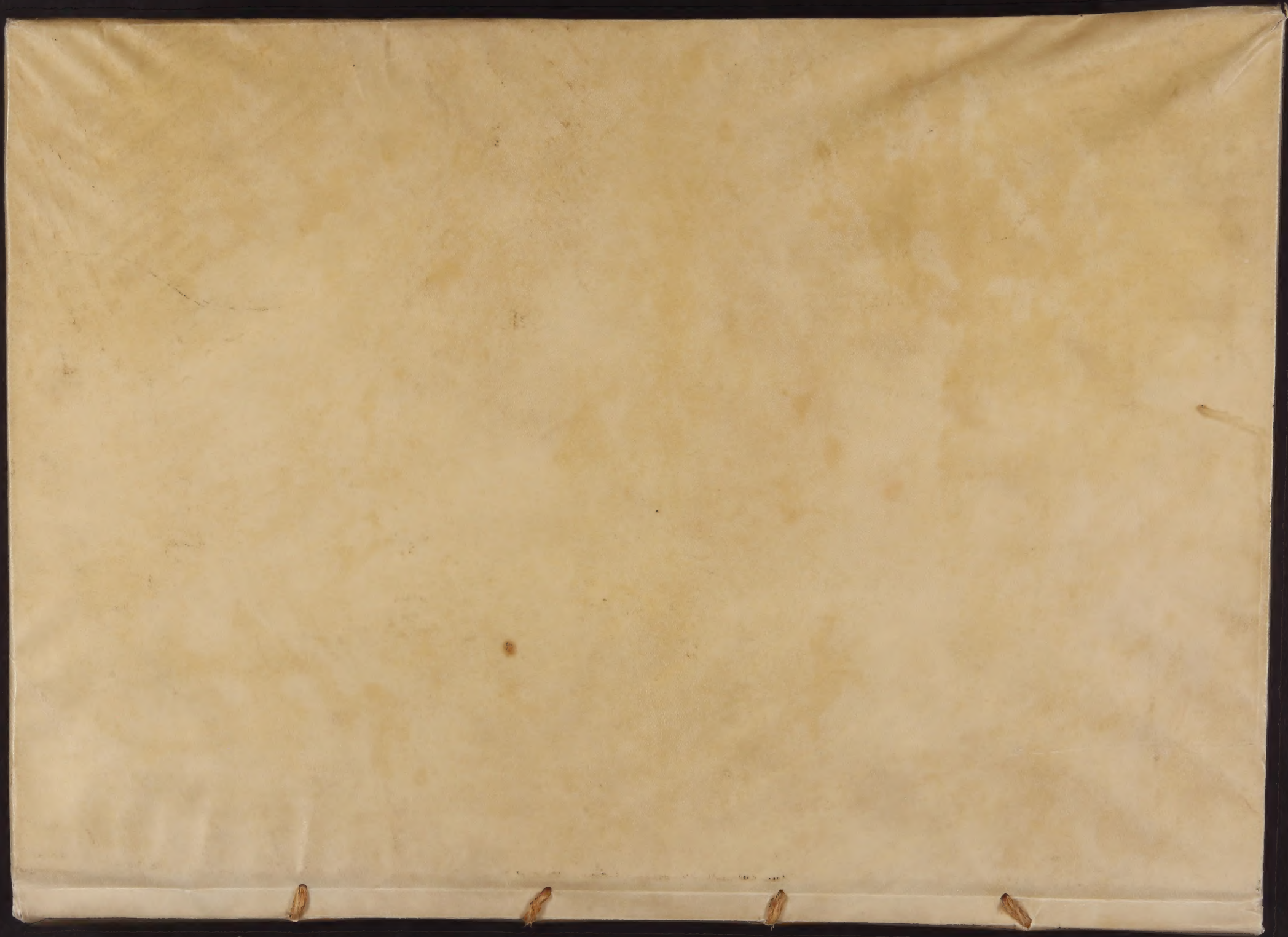
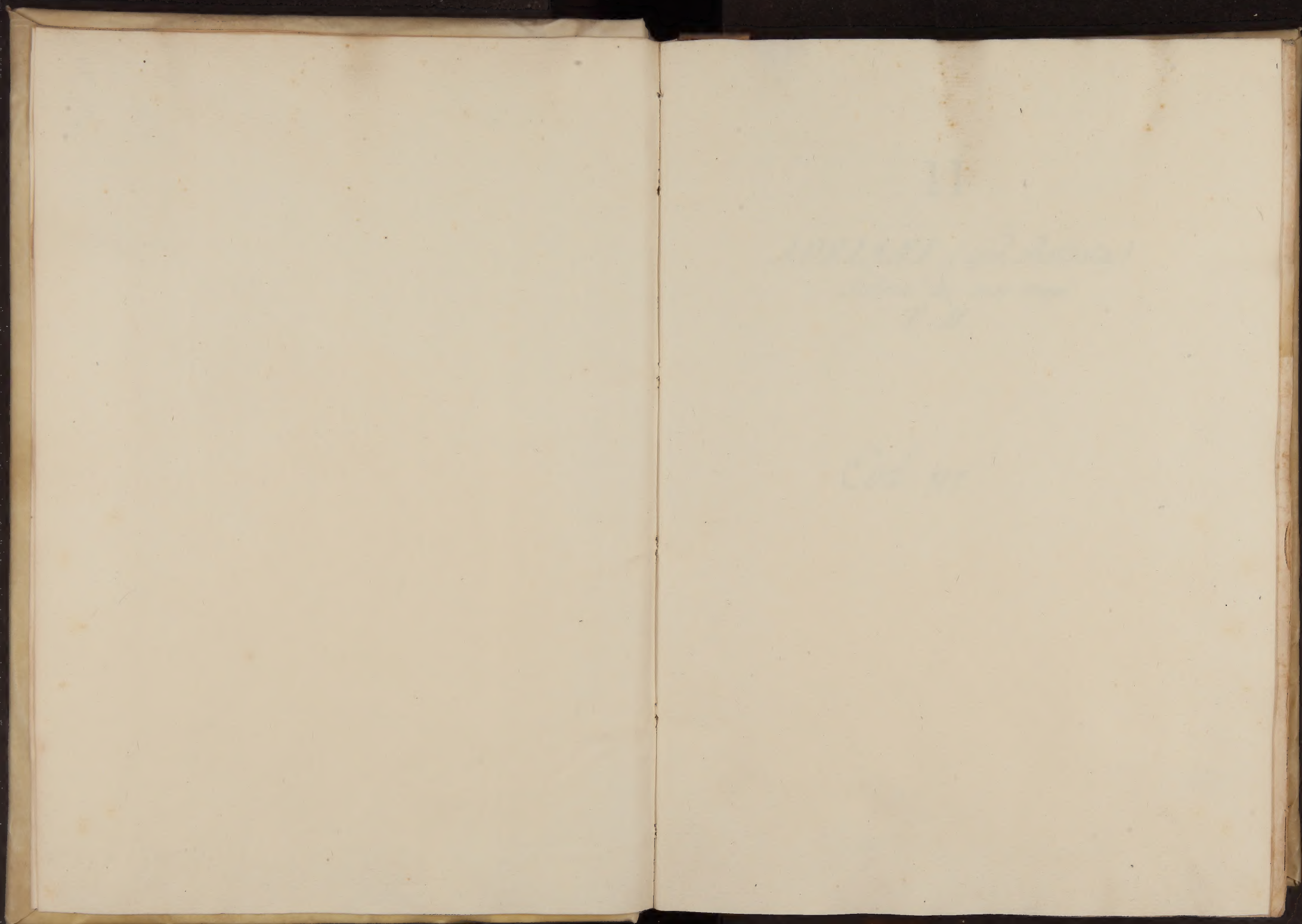
II.
Gio. Battis
ADRIAN
Istoria
dei suoi tem
T. II.
117.
Manoscritti
II
II
117

II

ADRIANI (Gio. Battista)
Istoria dei suoi tempi.
T. II.

Cod. 117.

Ex munificentia Petri Leopoldi M. E. D.
XVII. Kal. Julii 1779. Archiv. nos-
trae Bibliothecae &c. v. quae in
T. I. adnotavimus.

In Catalogo primo et aliis nostrae
Bibliothecae desideratur, et
inscriptione nunquam praeditus
fuit. ——————————

Adriani (Gio. Battista) Istoria de' suoi tempi. T. II. Cod. in fol. chart. saec. exeuntis XVI. foll. 292. Complectitur Libros a quinto ad octavum. Ob chartae putridae lacunas plura desiderantur in octavo Libro, qui mutilus pariter in fine est. Plura item integra folia desiderantur inter fol. 105. et 106. quae finem Libri sexsti et duodecim priora folia libri septimi continebant. Inter Tomum hunc secundum et tertium sequentem, integrum desideratur Volumen, ut ad T. I. adnotavimus, quod Libros a nono ad duodecimum complectebatur.

Fuit
Magnorum Etruriae Ducum &c. ut in T. I. notatur.

ADRIANI (Gio. Battista)
Istoria dei suoi tempi.
T. II.

DELLA HISTORIA DI GIOVAMBATISTA ADRIANI GENTILHVOMO FIOREN=TINO

LIBRO QVINTO.

E parena che tutta la Christianità della graue tempesta, la quale haueua portata seco si lunga, e si dolorosa guerra, et in tante parti sparsala si douesse per lungo tempo rasserenare: veden=dosi riuniti, e riconciliati insieme i duoi maggiori arbitri di quella Carlo Quinto Imperadore, e Francesco primo Chris=tianissimo Re di Francia. I quali con l'autorità, e possanza loro si traeuano dietro quasi ciascun'altro potentato; non rimanendo cagione apparente, onde di nuouo si douesse alle armi tornare. Imperoche concedendosi dalo'mperadore, o il Ducato di Milano a Carlo Duca d'Orliens figliuolo del Re Fran=cesco, o la Fiandra con tutte le ragioni degli Stati de' paesi bassi, come ne' capitoli della pace si diceua, in dote, o della figliuola, o della nipote, era tolta via la cagione delle discor=die, la quale continouamente haueua tenuto maldisposto il Re di Francia inuerso l'Imperadore, pretendendo ragione sopra Milano: il quale egli, et il Re Luigi XII suo Suocero, et an=tecessore haueuano alcuna volta posseduto; e n'erano stati per forza spogliati. E benche sopra la Fiandra non hauessino i Re di Francia alcuna giusta pretensione, essendo retaggio nella casa d'Austria da i Duchi di Borgogna, era non di=meno tale, si ricca, e si acconcia alle cose della corona loro la possessione di quelle Prouincie, in qualunche modo se le tenessero i Franzesi, e la poteuano così acconcia=mente con le forze del Regno loro guardare, e difendere

che faceua piu che degno ricompenso allo Stato di Milano:
e se ne doueuano contentare. E dall'altra parte rendendosi
la Sauoia, et il Piamonte al suo Duca, pareua che anco Cesare
à cagion del quale il signor proprio si doleua d'esserne stato
spogliato, si douesse quietare. Talche pigliandosi qualche com=
penso alle cose della religione, il che à Cesare, et al Re di
Francia congiunti insieme conueniua che piacesse, si speraua
per i più che anco da questa parte di nuoui trauagli si potesse
star sicuro: Percioche conuenendo insieme questi duoi potentis=
simi Principi, era forza che 'l Papa alle uoglie loro s'accomo=
dasse: inuerso il quale, ne l'uno, ne l'altro in questo tempo
pareua che fusse di buon'animo; dolendosi il Re di Francia
che in tanto pericol suo, et in si gran bisogno poco d'altro che
di parole l'hauesse souuenuto; e Cesare che si fusse con ogni
arte, e con ogni via ingegnato di sollenar la parte Fran=
zese, e nimica, e di procurarli nimici contro. E però in
questa lor conuenzione, mancò poco che non ne rima=
nesse in tutto fuori; non hauendo il Re fattane menzione
alcuna, ne Cesare molto curandosene; et à i duoi legati
Cardinali; i quali loro inuiaua per esser come mezano
alla pace, e che già erano giunti à Lione haueuano fatto
intendere che non andassero più oltre; estimando l'Im=
peradore che fussino più acconci strumenti per metter
discordia, che per far pace. Ma pure come capo della
religione l'uno, e l'altro alla fine nella pace l'haueua
nominato. Ma d'altra parte chi più [illegible]mente con=
sideraua la natura di cotai principi, e la ragione
delli Stati grandemente si marauigliaua che Cesare
hauesse mai, ò à spodestarse del ducato di Milano per

dife=

difesa del quale egli haueua tanto tempo faticato, tanto
speso, e tanti trauagli sostenuti, o, à lasciar andar la
Fiandra così ricca prouincia, e così propria; la quale con
i signori suoi, e con il tesoro, e con i popoli nimicissimi
de' Franzesi haueua fatta, e mantenuta grande per la
più parte la casa d'Austria. E pareua stata cosa fuor di
ragione, che essendo tanto al disopra, e nel terren di
Francia, e con tante forze lo 'mperadore si fusse lasciato
andar à patti cotali; i quali più vinto, che vincitore il
dimostrauano; ottenendo il Re con pace per il figliuolo quel=
lo, che sempre haueua cotanto disiderato, et in guerra
non haueua potuto ottenere. Onde dandosi di ciò colpa
più alla necessità, che al douere, credeuano i più sauij
che queste conuenzioni, e questo accordo non si doues=
sino mantenere, et intraponendosi hora quattro mesi
à risoluersi, e poi quattro altri, sperauano che il tempo
douesse seco recare qualche occasione à correggere il fatto
, ò à mutarlo: però che si conosceua troppo bene la voglia
e l'ambizione de' Franzesi; e che ageuol cosa era, che
diuenuti signori di Milano i duoi frategli, o Padre, et
figliuolo procedessino più oltre con le forze vnite, e
grandi à Genoua, a Piacenza, a Parma, alla Toscana, al
Regno di Napoli, sopra li quali stati, ò giusta, o ingiusta
pretendeuano ragione. Percioche il Duca di Sauoia ben=
che signore diuenuto delle terre sue del Piamonte e posto
in mezo, non era bastante à tenere il Re di Francia, an=
zi sempre portaua pericolo di non esserne di nuouo
spogliato; massimamente che il Re si voleua guardare
alcune terre, sopra le quali estimaua di hauer ragioni.

e tanto piu che quei popoli erano per lor commodo in-
uerso quel Re molto bene disposti; e li aiuti dello 'mpe-
radore, o de i Re di Spagna molto lontani; et egli
da se impotente a contrastare a' forze cotali. Questi
discorsi adunche faceuano che li amici dello 'mperadore
e coloro massimamente, i quali haueuano stati in
Italia di questa pace erano molto sospesi, uedendosi
lasciati alla discrezione della fede franzese, la quale
il piu delle volte non suol' esser piu lunga, che il rispetto
del commodo, e di quello, che vtile lor paia. E pero Mons.
di Granuela, e Don Ferrando Gonzaga, i quali n'erano
stati consiglieri, e l'haueuano procurata, n'erano per
tutto lacerati; e molto piu, che il Re di Francia di loro
molto si sentiua contento. Ma con tutto cio apparen-
doci drento manifestamente danno grande presente
e pericol futuro, et hauendo tempo credeuano i piu
sauij, che Cesare hauesse ogni cosa meglio a' considerare,
e con miglior consiglio a' deliberarne: e tanto piu
che il Re era grauemente oppresso dalla guerra
che li faceua il Re d'Inghilterra: il quale in questo
tempo stesso che la pace fu conchiusa haueua di sorte
cinta d'assedio Bologna, e talmente con l'artiglieria
battutala, che ben che la fosse di difensori molto ben-
fornita, e d'ogn' altra cosa, ch' a difesa faccia mes-
tieri, non dimeno hauendoui rouinato con l'arti-
glieria da piu parti tanta muraglia, che le squadre
a' battaglia ordinate ui poteuano per il rotto entrare,
e per varij accidenti essendoui morti molti de'
difensori, s'era finalmente resa, et in potere

del-

del Re d'Inghilterra, che in persona gli era uenuto in-
torno rimasa: il quale con pari forze nel medesimo
tempo combatteua anco Montruello, luogo molto forte,
e l'haueua in tal maniera stretto, che in breue ne spe-
raua l'intera vittoria. Ma il Delfino, liberatosi dal
pericolo di Cesare, e ritiratosi le genti imperiali con la
maggior parte dell' esercito franzese haueua cola tratto:
alla venuta del quale il Re d'Inghilterra lasciando l'assedio
di Montruello con le genti sue s'era ritirato sotto Bolo-
gna, e quella di gran vantaggio d'ogni cosa riforniua,
che a sostenere lungo assedio, e graue guerra si ricercasse.
il che per la commodita' del Mare, e per il numero gran-
de delle naui, e per l'abbondanza d'ogni cosa, che seco
haueua portata per viuere, e per guerreggiare li fu'
agevole: e rifatte le mura rouinate, e lasciandoui per
difesa cinquemila fanti, e buon numero di caualli delle
miglior genti, e piu fedeli che hauesse, e con ottimi ca-
pitani, con il resto dell' esercito si torno' inuerso Calesse
per ripassare in Inghilterra, lasciando i franzesi, che
quanto voleuano guerreggiassino, parendoli non hauer
fatto poco a diuenir signor di quella Citta'; donde i Fran-
zesi continouamente poteuano esser offesi. L'Imperadore
nella conuegna della pace fra se, et il Re di Francia ha-
ueua promesso di far opera, e d'entrar di mezo, che co-
me fra se, et il Re Cristianissimo era nata la pace, cosi
la procureria fra Inghilterra, e Francia: e per questa
cagione mando' Monsignor [illegible], figlio di Granuela al
Re di Francia, e quindi a quel d'Inghilterra. Ma tro-
uando l'vno ostinato a riuolere ad ogni modo Bologna

e l'altro ostinatissimo a guardarlasi, oltre a molte altre
difficultà che fra loro nasceuano di cose, e pretensioni
antiche, e di homaggi non pagati, non vi potette punto
profittare. Onde ciascuno d'essi gli chiedeua aiuto.
E Cesare mostrandosi dell'vno, e dell'altro parimente
amico. haueua caro, che la guerra fra loro non così
tosto si terminasse; la qual pareua che volesse esser
lunga, di molto disagio, e di gran fatica a l'vna parte
et a l'altra. E benche fra l'Imperadore et il Re d'In=
ghilterra nella prima conuenzione, che infra di loro
haueuano conclusa di Barzalona contro a' Franzesi
quando lo'mperadore venne in Italia per passare
in Fiandra fosse, che l'vno senza il consentimento
dell'altro non douesse con il nimico comune accor=
darsi; nondimeno nel maneggio poi della guerra
per segreti messaggi erano conuenuti che ciascuno
d'essi procurasse quello, che meglio gli tornaua.
E per cio di questa pace non si dolse il Re d'Inghil=
terra dell'Imperadore; massimamente che ella fu
a' tempo, che egli potette diuenir signore di Bologna,
il quale acquisto esso grandemente disideraua.
L'Imperadore, poi che hebbe finita la guerra menando
seco il Duca d'Orliens mezano della pace, con tutte
le genti s'era ritirato inuerso li confini della Fian=
dra, et a' Cambresi uenutili danari pagò le Fante-
rie Tedesche, et i caualli di quella nazione, riman=
dandoli alle case loro molto ben pagati; riserban-
dosi solamente le genti spagnuole, delle quali non
molto dopo tremila ne mandò in Vngheria, e parte

se ne

se ne tornarono in Italia; et alcuni più inutili ne furono ri=
mandati per mare in Hispagna; de' quali poi vna parte tra-
portati nell'Isola d'Inghilterra si misero a soldo di quel Re;
e le Terre delle frontiere prese di qua, e di là si cominciarono
a' rendere; e lo'mperadore stesso, consegnandolo i mandati del
Re riprese Landresi; doue l'anno passato l'vno, e l'altro
con grand'esercito s'era presentato per far giornata; e pa-
rimente in Lucimborgo Iuois: et alli franzesi fu renduto
Sandesir in su la Matrona, quale lo'mperadore poco innanzi
haueua preso; et egli da Valentina se n'andò inuerso Bur=
sellès; la doue andò a' visitarlo in nome del Re il Cardinale
Tornone; che haueua in animo Cesare in Germania in=
brieue di ragunare vna nuoua dieta: doue fra l'altre cose
si douesse trattare della religione; la quale in molte parti
s'andaua disuiando drieto all'opinione di Luthero, e de'
suoi seguaci; i quali non contenti alle prime constituzioni
andauano sempre nuoue opinioni seminando; le quali non
solo in Germania, la doue se ne gittò il primo seme, ma
ancora in molte parti della Fiandra, e della Francia si
andauano appigliando. Talche il Re, benche per ogni via
s'ingegnasse di sbarbarle, s'accorgeua nondimeno, che
negli animi d'alcuni suoi popoli segretamente viueuano
e temeua, che con il tempo nel regno suo non partorissino
alcuna volta diuisione. E pero in questo tempo volentieri
con lo'mperadore sarebbe conuenuto, che concilio generale
si fosse fatto; doue si douesse stabilire quel, che nella chris=
tiana religione si doueua tener per fermo, il qual pen=
siero era parimente dello'mperadore. E pero si apprestaua
in brieue di andar in Germania a' chiamare li elettori

et altri Signor Tedeschi alla dieta, con animo di disporli
à venir al concilio; e di eleggere infra di loro del numero
de' Lutherani alcuni de' più savij, e migliori huomini; e
più intendenti di scrittura, i quali con i cattolici dispu=
tassino; e poi in pieno concilio si fermasse una volta
quello, che per vero, e per buono si dovesse tenere. E per=
dar ordine à così fatta cosa, era stato mandato il Cardinale
di Tornone all'Imperadore; e per vedere nel vero qual fosse
l'animo d'esso Cesare inverso il Re di Francia; proponen=
do alcuni partiti di nuovi parentadi; che haveva il Re
una figliuola, la quale volentieri harebbe allogata à
Massimiliano primogenito del Re de' Romani con alcune
condizzioni: le quali pratiche in brieve si risolverono
non vi attendendo lo'mperadore, ch'era in via per à
Burselles; dove andava la Regina di Francia sua sorella
a visitarlo; e dove parimente s'aspettava la Regina
Maria, reggente della Fiandra; et il Duca d'Orliens;
e molt'altri signori franzesi, e fiamminghi; et Italiani
i quali seguivano la Corte: et ella ricevuta, et incon=
trata dallo'mperadore stesso a Mons, à grand'ho=
nore fu menata in Burselles; dove per honorarla, e
dilettarla furon fatte fra quei signori giostre, tor=
niamenti, conviti, et altri suntuosi spettacoli; dove
molto lietamente intervenne anco Cesare; risto=
randosi de' lunghi travagli, e de' gravi disagi
della guerra; i quali molto l'havevano faticato.
Onde poi molti giorni ella partendosi, e seco menan=
done il Duca d'Orliens, se ne tornò in Francia;
e lo'mperadore volendo andar' à Vormes, la dov'era

inti=

intimata la dieta, licenziò i Signori Italiani; dell'opera
delli quali in questa guerra s'era servito; premiandoli
largamente più, e meno secondo i meriti di ciascuno, e le
qualità; ordinando loro che à casa se ne tornassino, e
stessino apparecchiati, quando di loro nuovo bisogno venisse.
Di questa pace, benche comunemente all'Italia piacesse, sen=
tendosi liberata da ogni pericolo di guerra; che le genti di
Piero Strozzi, che fu l'ultimo movimento, che vi si fece, non
essendo bisognata l'opera loro, ne essendo pagate, in breve
si risolverono; rimanendo esso Piero in molto malgrado
havendo speso in farle tutti i suoi denari, e molti degli
altrui. Il Papa solamente ne rimaneva confuso, non si
vedendo lo'mperadore amico; e parevali che la resolu=
zione della dieta passata non fosse stata senza alcuna
diminuzione della sua autorità; essendovisi conchiuso
che il concilio universale si dovesse celebrare in Trento
o che drento in Germania; quando quello non succedesse
per qualunche cagione un'altro della nazione propria
germanica si ragunasse. Della qual determinazione
s'era il Papa molto risentito; e per sua lettera all'Impe=
radore instantemente chiedeva, che la si annullasse
ad ogni modo; non consentendo che delle cose della re=
ligione altri che egli disponesse. Scrisse parimente
alli signori cattolici Tedeschi, che ciò per ogni via pro=
curassino. Eransi medesimamente molto acceso d'ira
contro à Giannettino Doria; il quale, o per stimarlo
nimico dello'mperadore, o per qualche altra privata
cagione se'l facesse, nel ritorno, che fece con le galee,
poi che hebbe seguitato Barbarossa da porti di Napoli

ne haueua seco menate come prigioni le quattro galee a Genoua; che il Papa vi haueua. Onde egli adirato fece notare tutte le robe, che i Genouesi in Roma hauessino; et alcuni de' più ricchi fece porre in Castel Sant'Angiolo; volendo esser sicuro d'ogni oltraggio, e di danno cotale. Ma il Principe Doria, tosto che le galee furono à Genoua, le consegnò à' medesimi ufiziali, che ne haueua leuati Giannettino, e poco poi le rimandò al Pontefice. La qual ingiuria il Papa, e tutta casa Farnese stimò molto graue. E però ueden=dosi non senza qualche sospetto dell'animo dello 'mpera=dore, e de' suoi ministri non uedendo i suoi legati, i quali per conto della pace haueua mandati esser molto pregiati, mandò à Piacenza il S.r Giouambatista Sauello capitano de' suoi caualli, che con qualche numero di fanti tenesse guardata quella Città, e Parma mede=simamente; prouidere anco Bologna, et Anagna à confini del Regno; viuendo con non poca paura. E perche esso credeua certo che Cesare speditosi della guerra di Francia vorrebbe che il concilio à Trento si riaprisse; e che i Prelati, e Vescoui vi tornassino, hauendo così promesso alli Germani Cesare; auanti che Giouanni di Vega imbasciador dello 'mperadore che pure allora di Lombardia, doue per cagione della guerra era andato tornaua ne parlasse, in concistoro, leuò la sospensione, estimando così esser douere: ne voleua che altri ne prendesse autorità, e confer=mò la Stanza di Trento, e diede commessione che se ne pubblicasse la bolla; e che fra tre mesi i legati

si

si creassino, che vi si doueuano mandare con piena autorità e che si scriuesse per tutto à Vescoui, ad Arciuescoui, et altri prelati, che s'apprestassino d'andarui; auuenga che ciò li fosse di gran pensiero, che ombra cotale pareua, che potesse tener in drieto l'essecuzione di molti de' suoi di=segni. Che se 'l Re di Francia, e lo 'mperadore nel vero fus=sino stati dell'animo medesimo, portaua pericolo il Papa allora di non scemare assai, e di riputazione, e di quella autorità, la quale li era rimasa. Per questa pace, oltre all'altre prouincie rimaneua la Toscana alleggerita del=la spesa, e de' pericoli, che dalla parte nimica haueua por=tati; che erano stati molti per conto dell'armata Turches=ca; e per i molti ribegli, e fuorusciti, e malcontenti, che quasi d'ogni città di Toscana fuori si trouauano, i quali hauieno seguito la parte di Francia. Onde il Duca di Firenze scarico del pensiero della guerra, licenziate le genti forestiere, delle quali s'era seruito, e largamente pagatele, si diede quanto per lui si poteua; e se li appar=teneua in qualche parte à riuedere le cose de' Religiosi la qual cura benche fosse propria delli superiori, e de' go=uernatori d'essi, nondimeno i più poco curandosene, es=sendo stata la Città di Firenze molti anni quasi senza pastore à guardia di persone forestiere, et à chi poco d'altro, che del guadagno caleua, erano le cose d'essi in molti disordini tracorse; e spezialmente i Monasterij delle donne; delle quali, per i disagi sofferti dalla Città era in tutte le Regole molto cresciuto il numero; le quali rinchiuse, e per mano di religiosi, e frati gouer=nate erano à tale diuenute, che alcuni Monasterij nello

honore; e quasi tutti nell'havere erano stati violati
di che al Duca da chi vi haveva fighuole, o altrimenti
di sangue congiunte n'era spesso fatta querela; e ben=
che in alcuni fosse la colpa anco ne secolari; per lo piu
e molto maggiormente era ne religiosi; che ne devieno
haver la cura; valendosi d'esse, e de' lor beni; a quanto
lor piaceva; il che era con gran dispregio della religione
con poco honor del Principe, et in danno delle misere
donne. E pero giudico che ben fosse in miglior modo, che si
potesse porvi rimedio; onde con i lor generali, e con i
protettori delle regole si pratico, che di nuovi ordini, e
di nuovi ministri si dovessino riformare; ordinando
che le cose loro temporali fussino da alcuni laici loro
attenenti, et huomini di buon costumi, e di qualche in=
dustria governate; e quelle della religione da sacerdoti
maturi, e di buono esemplo trattate; convenendo in
questo i generali, e lor maggiori, et a cio obbligandosi
prohibendosi a tutti li altri il commerzio d'esse; il che
duro fu da alcuni ad ottenersi; non tanto perche pa=
resse loro, che per questo fatto l'autorita d'essi si sce=
masse, quanto perciòche si vedevano privare di
potersi valere a lor senno delle cose de' monasterij
con le quali erano consueti nutrire il loro ozio, e
viversi in agio. Prohibissi medesimamente per ordine
del Duca, con l'autorita del Papa che alle religioni
non s'accettassino fanciugli minori di anni xvij.
almeno; perciòche di questo nasceva nelle religioni
molti disordini; ubbligandosi prima i fanciugli
a quelle cose fuori degli anni della discrezzione;

Le

le quali poi loro non veniva bene di osservare; onde si par=
tivano de' conventi; e si empieva il mondo d'huomini
scandolosi, e di mala vita. Fu quest'anno per i molti, e
gravi travagli di tutta la Christianita carestia di grano
e di biada, non si essendo molto cultivata la Terra, ne
esercitato il Mare; pure il pericolo della passata nel mille=
cinquecenquaranta haveva in modo insegnato alle genti
d'esserne per il futuro proveduti, che non se ne pati in
luogo alcuno di Toscana. Furono nel mese d'ottobre, e
quasi tutto il verno dell'anno millecinquecenquaranta=
quattro pioggesmisurate; onde tutti i fiumi alzarono assai
e la Sieve, et Arno menarono tante acque, che oltre
che la Sieve sopra il Ponte rovinò, e disfece tutti i Mulini
et altri edificij d'acqua; portando via le case, copersero
tutti i piani di sotto, e di sopra; e nella Citta entrarono
con tanto impeto, e con tanta abbondanza, che avan=
zarono alle sponde d'Arno; et in molti luoghi inonda=
rono; e le parti piu humili di Firenze; il Corso de' Tin=
tori, la piazza del grano, et altri luoghi bassi ne furo=
no coperti, e durarono l'acque molti giorni; et i pia=
ni di Firenze, e di Pisa gia in qualche parte seminati,
molti giorni sterono coperti; e parimente il piano di
Pistoia, et i bastioni, e muraglie fatte novellamente
intorno a quella Citta ne riceverono danno; e nel
piano di Pisa non essendo bene aperti i fossi, che met=
tono nello Stagno stette molti giorni l'acqua; e percio
si provide, che non essendo tanto larghi vi si facessino
maggiori, e piu capaci; acciòche l'acqua agevolmente
passando sboccasse in Mare, et i luoghi bassi ne rimanessino

sani, et asciutti. Con quest'occasione della pace mandò il
Duca m. Bernardo de' Medici vescouo di Furli imbas=
ciadore alla corte di Francia per rallegrarsene con il Re
publicamente; et auuisarla la Delfina figliuola gia
del Duca Lorenzo de' Medici di sangue congiuntali, con
la quale s'era sempre ingegnato di mantenere, oltre al
parentado buona amicizia, e la voleua quanto per lui
far si poteua honorata. Ma a quel Re, come quelli, che
per le cose passate haueua mal'animo contro al Duca,
riputandolosi nimico, e che molto fauoriua i ribegli
fiorentini, che tutti i principali erano ricorsi in=
Francia, non fu mai molto accetto: che troppo bene
haueua conosciuto quanto a disegni suoi in Italia si
fosse opposto; e di quanto aiuto in tutte le guerre con
le genti, e con i denari, e con il consiglio fusse stato
allo 'mperadore, et a sua parte. Egli fu in apparenza
allegramente riceuuto; ma poi scoprendosi il male=
animo del Re, ne fu non dopo molti mesi richiamato.
Però che nella discordia della precedenza, che vegliaua
fra il Duca di Firenze, e quel di Ferrara, voleua il Re
che l'Imbasciador di Ferrara hauesse il luogo primiero.
il qual dishonor proprio, e della Città, e patria sua
il duca non volle in modo alcuno sofferire. E però
li ordinò, che con il Re di ciò modestamente si dolesse
e non vi si prouuedendo altrimenti, preso comiato
tantosto se ne tornasse. Erano i soldati imperiali,
Italiani, e Tedeschi in questo tempo per la più parte
ritornatisi alle case loro: rimaneuano solamente
nello Stato di Milano forse dumila cinquecento fanti

spa=

spagnuoli, et alcuni cauagli di quella nazione, i quali non
haueuano casa altroue; et erano creditori di molte paghe:
ne hauendo il Marchese del Guasto gouernatore di Milano
onde pagarli, e volendo della grauezza d'essi, e de' loro
alloggiamenti alleggerire il contado, e terre di Milano,
acciò da loro si prouedessino il viuere, li haueua inuiati
sopra le terre della chiesa, e del Duca di Ferrara, da quali
era molto danneggiato il paese; massimamente che vna
parte d'essi svaligiati, e rubati i lor capitani s'erano
amutinati; e dagli altri diuisi hor qua, hor la scorreuano
talche tutta Lombardia ne staua in sospetto. Et il Papa
per cagione delle sue terre ne temeua; et i popoli stauano
in arme, ne da alcuni erano voluti riceuere. Poi, come
a parte più debole, essendo d'ogni luogo scacciati, s'erano
volti sopra le castella de' Marchesi Malespini in Lunigiana
il qual paese, benche magro, fu forzato per alcun tempo
pascerli. Onde il Duca per difesa de' popoli suoi vicini, e
di coloro, che li erano raccomandati in quella prouincia
procurò che non patissino danno alcuno: e ciò massima=
mente per cagione di Manfredi Malespina, Marchese di
Filattiera, castello posto alli confini delle terre del Duca
e che già cento anni innanzi haueua raccomandigia
alla signoria di Firenze; sopra il qual castello la Camera
ducale di Milano haueua mossa lite, et hauendo messo
in bando già i duchi di Milano vn fratello di Manfredi
cercaua di priuarnelo. E però il Duca temendo che il
Marchese del Guasto, con l'occasione di questi spagnuoli
non volesse prenderne la possessione, vi mandò con
gente il Capitano Mazzaloste da Cascina, acciò che

da ogni ingiuria il difendesse, fornendolo di cio che ui
bisognaua: e poi continouamente ne tenne buona cura
volendo al suo signore guardarla; temendo che in=
mano di Genouesi, o d'altri signori non uenisse;
et haueua nel medesimo tempo ripresa la possessione
di Bagnone, terra anch'ella di Lunigiana; la quale
per morte del Conte Pierfrancesco da Noceto, che gia
dalla Signoria di Firenze ne haueua hauto il gouerno
a vita: e poco innanzi era morto senza figliuoli; et
era allo Stato di Firenze ritornata; non si conten-
tando quei popoli del gouerno de' frategli del Conte,
accusandoli d'essere stati da loro crudelmente, e con
poco honore gouernati; quel gouerno insieme con
Castiglione del Terzieri, et altre iuridizioni uicine,
fu secondo l'ordine dell'altre Citta, e castella rimesso
al gouerno de' Cittadini fiorentini. Quelle genti spa=
gnuole, poi che furono state molti giorni in Lunigiana
et hora di qua, et hora di la pasciutesi, e consumato
cio che vi era da viuere, passarono nel contado de'
Lucchesi; e quiui alcun tempo dimorate, con molte
querele, e spesa, e disagio di quel comune da Fucecchio
e Castelfiorentino, furono guidate nel Sanese; doue
molti mesi dimorarono; e tutto quel misero contado
diuorarono, e distrussero; essendo costretta quella
Republica a nutrirli, e pagarli; che i popoli non po=
teuano sostenerli: [illegible] tanto oltre il male,
che Chiusi, et alcune castella di quel dominio, man=
co poco che dalla obbedienza di quella republica
non si leuassino; non volendo ne alloggiarne, ne
con=

contribuire alla spesa. Furono iui lungamente tenute
parte per sicurta, e parte per gastigo di quella Citta; la-
quale per discordie ciuili daua spesso che pensare a Ministri
dello 'mperadore, et alli vicini; come poco innanzi era
auuenuto per cagione d'vno homecidio priuato, che ha=
ueua tutta la Citta commossa all'arme. La qual diuisa d'a=
nimo, e di fattione per poco era acconcia a far nouita.
Imperoche hauendo briga insieme vno chiamato il Bian=
chino di fattione popolare, soldato di valore; et Ottauiano
Tondi dell'ordine de' noue giouane ardito, e superchieuole
dal quale nella guerra di Fiandra era stato ferito il Bian=
chino, et vn fratello ~~mortoli~~ uccisoli: et hauendo ciascuno d'essi
poi che furono tornati in Siena seguito de' suoi; furono
secondo li ordini di quella Citta costretti a sicurar l'vno
l'altro a tempo diterminato, il quale essendo finito si cer=
caua che nella medesima maniera si legassero: Ma men=
tre che sono in cotal pratiche, essendo molto diseguale la
fortuna l'vno dall'altro, il Bianchino andando in compa=
gnia d'alcuni della balia al Capitano di Iustizia, per dare
le sue sicurta, Ottauiano senza rispetto alcuno, o di chi li
era in compagnia, o de' malleuadori gia da lui dati; sen=
za che colui si potesse difendere, che senza arme era lo
uccise. Il romore per questo caso si leuo grande nella
Citta; e molti de' popolari presero l'arme, per uendicare
la 'ngiuria sopra i grandi; e fatti lor capi si adunarono
a casa alcuni de' loro principali. Ma don Giouanni di
Luna correndo per tutto con i suoi spagnuoli armati
si ingegno per allora di quietare il tumulto, comandan=
do che fusser chiuse le porte; e che per tutto del malfattore

si cercasse con animo; se in sua forza lo hauesse hauuto di
farne seuera iustizia: ma egli com'hebbe animo a fare
l'homicidio, così anche trouò modo a saluarsi. La Città
per questo caso rimase molto confusa, e pregna di male=
animo, cercando i popolari occasione di uendicarsi,
et i grandi, che teneuano la parte d'Ottauiano Fondi
viuendone con sospetto: Talche si conosceua, che per ogni
minima cagione gran male vi poteua seguire. Ne a Don
Giouanni soccorreua modo, come di ciò si potesse assicurare
Però mandò vn suo huomo al Duca a domandarli sopra
questo caso aiuto, è consiglio. Il Duca, per cui si faceua
che lo Stato di Siena stesse quieto, e che le cose si mantenes=
sino ne medesimi termini, commesse al capitano Memi=
chino da Poggibonzi, che segretamente tenesse in ordine
alcune genti vicine; e dalle colline di Pisa, dou'erano
alloggiati, inuiò buona parte de' caualli del S.r Ridolfo
baglioni a staggia; e mandò lor per guida il S.r Otto, da
Montauto, dandoli commessione che da Staggia con
trecento fanti scelti di Poggibonzi, e dugento di Vol=
terra, e con i caualli s'inuiasse inuerso Siena per far
quanto da Don Giouanni li fosse comandato, impo=
nendo ad altri capitani di Montepulciano, di Volterra
e d'altri luoghi vicini che tenessino in ordine le lor
genti, per inuiarle subito doue lor fosse comandato.
I fanti, et i caualli erano inuia, e già vicini a Siena;
senza che i Sanesi ne sapessino cosa alcuna; con ordine
d'hauer l'entrata da Don Giouanni: acciò che con
questo aiuto, e con i dugento fanti spagnuoli, i quali
vi teneua per guardia, potesse mettere tal freno a

quel

quel popolo, che ne fosse sicuro. Ma egli in su la mossa delle gen=
ti fiorentine hauendo ragunata la balia, e proponendole
alcune cose leggieri, tra le quali fu che si partissino dall'arme
e che alcuni pochi di quei popolari, ch'erano stati i primi a
muouer l'armi fussino mandati a' confini; et ottenutele
mandò dicendo al S.r Otto, che già era vicino a cinque miglia
che si tornasse in drieto; bastandoli hauer ottenuto quanto
li parue conuenirsi: e ciò con mal consiglio, perche lo Stato
et il gouerno si rimase nel medesimo modo di prima, e con
le medesime discordie, e senza maggior sicurtà alcuna.
Onde poco poi con pericolo grande di tutta la Toscana ne
seguì l'intera riuoluzione di quella Città: Però che la ba=
lia che ne teneua il gouerno a poco, a poco s'andò tanto
allargando inuerso l'arbitrio de' popolari, che poco momen=
to fu quell'vltimo, che le fece dar la volta con non poco carico
di Don Giouanni, che n'haueua la cura: il quale non si
accorgeua che più l'vn giorno che l'altro quel gouerno li fug=
giua di mano, lasciando troppa licenza a coloro, che haue=
uano i Magistrati, ne sappiendo di maniera temperarli
che l'vna parte a l'altra facesse contrapeso. Per cotali
sospetti adunche, e per nutrirle qualche mese senza
spesa propria, haueua mandate il Marchese del Guasto
la maggior parte delle genti spagnuole sopra il contado
di Siena; e poi di nuouo per la medesima via di Lunigia=
na, e del Lucchese ve ne trapelarono molti altri; di ma=
niera che quel misero contado fu molti mesi lacerato,
e distrutto; non hauendo i Sanesi danari da pagarli
ne da altri volendo riceuerne; e come coloro ch'erano
in sedittione, e discordia non procurauano il ben loro

molto accuratamente; ne bene a cosa alcuna conueniuano.
Mandarono pure loro imbasciadore all'Imperadore; do=
lendosi acerbamente del Marchese; il quale in questo tempo
era stato chiamato alla corte, per le molte querele, che
li dauano anche i Milanesi; per hauer molt'anni mal=
trattata quella Prouincia, hauendone tratto per ogni
via infinito numero di denari; non tanto per i bisogni
delle guerre, quanto per sopperire alle spese proprie
nelle quali non haueua ne modo ne termine alcuno;
accusandosi parimente i Ministri di lui del non hauere
lealmente amministrata iustizia. Questo male di
Siena si uicino era di non poca noia al Duca di Firenze
perciochè rubandosi per tutto il paese vicino alle sue terre
ne scorreua alcuna uolta inverso Montepulciano, et
altri luoghi: onde li conueniua tener le frontiere guar-
date per difender i paesi suoi dalli danni. Ma di molto
maggior pensiero li era cagione, che si teneua già per
fermo che lo'mperadore uolesse dare al Duca d'Orliens
il Ducato di Milano: Però che, poiche furono passati i quattro
mesi, infra quali si doueua risoluere quale Stato pia=
cesse di darli; et ottenuto di nuouo alcun'altro tempo
et essendo spesso sollecitato dal Re, il quale in questo
tempo era stato grauemente infermo non senza
pericolo della vita di uolere in questo caso dichiarare
la mente sua, haueua finalmente rimandato in Fran=
cia Mons.re della M[illegible]reta imbasciador del Re; dichia=
randoli; che doue il Re facesse quanto per i capitoli
della pace era tenuto di fare; che sua intenzione era
di uoler dare al Duca d'Orliens lo Stato di Milano;

ch'era

ch'era quello, ch'il Re sommamente disiaua; ma ancora non
era ben risoluto se con la Nipote, o con la figliuola: del qual
partito molto si contentaua tutta la corte di Francia; e si
credeua che uolesse aspettar prima, che la Principessa di Spa=
gna, la quale era vicina al parto hauesse partorito. Però=
che la Fiandra è di troppo buone ragioni per la casa d'Aus=
tria; ne solo nelli Re di Spagna; ma ancora nella discen=
denza di Ferdinando Re de' Romani: Della qual dili=
berazione erano molto malcontenti i Principi d'Italia
amici dello'mperadore; sospettando che ciò non fosse cagio=
ne di nuoui trauagli; conoscendosi i Franzesi ambizion
e che non si contentono a termine ueruno di ragione.
Per questo sospetto medesimo, credendo l'amicizia fra lo'mpe=
radore, et il Re douer esser uera, cominciò il Papa più
che mai a temerne, et i ministri dello'mperadore molto
lo trauagliauano; et hauendo in animo a fauore di cias=
cuno dopo se creare alcuni Cardinali; aspettaua di douer=
ne da ciascuno di quelli Principi maggiori esser ricerco.
acciò con men rispetto, creandone a nome loro potesse
creare i suoi intimi, e famigliari: ma non se ne mouendo
alcuno d'essi, e uolendo pur lasciar fautori per dopo se,
ch'era par molt'oltre con l'età a casa Farnese; ne creò
quattordici; sei de' quali furono fra spagnuoli, e di fazzio=
ne imperiali; dua di nazion franzesi; e tutti li altri
Italiani, e suoi ministri; fra questi fu m. Niccolò Ar=
dinghelli prelato fiorentino: de' quali l'Imperadore mos=
traua di non si contentare, et haueua vietato alli
spagnuoli l'accettar l'insegne del Cardinalato, et il ves=
tirsene l'habito; adirato che in quel numero non hauesse

promosso don ~~Francesco~~ ~~Pacecco~~ Pietro Pacheco: e sempre seco più l'vn di
che l'altro s'andaua nimicando; et i ministri imperi=
ali hora con il concilio, et hora con le diete di Germania
lo teneuano in sospetto grandissimo. Onde non trouan=
do via migliore, ne hauendo speranza alcuna nel Re
di Francia, cominciò à pensare come douesse fare à
riconciliarsi l'Imperadore; che alli pensieri, et à i=
disegni suoi conosceua null'altra cosa poter giouarli:
E però con tutta quell'arte ch'egli, et i suoi sapeuano ado=
perare; hora con Giouan di Vega imbasciadore, hora
con altri ministri imperiali da loro con premij, e con
isperanze corrotti; hora con i Cardinali di quella
parte s'ingegnauano di trouar qualche modo; che à
questo disiderio la strada li aprisse. Chiedeuano l'impe=
riali, conoscendo l'intendimento del Papa, che egli
douesse fare vn diposito di molte centinaia di migliaia
di fiorini per la guerra, come si diceua, contro alli infe=
deli. La metà de' frutti delle Chiese di Spagna, licenza
di poter mutare vassallaggi di Chiese, e di Monasterij
in altre rendite, cosa di grandissimo tesoro; e molte
altre cose appresso. Le quali condizzioni, benche al
Papa paressin dure, non di meno hauendo animo di li=
mitarle, cominciò à prometterne alcuna con animo
di mandar poi alla corte Farnese suo Nipote Cardinale
con mostrar di rimettere nell'Imperadore ogni sua
cosa, e prometterli sincerità d'animo, e vera amicizia
et ogni aiuto che potesse delle forze, e del tesoro di San=
ta Chiesa: che haueua in animo il Papa, poiche non
gli era uenuto fatto, per uoglia, che ne hauesse hauuta

ne

ne per danari, che n'hauesse offerto di insignorirsi di Siena
di procacciare di quel della Chiesa stessa vno stato grande al
figliuolo, parendoli poco il ducato di Camerino, e Nepi, che
già alli suoi haueua donato; haueua posto la mira à Piacenza
e Parma; per crearne vn Duca potente in Italia: massima=
mente che quelle Città non erano del patrimonio antico della
Chiesa; ma uenute ultimamente nel dominio di quella da=
i Duchi di Milano, per mezo di Papa Iulio secondo; e poi confer=
matone il possesso da i medesimi nel mille cinquecento quin=
dici à Papa Lione decimo. L'Imperadore, il quale conosceua
chiaro, che in questa dieta di Vormes non otterrebbe cosa
alcuna, che à mediocre Imperadore, non che à se si conue=
nisse, opponendolisi ad ogni cosa la parte de' protestanti;
la qual'era la maggiore, cominciò seco stesso à pensare, che
à voler mantener la dignità imperiale in Germania bi=
sognerebbe vna volta venir all'armi, et à guerra scoperta
alla quale estimaua non poter hauer ne miglior aiuto, ne
miglior compagno del Pontefice, e però vedendolo inchi=
nato à voler seco riconciliarsi, cominciò più humanamen=
te, che seco non faceua prima, ad vdire i suoi ministri; et
haueua conceduto à Cardinali spagnuoli, che prendessi=
no l'habito; lasciando molto di quella durezza primiera.
Nel qual tempo il Duca di Firenze conoscendo il Papa non
esser molto ben disposto inuerso di se; e uedendolo vnirsi
con l'Imperadore, et hauendo lo stato suo molto ben sicuro
se non dalla parte di Piombino ~~non~~ si fidando ne dell'ani=
mo, ne della debolezza di quel Signore, hauendoui i duoi
anni passati speso assai, et hauuteui noie, e disagi infi=
niti, e trouandosi nimico del Re di Francia per di molte

cagioni; ne potendo starne con l'animo quieto; haueua uolto
tutto lo 'ntendimento di tentare con lo 'mperadore di di=
uenirne in qualche modo signore; dandone in parte
piu quieta giusta, et honorata ricompensa di stati di
pari rendita, o di maggiore, massimamente che per il-
mal gouerno suo quel signore non sapeua ne poteua trar=
re il frutto delle cose sue, ne con giustizia reggere i
popoli; i quali senza freno alcuno faceuano quanto lor
ben ueniua; dando ricetto a' corsali infedeli; et a gen=
te di mal'affare, senza rispetto di religione, o d'alcuna
altra cosa; e piu i vassalli al signor comandauano, che
essi lui ubbidissero. E perciò per questo conto mandò
alla corte dello 'mperadore don Franc.° di Toledo., huomo
nel maneggio degli stati molto prudente, et al Duca
per conto della Duchessa, alla quale egli di sangue era
congiunto, molto affezzionato, e che alla corte dello 'mpe=
radore era molto stimato, e tenuto caro: il quale in=
sieme col vescouo de' Ricasoli imbasciadore del Duca
propose allo 'mperadore, che per il pericolo, che dalla
parte di Piombino poteua uenire al Duca, essendo in
mano di persona mal'atto a difenderlo; et allo stato di
Siena sarebbe utile assicurarsene in uno de' due modi
o prendendolo lo 'mperadore per se, dandone ricom=
pensa al proprio signore, non li mancando stati in
Italia, et altroue da contentarlo, o, si ueramente che
si desse in mano del Duca, con pagarlo quel che gius=
tamente si douesse stimare per prouederne altroue
vn altro stato al signore: che lasciandolo così era pe=
ricolo, che per il debito, che esso signore haueua; e per
i sos=

i sospetti, che lo teneuan' solleuato, e per il poco accorgimento
suo non uenisse in mano di persona, onde maggiormente si
hauesse a sospettare: massimamente douendo il ducato di
Milano, come si teneua per certo cadere in mano de' Fran=
zesi, de' quali il Duca non si poteua in modo alcun' fidare.
L'Imperadore approuando le cagioni, che moueuano il Duca
rispose, che ne per se, ne per altrui harebbe in ciò uoluto far=
cosa, che fosse contro alla voglia del signor proprio: ma che
con tutto ciò uedrebbe di prenderci drento quel compenso
che giudicasse esser a proposito. E così per consiglio di Mons.r
di Granuela, in mano di cui erano quasi tutte le azzioni
dello 'mperadore, e di tutto il gouerno, si dette commessione
a don Giouanni di Luna, che andasse a Piombino; e uedesse
destramente con quel signore, senza ricordare il Duca
di Firenze in ragionamento alcuno, d'indurlo a cedere
quello stato con giusta ricompensa allo 'mperadore.
Ma mentre che questa faccenda si trattaua, lo 'mperadore
era piu che mai confuso, come douesse con i Franzesi go=
uernarsi, che lo strigneuano, che homai essendo molti
mesi passati si risoluesse a dar Milano al Duca d'Orliens
massimamente che quello, che si stimaua che facesse tardan=
za a questa risoluzione era gia auuenuto: Perciò che la
Principessa di Spagna, il parto della quale si credeua che si
aspettasse, haueua partorito vn figliuolo maschio, con grande
allegrezza dello 'mperadore stesso, e di tutti i regni heredita=
rij, e legittimi; uedendosi in essi propagata la successione
legittima. Onde pareua ch'allo 'mperadore fusse aperta la
via di farsi genero il Duca d'Orliens, con darli Milano
senza sospetto che i regni di Spagna andassin mai nel ...

sangue di Francia: il qual pericolo i Fiamminghi, e li Spa=
gnuoli sempre haueuano abborrito; e si erano viuamente
opposti a tutto quello, che cio col tempo hauesse potuto re=
care. Ma lo'mperadore non hauendo animo di spodestarsi
ne di questo, ne di quello degli Stati promessi, andaua
sempre cercando nuoue cagioni; e metteua tempo in=
mezo. Dall'altra parte il Re di Francia si consumaua
che il parentado seguisse: e pero non mancaua, e non
haueua mai mancato di dar compimento a tutto quello
che per lui si poteua: et haueua fatto ratificar la pace
e le conuenzioni al Delfino, e fatte passar le cose per i
parlamenti generali della Francia. Et vn castello chia=
mato Stenai, ch'era del Duca dell'Oreno, il quale nella
guerra passata di Fiandra, il Re disfacendoli le mura
vecchie haueua fortificato, il che faceua difficulta, non
rendendosi come prima staua; e contentandosi che
la ragione, che sopra vi haueua dal Duca dell'Oreno ac=
quistata il Re di Francia si annullasse, e se ne disfacesse
il contratto, il Re a tutto haueua ceduto: e con tutto
cio lo'mperadore non si moueua a cosa niuna: Anzi
per esser'e stato dalle gotte mal trattato, s'era rinchiuso
curandosi per molti giorni; ne intanto si spediua
cosa alcuna di quelle, che apparteneuano al Re.
Il quale in questo tempo era molto occupato nel ma=
neggiare, e nel trattar la guerra contro alli Inghi=
lesi, non li essendo venuto fatto di recuperare Bo=
logna. Anzi di piu l'Inghilesi li teneuano assediata
Andres, terra posta fra Cales, e Bologna, e molto
la strigneuano; che di Tedeschi, d'Italiani, di Spagnuoli

an=

andati a lor soldo, haueuano messo insieme vn grosso eser=
cito; talche il Re non uedeua modo da poter vincere, senó
mouendo guerra grossa sopra l'Isola d'Inghilterra: e pero
haueua fatto muouerla dalla parte de' confini di Scozia:
nella quale li Scozzesi dua uolte haueuano rotti l'Inghilesi
e molti uccisine, e molti menatine prigioni. E pero sti=
maua il Re che da quella parte con l'aiuto loro si potessino
strignere l'Inghilesi perdendo a venire ad accordo tale,
che si ricouerasse Bologna, cagione della guerra. E pero
si metteua in ordine vn'armata per mandarui sopra quat=
trocento cauagli franzesi, e dumila fanti, e buon numero
di danari per far fanteria scozzese, e mantenerui la
guerra, et andar sopra quello d'Inghilterra. E capo di ques=
te genti si disegnaua Mons.re di Lorges. E dalla parte di Nor=
mandia, e di Brettagna haueua disegno il Re di mettere
insieme quante piu naui poteua; e con grosso esercito di
fanti, e di cauagli smontare a vno, o piu de porti d'Inghil=
terra; e far forza di vincere sopra l'isola le genti Inghi=
lesi: e dandoui danni, et abbruciandoui le ville, e le terre
costrigner quel Re a scender a qualche accordo in fauor=
sue. E perche molti stimauano che le galee sottili per la
prestezza, e destrezza loro harebbon potuto far molti
danni in questa guerra all'Inghilesi, si consulto di douer
le galee, ch'erano a Marsilia condurre in Normandia, e
Brettagna. La cosa pareua quasi impossibile, che le ui si
douessino condur salue; benche per altro tempo alcune
vi se ne fussino condotte, hauendo a costeggiare quasi
tutta la Spagna, Portogallo, e tanto mare oceano si
grande, e si vario, doue non vanno senza pericolo le

naui ben grosse, e ben'alte: e poi che le ui si fussino condotte
era chi credeua, che per il gran flusso, e reflusso, che
patisce quel Mare, le non ui si potessino adoperare
essendo tanto maggior la forza dell'onde dell'oceano
di quelle del mar di mezo, quanto quello è maggiore, e
più vasto dell'altro: non di meno strignendone il biso=
gno, si risoluerono che le ui si douessero ad ogni modo
condurre. E però fu mandato il Capitan Polino, e fra=
Lione Strozzi, prior di Capua che ve le conducesse da Marsilia.
Et al Re s'era offerto Piero Strozzi, però che il puleggio
era pur grande, e pericoloso, di mettersi con vna galea
sola armata a suo modo, e libero da ogni maggioran=
za altrui a far loro la scorta, et andar loro innan=
zi, spiando i Porti, e scoprendo i pericoli; e dal Priore
suo fratello prese la migliore di quelle che vi haueua,
e la fornì ottimamente di Marinai, di Ciurma, e di va=
lorosi soldati: e con essa, che velocissima era scorse
hor qua, hor là innanzi all'armata con gran suo
risichio; e con essa sola prese alcune Naui Inghilesi
e prigioni, e robe quante ne volle; talche gran ma=
rauiglia pareua che di tanti pericoli del Mare, e de'
nimici potesse scampare. Et esso fu il primo, che al Re,
il quale con gran disiderio l'aspettaua diede auuiso
dell'armata vicina; e che le galee in quel Mare sa=
rebbono molto vtili, il che alcuni non credeuano.
Et a tutta questa armata, che il Re di tutti i suo porti
faceua condurr in Brettagna daua per capo Mons.r
d'Anibault Ammiraglio di Francia. E però che la spesa
era grandissima, che si sosteneua, s'era cresciuto il=

quarto

quarto sopra le gabelle, e datij di tutta la Francia con gran
doglienza de' popoli; domandaua anco al Papa che guerreg=
giandosi con i nimici di Santa Chiesa, che li mandasse sei=
mila fanti, o la spesa, che dietro si tirono, come gia li haue=
ua promesso: il qual obbligo il Papa con varie cagioni an=
daua sfuggendo: hora opponendo ch'era obbligato alla di=
fesa d'Vngheria; hora la spesa del Concilio, e de' legati; et
hora le prouisioni, le quali daua a molti vescoui poueri
accio vi potessino dimorare con degnità, et hora vn'al=
tra cosa. Il Re d'Inghilterra dall'altra parte non allen=
taua punto il prouedimento di Bologna, et hauendo buo=
no esercito opposto in quella parte a Franzesi manteneua
l'assedio ad Andres, e nell'Isola s'apparecchiaua per andare
contro all'armata franzese: et in Italia haueua mandato Lodo=
uico dall'Armi bolognese, che quindi conducesse seco quanti
più soldati Italiani poteua; e di Germania soldaua buon
numero di Tedeschi per opporsi all'impeto franzese. E benche
nel campo degli Inghilesi fusse il viuere molto caro, che non
ui si faceua il mercato se non per i ministri del Re; talche
tutti li danari in breue li tornauano in mano; nondimeno
pagando molto bene, molti dell'esercito franzese passauano nel
campo Inghilese; e buona parte de' cauagli forestieri senten=
dosi peggio pagati da Franzesi le se n'andauano. L'Impera=
dore nondimeno haueua prohibito per bando, che niuno
de' suoi paesi andasse a soldo d'Inghilterra; volendo in ciò
compiacendone i Franzesi mantenergli nella speranza
della pace, e del parentado. E consegnatosi Stenai al Duca
dell'oreno haueua subitamente liberati li statichi, i quali
in sua corte dal principio dell'accordo erano stati man=

dati; et alcuni Spagnuoli, che li erano rimasi in Fiandra, si
contentò che andassero al soldo de' Franzesi. Mentre che
così la guerra fra questi duoi Re si apparecchiaua, si
udiua che dalla parte del Turco parimente si metteua in
ordine grosso esercito, per affrontare o Vienna, ò la Tran=
siluania, della qual'era grandissimo pericolo, che questo
anno non si insignorisse, non si trouando il Re de' Ro=
mani molto in ordine per difendersi; et i Tedeschi mal
pronti à soccorrerla, ritardati dalle discordie loro,
per conto della religione, e d'altro: Per il qual pericolo
lo'mperadore giudicò che fosse bene cercare per mezo del
Re di Francia, che in ciò haueua offerto l'opera sua, di ti=
rare il Turco ad alcuna conuenzione: e però hauendoui
prima mandato il Re de' Romani vn suo imbasciadore, il
quale à pena la giunto si era morto, v'inuiò l'Impera=
dore M. Gherardo Fiammingo: et il Re di Francia simil=
mente vi mandò il Vigna suo ministro, il quale più volte
era stato in Gostantinopoli à quella corte, et inoltre
Monluc suo imbasciadore, e per il medesimo conto il Re
de' Romani vn'altro; e vi trouarono assai buona dispo=
sitione: Imperò che il Turco da i confini di Persia co=
minciaua à temere che non gli fosse mossa la guerra
da quel potente Re. Onde hauend'animo à prender quel-
la impresa, pensaua con i Principi christiani per qual=
che tempo di far triegua: aiutando molto la cosa il Re
di Francia; il qual s'era obbligato, mouendo guerra
il Turco di mandar in aiuto di Cesare molti de suoi
cauagli, e fanti. Onde liberatosi lo'mperadore da questo
pensiero, propose di volere, quanto per lui farsi poteua

di dar

di dar qualche forma alle cose della religione. e però sollecitaua
il Pontefice, che à Trento, dou'era aperto il concilio si cominciasse
à trattar qualche cosa: che già il Papa vi haueua mandati tre
legati Giouanmaria dal Monte à san Sauino Cardinale, e Mar=
cello Ceruini parimente Cardinale, e Reginaldo Polo cardinale
d'Inghilterra; la doue l'Imperadore, per dar riputazione
al concilio haueua anco mandato Don Diego di Mendozza
suo imbasciadore à Vinegia: et à molti Vescoui di Spagna
e del Regno di Napoli s'era fatto comandamento che colà an=
dassero: et in Francia il Papa per il suo Nunzio faceua appres=
so il Re procurar'il medesimo; e già ve n'era comparso al=
cun numero. Ma il Papa temendo del successo n'andaua
prolungando l'effetto quanto poteua: estimando che ciò
qualche volta li potrebbe esser dannoso; essendo molto gran=
de l'autorità de' Prelati, e de' Vescoui congregati insieme
in tal nome; e però cautamente ogni cosa vegliaua; co=
mandando che nulla si mouesse, o si facesse senza sua com=
missione: et haueua in Roma data la cura sopra ciò ad
alcuni Cardinali de' più sauij riputati, alli quali di tutto
quello che faceua mestieri si riferisse. L'Imperadore ha=
ueua inuiato à Vormes Granuela, et altri suoi di corte
acciò vi si desse principio alla dieta, la quale di ragunarui
erano conuenuti i signor' d'Alemagna. Ma essi, come coloro
che nè per conto di religione nè d'altro non haurieno
voluto à cosa alcuna obligarsi tardi e malageuolmente
vi compariuano: e si vedeua chiaro che per quello, perche
principalmente vi erano chiamati, cioè per conto della
religione; e per la concordia di Germania poco, o niente
si conuerrebbe: però che Giouanfrigo Duca di Sassonia

elettore; e Filippo Langrauio d'Assia principi de' Lutherani
e nimici della Chiesa Romana, con molti della lor setta
teneuano che in nulla delle loro oppinioni ferme gia in
vna dieta fatta ad Agusta, ch'essi chiamauano confessi=
one Augustana si allentasse: alla potenza de' quali, oltre
a' molte terre franche, che gia con essi haueuano fatta lega:
e che si chiamaua la lega Smaccaldica a difesa di loro libertà
e di loro opinione se ne aggiugneuano ogni giorno in palese
et in secreto molte altre; temendo che queste molte diete
che faceua Cesare in Germania non portassino vna=
uolta seco la seruitu' di quella prouincia; la quale opinione
da molti di quei potenti era aiutata; e fomentata;
per la quale disposizione dura impresa prendeua Cesare
e per cio che nelle diete passate haueuano i Germani pro=
messo se il Concilio si faceua in Germania libero, et vni=
uersale di trouaruisi; e disputare con li cattolici; e di
rimettersi a' quello, che di comune parere visi determi=
nasse, s'ingegnaua che il Papa il mantenesse aperto in
Trento; hauendo animo in questa dieta di disporre
i protestanti ad andarui: et acciò che li elettori, et
altri signori non hauessero scusa di non vi uenire,
s'aprestaua di trouaruisi egli in persona: e uolendo
metter tempo in mezo alli obblighi, alli quali per la
pace s'era al Re di Francia obligato, e de' quali era
spesso sollecitato, gli mandò vna lettera di questa sen=
tenza.

Io mando a V. M. la dichiaratione dell'alternatiua
ch'è questa. Ch'io dichiaro di dare a' Mons.r d'Orliens
mia Nipote per moglie, e sua consorte con lo Stato

di Milano

di Milano. Ma perche la Regina mia sorella quando fu'
qua mi disse, che V. M. haueua inchinazione a' mia figliuola
con il detto Stato di Milano, o, con il paese basso come piu pia=
cerà a' V. M. con dirle non dimeno che in tal caso desidero
che V. M. habbia in considerazione che Mons.r d'Orliens e' po=
uero gentilhuomo, risoluendosi ella che segua il maritaggio
fra lui e detta mia figliuola. Questa dichiarazione auuenga che
molto sodisfacesse alla piu parte della corte di Francia; et al
Re principalmente, non dimeno vi si scorgeua drento dubbio
e difficultà: e si credeua che lo'mperadore l'hauesse con riso=
luta per hauer piu tempo a' prenderne partito. Perche si co=
nosceua molto bene, che il dare dugento mila scudi d'entrata
libera al Duca d'Orliens, come bene specificaua lo'mbasciadore
di Cesare, era cosa in Francia molto malageuole: doue tutti
gli Stati sono della corona, e non de i Re proprij; e de' quali
non si può far contratto veruno, che vaglia, o che sia lungo
tempo sicuro. Nondimeno il Re mandò allo'mperadore vn suo
segretario, che di ciò molto il ringrazziasse; e che proponesse
che per trouar tal'entrata al figliuolo destinato suo genero
volentieri gli harebbe dato il Piamonte, ricompensando il
Duca di Sauoia d'altrettanti Stati in Francia. Medesima=
mente per ageuolar la cosa vi mandò anco il Duca d'Orliens
proprio: il quale dallo'mperadore, e da tutta la corte fu' rice=
uuto in Anuersa a' grand'honore, e ui stette alcuni gior=
ni, non si passando piu oltre, che a ringraziamenti, et ad=
offerte, che l'vno a l'altro fe[illegible]. Poi apprestandosi lo'mpera=
dore per andar alla dieta in Germania, Orliens lo ricercò
per parte del Re, che insieme con suo padre volesse eseguire
la sentenza gia data dalla Chiesa contro al Re d'Inghilterra

al quale lo'mperadore brieuemente rispose, che si uedrebbe
quello, che'l Concilio ne determinasse; e poi contro á con=
tumaci si prenderebbono l'armi: e questo fatto immanta=
nente se ne tornó in Francia: massimamente che lo'mpe=
radore piú apertamente per il suo imbasciadore mandaua
al Re di Francia dicendo, che le conuegne della pace gl'=
erano male osseruate; perció che la terra di Hedin in Pic=
cardia non gli era stata renduta come stimaua conue=
nirlisi; alla qual proposta il Re molto risentendosi haueua
risposto, che á ció non era tenuto, e che ció non fu mai sua
intenzione. Erasi fra quegli, che conclusono la pace, fac=
cendo ció molta difficultá risoluto, che la cosa di Hedin, ri=
manesse sospesa, dubitandosi che l'accordo, del quale
ciascuno d'essi di presente haueua bisogno per questo
non si rompesse. Ma l'Imperadore cercando sempre nuo=
ui modi di sfuggire la conclusione dell'uscirsi delli suoi
stati; essendo passato il pericolo della guerra, e datoli fine
con sommo honore, metteua innanzi hor questa, et hor=
quell'altra cagione; e mandaua la cosa in lungo, procu=
rando in tanto il Re di buona voglia in leuante la trie=
gua con il Turco: e benche si cominciasse giá ad accor=
ger' dell'arte, con la quale seco si gouernaua lo'mperadore
com'é costume degli huomini, che alcuna cosa molto disi=
derano, si andaua con la speranza ingannando: riso=
luto quando non potesse ottenere per le difficultá pro=
poste la figliuola di Cesare, il che sommamente disideraua
di contentarsi della Nipote pure con lo stato di Milano
che non lo lasciaua anche risentirsene contro á Cesare
l'esser' delle cose presenti. Perció che essendosi fra lui;

et il=

et il Re d'Inghilterra tentata per piú vie qualche forma d'ac=
cordo, ne vi se n'essendo ancora trouata alcuna, ciascuno
d'essi con ogni sforzo s'apparecchiaua alla guerra, conducendo
Tedeschi; et altri soldati, che loro era ageuole; essendo ogni=
altra parte quieta. E peró il Re haueua fatta muouere
da Marsilia l'armata sua di ventidue galee sottili; e diciotto
Naui di gaggia: la quale con pericoloso, e lungo, ma bene
auuenturoso cammino costeggiando gran parte della
Hispagna per il mar' di mezo, et uscendo per lo stretto di
Zibilterra nell'Oceano, e uenuta á Lisbona, e quiui alquan=
to rinfrescatasi passata oltre inuerso la Biscaia si condusse
in poco piú di quaranta giorni á porti di Francia in Bret=
tagna; cosa che non si sarebbe prima di leggiero stimata
Nel qual tempo ancora l'Inghilesi teneuano molto stretta
d'assedio Andres; il qual'essendosi allentato; peró che mol=
te delle genti Inghilesi furono imbarcate per prohibire
il passo á Mons di Lorges, il quale con caualli, e danari
passaua in scozia; Il Marescial di Vbia hebbe agio con
buono essercito a riformirla di vettouaglia per molto tem=
po á bastanza. onde ne i Franzesi intorno á Bologna
ne l'Inghilesi intorno ad Andres pensauano di far piú
profitto alcuno: e la guerra tutta si riduceua sopra le
speranze dell'armate del mare; hauendo disegno i Fran=
zesi di scaricar la guerra sopra l'Isola d'Inghilterra
E peró haueuano giá messo insieme á Bordeos cento naui
per condurle con l'altre ad Aue de grazia in Brettagna
porto capacissimo; doue anco le altre doueuano ragu=
narsi. E giá l'Inghilesi con numero altretanto, o mag=
giore, erano uenuti costeggiando i luoghi vicini de Fran=

resi, et in alcuni posto in terra; e predando i paesi, e villaggi
e castella vicine stauano aspettando che le passassino per
affrontarle; ma hauendosi le franzesi messe in compagnia
alcune urche fiamminghe, e spinte da buon vento passa=
rono oltre; non essendosi le Inghilese ardite ad affron=
tarle: onde l'armata Inghilese si ritirò ne suoi porti.
Ma giunta l'armata di Marsilia, et aggiuntasi all'altre
naui, le quali haueua messe in ordine il Re, ch'era con
la corte uenuto ad Auedigrazia per ueder ogni cosa
con l'occhio, e sollecitare lo'mbarcare delle fanterie
e de' caualli; per le quali haueuano fatto prouedimento
da uiuere per quattro mesi; e caricatolo sopra le naui
abondantemente, ch'erano dugento uenti naui grosse
e uentidue galee sottili; et haueuano condotto ui dieci=
mila fanti tedeschi; e tanti altri, ch'erano in numero
di trentamila; quegli che s'imbarcauano, con animo di
lasciarne sempre quattordici mila sopra le naui; et il=
resto porre sopra il terreno d'Inghilterra: e quiui
prendendo alcuni luoghi, e terre; e fortificandouisi
cominciarui a guerreggiare. Da l'altra parte li
Inghilesi anco essi faceuano tutto lo sforzo, che po=
teuano: e si diceua che harebbono in arme a loro
soldo fra quelli che haueuano in Piccardia sopra il
terren di Francia, e l'esercito contro li Scozzesi, et
in altri lor luoghi per l'isola, e quelli che metterebbono
bono sopra l'armata non meno di cento mila fanti
di diuerse nazioni: hauendosi condotto anch'essi
tedeschi, massime dalla parte de protestanti loro
amici, con li quali sempre haueuan tenuta pratica

et Italiani et Spagnuoli quanti ne haueuano potuti
hauere: ne era la loro armata minore di dugento naui
e tutto il mondo staua aspettando doue douessino riu=
scire si grossi preparamenti. Nel qual tempo le cose d'Ita=
lia erano quiete, ma non con poco sospetto qual partito
douesse prender lo'mperadore. dubitandosi per ciascuno
di non hauer i Franzesi nello Stato di Milano estimata
uicinanza pericolosa per coloro, che teneuano con lo'mpera=
dore; e che per quella parte haueuano combattuto contro
a Francia; et offesa quella corona. Era anco il Papa, e=
per conto della Chiesa, e per conto suo proprio non senza
sospetto dell'Imperadore, uedendo il concilio aperto. e te=
mendo nel vero qual animo fusse quel di Cesare inuerso di
se, conoscendo d'hauerlo acerbamente offeso, e che tutte le
pratiche da lui tenuteli contro erano uenute in luce;
pure riputando seco stesso l'aiuto, che ne potrebbe trarre
Cesare, cominciò ad hauere speranza che li potesse essere
buono amico: perciò che si conosceua ottimamente che Cesare
de' signori della Magna non era molto sodisfatto; e massimamente
de' Lutherani; i quali alla dieta di Vormes, dou'egli, et il Re de'
Romani erano andati: nelle cose della religione non uoleuano
consentire a cosa ueruna; ne uenire, o mandar al concilio
et andandoui, o non ui andando non si uoleuano obligare a
determinazione che ui si facesse; chiedendo pure un Concilio
libero; e doue il Papa non hauesse autorità alcuna. le quali
cose ueniuano tutte contro alla degnità dello'mperadore,
e gli era forza o prender guerra grandissima con essi; o par=
tendosi di Germania con poco suo honore lasciarla in preda
degli emuli suoi, la quale era pericolo che la Fiandra in=

tanente non seguitasse, essendo quella prouincia per natura sua dispostissima à muouersi; et à mutare non solo publicamente religione, ma ridursi ancora in sua franchezza. È perciò che la cosa pareua di molto pericolo, haueua già cominciato l'Imperadore più benignamente à trattare il Papa, temendo tutto giorno che non si gittasse dalla parte di Francia; che già si cominciaua à scoprir quel Re sdegnarsi seco; non li essendo uenuto fatto di ottenere ò Milano, ò d'altro promissoli: et esser pericolo che fermele cose d'Inghilterra non imprendesse nuoua guerra contro lo'mperadore.
È però benignamente udiua i suoi Nuntij; et il Papa conosciuta cotale inclinazione; è per assicurarsi del Concilio e per mandar ad effetto quel suo disegno di Parma, è di Piacenza haueua giudicato esser ben fatto rimettersi tutto in lui; e di uoler esso, et i suoi correre quella fortuna medesima: e però si risoluè di mandarui il Cardinale Farnese suo nipote, offerendoli aiuto contro al Turco, et contro alli lutherani; e di positar gran somma di danari per ispedirsi nella guerra; e come haueuano domandato prima i ministri di quella maestà, concederli la metà de' frutti delle chiese di Spagna, la uendita de i uassallaggi de' Monasterij, et in oltre rompendosi guerra contro à disubidienti, e contumaci dello'mperio per conto di religione aiutarlo con l'armi d'Italia francamente. È però che Papa Paulo terzo con il gouerno delle cose publiche congiugneua sempre il bene, et l'honore di casa sua, dette anche al Cardinal commessione di proporre, che con buona grazia di quella Maestà haueua in animo di inuestire Pierluigi suo figliuolo dello stato di Piacenza, e di Parma

Cittadi

Cittadi state già del ducato di Milano, e uenute nel dominio della chiesa; ristorandola del ducato di Camerino, e di Nepi e di censo conueniente; estimando che Cesare, tornando ciò in honore del duca Ottauio, e di Madama sua figliuola, la quale era grauida ciò douesse consentire. È fatti questi suoi auuisi, stimolatone molto da Pierluigi, che già se ne staua in Piacenza; e per hauerne il gouerno libero, haueua fatto riuocarne il legato, con bella, et honorata compagnia mandò il Nipote in Germania; il quale la giunto, escusate le cose passate; si bene seppe adoperare, che la mala contentezza dello'mperadore, con le molte promesse de' danari e degli aiuti, quando ne fosse bisogno, si mutò in migliore disposizione. La domanda di Piacenza, e di Parma non la negò lo'mperadore, e non la consentì, essendone il dominio presente nella Chiesa; non uolendo per allora impedire l'honore, et il bene della figliuola, e de' Nipoti, che ne doueano nascere: massimamente che la chiesa ne indeboliua: la qual cosa pareua che fosse secondo l'intenzione dello'mperadore e molto più ageuolmente, e con minor carico, quando ne uenisse l'occasione si poteua ricuperarle allo stato di Milano togliendole à Pierluigi, ò, alli suoi, che alla Chiesa non si sarebbe fatto. Queste cose adunche trattatesi da Farnese, à Roma tutto lieto se ne tornò; e si cominciò con migliore animo à commettere alli legati, che dessino principio al Concilio: che insino alla tornata d'esso ogni cosa ui haueuano tenuta sospesa: hauendo uoluto il Papa prima assicurarsi della mente dello'mperadore; e uoleua che i legati suoi ogni cosa trattassino, ogni cosa prouedessino ne che senza lor consenso cosa alcuna ui si proponesse ò

vi si determinasse, conoscendo la cosa poter esser di molto
pregiudizio alla corte romana. Massimamente che quei
lutherani ch'erano alla dieta domandauano molte cose allo
Imperadore; e fra l'altre che non voleuano stare a deter=
minazione di concilio; e chiedeuano che lor contro non si
procedesse con armi. le quali cose passauano con poco
honore di Cesare, vedendosi da quei signori molto poco
stimare. E però confortatone dal Papa, (e li prometteua
perciò grandi aiuti) mancò poco che di presente non si ri=
solue a muouer la guerra contro di loro: che Lantgrauio
haueua spogliato prima del suo stato il Duca di Bransuic
signor cattolico; e negaua uolerlo rendere, o dipositare
in mano dell'Imperadore insino che si uedesse di cui fosse
di ragione. Ma interponendosi il Conte Palatino elettore
ne sentendosi lo'mperadore in quel tempo molto forte,
hauendo l'anno passato consumato ogni denaio, et ogni
assegnamento si lasciò la cosa passare, pure ingrossan=
dosi più di mano in mano gli humori, e la mala sadisfat=
tione di quei Principi con lo'mperadore. Che non che
altri il conte Palatino lo stesso elettore, che insino allora
haueua tenuto con i cattolici; finalmente com'egli di=
ceua indotto da'suoi popoli, alli quali non poteua con=
trastare, haueua cominciato non solo a sofferire, che
essi seguissino i modi, e riti lutherani; ma egli ancora
vi s'era lasciato cadere; l'esemplo del quale molti poi
e Principi, e priuati, e communi haueuano seguitato.
Le quali cose eran graui a sofferire allo'mperadore
e molto più il Pontefice: e però faceua instanza che la
guerra quanto prima si cominciasse. E per questo =

conto haueua già in Roma chiamati molti capitani: e=
spesso di ciò col sig.r Alessandro Vitegli; e con il sig.r Giouam=
batista Sauello, i quali ui disegnaua mandare per capi di
quella guerra si consultaua. Ma essendo già la stagione
molto oltre, ch'era di luglio, mandò lo'mperadore a Roma
Andelot, persuadendo al Papa che di presente non si facesse
mouimento alcuno; ma che a tempo nuouo si farebbe ad ogni
modo; il che al Papa non fu molto caro, che s'era dato a cre=
dere che impigliandosi in Germania la guerra che la doues=
se esser lunga, e pericolosa per lo'mperadore. E però che
più l'un di che l'altro douesse hauer bisogno di lui, e de'suoi
aiuti; et intanto uenirli fatto d'ottener con minor fatica
i suoi disiderij, che stando in pace si uedeua le difficultà
molto maggiori; et anco sospettaua che lo'mperadore intan=
to non conuenisse in qualche modo con i Lutherani; il che
stimaua che li potrebbe nuocere, et impedirgli i suoi disegni.
E pure ardendo di disiderio di uedere una uolta Pierluigi
suo figliuolo duca di Parma, e di Piacenza, et ogni indugio
parendoli graue hora, ch'era in buona disposizione con lo
Imperadore, e sappiendo che non gl'impedirebbe cotal dise=
gno cominciò ne'suoi ragionamenti a proporre cotal cosa
e da'ministri suoi per tutto se ne parlaua. Il partito uni=
uersalmente dispiaceua non solo alla maggior parte de'
Cardinali, e della corte Romana uedendosi la Chiesa
priuare di cotanto bene, e di totale honore, ma ancora
a tutti coloro che all'Italia grandezza disiderauano
Haueua il Papa, acciò che la cosa paresse più ragioneuole,
e ch'ella uenisse in benifizzio, e non in danno della chiesa
diligentemente fatte esaminare le rendite ordinarie di

di quelle due Citadi, e messeli al'incontro le spese tutte,
le quali la camera per guernigione d'esse era stata for=
zata alli anni passati, ch'erano state guerre in Lom=
bardia farui; che nel vero erano state molte; tenendouisi
continouamente guardia di fanti, e di cauagli: e mos=
traua, che computato quello che si trae del ducato di Ca=
merino, e della signoria di Nepi, signorie quiete, e di mi=
na spesa, che si rendeuano alla Chiesa, et il censo che ne
pagherebbe ogn'anno il duca di quelle due cittadi; che sa=
rebbe alla chiesa molto maggior l'utile, che non era prima.
come se in cosi fatte cose l'utile solamente, e non la degnita
et altri commodi si douesse stimare; i quali di gran lunga
auanzauano ogni danno, che in difesa di quelle nobili
Cittadi si potesse riceuere. Le quali cose il Papa tutte, per=
lasciare di cotale stato il figliuolo, e sua famiglia herede,
e signore haueua per mente: e uolendo pure che cotale
diliberazione si facesse, e che per sempre ne apparisse il
consenso de' Cardinali la propose in pieno concistoro.
De i Cardinali ne ne erano alcuni, i quali hauendo rice=
uuti benefizzij dal Papa, o che erano di sua famiglia, et
ubligatili molto non ualeuano, ne disuoleuano piu oltre
che esso ricercasse. Molti piu ve ne haueua, i quali non
ardiuano di contraporlisi; come che loro molto fosse mo=
lesto il uedere indebolirsi la chiesa di membro cotale; e si
taceuano. Ma Giouandomenico Cardinale di Trani, gen=
tilhuomo romano, il quale per il buono esser della Chiesa
molto haueua faticato, e che era di molta autorita appresso
li altri, e che stimaua con l'opporsi a cotal diliberazione
poter guadagnarsi molto fauore al Papato, il quale aspi=

raua, mostrandosi disideroso del bene della chiesa; e per quel
conto senza rispetto di alcuno, e anche percioche la cosa istessa
cosi richiedeua parlo, come si disse, in questa sentenzia.
Io chiamo in testimonio l'altissimo dio di quanto, e con l'animo
e con l'opere io habbia sempre fauorite, et aiutate tutte le di=
liberazioni proposte dall'ottima mente della santita di nos=
tro signore Papa Paulo; le quali sino ad hora ho giudicate
santissime, e di grand'aiuto alla chiesa cattolica; e che l'af=
fettione, e deuozione, ch'io ho sempre portata a S.S. e sua
felicissima casa, quella stessa mi sforza, e non altra cosa
veruna a parlare sinceramente quant'io di questa proposta
intenda, non volendo mancar mai a quello, ch'e debito di
persona grata, e conoscente della virtu, e delle buone ope=
re di S.S. appresso alla quale humilmente domando perdono
se in alcuna parte le paresse, ch'io fosse presuntuoso ad op=
pormi alle diliberazioni di lei; che tutto cio nasce da vero
amore, e diuota, e sincera affettione. Vuole la S.V. leuare
dal dominio della chiesa Piacenza, e Parma; et inuestirne
Pierluigi suo figliuolo; estimando che cio, rendendosi alla Chiesa
Camerino, e Nepi, e pagandone ciascun'anno censo conue=
niente sia utile a questa sede: il che, poiche V.S. lo dice,
e lo sa, vorro credere che possa esser vero. Ma a me pare,
presupposto anco questo che ci sia da considerar piu oltre
cioe quanto per degnita, e sicurezza della chiesa di fare
s'appartenga: la quale come ciascuno conosce e ridotta a
tale, che se da se stessa, e con li aiuti proprij non si difen=
de, non debbe gia aspettare che carita di Principe, o di=
uozione di popolo la difenda: e pero e opportuno sempre
pensare, e prouuedere onde si possino schifare quei danni

che d'altronde le possino esser portati; de' quali la maggior
parte sempre s'è veduta venire dalle parti di Lombardia
non si portando d'altronde pericolo maggiore, che quindi
onde et Alemanni, e Franzesi, et altre nationi sempre
nimichi dell'Italia possono in Toscana, et a Roma trapas=
sare: l'impeto de' quali non è luogo alcuno che meglio possa
frenare che Piacenza essendo di sito forte in su la riviera
del Po, e per natura sua, e per arte con grande spesa della
Chiesa fatta sicura da ogni sforzo nimico; alla quale mede=
simamente fa spalle Parma de i medesimi pericoli secon=
do, e sicuro ritegno; delle quali due Citadi disarmandosi
lo Stato della Chiesa diviene a tutti i pericoli ignudo, et
aperto. Però che essendosi non molti anni sono rimessa in
mano del duca di Ferrara, Modana, e Reggio, rimane
Bologna scoperta a tutte le tempeste; e da essere age=
volmente per molti casi, che possono avvenire levata
dall'ubidienza della chiesa; non vi essendo sicurtà di
fortezza, o di mura tale, che la possino ritenere. La
S. V. poi sa molto bene come stieno le Cità della Roma=
gna, e della Marca; e quanto agevolmente per conto
delle nimiche fattioni le possino esser vinte; tal che
si può temere, et a ragione, che mancando della prima
fortezza sua lo Stato della chiesa, la quale a mio giu=
dizio è riposta da quella parte in Parma, e Piacenza
tutto il restante rimane agevol preda de' nimici.
I quali in questo tempo quanti [illegible] quali; e come potenti
siano, non bisogna ch'io m'affatichi in mostrarlo.
Da i quali sino ad hora ci siamo difesi più con le discordie
loro, e con l'arti, che con le forze nostre. Lascio stare

in ogni

in ogni bisogno quanto aiuto si traggia di quelle due Citadi
ricche, potenti; e di molto popolo, di vettovaglia, di tesoro
di genti a piè, et a cavallo; le quali volentieri sempre
come le cose proprie difenderono la chiesa; quanta dignità
arrechi a questa sede haver là un legato, che governi, e
guidi quella provincia; dove son tanti, e si honorati signo=
ri, si ricchi gentilhuomini, si franchi cavalieri; i quali
a tempo di pace sono di grandissimo ornamento, et a tempo
di guerra a prontissimo aiuto della chiesa; i quali come
si gloriano d'esser vasalli di questa santa sede, così sempre
si dorranno, et a grave ingiuria si recheranno d'essere
da altri signoreggiati. E poi che le cose nostre in questi
tempi dovevano pur cadere da quella riputazione, dove per
bontà, e virtù de' Pontefici passati elle erano salite, e state
buono spazio, la quale io confesso che Papa Paulo ha mante=
nuta grande in tempi cotali, quanto si poteva; e che biso=
gna con le forze mantenerlasi; estimo che fosse per grazia
di Dio messo nell'animo di Papa Iulio secondo; e da tali occa=
sione, e potere di far signore lo Stato della chiesa di quelle
due Citadi; le quali, come li altri pontefici in sin qui hanno
sempre guardate alla chiesa, così estimo che sia bene per lei
defenderle; e non le alienare da questo corpo da se senza
esso debile, et infermo. E se alcuno dicesse che essendo lo 'mpe=
radore, e la chiesa insieme, non è da temere per la po=
tenza di Cesare e per l'autorità di cosa alcuna. Ogn'uno
di noi conosce benissimo quali sieno l'amicizie dello 'mpe=
rio con la chiesa; e quanto pericolose; e che quindi, e non
d'altronde si debbe massimamente temere, e tanto più
che lo 'mperadore stesso, et i suoi heredi son Duchi di=

Milano, i quali sopra quelle Citadi pretendono ragione.
e sempre piu agevol lor fia; e con men rispetto potranno
fare da Pierluigi; da Farnese, che dal corpo della chiesa
separarle. Ne poteua a' i pensieri dello 'mperadore, et
a' suoi segreti consigli auuenir cosa che piu li piacesse
e se bene alla chiesa, alla quale ne rimane il diretto
dominio per il suo interesse s'appartiene il difenderle,
non deurebbe però vn Pontefice far cosa, che lasciasse
la chiesa santa con continouo pensiero, et trauaglio, e
danno presente, e con poca speranza d'alcun bene nel
futuro: e se il pericolo, che in questo fatto si porta dallo
imperadore e' grande; massimamente che Pierluigi da
gl'Imperiali non e' riputato punto amico di Cesare, e ne
viuono con sospetto, et ogni sua azzione osseruano,
non si debbe stimare minor quello, che di Francia si
puo temere, s'egli auuerra' mai com' alcuni credano
che i Franzesi diuenghino signori di Milano: Ma che
si debbe stimare che di cosi fatta cosa dichino i Tedeschi!
hora che il concilio e' aperto, vedendosi il patrimonio
della chiesa da i Papi stessi: i quali come fedeli tutori
deurebbono mantenerlo, e difenderlo essere vsur=
pato! Et e' fortemente da temere, che di questo fatto
non naschino nuoue guerre in Italia; se questo nuouo
Duca, che si disegna di creare, piu l'vna che l'altra
parte seguitasse. Pero che se il mantenere quelle due
Citadi alla chiesa con' ricca, e cosi potente, come
pare, che si presupponga, e che questa sia cagione di
darle altrui e' duro, e difficile: come potra senza il
Papa casa Farnese contra tanti, e si potenti nimici

difen=

difenderle? Massimamente che si debbe stimare, che i signori
e gentilhuomini piacentini, e Parmigiani non debbino
hauer caro d'esser leuati dalla liberta' ecclesiastica, e fatti
vasalli di signor temporali perpetui; alli quali chi per vn
conto, e chi per vn'altro e' forza che qualche volta non piaccia.
e voglia dio che questo partito, che la S. V. con tanta animo=
sita' prende, com'ella crede che sia ad esaltazione, e grandezza
di casa sua non gli apporti rouina, e danno. Che quanta
piu sicura cosa sarebbe per lei godersi il ducato di Cameri=
no posto nel seno di santa chiesa, et altri stati suoi con
tante dignita' ecclesiastiche, e rendite, et honori gran=
dissimi. che ben si puo dire ch'ella cosi sia la piu fortunata
e piu honorata casa d'Italia; e non volere con danno gran=
dissimo, e pericolo di santa chiesa lasciare i figliuoli, e
nipoti suoi con perpetuo trauaglio, e della vita, e degli
stati in manifesto pericolo: e cio sarebbe molto confor=
me all'altre opere sante, e fatiche sue tanto honorate
ch'ella insino a' qui ha fatte, e sofferte in andare tante volte
hor a' questo hor a' quell'altro Principe grandissimo per te=
nerli infra di loro per bene della christianita', e massi=
mamente dell'Italia in pace, nel difendere con molte delle
forze sue dall'vnghie de' Turchi l'Vngheria, nel mantenere
l'autorita' della chiesa ne vassalli suoi; nel buono, e santo
gouerno di Roma, e dell'altre Cita' sue, nella difesa della
santa fede catolica, et hora con l'hauere aperto il Con=
cilio, e mandarui i legati, e prelati per difendere la ve=
rita' della fede, per riunire insieme le parti della chris=
tianita' in vna vera buona, e santa openione. le quali
opere tutte come che io creda che sieno state fatte per

salute, e bene della christianità, e con ottima intenzione
così potrà ancor essere che molti vedendo la presente
diliberazione credino che non ad altro fine, che à far
grandi i suoi l'habbia fatte. La quale openione potreb-
be; e ne presenti, e ne futuri secoli alla buona fama
di V. S. alla quale gli huomini grandi deono molto ba-
dare infinitamente nuocere.

Queste parole dette con molta efficacia da quel Cardinale
parendo le ragioni molto buone, e molto vere havevano
mosso l'animo d'alcuni altri Cardinali à voler favori-
re la medesima sentenza, della quale disposizione si
conosceva che il Papa molto si risentiva. Onde mons.re Niccolò
Ardinghelli Cardinal fiorentino, il quale per fedeltà
e sufficienza havendo gia molt'anni servito il Papa
con gran destrezza era poco innanzi stato promosso a
quel grado, e conoscendo ogni sua grandezza da Lui;
e come quegli, che con alcuni altri famigliari del Papa
era stato consigliere, che si prendesse cotale diliberazione;
e mettendo innanzi il voler del Pontefice, e la
grandezza di casa Farnese ad ogni bene, e commodo
della chiesa, della quale esso era Cardinale, con volto
alquanto turbato così cominciò à parlare.

Io mi maraviglierei molto più di quello che intorno
alle cose di Parma, e di Piacenza ha parlato Mons.re
Reverendiss.mo di Trani, s'io non havessi molto prima che
hora conosciuto quanto i consigli, et i pareri, li
quali in questo luogo si dicono, siano non solamente
varij, e con troppo affetto d'animo si trattino, ma bene
spesso ad altri fini, che non si mostra si tirino; la

qual

qual cosa fa che malagevolmente in esse convengano i
cardinali. Di maniera che se l'autorità del Papa non
fusse da se stessa bastevole à prender i partiti, che buoni
et utili per la chiesa si stimano, poche cose buone, o conve-
nevoli si potrebbero da questo collegio sperare: fra le qua-
li al mio giudizio questa di tali due città è una di quelle
della quale è ben dovere che da S. S. e non da altri si deb-
bia deliberarne; la quale come nell'altre cose di grandis-
sima importanza si è sempre governata con ~~grandissima~~ molta
sapienza, così è da credere che in questa si debbia gover-
nare; e che quello che ella ne diliberi che che ad altri ne
paia si debbia per buono, e per gionevole approvare. Chi
non sa a quest'anni passati di quanta noia, di quanta
spesa, e di quanto travaglio sia stata cagione al Papa
et alla Corte ~~sia~~ mora la guardia, et il governo di quelle due
Città? E di quanto pericolo dovendovisi tener drento
capitani, e governatori o di questa, o di quella fattione
di non le perdere? perciò che il capo proprio, à chi le si
guardano, non potendo egli tenerne la cura bisogna che
si rimetta tutto nella fede altrui: la qual cosa quanto
sia pericolosa, non è alcuno che nol sappia; che oltre
all'avarizia de' soldati mercennarij non se n'ha alcuno
che non Francia, o con l'imperio non parteggi; et i po-
poli stessi sono di queste medesime fattioni si infermi, che
non meno di fatica e proposta à guardarsi da' vassalli
medesimi, che da gli scoperti nimici. Il qual pericolo non
è tanto in coloro, che ne sono signori e guardiani i me-
desimi, com'avverrà à Pierluigi da Farnese: dal quale
in tutti i casi si può molto maggiore, e più fedele aiuto

sperare, che da i proprij soldati; douendo il ben suo
e la salute essere vna medesima con quella di Santa
chiesa: massimamente essendo gia per molti secoli
naturale à casa Farnese l'essere deuota alla chiesa
et ubidientissima à Pontefici; si che della fede loro
non si può in alcuna guisa dubitare. Di maniera
che non alienate Parma, ò, Piacenza si debbano
estimare dalla chiesa, ma commessane la cura à
chi con maggior sicurezza, e piu vtile le guardi
e le mantenga alla chiesa. Perche Camerino e Nepi
et il censo che se ne trarrà ciascun'anno le saranno
di più frutto, e piu sicuro, che ritenersi Parma e Piacenza
massimamente che la possessione d'esse, come di cosa che
non è propria della chiesa, è anco diuisa da essa, et
rimessa Modana, e Reggio per sentenza dello 'mpera=
dore nel duca di Ferrara, rimaneuano queste Terre
lontane, e difficili à guardarsi alla chiesa, con pericolo
continuo di non esser da altrui occupate. Massimam.
come si sa, e come si è detto pretendendoui sopra ragione
lo 'mperadore; il quale di questa alienazione venendo
ha cosa in commodo, et in honore della figliuola, e del
genero, è conueneuol cosa che con i suoi se ne contenti
e che non solo per questo non si allontani con l'animo
dal Papa, ma essendo con esso per altro in buona dis=
positione per questo fatto si confermi più con esso in vera
amicizia; e che esso che è potentissimo fauorisca, et
aiuti in ogni azzione sua la chiesa; e la difenda dalli
suoi nimici; et abbracci insiememente casa Farnese
e come membro suo l'aiuti, e l'accresca: le quali cose

ven

vengono in tanto benefizio della chiesa, che nulla cosa mi=
gliore, ne partito più salutifero in questo tempo si poteua
prendere: e rimanendo il resto dello Stato della chiesa in=
sieme, et vnito quasi vn corpo medesimo con il suo capo, si
potrà molto meglio reggere, e gouernare, che prima non si
faceua. Ne gli altrui rispetti, de' quali ha Mons.r di Trani
molto parlato sono di molta considerazione; essendo il Duca
Pierluigi ne gouerni, e molto più in quello di queste due Città
esercitato; e per le molte azzioni sue, e per l'ottimo ingegno
prudente, è che saprà molto ben difender se, e guardar come
cosa sua propria quelle Città. Talche da questa parte la chiesa
ne è nel medesimo anzi in miglior modo sicura. E ben che la cosa
per esser nuoua; et apparirui entro ~~il commodo~~ il commodo, e
l'honore di questa illustrissima ~~casa~~ famiglia forse à molti non piaccia
se leuandosi da l'animo il velo delle passioni, il quale non
lascia vederne il vero, vorranno meglio considerarla, ne
giudicheranno al sicuro altramente, e ne riputeranno il
Papa prudentissimo; il quale in vna cosa istessa habbia procu=
rato bene, e sicurtà alla chiesa, et alla famiglia sua propria
honore, e grandezza. Queste parole dette dall'Ardinghel=
lo, perche si presumeua che come da intimo del Papa fussino
parole proprie del Papa, feciono che senza replicar altra=
mente si delibera la cosa: e si inuesti Pierluigi da Farnese
dello Stato di Parma, e di Piacenza con titolo di Duca di
quelle due Città, e con censo di ottomila ducati di camera
ciascun'anno. La qual deliberazione non piacque punto
allo 'mperadore; ne ad atto alcuno interuenne Giouanni
di Vega imbasciadore; ne à Madama sua figliuola veder=
dosi spogliata del ducato, e del Titolo di Camerino.

che poiche il Papa volea pur prender vn partito cotale, non si estimando Pierluigi amico dello 'mperadore, molto piu caro sarebbe stato alla parte, che al duca Ottauio, et a Madama sua moglie si fosse dato cotale honore: peroche tutte le azzioni di Pierluigi erano state sempre sospette. E uedendosi il Papa prender vn partito tale, cominciarono gl'Imperiali a sospettarne molto piu; sappiendo quanto esso sempre, douunche haueua potuto hauesse fauorito le cose del Re di Francia: et anco si conosceua che per questo l'ambizzione del Papa non era sazia, ma che a cose maggiori haueua impiegato il pensiero: perche non restaua di nuouo di procurare in questo fauore, nel quale gli pareua essere con lo 'mperadore, dandogliene occasione le discordie di Siena; che Ottauio in qualche modo ne fosse fatto signore. Questo nuouo duca, hauuta l'inuestitura delle due Cittadi, mandò incontanente suoi huomini a tutti i signori d'Italia a farlo intender loro; volendo fra essi cominciare, come libero signore ad intromettersi. Mandò in Firenze al Duca Mandò in Vinegia a quel Senato. Mandò in Piemonte al Marchese del Guasto gouernator di Milano, et harebbe uoluto dallo 'mperadore come duca di Milano anche ottenerne la inuestitura. Ma non si essendo da' ministri dello 'mperador fatto, ne riconcilitione, ne altro atto nessuno, che desse segno di contentezza in lui, ma piu presto in contrario, dubitando di non l'ottenere se ne stettono per allora; attendendo migliore occasione; ingegnandosi intanto il Papa in apparenza di voler far quanto allo 'mperadore piacesse; e per conto del concilio di Trento, è d'altro come diceuamo; il quale per

cagione

cagione della dieta era uenuto a Vormes, la dou'erano stati pochi signori; ne vi s'era conclusa cosa alcuna di momento essendosi i Principi d'Alamagna mostrisi duri, contumaci, diuisi, e male acconci a conuenire o con Cesare, o fra loro stessi a cosa alcuna. Solamente vi era stato di buono che finalmente per opera del Re di Francia, e per destrezza di Monluc suo imbasciadore mandato in Costantinopoli, per questo si era fra il Turco, e li Stati dello 'mperadore, e del Re de' Romani conclusa per vn'anno la triegua; conuenendosi che uolendo confermarla per altro tempo in capo a l'anno in Costantinopoli si douessino mandare nuoui imbasciadori, come si fece e si confermò per cinque anni. Si attendeua quello, che per la quiete dell'altre parti della christianità, lo 'mperadore douesse adoperare intorno alle cose promesse nella pace vltimamente fatta; e quale stato, e quale vna delle due mogli proposte si douesse dare al duca d'Orliens. Nel qual maneggio, come sopra si disse haueua molte difficultadi; e gia era quasi che passato l'anno: ne per ancora si uedeua che modo si douesse prendere a sciogliere questo nodo: et il Re di Francia disideroso che li fosse osseruato il conuenuto, e per honor suo, e per grandezza di sua casa, e quiete di Francia; s'ingegnaua di leuar via, et ageuolar tutte le difficultadi, che proponeua lo 'mperadore; le quali erano molte, e graui. Ma la fortuna che sempre era stata amica di Cesare, trouò la via, ond'egli con suo honore si potesse da tal obligo liberare. Perche essendo quest'anno concorsa in varie parti della Francia per cagione della guerra, che vi si haueua con Inghilterra vna infinità di soldati tedeschi, e d'altri, e per molte armate di mare, et eserciti di terra, che vi si erano fatti, creatosi

alcune infermitadi pestilenziali; et in alcune parti la peste;
auuenne che il misero giouane duca d'Orliens grauemente
se ne infermò; et in pochi giorni morì, con dolore infinito
del Re suo padre, che in vn punto medesimo si uedeua priuato
del figliuol proprio, il quale amaua infinitamente, e della
speranza della pace, e della grandezza di casa sua; hauen-
doui sopra per queste cose fatto gran fondamento. Onde lo'mpe-
radore per questo rimase dall'obligo, il quale egli sosteneua
durissimo liberato: benche anche esso pochi giorni innanzi
fosse da simile strale di fortuna grauemente trafitto. Pero-
che la Principessa sua nuora, poi che l'hebbe partorito a don
Filippo Principe di Spagna il primogenito suo; pochi giorni
dopo il parto con dolore infinito di tutta Spagna, era a
l'altra vita trapassata. La morte di questo giouane nel-
l'vniuersale di Francia per bene di quel regno non dispiacque
conuenendo che i signori franzesi, i quali gia con l'ani-
mo si diuideuano sotto il Dalfino, insieme si ristrignessino
il quale daua segno di voler esser Re di gran valore, mos-
trandosi molto diuerso da i costumi, e modi del padre.
Et in questa guerra, la quale con Inghilterra si guerreg-
giaua, molto meglio dell'admiraglio s'era gouernato
perciò che dalla parte sua haueua molto stretta d'assedio
Bologna; et in sul porto d'essa, d'onde ella poteua essere
soccorsa haueua cominciato a fabricare vn bastione
molto alto, e molto capace, e sicuro; dal quale si poteua
con l'artiglieria battere il porto, talche le naui con
gran pericolo vi poteuano sorgere, o dimorare: al-
qual l'altro haueua fatto spalle l'armata di Francia
di gran numero di Naui; le quali di tutto il regno si

era-

erano messe insieme con quelle, ch'erano uenute di Prouenza
le quali tutte armate di gran vantaggio di fanti, e di cauagli
s'era missa in ordine per andar sopra l'Isola d'Inghilterra, es-
sendosi l'Inghilese ritirata ne' suoi porti; che non era meno
di dugento naui; ch'erano le genti Inghilese disposte, se l'occa-
sione lo desse di uenire in mare a battaglia. Ma poco innan-
zi che la franzese vscisse di porto, aduenne ch'vna Naue di
marauigliosa grandezza, che il Re Francesco haueua fatta
fabbricare, che la chiamauano il Caraccone, essendo gia
carica di munizione, e d'artiglieria, e di fanti, e di caua-
gli; e d'oro, e di molti ricchi arnesi, doue sopra doueua an-
dare l'Ammiraglio stesso, e molti altri signori, per poca
auuertenza di chi ne haueua la cura, nel cucinarui sopra
vi si apprese il fuoco di tal maniera, che benche molti corres-
sono a spegnerlo, et alcune galee la soccorressino nondime-
no abbruciò tutta, e con gran difficulta si saluarono gli
huomini, e pur ve ne perirono alcuni: e trattine i denari
quasi tutti l'altre cose annegarono con danno d'arnesi in-
finiti, d'artiglieria, e d'alcuni miglior cauagli, che haues-
se la Francia. Ma con tutto ciò duoi giorni poi l'armata
tutta fatta vela s'inuiò forse trenta miglia inuerso il por-
to d'Antona, per insignorirsi dell'Isola di Vuic, che li è
all'incontro; ma sopra giunta di notte da vn vento d'Aqui-
lone fu spinta nel Porto di Diepa; donde vscendo poi si
incontrò nell'armata Inghilese; e si scaramucciò allar-
go per spazio di quattro hore tirandosi di qua, e di la molti
cannoni, pure si da lontano, che non si noceuano in parte
alcuna. Ne bastò l'animo all'Ammiraglio di Francia
d'affrontarla piu da vicino; come che l'hauesse sotto [illegible]

e ne hauesse il vantaggio. Ma allargandosi l'una da
l'altra, vn'altra naue pur franzese maggiore di tutte,
dou'era sopra l'Ammiraglio, che si chiamaua la Matressa
per poco accorgimento di chi ne haueua il gouerno dette
in secco, e rimase disutile, saluandosi ogni cosa, che sopra
vi era. Fuggita quest'occasione di tentar la vittoria l'ar=
mata Inghilese si tirò ne suoi Porti; e la Franzese pose in
terra nell'Isola di Vuic forse quattro mila fanti; e vi com=
batterono alquanto: ma essendo poi da gli huomini del
paese, e da alcuni arcieri Inghilesi con perdita d'alcuni
fanti ripinti alle naui; quindi si partirono i Franzesi
et in duoi luoghi d'Inghilterra volleno scaricare gente,
ma da ogni luogo furono ributtati: onde facendo di ciò
segno la Capitana franzese volleno vn'altra volta andare
ad affrontare l'armata inghilese: la quale facendo il me=
desimo li venne incontro: ma auicinatesi a tiro di Can=
none, la Franzese gittò l'ancore; e parimente l'Inghilese
et a vista l'una dell'altra stettono ben quattro giorni; ne
altro vi auuenne, se non che vna naue molto grande in=
ghilese per poter ferire dalla parte più bassa con l'arti=
glieria a piano le galee sottili, che haueuano i Franzesi
vi haueua aperte alcune finestrette per trarre; e ve=
nendo innanzi, e crescendo la marea, senza che coloro
che drento vi erano se n'accorgessero, si cominciò per quel
la via ad empier d'acqua; ne visi potendo riparare con
tutto il carico d'huomini, e d'artiglieria andò in fondo
e vi perirono bene quattrocento huomini. Solo Piero
Strozzi con la sua galea andò tanto oltre contro
l'armata nimica, che con la ~~sua~~ artiglieria haueua

a tale

a tale menata vna naue d'essa, che se non era soccorsa la
metteua in fondo; hauendo non di meno la galea sua patito
molto dall'artiglieria nimica; e poco innanzi seguendola
insino in porto, gli era stato ferito il comito della galea
et vn caualiere ferrarese: et in questa così grand'armata
non si conobbe segno alcuno altro, o, di valore, o, d'artificio
marinaresco. Talche alla fine d'Agosto non hauendo fatto
altro degno di cotanto apparato, si ritirò inuerso Bologna
doue con gran prestezza si fabricaua quel bastione: e ben=
che alcuna volta da gl'Inghilesi, i quali vi haueuano bene
diecomila fanti fussino molestati, et hauessino vcciso
qualche numero di soldati, e di guastatori, l'haueuano
condotto a tale, che v'erano sicuri; e quindi teneuano
molto stretta Bologna, con isperanza d'hauersene per fame
presto ad insignorire. Mons.r di Logres, il quale con dumila
fanti, e quattrocento caualli franzesi; et danari era
trapassato in Iscozia, doue dall'Inghilesi li amici di Fran=
cia erano combattuti, giunse a punto in tempo che li Sco=
zesi stauano per accordarsi: ma aggiuntosi loro questo
aiuto, mantennero la guerra; hauendo dalla parte loro
con ispesa per la maggior parte di Francia messo insieme
intorno a quarantamila fanti incontro ad vn grande
esercito Inghilese: doue per la parte di Francia non si
fece acquisto alcuno. E così con tanto apparecchio, e con
tanta spesa non solamente non ribebbono Bologna i=
Franzesi, ma saluo quel bastione che fabricarono vicino
al mar di Bologna non acquistarono cosa alcuna: tal=
che la guerra si rimase ne medesimi termini di prima
Andò di qua, e di là più volte per praticare accordo

Bartolommeo Compagni mercatante fiorentino in Inghilterra: ma per esser' ancora l'una parte, e l'altra ostinata, non si potè venire a conuenzione alcuna. durata

l'Imperadore in questo tempo non hauendo alla dieta di Vormes ottenuta cosa alcuna, di mal' animo contro a' Lutherani, per opera de' quali la maggior parte della Germania andaua piu l'un di che l'altro sfuggendo l'autorità di lui, se ne tornaua in Fiandra per prouedere danari disposto in compagnia del Papa di condur la guerra l'anno a uenire in Lamagna; e di gastigare i contumaci; e disubidienti all'Imperio. Nel qual tempo il Marchese del Guasto dalla corte dou'era ito a visitar lo'mperadore se ne tornaua in Italia, del quale non si teneua molto sodisfatto che haueua speso vn tesoro infinito, et aggrauato con ogni violenza per trarre danari lo Stato di Milano; de' quali non haueua tenuto modo alcuno nello spendere, hauendoli ordinato che da alcuni suoi ministri li fusse riueduta la ragione: e di lui molto per loro imbasciadore si erano doluti i Sanesi d'essere stati dalle genti spagnuole, che tanti mesi senza danari haueua tenute in Toscana a distruggere i lor paesi mal trattati; e li ordinò che le richiamasse nello Stato di Milano, e le tenesse contente: con l'occasione delle quali gente haueuano anco cerco i ministri imperiali conducendone parte sopra quel di Piombino di impaurire il signor di quel luogo: acciò più ageuolmente s'inducesse a lasciar lo Stato, et a pigliare in altra parte signoria della medesima rendita: che l'Imperadore per sicurtà dell'Italia, e spezialmente di Toscana uolentieri di uolontà del signor proprio lo harebbe fatto, pregatone

instan=

instantemente dal Duca di Firenze: e però haueua commesso a don Giouanni di Luna, che soprastaua alla Republica di Siena che vi andasse; e che con buon modo, et efficaci ragioni uedesse di ciò persuaderli; ma non vi hebbe luogo: però che quel signore in questo tempo stesso grauemente s'infermò; et aggrauando nel male finalmente morì: lasciando alla cura della signora sua moglie vn piccolo figliolino, al quale si apparteneua lo Stato. Onde se il pericolo nel gouerno del padre per la debolezza del luogo, e per la pouertà, e mal gouerno del signore pareua grande, alle mani della signora, e del Pupillo si conosceua molto maggiore: massimamente che il popolo di quella terra era licenzioso, et auuezzo a viuere senza freno alcuno a suo senno; ne vi mancauano semi di mutazione di gouerni, e di nimiche fazzioni, trouandosene fuori in bando il Sig.r Ieronimo d'Appiano fratello naturale del Sig.r morto, et il Sig.r Ferrante della medesima famiglia: de i quali ciascuno tentaua, e vi haueua parziali d'hauer la cura del Sig.r pupillo, con pericolo ad alcuna occasione con l'aiuto d'alcun Principe potente di tirarne a se stesso il dominio; a i quali pericoli si procuraua in tempo di riparare. E però vditone la infermità, don Giouanni se n'andò subito a Piombino, e trouataui morto il Signore, e che quel popolo haueua chiamato signore Iacopo Sesto d'Appiano figliuolo del morto, e giuratali fedeltà insieme con quegli dell'Elba, et altri luoghi di quella iuridizzione; e però che parimente il signore giurò fedeltà allo Imperadore, et alla corona di Spagna. Ma con tutto ciò uedendosi i pericoli, e danni, che quindi alcuna uolta poteuono auuenire, essendo lo stato mal sicuro in mano di femmina e di fanciullo, commise lo'mperadore di nuouo a don Giouanni

che ad ogni modo prouedesse d'assicurarsene con mettere
quelle Fortezze in mano di guardia spagnuola, e che
il Duca di Firenze la pagasse. La qual proposta a quel-
la signora fu molto dura; e pero molto con essa contese
Don Giouanni, mostrandole che stolta cosa era opporsi
alla uoglia di quella maestà; pero che haueua ordinato
con l'aiuto del duca di Firenze quando a ciò non hauesse
uoluto consentire di forzarla: A che haueua giouato
molto l'opera, e l'autorita' di Giouanni Saluiati Cardinale
fratello della signora; il quale in questo tempo stesso era
uenuto a Piombino, essendosi riconciliato per opera di
don Ferrando Gonzaga, e del Cardinale di Mantoua suo
fratello, con buona pace del Duca di Firenze con lo'mpera-
dore: il quale era stato ricerco instantemente che las-
ciata andare la memoria delle cose passate, uolesse come
buon parente riceuerlo a grazia; il che il Duca haueua
uolentieri conceduto ne solo a lui, ma a m. Bernardo
Saluiati ancora Prior di Roma, e fratello del Cardinale
il quale contro di lui in compagnia degli Strozzi, e Valori
gli haueua guidato lo esercito per torgli lo Stato. Impe-
ro che questo Cardinale, i pensieri del quale erano per
ogni via di aggiugnere al Papato, vedendo la parte de'
Franzesi in Italia indebolita; et i Cardinali Franzesi
piu' volti a fauorire al Papato il Cardinal Ridolfi suo
cugino, ne hauendo la parte de' Franzesi molto amica
s'era ingegnato di guadagnarsi il fauore dello'mpera-
dore, e della sua parte, che molto poteua: e ciò haueua
fatto molto segretamente, e con grande arte; ma essendo
sospetta la fede sua, ne credendolisi alle semplici parole

era

era stato forzato per carta di sua mano ubligarsi di tenere, e
fauorire parte imperiale; cercando non di meno nel medesimo
tempo quanto piu poteua d'esser tenuto franzese, volendo an-
che quella parte mantenersi amica, o, non la si perdere.
E pero ricerco dal Duca, e da i ministri imperiali che facesse
opera che la signora di Piombino sua sorella senza forza, o,
strepito d'arme si disponesse a riceuere nelle sue fortezze la
guardia spagnuola, lo haueua fatto di buona voglia confor-
tandola a conceder quello di buona voglia, e con isperanza
di profitto, che con danno gli conuerrebbe contro a sua voglia
fare. E ui fu messo a guardia Don Diego di Luna figliuolo
di don Giouanni, che in nome dello'mperadore le haueua
riceuute. Ma mentre che queste cose si procurauano per si-
curta' di Toscana, in Firenze auuenne cosa che fu cagione di
mala contentezza nel Papa, e pero di qualche noia, e pensiero
al Duca. Erano nel conuento di San Marco di Firenze
dell'ordine di San Domenico molti frati fiorentini, ed'altre
parti di Toscana, dei quali ue ne haueua ancora alcuni
vecchi, i quali haueuano conosciuto, et udito fra Girolamo Sa-
uonarola, quel gran predicatore, il quale con la sua dottrina
et arte promettendo allo stato popolare di Firenze molte
felicita', haueua tenuta molti anni diuisa la Citta'; et era
ito tant'oltre col predicare, che haueua ardito d'opporsi
alcuna uolta all'autorita', e decreti del Papa con viue ragioni:
Onde mouendosegli contro molti de i piu nobili di Firenze,
e coloro spezialmente, alli quali non piaceua lo stato largo
della Citta', era stato publicamente, difendendolo i suoi de-
uoti, combattuto nel conuento di San Marco, e preso, e
dato in potere de' Magistrati: da i quali con il consenso

e presenza de commessarij; e ministri del Papa, hauendone
prima fatta diligente esamina, era stato in Piazza impic=
cato, et abbruciato. Costui nelle sue prediche haueua come
diceua egli detto, che molte cose alla Citta di Firenze doue=
uano auuenire, e largamente predicatone, delle quali
alcune n'erano auuenute; et erano cose, che egli, che lit=
terato era, et huomo di buon giudizio conosceua che nel
girare che fanno le cose del mondo sogliono il piu delle uol=
te nelle Citta auuenire. Talche nella mente di molti sem=
plici duraua ancora l'opinione che nel vero egli fosse stato
Profeta; e che molte cose da lui predette douessero auuenire
et ancora viueuano molti che l'haueuano udito: e come
auuiene delle cose passate di fresco uiueua piu che mai negli
animi d'alcuni cittadini malcontenti del gouerno, che allora
teneua il Duca della Citta la memoria di lui, e la speranza di
mutamento di Stato: La quale opinione molti de' frati di
quel conuento nutriuano: et alcuni d'essi delle prediche
et altre scritture di lui haueuano tratte le profezzie di lui
e fattane conserua le leggeuano, et interpretauano à i loro
deuoti; le quali tutte toccauano lo Stato di Firenze; del-
quale vniuersalmente quel conuento era malcontento.
Pero che poco innanzi nel gouerno popolare haueuano
hauuto buon credito: ch'erano ambiziosij; et in molte cose
dello Stato si intrometteuano. le quali pratiche essendosi
osseruate, e ritrattone il vero cominciò il Duca à risen=
tirsene; e piu uolte scrisse à i lor superiori, e protettori
che i frati loro di San Marco piu alle cose temporali, che
al culto diuino badauano; e che vi ponessino rimedio:
le quali cose o non si credendo da coloro, che vi poteuano

e vi =

de' cittadini

e ui doueuano prouedere, o, non le stimando quanto conueniua
Il Duca, et i suoi intimi Cittadini, a' chi s'apparteneua la cura
dello Stato ne viueuano con qualche sospetto: massimamente
che molti frati fiorentini, parendo loro che l'habito, e la profes=
sione li rendesse per tutto sicuri fuori, et in casa, parlauano
come lor ben ueniua, e con ribegli; de' quali molti haueuano pa=
renti fuori teneuano pratiche; il che di loro accresceua il sos=
petto. E però essendosene posti in carcere alcuni, e trouatele
cose loro esser tali, giudicò il Duca per sicurta dello Stato
suo, che fuori haueua palesi, e segreti molti nimici, che ben
fosse fatto leuargli del conuento di San Marco, di quel di San
Domenico di Fiesole, e d'vn altro di Pian di Mugnone, che
tutti sono vn corpo medesimo; i quali erano quasi in su le
porte di Firenze; et atti à nascondere molti trattati; doue
stauano frati, i più fiorentini, i quali mai in altri conuen=
ti non si tramutauano, come degli altri si suol fare. E però
l'vltimo giorno d'Agosto MDXLV, i consiglieri magistrato
supremo della Citta fecero vn partito, che i frati, e Priore
de' tre soprascritti conuenti, infra il termine d'vn mese, las=
ciando l'ornamento delle chiese, et arnesi di sagrestia
e le masserizie comuni douessero andare ad habitare altroue.
Questa diliberazione non aspettata da Frati commosse fuor
di modo tutta la religione di San Domenico, la quale è gran=
dissima; e nella chiesa cattolica di somma autorità, hauen=
do i lor santi, e dottori molto aiutati, e quasi indiritti
i riti, che osserua la chiesa; et abbattute per i tempi pas=
sati molte heresie; della qual cosa infinitamente si gloria
quella religione. Furono adunque al Papa dolendosi di co=
tale ingiuria, e domandando aiuto, scusando in ciò i loro

religiosi; et aggravando il fatto; et incaricandone il Duca, come se ciò havesse voluto fare per dispregio del Papa; si sforzavano di ottenere da lui; che i loro frati fussino ritornati ne' loro conventi; perciòche oltre al male delle case loro tolte, riusciva il danno molto maggiore però che con tanta industria trattano le menti de' Cittadini fiorentini intendendo ad heredità, e beni temporali per diverse vie, et a governi di Monache de i loro ordini che non solo essi stanno in Firenze agiati, ma quindi traggono, onde possino altrove sovvenirne molti altri.
Al Papa di mal'animo peraltro inverso il Duca fu la cosa molto noiosa, riputando ingiuria cotale più a sè, che a quei Frati essere stata fatta. Ma dissimulando la cosa molti giorni, e lasciando passare il termine del mese, senza che all'Imbasciadore, o, al Duca ne scrivesse, disegnava che uscendone i frati, malgrado del duca, e con maggiore ingiuria d'esso vi fussino rimessi; e che la cosa per tutto il mondo si vi sapesse, per haver cagione, et appresso lo 'mperadore, e dove bene gli veniva di dolersene; e di accusarnelo come perturbatore; e dispregiatore dell'autorità del Pontefice, che ogni cosa fatta tirava a questo fine. Haveva il Duca poco innanzi ottenuto dal Papa [illegible] per un breve licenzia di poter dare ad alcuni religiosi a i quali per la guerra erano state rovinate le case fuor delle mura altre habitazioni. E però essendosi dopo il termine del mese usciti i frati di San Domenico de i lor conventi, consegnò quel di San Marco, edificato già nella maggior parte da Cosimo de' Medici il vecchio alli frati di San Gallo, dell'ordine di S. Agostino, a i quali

fuor della

fuor della porta a san Gallo era un bellissimo monasterio stato disfatto. I quali volentieri, come coloro, che malagiata habitatione havevano altrove in Firenze in bella processione vi entrarono; e ne presero la possessione. Il Papa fatto questo cominciò con Alessandro del Caccia, mandatoli novellamente imbasciadore, huomo che per altro non gli era molto a grado agramente a dolersi del Duca; che senza saputa o, consenso suo havesse messo mano ne' religiosi di San Domenico; e cacciatili de i loro conventi: e che di ciò molto si maravigliava; aspettandosi a sè solo, et non ad altra persona alcuna autorità cotale. Ne replica che facesse lo 'mbasciadore, ne accusa che desse a' Frati, ne sicurtà dello Stato, ne dignità ch'egli opponesse del Duca valse cosa alcuna: Di ciò vedendo l'animo del Papa si dolevano anche molti de' Cardinali; però che quella religione è la più viva, e la più fiera, che alcun'altra contro li heretici, e contro a' Lutherani; e quella che più che alcuna altra sostiene con le ragioni la grandezza, e l'autorità del Papa. Ne solo si riputava il Papa a grave ingiuria l'haver cacciati i Frati di San Domenico, ma molto più ancora l'havervi messi quei di Santo Agostino chiamati Heremitani; i quali diceva egli ch'erano più macchiati d'heresia, che alcun'altra religione; negando che la licenza conceduta li di potere tramutare religiosi da luogo a luogo si dovesse intendere a quel modo; e che ciò non fu mai sua intenzione; ne allo 'mbasciadore, ne ad altri che parlasse per il Duca volle mai ammettere scusa alcuna, accendendosi grandemente, e dicendo che ciò non comporterebbe allo 'mperadore, non che al Duca di Firenze

E proponendo fra Francesco da Castiglione vicario generale
di quell'ordine, che pur che quel conuento si mantenesse
all'ordine di San Domenico, se al Duca non piaceuano
quelli; che vi stauano di presente vi se ne metterieno
d'altre parti di Toscana, o di quegli di Lombardia, e che
la cosa si potrebbe ageuolmente acconciare: a questo
rispose, che non voleua anche acconsentire, se prima
non vi si tornauano quegli; che n'erano stati scacciati
non volendo sofferire in tempi tanto pericolosi della
autorita del Papa; che altri ch'egli si arrogasse quello
che a lui solo s'apparteneua: e faceua di cio maggior for=
za, che haueua bisogno che questi religiosi difendessino
al concilio l'autorita de' Pontefici, e la potesta; estiman=
do che questo esemplo gli potesse molto nuocere. La cosa
ando tanto innanzi, non dando punto di tempo, che
esso con minacce spauenteuoli mando a i Frati Here=
mitani, che subito si douessero partir di quel conuento;
lasciandoui ogni cosa, che vi haueuano trouata, e
quello, che delle cose di quel conuento s'erano valuti:
ne valse perche molti il pregassino Cardinali, et altri
che almeno il conuento non si rendesse a quelli, ch'erano
sospetti al Duca [illegible] non volle anche udirne nulla.
chiedendo [illegible] che inetio si seguisse l'ordine della
iustitia ciuile, [illegible] comanda che chi di fatto e spogliato
debbia prima [illegible] in possessione, e poi a bell'agio
[illegible] non potendo com'esso diceua nelle
cause de' religiosi mancar di iustitia a chi gnene chie=
deua [illegible] di questo, procedette piu oltre, che
non essendo di fatto restituiti i Frati nelle lor case,

mando'

mando al Duca vn brieue molto altiero, comandando che cio
senza indugio alcuno si facesse, con animo, com'esso minacciaua
di venir alle censure, et ad atti piu graui, come le leggi da
lor fatte concedono; hauendo di questa cosa fatte per tutto
querele grauissime. Il Duca, conosciuta la mala intenzione
del Pontefice, e sappiendo che la religione di San Domenico
n'haueua fatta querela insino in corte dello imperadore
a fra Pietro Maluido confessoro di quella maesta, e frate
di quell'ordine, il quale interueniua ne' piu segreti con=
sigli; e che la cosa si pigliaua da i maligni in altro senti=
mento, che da lui non era stata fatta; consigliandolo mol=
ti Cardinali amici, e sauij; che non era a proposito nimi=
carsi il Papa di presente, si risoluette a sostenere che i frati
ritornassino in casa loro; e ne concedette loro licenzia,
e fattane publica fede, la fece presentare al Papa, e nella
medesima audienza chieder licenza di tornarsene in
Firenze al suo Imbasciadore, senza lasciar in Roma segno
alcun suo: di che il Papa molto si dolse, dicendo che cio era
vn mostrare che fra loro fusse nimicizia, e segno di mala
volonta. Il che ne a lo'mbasciadore douea parere, hauendo
il Duca cosi presto ubbidito alli suoi comandamenti. Ma
con tutto cio riputandosi il Papa offeso, et in questa riuoca=
zione dello'mbasciadore; e [illegible] suoi vasalli
per conto del Cardinal di R[illegible] nimico del Papa
il quale sotto lo [illegible] dello'mp[illegible] Firenze
si dimoraua, erano in Firenze [illegible] i
quali il Papa piu volte haueua [illegible] che si libe=
rassino; ne lo haueua potuto impetrare [illegible] si sperava
che non volesse uenire all'armi; ch'era di natura [illegible]

tuoso, e superbo. Durò questa mala disposizione molti mesi. Nel qual tempo Madama Margherita d'Austria moglie d'Ottauio, nipote del Papa haueua à vn medesimo parto, e fu il primo, e l'vltimo dato in luce con rara felicità duo figliuoli maschi con infinita allegrezza del Pontefice, che poco innanzi s'era messo in casa la signoria di Parma, e di Piacenza; sperando che essendo nipoti di Cesare, ch'ella douesse essere ferma, e stabile possessione alli suoi posteri. Benche lo'mperadore hauesse finalmente mandato à dire à quel Duca, che come à Duca di Milano gnene haueua chiesto la inuestitura, che si stesse col titolo della chiesa, ne haueua voluto far atto alcuno, onde se ne mostrasse contento. Il Papa medesimamente li domandaua; e perciò haueua mandatoli il Dandino suo segretario, che il concilio si tramutasse da Trento in alcun'altra Città d'Italia, o, in altro tempo piu opportuno si differisse. A cui lo'mperadore rispose che voleua che in Trento, dou'egli era stato intimato si celebrasse, è che si cominciasse a darli principio; hauendo in animo, non si potendo persuadere à Tedeschi, che di buona voglia vi andassero, di costrignerli con le forze, a stare à quello, che per conto della religione vi si statuisse. I quali voleuano fare loro colloquij per andar poi alla dieta di Ratisbona; che quindi à pochi mesi si doueua ragunare; doue lo'mperadore haueua promesso di tornare ad ogni modo; con animo di muouer poi in Germania la guerra; quando pure i Lutherani, come mostrauano fussero contumaci. E per questo conto si haueua di Spagna fatto chiamare il Duca d'Alua, volendosi in

questa guerra seruir dell'opera sua: che il Marchese del Guasto poco innanzi s'era morto, stato di qualche nome nell'armi piu che per propria virtù, per valore delle buone genti, che comandaua; et in suo luogo era succeduto Don Ferrando Gonzaga, che si honoraua di piu di titolo di luogotenente dello'mperadore in Italia. Voleua anco lo'mperadore che al Concilio prima si riformassero li abusi della corte di Roma, e la vita de' cherici; serbandosi al sezzo, dopo la dieta di Ratisbona à trattare delli articoli della religione; alla qual cosa i legati molto s'opponeuano. In questo stato di cose l'Italia si godeua assai buona pace, ma con sospetto non dimeno di futuri trauagli. Peroche la morte del duca d'Orliens haueua rotta quella speranza che confortaua i Franzesi di poter diuenir signori di Milano ch'era il fine, che il Re di Francia s'era proposto; ne si rendendo la Sauoia, et il Piamonte al suo Duca, come l'Imperadore disiaua; rimaneuia il Re, e l'Imperadore nel medesimo stato di prima, e con le medesime voglie di guerreggiare. Faceua solamente dimora alla cosa la guerra d'Inghilterra, nella quale il Re di Francia haueua speso assai; e guadagnato poco: benche essendo gia l'vno, e l'altro stracco si vedesse dispositione à qualche forma d'accordo: e di qua e di la andauano à torno personaggi per conuenire; ne potendo per allora ottenersi meglio, furono contenti di fermar l'armi per tre mesi; rimanendo Bologna in termine che non ostante il forte, che vi teneuano sopra il Mare i Franzesi, l'haueuano l'Inghilesi potuta rifornire di vettouaglie, et esserne sicuri. Mandò in questo medesimo tempo il Re di Francia il Cardinal di Tornone, e l'Ammiraglio allo'mperadore per vedere se con dar per moglie Madama

Margherita sua figliuola a' don Filippo Principe di Spagna,
rimaso poco innanzi vedouo si potetta formare qualche
nuoua conuenzione. Ma essendo gia cominciata fra loro
a' nascer diffidenza; non vi si concludeua cosa alcuna;
che lo'mperadore innanzi ad ogn'altra cosa chiedeua, che
il Re, com'haueua promesso, rendesse al Duca di Sauoia
i suoi Stati, non essendo mancato per lui, che esso per il -
figliuolo non hauesse ottenuto il ducato di Milano: e quan-
to era in lui mantenute le condizzioni della pace. Doman-
daua inoltre alcun'altre cose; le quali il Re negaua voler-
fare; talche si conosceua manifestamente, che come l'vno
si fosse sbrigato della guerra d'Inghilterra; e l'altro si-
curo dell'obbedienza de' Tedeschi; si era in Italia, et altroue
per tornare al guerreggiare: e tanto piu che il Papa piu l'vn-
di, che l'altro era insospettito del concilio: et il Duca nuouo
di Parma, e di Piacenza si dubitaua che non hauesse animo
a' nuoue cose; cercando per ogni via d'assicurarsi in quello
Stato. Per questi sospetti addunque, e per honorarne quella
Signoria mando' il Duca Pierfilippo Pandolfini cittadino
suo molto honorato imbasciadore a' Vinegia per far quiui
residenza; doue, come in luogo honoratissimo conuengono
tutti l'imbasciadori de' maggior Principi christiani: e
doue molte cose si trattano: e quelle spezialmente che ap-
partengono a' maneggi d'Italia: e doue concorre libe-
ramente, e sicuramente quasi ogni sorte d'huomini
che publiche faccende trattino; e ribegli, e fuorusciti
d'ogni parte: essendo quella citta', e per il sito suo, e per -
la qualita' del gouerno acconcia a' riceuere ogni sorte
d'huomini. Medesimamente essendo m. Giouambatista

da

da Ricasoli vescouo di Cortona per sua indisposizione venutosene
dalla corte di Cesare a' casa; vi haueua in suo luogo mandato il -
Duca Auerardo Serristori, che molt'anni l'haueua seruito
alla corte di Roma, che vi si cominciaua a' chiarire, che guer-
ra ad ogni modo vi si romperebbe: che Filippo Langrauio,
e da se potente, et ardito, et appresso i Luterani di grande
riputazione col fauore del Duca Giouanfederigo di Sassonia
haueua prima impreso guerra con il Duca di Bransuic, vno
de' signor cattolici; e toltoli lo Stato, e poi presolo prigione
e pero pareua che la pace di Germania fosse rotta: e Lan-
grauio per molti mesi non s'era mai leuato dall'armi:
scusandole, hor con dire di condurle in aiuto del Re d'In-
ghilterra, et hora con altri rispetti; et hora per sicurta'
propria, e degli amici suoi: talche da quella parte si giu-
dicaua che douesse ad ogni modo sorgere tempesta: e du-
bitandosi della cosa; e che per questo, e per la mala dispo-
sizione del Re di Francia di nuouo in Italia non si hauesse
a' trauagliare, s'ingegnaua il Duca di Firenze alla corte dello'mpera-
dore per mezo di don Francesco di Toledo, e del suo imbas-
ciadore di diuenir sicuro dello Stato di Piombino: Londe
piu che da alcun'altro luogo per la comodita' del mare po-
teua essere egli e lo Stato di Siena offeso: massimamente
che il Papa trattaua di voler dar per donna a' quel signore
giouanetto vna sua nipote di quelle di Santafiore: il qual-
parentado faceua piu che mai insospettire il Duca; non si
fidando in conto alcuno ne del Papa, ne de' suoi. Pari-
mente il Duca d'Vrbino cercaua il medesimo, proferen-
doli con gran dote vna sua sorella: le quali pratiche
tutte li erano di sospetto. Perche se bene le Fortezze

poco innanzi erano venute in mano di spagnuoli; nondimeno
si male d'ogni cosa erano fornite, e di muraglia si debole
e la terra si maldisposta, e con poco gouerno, e doue d'ogni
cosa era mancamento, viuendosi quel popolo di giorno
in giorno, e la signora in tutto dal bene del Duca aliena
che per forza quasi era scesa à riceuere le genti spagnuo=
le nelle fortezze; le quali erano anche si poche, che la ter=
ra non ne poteua esser guardata: talche poco maggior
sicurtà che prima se ne poteua hauere; essendo in arbitrio
quasi di ciascuno, che hauesse voluto con poche forze pi=
gliar Piombino; se non veniua in potere di chi lo potesse
prouedere, munire, e guardare da ogni forza. Et in=
molto peggior grado era ancora l'Isola dell'Elba: i porti
della quale erano di chi drento vi si metteua: e la cui
possessione poteua molto più nuocere, che giouare, tenen=
dosi nel modo, che si teneua. Queste cose faceua forza
don Francesco, che fussino considerate à quella Corte
e che in brieue vi si prouedesse. Ma lo'mperadore benche
conoscesse il pericolo, non gli pareua douere di ciò far
forza alcuna à quella signora: Ma proponeua che ciò
o dal Cardinal Saluiati suo fratello, o da altra persona
gli fosse dato ad intendere che per lei, e per il signore
suo figliuolo si farebbe il lasciar quello Stato perico=
loso in man dello'mperadore; et altroue in parte si=
cura pigliarne vn altro. Il che il Cardinale, benche
molto ne fusse pregato non volle fare à modo alcuno
temendo che ciò appresso di tutto il mondo, e spezial=
mente de' Franzesi, i quali si voleua mantenere ami=
ci non li fosse di gran carico; scoprendosi troppo fauo=

re-

reuole all'imperiali. la quale oppinione egli, come in tutto ni=
mica alli suoi disegni, s'ingegnaua per ogni via di schifare
di maniera che la cosa ogni giorno diueniua più dura, non si
volendo l'Imperadore indurre in modo alcuno à far violenza
à quella signora: et era anco consigliato, che tenendosi sospe=
sa la voglia del Duca gli potrebbe giouare à trarne gran=
somma di danari: e molti li proponeuano che il Duca si
farebbe troppo potente; che questo pare che fusse il fine
de' ministri imperiali; e che à questo cammino s'addirizzassino
i lor disegni; e pure il sospetto, e la noia tutto giorno
ne cresceua; essendo costretto il Duca del suo prouederui
le paghe de' soldati, il fornimento opportuno delle fortezze
e tenere ben disposto, col mandarui aiuti da viuere il po=
polo di quella terra; il quale con tutto ciò non se li faceua
più mansueto; ma più l'vn giorno, che l'altro insaluatichiua.
talche duro partito haueua alle mani; trouandosi contro
il Papa mal disposto, che forse non haueua voglia maggio=
re, che di abbassarlo, et ad ogni disegno se li opponeua.
Ma il rispetto dello'mperadore, et l'altre pratiche, che an=
dauano atorno della guerra, la quale si cominciaua à
deliberare, per far rincredenti Lanngrauio; et il Duca di
Sassonia, et altri lutherani contumaci alla religione
cattolica, et alla autorità di Cesare faceuano che le cose
d'Italia per allora stauano quiete. E già l'Imperadore
partendosi di Fiandra era venuto à Bolduc, e quindi
ad Vtrecq, per tornar in Germania: doue il giorno di
Santo Andrea auuocato di quell'ordine fece la celebra=
zione del capitolo del Tosone d'oro con molte cirimonie
trouandosi à tutti li ufici sacri; infra quali dette tal.

ordine, e dignità, et habito à molti Signori; adornan=
doli del collar d'oro: fra i quali fu vnó disegnato il Duca
Cosimo de' Medici; facendolo di sua compagnia: nella
quale non s'ammettano se non signori di gran virtù
e valore; ò di grandi Stati; con perpetua confederazione
douendo l'vno all'altro esser in fauore, et aiuto. Fu questa
degnità prima ne Duchi di Borgogna; d'onde insieme
con li Stati d'essi venne poscia nell'Imperadore, e nelli
suoi descendenti; i quali hanno titolo di Duca di Borgogna.
Parimente lo dette al Duca di Mantoua, et ad Ottauio
Farnese suo genero; che haueua già in animo di valersi
dell'opera di lui, e delli aiuti della Chiesa; come molti
mesi innanzi era col Papa conuenuto contro à protes=
tanti: contro alli quali era forzato imprender la guerra
conoscendosi chiaramente che partendosi di quella pro=
uincia la cosa dell'heresia, ch'ogni giorno più s'andaua
impigliando nella Germania, s'indirizzaua non solamente
contro alla chiesa romana, ma contro alla grandezza
e contro all'autorità, e contra alli Stati di quella ma=
està; che ne dalla Fiandra, ne da gli altri Stati de'
paesi bassi; i quali erano suoi di patrimonio poteua
esser sicuro. E però hauendo prima accordato col Pon=
tefice, il quale à questa guerra lo stimolaua d'hauer
da lui aiuto di danari; de' quali prometteua fare vn
deposito di quattro cento mila ducati, e di darli dodici
mila fanti italiani, e cinquecento caualleggieri
pagati per sei mesi, guidati da Ottauio Farnese ge=
nerale; e comandati i fanti dal S. Alessandro Vitegli
et i caualli dal S. Giouambatista Sauello. E però ha=

ueua

ueua Cesare molto trattenuto, et honorato vno imbasciadore
mandatoli dal Re d'Inghilterra, acciochè la tema da quella
parte tenesse fermo il Re di Francia, che benchè stracco
non mouesse nuoua guerra: non essendo mai à cosa alcu=
na insieme potuti conuenire; contentando lo'mperadore
che il Re lasciasse pur al Duca di Sauoia il Piamonte, e li altri
Stati; di che il Re non voleua vdir nulla. E però s'era
anche ubligato il Papa, che andando in persona lo'mperadore
alla guerra contro à Lutherani, douesse muouer l'arme contro
à qualunche Principe christiano che lo molestasse mentre che
la guerra duraua: la qual condizzione fu al Pontefice dura.
Pure volendo implicar lo'mperadore in guerra così grande
credendo che non così ageuolmente se ne douesse sbrigare; e
che li rimanesse tempo, à condur le cose sue à quel fine, che
esso disideraua, vi si lasciò indurre. Mentre che queste
cose s'apparecchiauano dallo'mperadore, à Trento si man=
dauano nuoui Prelati, volendo mantenerui il Concilio
aperto: e vi s'inuitauano i Principi, e Prelati Tedeschi
acciochè se pure si ragunasse la dieta, la qual'era intimata
à Ratisbona, vi si trouasse aperto, come lo'mperadore ha=
ueua promesso à Tedeschi; e per dar alla cosa più riputa=
zione come non molto innanzi vi haueua mandato don
Diego di Mendozza da Vinegia; così al presente con la me=
desima autorità vi mandò dalla corte sua don Francesco
di Toledo, volendo ch'ad ogni modo vi si fermasse: però che
il Papa per ogni via cercaua quindi rimuouerlo: e con lo
Imperadore per i suoi nuncij, e con i ministri di quella
maestà ne faceua per tutto forza: ma tutto in vano. Però=
che lo'mperadore per tener ben disposta la Germania, era

fermo, che quivi ad ogni modo si celebrasse. E gia essen=
dovi convenuti delle iurisdizzioni dello 'mperadore
e del Papa buon numero di Vescovi, et i generali delle
Religioni, et altri Prelati; oltre alli legati, con piena
autorita' vi si cominciava a' trattare alcune cose ap=
partenenti alla religione, non pero' di molto momento
et altrevolte trattate, e risolute; non havendo consen=
tito il Papa, che degli abusi della corte Romana, e della
riforma de' Prelati si cominciasse a' disputare, che
stava in continouo pensiero dove alla fine dovessero
riuscire questi travagli della Germania, udendosi
che lo 'mperadore era a' Spira, e s'inviava a' Ratisbona
per essere alla dieta; alla quale nondimeno si vedeva
pessima disposizione; che i Lutherani, i quali havevano
a' Francfort fatta lor ragunanza, e confermato quello
che altra volta per difesa di lor setta, e di lor liberta' have=
vano statuito, non volevano dalle loro opinioni par=
tirsi; et i catolici mandavano allo 'mperadore im=
basciadore chiedendo, che si trovasse qualche via di mezo
a' comporre le loro differenze; e che all'armi non si ve=
nisse. I Lutherani parimente per loro mandati si dole=
vano, che per ordine del Papa a' Trento si fosse aperto
il concilio: che Cesare poco innanzi haveva promesso
loro, che prima se ne farebbe uno della nazione ger=
manica; e che loro mancava della promessa. Alli qua=
li lo 'mperadore haveva risposto, che a' lui prima era
stato mancato, havendosi essi aggiunte nuove Citta'
e popoli nella lor setta: e che voleva, com'era dovere
che il concilio diterminasse le differenze della religione

del=

Della qual risposta erano rimasi molto confusi ~~i Lutherani~~
e temevano della guerra. E pero gia cominciavano a' far
lor consulte, et insieme a' ristrignersi. E Lantgravio stes=
so era venuto alla corte dello 'mperadore, ch'era a' Spira;
per mantener nella sua parte il vescovo di quella Citta: e per
meglio intendere i disegni di Cesare, poiche haveva vinto
e preso il Duca di Bransuic. volendo in parte scusare il
fatto; e vedere nel vero se dell'animo di Cesare dovesse te=
mere: Il quale in questo tempo con la corte sola era a' Spi=
ra molto maltrattato dalle gotte. E pero' prima che risolu=
zione certa prendesse, diceva voler curarsi: talche non si
conosceva ancora cosi bene qual fosse per essere la dilibe=
razzione d'impresa cotale; parendo cosa di grandissima
importanza imprender guerra con tanti, e si potenti
nimici, ch'era dubbio; vedendosi condurre in Germania
le genti Italiane promessegli dal Papa, e di Lombardia
e d'altronde le spagnuole, che tutta la Germania per tema
di sua liberta' non s'havesse contro a' levarglisi, e torghi
quella autorita', che li era rimasa; e pero s'andava la cosa
dissimulando, per vedere intanto quello che la dieta di
Ratisbona partorisse. Nel qual tempo il Papa piu che mai
contro al Duca di Firenze s'andava invelenendo; peroche
non li bastando che i Frati di San Marco, com'haveva co=
mandato erano stati rimessi nel lor convento, et in pos=
sessione d'ogni lor cosa tornati; cercava occasione di muo=
verli guerra; e s'era di lui in Concistoro acerbamente
doluto, imputandolo che non solo havesse contro alla sua
autorita' adoperato quanto esso diceva, ma che a' Frati
medesimi impediva, che ne del publico, ne del privato

com'erano soliti fussino di limosine souuenuti; e che per
quella via cercaua di farneli partire; ma che nel gasti=
gheria ad ogni modo, non volendo ciò comportare, accu-
sandolo di heresia, e d'altre iniquità: et haueua
fatto mettere in secreta prigione m. Francesco Babbi
suo segretario; il quale in Roma il Duca teneua appresso
a Giouan di Vega, e li haueua fatto torre tutte le scritture
di che il duca s'era fieramente risentito; rispondendoli
ad vn brieue, che molto acerbo per conto de' Frati li haue=
ua mandato; e mostrandoli che la troppa animosità
non gli haueua lasciato ueder il vero, conuincendo con
vere ragioni, che era falso quello, che da' frati li era stato
riferito, e che egli haueua creduto: e che non s'era in
Firenze vietato ad alcuno il far limosine a' Frati; ma
che essi con il malo esemplo loro, e con le male opere si
toglieuano il credito, e la diuozzione; mostrandosi il
Duca nelle cose della religione buono cattolico, et otti=
mo christiano; e che in quelle in ogni cosa era per ubbi=
dire al Papa; ma che nelle temporali era pronto a' ris=
pondere a ciascuno. e nel medesimo tenore scrisse a' molti
Cardinali difendendo sua ragione viuamente: mostran-
do prima, e poi molte ingiurie che li haueua fatto il Pon=
tefice. Ne solo quest'vna noia sosteneua allora il Duca
ma vn'altra ancora non di minore importanza per
conto dello Stato di Siena greue sopragiunse. Però-
che essendo quella città come sopra si disse diuisa d'ani-
mo non poteuano quegli, che son dell'ordine de Noue
e che si tengono più nobili sofferire, che i popolari
interuenissino in tal maniera nel gouerno, che come

essi erano di numero molto maggiore, così anche fussino d'auto=
rità, e di forze; come nella balìa creata di nuouo secondo i loro
ordini era auuenuto: la quale per la maggior parte era stata
secondo il volere de' popolari; estimando ragioneuole, che a'
loro, come a' più nobili, e più agiati, e più auuezzi ne' gouerni
ciò si appartenesse. Dall'altra parte i popolari come cittadini
anche essi di quella republica, voleuano in ogni cosa esser pari
a gli altri di qualunche dignità, o ricchezza si fussero; ne
voleuano comportare che, o per ordine di magistrati, o per
forza priuata fusse ad alcuno de' loro fatto oltraggio: e
questa dispozizione era tale, ch'ogni giorno si portaua peri-
colo, che non vi si venisse all'armi; come non molti mesi innan=
zi per la morte violenta di quel Bianchino, vcciso da Ottaui=
ano Sondi era auuenuto: per il qual caso la città poi era stata
sempre commossa, e pregna per la parte popolare d'odio ma-
ligno, e di voglia di vendetta, e per la parte de' nobili di sos-
petto, e di paura. Onde auuenne che essendosi in consulta
nel Palagio di questi pericoli; dubitandosi che non vi si di-
liberasse alcuna cosa, che fusse in danno dell'vna delle
fazzioni, la città si leuò tutta in arme il sesto giorno di
Febraio MDXLV, e si venne alle mani; e dalle ventihore
del giorno vi si combatte insino alle tre di notte: non hauen-
do potuto don Giouanni di Luna con i suoi dugento spa=
gnuoli della guardia porui rimedio: talche essendouisi
vcisi forse trenta cittadini la maggior parte ~~de' nobili~~ dell'ordine de' Noue
il popolo finalmente corse la terra per sua; rifuggendosi
li aduersarij in casa don Giouanni doue da gli spagnuoli
furono difesi, et anche da il rispetto che si haueua allo 'mpe=
radore, hauendo mandatoui a' Roma i vincitori alcune

case de' loro auuersarij; e tennono gran cura che di Siena
non andasse fuor nouella al Duca di Firenze; temendo
dell'armi vicine; il quale al primo auuiso che si comprese
di fuori dallo strepito che vi si sentiua dell'armi, sappien=
do la mala dispositione di quella città, e sospettando ch'ella
non si alienasse dallo'mperadore, incontanente mandò
comandando prima alle più vicine parti, et a' capitani,
che con tutte le loro compagnie fussino a Staggia al confine
del Sanese; e parimente a' Ridolfo Baglioni, et a Chiappino
Vitegli; che con lor cauagli là corressino. Mandouui Giro=
lamo degli Albizi con commessione, che come haueua in
ordine le genti, il che voleua che si facesse subito, trouasse
via di mandar a dire a don Giouanni; ch'era pronto per
seruigio dello'mperadore d'andare, e di entrare in Siena
per far tutto quello, che da lui li fosse ordinato. E perche
in Siena dalla parte di Firenze non si lasciaua entrare
alcuno, mandarono dalla porta di Roma vn corriero
con il segno dello'mperadore; e costui portò l'auuiso a
don Giouanni delle preparazioni del Duca, e che non
li conueniua temere di cosa alcuna, essendosi ad ogni
cosa proueduto. Medesimamente da Cortona, da Mon=
tepulciano, d'Arezzo e di Valdarno, e d'altri luoghi di
sopra haueua per altra via ordinato, che si facesse vn'=
altro campo, per potere da due parti strignere quella
Città, e mantenerla in fede. Di maniera che in spazio
di duoi giorni hebbe il Duca insieme a Staggia sei mila
fanti, e cencinquanta cauagli: il che come i Sanesi
intesono cominciarono a mancar d'animo; e si riten=
nero come haueuano cominciato di far forza a don=

Gio=

Giouanni, che desse loro nelle mani quei gentilhuomini, che in
casa sua erano ricouerati; e li hebbero dopo questo fatto molto
più rispetto; e concederono, che mandasse vn suo huomo al
Duca, dal quale s'hebbe il vero auuiso, di quanto era seguito
che insino allora haueuano tenute le porte della Città chiuse
e guardate. I Sanesi allora mandarono al Duca imbasciado=
re, pregandolo che volesse leuar le genti da i lor confini; al=
quale il Duca rispose, che non solo non le leuerebbe giamai
ma le raddoppierebbe ancora, se prima non uedeua salua=
ti quei Cittadini, rifuggitisi sotto l'ombra dello'mperadore
essendo conueniente così fare; e non incrudelire più nel
sangue de i loro medesimi; et allo'mperadore hauer quel ris=
petto, che se li si deueua. Confortò poi Don Giouanni ad hauer
buon'animo; et a non partir quindi a modo veruno: esti=
mando che la persona sua douesse esser sempre di qualche
rispetto a coloro, i quali per sottile suggestione di chi cercaua
trauaglio in Toscana hauesse animo a far sì, che quella Città
s'alienasse dalla diuotione imperiale. Le quali cose conce=
dendole più per paura i Sanesi, che per voglia che n'hauessero
i rifuggiti furono lasciati uscir di Siena, che fu cosa degna
di compassione a vedere; che non furono meno di cento co=
loro, i quali riconobbero la vita dall'aiuto del Duca: e se
n'andarono in Firenze, aspettando che partito sopra questa
cosa douesse prendere lo'mperadore. Il Duca non proceden=
do più oltre, che alla saluezza di coloro, et a confortar quel
popolo a mantener fede allo'mperadore, ne fece leuar le
genti: et i Sanesi rimasi senza rispetto cominciarono ad
vsar la vittoria senza rispetto di don Giouanni, e molto
insolentemente, perche pochi giorni poi li cassarono la

guardia, che vi haueua degli Spagnuoli; e li mandarono via:
feciono lor consiglio generale di tutto il popolo, disfeciono
la balia: crearono dieci conseruadori di popolo con gran-
dissima autorità: priuarono tutti i Cittadini dell'ordine
de' noue di tutti i magistrati della lor Città: e molti ban-
diti popolari; i quali per lor falli non poteuano dimorare
in Siena vi tornarono: e con l'armi andauano per tutto
talche don Giouanni, rimasoui senza guardia, e senza
dignità, o maggioranza alcuna vi dimoraua maluolen-
tieri, e vegli pareua stare con pericolo. Essi mandarono
loro imbasciadore allo'mperadore, et a Milano, e s'inge-
gnauano di dar la colpa del disordine a i loro nimici: e si
doleuano del Duca, dandoli carico per tutto, che quanto
haueua fatto, lo hauesse fatto per diuenir signor di Siena:
et in ciò procedeuano tant'oltre, che si temeua, che disperan-
do di trouar perdono i Sanesi del gouerno, e multiplicando
in errori, non hauessono a prender partito con danno
loro, e con trauaglio di tutta Italia. Il Duca li andaua
trattenendo, e li teneua più quieti, che si poteua, aman-
do quella Città in sua franchezza. E però, riceuone da
il loro imbasciadore haueua mantenuto con essi la me-
desima amicizia, e confederazione, che haueua con lo
Stato primiero; ma con tutto ciò si staua aspettando
che diliberazzione fusse per prenderne lo'mperadore, [sopra ciò]
per esserne sicuro, che in quel modo standosi, era di non
poco pericolo: la quale dal Duca per il trauaglio, che li
sopra staua, ogni volta che s'era non fusse amica, e per
commodo degli Stati dello'mperadore per il suo imbas-
ciadore alla Corte procuraua. Ma il Duca da alcuni

de

de' grandi, e ministri di quella maestà era tenuto a sospetto;
che ciò non facesse perche quella Città si venisse in potere; pro-
ponendosi allo'mperadore che la troppa grandezza di esso
non li era sicura. E questa medesima cagione teneua che
nella cosa di Piombino non si faceua quello, che meritaua
il pericolo, che quindi si deueua temere. Don Giouanni final-
mente trouandosi senza guardia, e senza autorità alcu-
na, poiche hauendo ottenuta autorità di confinare sei de'
Cittadini autori dello scandolo gli fu riuocata se ne partì;
essendosi lasciato fuggire di mano quello Stato con danno
grandissimo di Siena, e pericolo di tutta Toscana; e se n'andò
con poco honore alla corte, doue per i Sanesi erano imbascia-
dori m. Ambruogio Nuti, e m. Orlando Mariscotti: i quali
volendo lo'mperadore che si desse gastigo a' molti Cittadini
popolari, s'ingegnauano d'ottenere che cotale esecutione
si prolungasse almeno insino che m. Francesco Grasso sena-
tor di Milano, che si disegnaua mandarui della Città, e del
gouerno hauesse fatta relazione. Era costui stato poco
innanzi in Siena capitano di giustizia; e della natura
de Sanesi, e delle loro dissensioni era molto bene infor-
mato; e però fu mandato dallo'mperadore in quella Città
acciò che nel miglior modo, che si poteua reggesse quel popolo
mantenendoui la degnità imperiale; et esequendo la di-
liberazzione che s'era fatta di mandare alcuni de' cittadini
Sanesi disegnati a' confini; acciò che mancando di capi quel
popolo si potesse meglio maneggiare; che ad altro non volle
lo'mperadore metter mano, ne per forza costrignerlo; ben-
che da' Sanesi, ch'erano stati cacciati, molte [illegible] pregato
essendo tutto intento alla guerra, la quale contro alli pro-

testanti, e suoi emuli di muouere intendeua: la quale da
molti de' suoi sauij era messa per cosa molto pericolosa; con-
sigliandolo piu tosto ad andarli secondando, et ad usare
con essi modi dolci, et a gouernarsi con l'aiuto del tempo
massimamente che l'appariua cosa di grande spesa; ne
molti danari vi erano di presente. Ma quel frate di
San Domenico suo confessoro recandoli la cosa a conscien-
za lo consigliaua che fidandosi in dio, e nella sua buona
fortuna, e singular virtu, e grandezza d'animo ad ogni
modo visi disponesse. A l'Imperadore non mancaua animo
a prender cotale impresa: ma alcuna volta sospettaua della
fede del Papa, et temeua del mancamento de' danari: esti-
mando per altro di douerne riportar vittoria; conoscendo
benissimo che le leghe, doue son piu capi d'autorita pari
e che fra loro hanno diuersi intendimenti sono ageuoli
da vn capo solo, benche con minor forze ad esser vinte.
Trouauasi Cesare a Ratisbona, doue molti pochi de pro-
testanti conuenuano alla dieta; et alcuni che v'erano
per far lor dispute all'arriuo d'esso, sen'andarono a Vor-
mes, la doue n'era conuenuto gran numero. Langra-
uio, il quale era venuto insino a Spira, mandando vn
suo huomo a Ratisbona, s'era ritirato nello stato del
Duca di Vettimbergh; doue con quel Duca, et altri della
lor parte si consultaua quel, che fosse da fare. L'Impera-
dore per conto delle gotte, che molto il verno passato
l'haueuano faticato [illegible] comandando intanto
che la dieta si cominciasse, alla quale niuno de Luthe-
rani, eccetto alcuni signori, i quali per loro inimicitie
dagli altri s'erano diuisi comparsero. Onde l'Imperadore

fece

fece far loro alcune richieste, con minacce, e protesti; se non
vi erano al tempo determinato, che cadrebbono in bando impe-
riale, cosa che all'altre diete non s'era costumata di fare: il-
che poco, o niente haueua giouato; talmente che si comincia-
ua a tener per certo che la guerra ad ogni modo vi si farebbe.
E gia era venuto alla corte Gianiacopo de' Medici Marchese
di Marignano; et il S.r Aliprando Madrucci; et altri capi di
gente d'arme, et in brieue vi si attendeua il Cardinal di Tren-
to, il quale era stato al concilio, adunatosi in sua terra, co-
me presidente: il qual concilio secondo la volonta del Papa
et il bisogno per allora dello 'mperadore lentamente procedeua
non vi essendo per la parte de' protestanti di Germania com-
parso mai alcuno: Questa disposizione alla guerra, e queste
cose di tanta importanza faceuano che lo 'mperadore tene-
ua poco conto delle cose di Siena; ne temeua che i Sanesi, se
non forzati hauessino a far mouimento alcuno; massima-
mente che il Re di Francia era ancora inuolto nella guerra
d'Inghilterra, la quale ardeua piu che mai; e di qua, e di la
si metteuano in ordine nuoui eserciti, si assediauano terre
e con gran numero d'huomini si fabricauano di qua, e di la
Forti, vicini a Bologna; non dimeno sempre si maneggia-
ua alcuna forma d'accordo per Francia da lo Admiraglio
e da il segretario Baiardo, e per Inghilterra da il segreta-
rio Paget: e si credeua che stracchi dalla spesa potessino
alla fine in qualche modo conuenire. Del Papa per conto
di Siena non temeua lo 'mperadore, hauendoselo in buona
[illegible] per la guerra della Magna seco congiunto, e per
tema del concilio hauendo in potere di leuargli ogni au-
torita a sua posta. Vedendosi guerra si grande quasi

gia diliberata, e credendosi che lo'mperadore douesse
venire in gran bisogno di moneta, Il Duca di Firenze
estimando poterli venir fatto d'ottenere in qualche mo=
do Piombino, ne haueua, e da Genouesi, e da Mercan=
ti Tedeschi, e da suoi Citadini a suo interesse assai per
tempo molti prouueduti; estimando che lo'mperadore
ad ogni modo hauesse a prender quello stato; per darne
giusta ricompensa, e metterlo in mano sua; che insieme
ne sarebbe piu sicuro, e si varrebbe di molti danari; che
insino allora persuasione alcuna, che si fosse adoperata
per dispor la signora non era valuta nulla: che il Cardi=
nal Saluiati suo fratello non se n'era voluto trauaglia=
re, scusando la poca fede, e la poca autorita sua appresso
à ~~quella signora~~ la sorella. La guerra si uedeua gia chiara, non si
essendo conchiuso nulla alla dieta di Ratisbona; et essen=
do i Lutherani piu ostinati, che mai. Onde si proponeua
allo'mperadore duro partito di prender la guerra, non
solo per conto della religione, quanto perche l'autorita
imperiale, la quale in quella grandissima prouincia
ueniua a rischio di perdersi, e con essa l'ubidienza di
buona parte degli stati della casa d'Austria: che par=
tendosi lo'mperadore di Germania si dubitaua che
da lui non si alienassino. Et auuenga che il partito
paresse duro, e la guerra grande, lunga, e malageuole
non dimeno si risolue Cesare alla parte piu honorata:
et hauendo l'anno dinanzi conuenuto, alla andata
del Cardinal Farnese, quando si riconcilio al Papa
degli aiuti, che risoluendosi a prender tal guerra gli
darebbe il Pontefice, mandò con gran prestezza a

Ro=

Roma Christofano Madrucci Cardinal di Trento al Papa a ri=
cercarlo d'aiuto cotale, e per di nuouo seco conuenire. E gia
era al principio di Giugno l'anno 1546, quando si comincio
a mandarne ad essecutione la diliberazione. Il Papa recandosi
a grand'honore questa guerra, e pensando che la si douesse fare
in nome della chiesa catolica; e che impacciandosi lo'mpera=
dore in Germania molte occasioni li potessino venire, ond'egli
ottenesse quel che ben li uenisse, Fu di cio contentissimo; et in=
contanente per tutto lo stato ecclesiastico, et in Toscana co=
mincio a soldar fanterie, disegnando secondo la promessa
mandare dodicimila fanti, e cinquecento caualli; dandone
il gouerno generale ad Ottauio Farnese suo nipote; et il carico
della fanteria tutta al S.r Alessandro vitelli; e della caualle=
ria al S.r Giouambatista Sauello, come haueua prima disegna=
to. Il Duca di Firenze parimente misse in ordine i suoi caua=
gli, conducendone insino in dugento, guidati dal S.r Ridolfo
Baglioni; sappiendo che cotal sorte d'armi in Germania sa=
rebbe di molto utile, e pero molto stimata. Disegnaua lo
Imperadore d'Ungheria, di Lombardia, e del Regno di Na=
poli condurui la maggior parte delle genti spagnuole;
tutti soldati esercitati nelle guerre passate; et inoltre
del contado di Tirolo, e d'altre parti fedeli di Germania
sedicimila fanti, sotto quattro Colonnelli; e molti caualli
di quella nazione: estimando cio poter molto ben fare, per
esser la triegua con il Turco, et il Re di Francia; benche
quasi accordatosi con il Re d'Inghilterra tanto stracco
e debile a nuoua guerra, che al presente non se ne doue=
ua temere. Per questa nuoua, e subita diliberazione
Roma era tutta in arme; ponendosi in ordine il Cardi=

nal Farnese, che visi mandaua legato con grande, et hono-
rata compagnia di signori, di gentilhuomini, e di guer-
rieri; e parimente Ottauio; cercando l'vno, e l'altro
d'honorarsi in questa impresa, et aggradirsi lo'mpera-
dore. Questa occasione del conuenire così bene insieme
il Papa, e lo'mperadore, fu cagione, che venendo a Roma
il cardinal di Trento le cose fra il Papa, e'l Duca di
Firenze si cominciarono a rammorbidare, concor-
rendo ciascuno d'essi prontamente all'aiuto di Cesare.
E però il Papa fece liberare di carcere m. Francesco
Babbi segretario del Duca, che l'haueua fatto pren-
dere, credendo che il Duca per questo douesse liberare
il conte Galeotto da Sogliano, il quale si teneua preso
in Firenze, ch'era vassallo, e seruidore del Papa, con
imputazione di cosa, la quale il Papa haueua molto
per male; il che il Duca non volle consentire, non ha-
uendo quel segretario colpa nessuna perche li douesse
esser fatto cotale oltraggio. Già per le terre della
Germania si spargeua fama, come l'Imperadore, che
ancora era in Ratisbona con la corte sola haueua
con l'aiuto delle forze del Papa fatto pensiero di muo-
uer guerra, e di domare alcuni, i quali alla sua gran-
dezza in Germania s'opponeuano, fra i quali il prin-
cipale si disegnaua Giouanfederigo Duca di Sassonia, e
Langrauio, et il Duca di Virtimbergh potentissimo
Principe, e ricco. I quali oltre alla lega, che già haue-
uano fatta insieme questi signori, et alcune terre
franche, et hora nouellamente a Francfort rinnouel-
lata a difesa di loro libertà, e di loro religione

s'in-

s'ingegnauano di aggiugnersi molt'altre città potenti, e ricche
le quali con denari, e con gente, e con altri aiuti concorressi-
no alla guerra, la quale diceuano d'imprendersi contro a
Cesare per difesa di loro libertà; facendo lor credere, che non
tanto per la religione voleua combattere con essi lo'mperado-
re, quanto per alterar loro le leggi, e soggiogarli. Et a persu-
ader questo adoperauano quasi per tutte le città lutherane
predicatori, i quali nello spianare a lor modo l'euangelio,
confortauano la gente a prender l'armi per difesa di loro re-
ligione; con la quale insieme diceuano difendersi la propria
libertà. E queste voci noceuano molto all'impresa di Cesare,
Imperoche sospettandone molti signori germani, e comuni
s'apparecchiauano all'armi; et haueuano dalla parte loro
tirato il Conte Palatino elettore, stato insino allora congiun-
to con Cesare; e faceuano gran forza di tirarui Guglielmo
Duca di Bauiera della medesima famiglia: giudicando ciò
alla loro impresa esser di grandissima importanza; il quale si
risoluè finalmente a voler esser della parte di Cesare, ha-
uendo promessa vna figliuola del Re de' Romani, e sua ni-
pote per moglie al figliuolo. E perche essi temeuano delle
forze della chiesa, ne harebbono volute armi forestiere
in Germania, non temendo della parte, che vi haueua Ce-
sare, la quale non era molta, ne molto sicura, haueuano
per loro imbasciadori mandato a pregar la signoria di
Vinegia, che consigliasse il Papa a non si volere intraporre
fra loro, il quale vficio per suo imbasciadore ella volen-
tieri, e di buono animo haueua fatto, sospettando nel vero
che vincendo Cesare, ciò non fusse con tanta bassezza
della chiesa catolica, e con tanta grandezza di lui,

ch'ogni Stato d'Italia ne douesse temere; o che perdendo
e scacciato di Germania non lo seguitasse vn'esercito
grandissimo di Tedeschi Lutherani, i quali Roma, e
tutta Italia trauagliassino. Della qual cosa i Tedeschi
haueuano gran voglia; e molti credeuano che potesse
auuenire, imprendendosi guerra con vna nazione
potentissima di numero di soldati infinito, e fortis=
sima; e nimica del nome italiano per molti conti; ma
piu per la sedia della religione, e della autorita de'
Pontefici; contro alla quale l'armi insin di la si moue=
uano: et haueno i signori, e le terre franche Lutherane
fatta lega fra loro; e data autorita di capitano gene=
rale à Filippo Langrauio, il quale arrogantemente pro=
metteua loro in spazio di tre mesi d'hauer cacciato di
Germania Cesare, o, d'hauerlo prigione. E per tutte le
lor terre haueuan mandati bandi che niuno dei loro
ardisse prender denari, o, andare a soldo; e prender=
armi con alcun Principe, se non di lor parte; et in
Cologne haueuano ritrattata vna sentenza data da
Cesare contro a il lor vescouo come falsa, e subdola,
per la quale era condennato quel Vescouo per hauer
ingannati, e sforzati quei popoli alla osseruanzia
della loro religione. Parimente a quei d'Augusta era
caduto in grand'odio il lor vescouo, che poco innanzi
era stato fatto Cardinale: et era molto amico di Cesare
ne poteuano in alcun modo sofferir quell'habito dispre=
giandolo; e facendosi beffe di tutta la corte di Roma:
rappresentando a popoli per trastullo comedie, e fa=
uole del Papa, e de' Cardinali molto brutte, e molto

igno=

ignominiose; accendendo i popoli in ogni maniera quanto
essi poteuano all'armi. La qual pessima disposizzione era
molto piu cresciuta poiche essi haueno publicamente inteso
che in Italia si faceuano genti per mandarle in Germania
lor contro. Perciochè auenga che con quanta maggior segre=
tezza ciò si fusse trattato, non dimeno non si potendo vna
tanta cosa celare, ne dissimulare a coloro, i quali erano
sospettosi, e che da Vinegia dalli loro, che sempre ve n'hanno
gran numero erano d'ogni cosa auuisate, cominciarono
per le terre principali a mettere insieme gente; e massima=
mente in Agusta, et in Vlma. L'Imperadore si staua pure
a Ratisbona; doue pochi delli Lutherani erano venuti:
ma haueuano mandati loro huomini di poco pregio, come
coloro, ch'ogni cosa, che dallo'mperadore veniua dispregia=
uano. Erani venuto il Re de' Romani, e Guglielmo Duca
di Bauiera: il Duca Maurizio di Sassonia, nimico di Giouan=
federigo elettore, benche Lutherano fosse, e di Langrauio
benche suo suocero; tenendosi da lui offeso, che sotto sua pa=
rola ritenesse prigione il Duca di Bransuich. Verreui pa=
rimente il Marchese di Brandiburgho, elettore et il Marche=
se Giouanni della medesima casa; et il gran mastro di
Prussia; con li quali si consultò della guerra, che di far in=
tendeuano; promettendo ciascun di loro denari, e gente
et aiuti: e massimamente il Duca di Bauiera, da il quale
e di molta artiglieria, e di moneta, e di vettouaglie si val=
se Cesare. Ne s'aspettaua altro, che'l ritorno del Cardinale
di Trento da Roma con l'ordine delle genti del Papa, e
con l'obligo del numero d'esse, e dei denari, e del tempo
che doueuano militare. Haueua mandato a consultare

l'Imperadore la cosa anche in Hispagna alla corte, et al-
consiglio del Principe suo figliuolo; d'onde fu grandemente
infiammato a guerra tanto gloriosa, e si pia; prometten=
doli aiuto di quanto da quella parte si potena fare. E gia
haueua mandato Cesare a chiamare d'Vngheria dumila=
cinquecento spagnuoli; i quali alla fine della guerra con
Francia vi haueua mandati, cessando il pericolo del Turco
e da Vienna per il Danubio alcuni pezzi d'artiglieria
e gia erano in via; parimente del regno di Napoli
ne haueua mandati a chiamare, che di Puglia imbarcan=
doli fussino posti in Ischiauonia a' porti del Re de' Roma=
ni. Del ducato di Milano ne fece passare forse tremila,
che tutti feciono la somma d'ottomila spagnuoli soldati
vecchi, et in tutte le guerre passate esercitati. Ordinò in
oltre che del regno di Napoli li fusser messi in ordine
trecento huomini d'arme; e per il mezo d'Italia insino
in Germania inuiatili. Diede ordine parimente che
in Fiandra sotto altro nome da Massimiliano Conte di
Bura si mettessino insieme sedicimila Tedeschi de' paesi
bassi, e quattromila caualli, per condurli alla mede=
sima guerra. E gia s'udiua che per tutto lo Stato della
chiesa, e per Toscana in diuerse parti si ragunaua
la fanteria del Papa, e la caualleria; per li quali au=
uisi Lantgrauio nel suo Stato cominciaua anch'egli
a mettere insieme genti; et haueua gia seco dodici=
mila fanti, e tremila caualli: e si spargeua fama
per Germania, che Cesare faceua cotali apparecchi
per domar la superbia, e l'arroganza d'alcuni scan=
dolosi, senza farsi mentione alcuna della religione

non

non volendo che le terre franche lutherane percio insospettissino
ma assicurate si stessino di mezo a vedere: le quali per lor man=
dati alla dieta, chiamate dalli Araldi di Cesare domandauano
la pace vniuersale di Germania, e la sospensione del giudizio
della camera imperiale secondo la risoluzione dell'altre diete
chiedendo pure il concilio nazionale: e se pure piaceua all'impe=
radore, ch'andassino a quel di Trento, che lo voleuano libero
in andarui, starui, e tornarne a lor posta, et in dire le loro
opinioni: e che per i catolici tedeschi, e quei del Papa si faces-
se vna parte; e per li protestanti vn'altra a disputare: e che
delle difficultà, che vi sorgessino douesse esser giudice lo 'mpe=
radore; e li altri Principi secolari secondo li ordini antichi
di Germania; intendendo Cesare solamente, et i Principi la=
ici d'Alamagna; le quali proposte non voleuano importare
altro, che vnire insieme la Germania tutta sotto la medesima
religione, schifar la guerra presente, assicurarsi delle forze
dello 'mperadore, e battere la chiesa Romana: et intanto le
Città franche si armauano come voleuano che si credesse per
sicurtà propria. Medesimamente il Duca di Vertimbergh met=
teua insieme genti. Il Conte Palatino non era venuto alla
dieta, scusandosi che non vi si sarebbe fatta cosa buona, essen=
do tutta la Germania mal disposta; e prometteua che in guer=
ra non si voleua trauagliare, ma si voleua mantenere
amico a ciascuna delle parti. Gia si vedeua chiaro che guerra
ad ogni modo saria, che in Ratisbona dou'era lo 'mperadore
si faceua prouedimento d'armi, di munizzioni, d'artighe-
ria, e d'ogn'altro strumento da guerra ma per ancora
non si prohibiua il commerzio inuiando di huomini d'Agusta
in Norimbergho, et altroue a fornirsi d'arme, e ciò che

loro faceua mestieri per la guerra. Haueua l'Imperadore man=
dato quattro Colonnelli in diuerse parti a ragunar fanteria
tedesca Aliprando Madrucci fratello del Cardinal di Trento
Giorgio Frondespegh, il Marchese di Marignano benche italiano
huomo appresso quella natione di gran credito, e Sciamburgh:
i quali con difficulta la metteuano insieme; eccetto quelli, che
del contado di Tirolo patrimonio antico di casa d'Austria si
soldauano, essendo quasi tutta la Germania congiurata a
non seruir cesare, parendo a Tedeschi, che cio fosse contro alla
propria liberta. Era, come poco di sopra dicemo venuto alla
dieta il Re de' Romani; e poco poi la Regina d'Ungheria sua
moglie; et haueua menata seco Anna figliuola primogenita
la quale, come Cesare haueua promesso diedero per moglie
al figliuolo del Duca di Bauiera; e fra i preparamenti, e ro=
mori dell'arme se ne fecero le nozze; e poco di poi vn'altra
al Duca di Cleues; il quale quando si rimise in Cesare ricuso il
parentado; che il Re di Francia li haueua fatto contrarre con
la Principessa di Nauarra e promessone il matrimonio, e
datole l'anello; ben che la pulzella, che non era di maggiore
eta, che di xij. anni l'hauesse poi ripudiato. E questi duoi
parentadi furono di gran fermezza in questo tempo alle cose
dell'Imperadore, per la sicurta di questi duoi principi; e per
li aiuti, che da loro si trassero. Le quali cose fatte, vdendosi
gia il romore dell'armi; che Augusta, che insino allhora haue=
ua dissimulato la cosa, metteua insieme buon numero di
gente, si tornò il Re de' Romani inverso Boemia; et il Duca
Maurizio parimente inverso le sue terre di Sassonia; deli=
berati se lo elettore Giouan federigo andaua con sue forze
contro lo Imperadore come si stimaua di muouerli guerra

nel-

nella propria casa per torgli lo stato, o, leuandolo dagli altri
congiurati indebolirne l'esercito, il quale si pensaua che Lan=
grauio capo eletto della guerra douesse mettere insieme. Ma
in mentre che questi preparamenti si fanno, quei d'Augusta
tenendo per certo che genti d'Italia dal Papa doueuano ve-
nire furono i primi, che misono loro esercito in campagna in
numero di sei mila fanti; alli quali se ne aggiunsero tremila
del duca di Vertimbergh; e mille, o, piu d'Vlma con mille caua=
gli, e buon fornimento d'artiglieria, dando nome, che vole=
uano andare ad incontrar le genti d'Italia; e si indirizza=
rono alla Chiusa; hauendo per capo Sebastiano Sertello d'Agus-
ta, stato gia soldato dello Imperadore; e per il suo valore in
buona riputazione appresso le terre franche; e per il grande
odio che tutti comunemente portauano al Cardinal d'Agus:
ta andarono a Fiessen terra di quel Prelato, doue conduce=
uano lor genti Aliprando Madrucci, et il Marchese di Mari=
gnano, e la presono fuggendosi li auuersarij, conuenendo
agevolmente Tedeschi con tedeschi. Quindi s'indirizzarono
alla Chiusa, luogo donde pensauano che le genti del Papa
douessino venendo da Trento in Bauiera passare; il qual
luogo come suona il nome è molto stretto; et è difeso da vn
castello, e Fortezza che si teneua da quelli del contado di
Tirolo, nondimeno con poca fatica di quel passo s'insignorirono
e poco poi del castello appresso, non facendo molta difesa chi
ne haueua la guardia: e faceuano a i Tedeschi, i quali tira=
uano in lor parte giurar fedelta allo Imperadore caso che Carlo
Quinto volesse scemar loro la liberta. et in ogni bisogno loro
prometteuano aiuto. E questo fu molto piu che i luoghi presi
pareua che potesse nuocere allo Imperadore, che non era altro che

vno inuitar tutta la Germania alla libertà: la quale da
tutti i popoli, e massimamente dalli germani è molto
stimata, e tenuta cara. Questa mossa de' nimici si re=
pentina haueua molto spauentato la corte dello'mpe-
radore: però che le genti tedesche, le quali haueua man=
date a' soldare non erano venute, ne ancora vi erano
arriuati li Spagnuoli, che s'aspettauano d'Vngheria, i=
quali pure erano vicini; tal che si uedeua lo'mperadore in
manifesto pericolo, se i nimici a quella volta si fussero in=
diritti. Ma, o fusse buona ventura di Cesare, o che a' Tedeschi
bastasse farlo partire di Germania senza violenza alcuna
mettendoli paura, o pur che non s'accorgessino dell'vtile
di cotal partito, si fermarono trattenendosi in cose di poco
momento; che Lantgrauio, il quale haueua la sourana
autorità nella guerra non era ancora in ordine, ne
vscito con le genti in campagna. Fu anco gran pericolo
e se n'hebbe temenza, poiche tanto agevolmente hebbe=
ro presa la Chiusa, che non s'inuiassino ad Ispruch, non
molto quindi lontana; donde conueniua che passassino
le genti, che doueuano venire di Italia: che non era
molto in ordine per difendersi; ancor che a questo romore
il Colonnello Castellalto generale del contado di Tirolo
hauesse subitamente messi insieme settemila fanti; e
uenuto innanzi per opporsi loro sette miglia sopra Ispruch.
Et il Cardinale di Trento incontanente pose in Bressianon
sedia del suo Vescouado, e che è in su la strada d'Italia
Il Conte Felice d'Arco, che lo difendesse. A questo primo moui=
mento i legati et i Prelati, ch'erano in Trento al Conci=
lio molto si sbigottirono, e come coloro che malvolentieri

vi stauano

vi stauano, e che sapeuano la mente del Papa essere, quando
hauessino acconciamente potuto farlo quindi partirsi; ma=
gnificauano i pericoli, et i disagi che vi si sopportauano;
pure non si mossero, douendo in brieue comparirui la gente
d'Italia con il Cardinal Farnese legato proposono di volere
aspettarlo; sforzandosi in ciò molto il Cardinal di Trento, e
l'Imbasciadore dello'mperadore: e tanto più cercauano occa=
sione di partirsi i legati, che alcuni Vescoui hauieno comin=
ciato a trattare alcuni articoli, che non piaceuano a quelli
della corte di Roma, ne allo'mperadore ancora; volendo
che si serbassino le cose d'importanza più oltre, ne che vi si
diliberasse cosa appartenente alla religione, che non fosse
intera, se pure i Lutherani vi si fussino potuti costrignere,
ma che si fussino trattenuti con dispute leggieri, e con dar
miglior forma alla corte di Roma, et alle male vsanze de'
Prelati di quella; che forse non noceuano meno, che la scrit=
tura sacra diversamente interpretata. Le quali cose face=
uano che 'l Papa, et i legati molto più ne sospettauano, sfuggen=
do che le cose loro, onde son grandi, e delle quali sono in pos=
sessione si mettessino in compromesso: e però ogni via cerca=
uano, et ogni occasione pigliauano di leuarsi quindi; do=
lendosi hora della potenza del Cardinale di Trento, che vi
era signore, non parendo loro d'esserui liberi, hora de' pe=
ricoli della guerra vicina, hora della carestia del viuere
et hora d'altri disagi, de' quali non voleuano sofferire al=
cuno: et alcuna volta il bello studio i legati, et i Prelati
infra di loro contendeuano. Le quali cose udendo lo'mpera=
dore nel principio della guerra, et interrompendoli i disse=
gni suoi, i quali erano che il concilio di Trento tenesse

fermi i Tedeschi catolici; acciò con la speranza della
decisione de' dubbij fatta dal concilio in lor favore non
si partissino dalla loro opinione: et alcune terre e prin=
cipi lutherani; i quali havevano promesso di non volere
travagliare in guerra, ma rimettersi alla diterminazione
del concilio stessino fermi; ch'era pericolo che mancando
ciò loro, estimandosi ingannati, e beffati non pighiassino
insieme contr'oli con gli altri l'armi; senza che questo era
un freno da tener fermo il Pontefice, e volgerlo dove allo
Imperadore ben venisse; havendovi dalla parte sua, e de suoi
regni buona parte di Vescovi, i quali per lui vivamente
si risentivano, et in tutto alla voglia di lui si conformava=
no. E però che questa disposizione de' Prelati di Roma pare=
va che fosse nutrita, e creata in gran parte da Marcello
Cervini Cardinal santa croce, uno de' legati, governandosi
in questi affari il Cardinale di Monte altro legato astuta=
mente, che non voleva dispiacere allo 'mperadore, haveva
mandato Cesare a minacciarlo che se del levare quindi
il Concilio senza volontà del Papa, et espressa bolla si ra
gionasse, che lo farebbe gittare in Adice: estimando che il
concilio di Trento in questo tempo facesse gran favore alla
parte sua: e che aiutandolo il Papa in cosa tanto maggiore
non dovesse in quella non li compiacere quel legato. Questa volontà
si chiara dello 'mperadore, e queste minacce sostennero il
Concilio in Trento, e quella ragunanza di Vescovi insino
che al Papa parve d'esser con Cesare in buona unione.
Poco che le cose della guerra cominciavano a drizzarsi
in buon cammino, essendosi messi insieme la maggior par
te de' Colonnelli Tedeschi, che haveva mandato a soldare

Lo 'mpe

lo 'mperadore; e de' cavagli di diverse parti n'era cominciato
a comparir buon numero; et erano arrivati gli spagnuoli
d'Ungheria; e le genti, che venivano d'Italia in breve si
attendevano, le quali si diceva che sarebbono buone, e bene
armate, essendosi per tutto scelto il fiore delle terre della
Chiesa, e di Toscana, che volentieri a quella impresa anda=
vano i soldati; estimandosi che la dovesse essere grande, et
honorata, essendone capo lo 'mperadore stesso, e si faceva
gran fondamento nelle genti d'Italia: Però che i Germani
si dubitava, che non volessino così prontamente usare il ferro
contro a Tedeschi medesimi. Faceva qualche tardanza all'or=
dine dello 'mperadore che molti de i cavagli mandati a chiamare
di diverse parti non comparivano; che essendo tutta la Germa=
nia in arme, e divisa, non erano lasciati passare. La massa
delle genti imperiali tedesche si ragunava a Monaco in Bavie=
ra, et le genti d'Agusta, e d'Ulma erano venute vicine a Ra=
tisbona: ma non hebbero mai animo ad offendere lo 'mpera=
dore; e più presto pareva che quivi fussero per impedire il pas=
so alle genti Italiane. Il Duca di Vertimbergh intanto haveva
preso con le sue genti Tonavert città cattolica, luogo di grande
importanza sopra il Danubio da soccorrere Agusta, et Ulma
et il ducato di Vertimbergh; et anco da impedir le genti, le qua=
li s'aspettavano di Fiandra; e dentro vi haveva lasciata
buona guardia. Parimente lo 'mperadore dall'altra parte
haveva mandato don Pedro di Gusman con mille fanti spa=
gnuoli, et alcuni cavagli ad Ingolstadt per guardar quel luogo
anche esso molto opportuno il qual'era del Duca di Baviera
ne lontano da quello che pur in sul Danubio haveva no
preso i nimici: E già s'udiva, che il Langravio, il qual'era capo

dell'esercito de' protestanti con XXV mila fanti, e tremila
cauagli era vicino a Norimbergho; e si stimaua che ver=
rebbe a congiugnersi con le genti d'Agusta per andare
contro allo 'mperadore, che ancora era a Ratisbona,
non molto ben proueduto di quanto li bisognaua alla
guerra, non essendo ancora arriuate le genti italiane
e però esso lasciando in Ratisbona, doue non gli pareua
ancora star sicuro il S. Pirro Colonna, et Aliprando Madru=
cci con quattro mila fanti tedeschi, e dugento spagnuoli
di queghi d'Vngheria, ch'erano arriuati, per difendere
e tener ferma quella Città, la quale era luterana, con il
resto dell'esercito che vi era giunto, che fu di diecimila
fanti, e di mille cinquecento cauagli, se n'andò in dua allog=
giamenti a Lanzuet, terra del Duca di Bauiera posta fra
Ratisbona, et Ispruch; per attender quiui le genti, che ve=
niuano d'Italia; e s'alloggiò fuor della terra in campa=
gna; che tenendosi la Chiusa dalli nimici, conueniua che
quindi venissino, non vi essendo altre che queste due vie
a chi viene d'Italia in Bauiera. Ma in questo tempo mede=
simo il Colonnello Castellalto vscito d'Ispruch, et aggiun=
tosi il Colonnello di Sciamburgh, molto innanzi mandato
a condur fanti di quelli che si chiamano della selua negra
con otto mila fanti era venuto alla Chiusa per ricuperarla
e la combatteua, con isperanza di prenderla con prestezza
Langrauio col Duca di Sassonia con esercito già di trenta=
mila fanti, e sei o sette mila cauagli, e che ogni dì si fa=
ceua maggiore, aggiugnendouisi le genti d'Agusta, et Vlma
era venuto d'Onauert; e si metteua in ordine d'artiglie=
ria, e d'ogni altra cosa opportuna alla guerra: ma haueua

man=

mancamento di denari, volendone l'impresa molti, e le ter=
re della lega tardi lo prouedeuano; la qual difficultà non
era minore nel campo dello 'mperadore, il quale per ogni via
s'ingegnaua di prouederne: e sappiendo molto bene ch'el Duca
di Firenze ne haueua insieme molti per tempo ragunati,
cominciò a volgerui l'animo: e Granvela ricercò lo 'mbascia=
dore Serristori che per parte dello 'mperadore scriuesse al
Duca, che in tanto bisogno volesse seruir quella maestà di
dugento mila ducati. Lo 'mbasciadore rispose che ciò al Duca
sarebbe molto malageuole, douendosi trarre i denari da
vassalli; e Cittadini di Firenze, pur che se s'hauessino speranza
che il Duca diuenisse signor di Piombino, il qual luogo ver=
rebbe in vtilità publica, et in sicurtà dello Stato, che si sfor=
zerieno di trouare quanta più moneta potessero: ma che sen=
za questa speranza sarebbe quasi impossibile valersene.
L'Imperadore che sapeua molto bene quanto ciò dispiacerebbe
al Papa; il qual sempre s'era opposto alla grandezza del Duca
e dell'aiuto del quale haueua di presente bisogno grande
et alla signoria di Genoua parimente, et al Principe Doria
alli quali bisognaua hauer molto rispetto non voleua in quel
tempo ciò tentare; senza che egli intendeua molto bene, che
la signora di quel luogo, se non per forza non sarebbe vscita
di quello Stato; ne giudicaua in tempo cotale douersi fare
violenza ad alcuno, e strignendolo il bisogno si fece chiamare
da Trento don Francesco di Toledo, estimandolo buono stru=
mento col duca a compire questo suo disegno, e lo mandò vo=
lando in Firenze a pregare il Duca, che in tanta necessità
non gli mancasse; promettendone, oltre all'obligo memoria
sempiterna: La conclusione fu che non volendo il Duca come

sempre haueua fatto in tal bisogno nel compiacere allo'mpe=
radore lo prouide di cencinquanta mila ducati d'oro;
riceuendone di man propria dello'mperadore stesso obligo
di forsi, che dopo noue mesi li porrebbe in mano la signo=
ria di Piombino libera con tutto quello stato. E poco innan=
zi gli haueua mandato per vno Araldo il collare, et il libro
dell'ordine del Tosone, come ad Vtrech al santo Andrea pas=
sato nel capitolo de' caualieri haueua proposto: di che in Fi=
renze se ne fece allegrezza publica. Parimente haueua ren=
duto il luogo in cappella sua allo Imbasciador fiorentino,
donde tutti l'imbasciadori, fuor del Nuntio del Papa, e quel-
li de i re, e della Signoria di Vinegia erano stati esclusi
ponendolo sopra quello del Duca di Ferrara, secondo il grado
dello stato della Città di Firenze. Erano già le genti di Ita=
lia vicine al campo dello'mperadore; e quel Capitano che di=
fendeua la Chiusa, l'haueua lasciata, non mancando via
donde le genti potessino altronde passare, hauendole lo'mpe=
radore con la venuta sua a Lanzuet assicurate. Intanto
Langrauio, et il Duca di Sassonia con il lor campo, al quale
s'erano aggiunti cinque mila fanti, e mille caualli del Duca
di Vittimbergh, era ito a Rain, terra del Duca di Bauiera,
dou'erano alcune genti alla guardia, le quali senza difesa
fare la lasciarono, e se n'andarono all'esercito di Cesare
e quindi se n'andauano inuerso Ingolstald, dou'era guardia
spagnuola. Già le fanterie della Chiesa arriuauano, e la
caualleria molto bella gente, e bene armata. e si presentò
il Duca Ottauio lor capo a Cesare, dal quale fu allegramente
riceuuto, et honorato del collare dell'ordine del Tosone,
e lo'mperadore con molti signori visitò quelle genti, e

Le

le commendò molto. Era giunto alcuni giorni innanzi anche
il Sig.r Ridolfo Baglioni con i dugento caualli leggieri del Duca
di Firenze; d'arme, e di caualli molto ben forniti; e ne fu
il Duca molto commendato, dicendosi per tutto ch'egli faceua
il contrario degli altri, che sempre daua più che non promet=
teua. Giunsero non molto dipoi gli Spagnuoli di Lombardia, e
quegli, che uenendo di Puglia erano sbarcati a Triesti.
Comparseui ancora il Principe di Sulmona con secento caualli
leggieri d'Italia dello'mperadore: et i cinquecento del Papa
sotto il Sig.r Giouambatista Sauello; et inoltre don Alfonso da
Esti primogenito del Duca di Ferrara con cento caualli. Ven=
nero inoltre in compagnia del Cardinal Farnese, e del Duca
Ottauio molti Signori, e gentilhuomini Italiani molto d'ogni
cosa forniti: talche si tenne per certo, che questo fusse il più bel=
lo esercito, che a questa etade fosse vscito d'Italia. Onde lo'mpe=
radore hauendolo posto bene in ordine, et aggiuntosi i Tedes=
chi, i quali eran iti alla Chiusa, e dumila, che gnen'haueua
dati il Duca di Bauiera in bella ordinanza si partì da Lan=
zuet alli quindici d'Agosto 1546. et [illegible] alloggiamenti
col campo di trentaquattro mila fanti, e forse tremila ca=
ualli a Ratisbona se ne tornò, e con esso si alloggiò lungo
la terra in campagna; Al compimento del quale non man=
caua altro che congiugnersi il Conte di Bura, il quale con
sedici mila fanti, e quattromila caualli, e quattordici pezzi
d'artiglieria, e con denari veniua di Fiandra: e già erano
anche giunti all'esercito dumila caualli del Marchese
Alberto di Brandiburgh, i quali haueuano hauuto che fare
a passare per i confini de' nemici. Cesare auanti che par=
tisse da Lanzuet, fatto [illegible] il Principe di Piamonte

con saggi ricordi, e molto amoreuoli parole, ch'era giouanetto,
li dette il gouerno dello squadrone de' suoi cauagli; et al-
nipote Massimiliano ne assegnò dumila, hauendoui dato
buon'ordine à tutto il campo, il quale benche fosse minore
di numero di quel del nimico, e massimamente di cauagli
de i quali non haueua piu che cinquemila, e nel campo
auuerso si diceua esserne otto, o, noue mila non si temeua
di nulla. Langrauio intanto veniua inuerso Ingolstald
con l'esercito: e non erano lontani i campi piu che trenta
miglia; che l'Imperadore s'andaua di mano in mano acco-
stando al nimico per porgere aiuto al Conte di Bura: del-
quale s'intendeua che giunto vicino à Maganza alla riua
del Reno, malgrado de' nimici, che l'haueua lasciato Lan-
grauio il Conte d'Altenburgh, che li vietasse il passo, era
con tutto l'esercito ad ogni modo passato. Imperoche, ben-
che il nimico, opponendosi alla riuiera hauesse rotto i Ponti
e tolte via le barche, egli mandando parte delle miglior gen-
ti c'haueua di sopra al fiume, d'altra parte l'haueua fatto
varcare; le quali giunte sopra il nimico, che non l'aspet-
taua, li fece lasciar la riua, e ritirarsi: onde il Conte
con il resto dell'esercito hebbe agio à passare, non hauen-
do riceuuto impedimento alcuno dal Conte Palatino; et
haueua tali forze, che non temeua piu di non ricondurre
con tutto l'esercito al cospetto di Cesare: massimamente
che molti de' cauagli de' cattolici, li quali s'eran messi
insieme in quelle parti, e da loro non poteuano passare
seco si aggiunsero, e fecero l'esercito piu gagliardo; e ue-
nutosene à Franfort terra nimica ripinse nella terra
i nimici: E per il paese di Franconia, che n'era Duca il

vescouo di Herbipoli à gran giornate ne veniua inuerso il cam-
po di Cesare, sicuro da ogni intoppo de' nimici; perche gia
l'Imperadore s'era accostato tanto all'esercito di Langra-
uio, il quale era venuto presso ad Ingolstald, che il campo
nimico non poteua muouersi per ir contro alle genti di
Fiandra, che Cesare con il suo non gli fosse tosto alle spalle,
ne venir contro allo'mperadore per forzarlo à combattere
ch'esso con li alloggiamenti forti, e con i ripari, e con la vir-
tu de' soldati non potesse tanto sostenere la furia nimica
che il Conte giugnesse. Perche aggiunte insieme queste forze
e quelle, non si dubitaua che lo'mperadore non hauesse ad
essere vincitore. Fece Langrauio passare vna parte delle
sue genti il Danubio con animo di mandarle inuerso Ratis-
bona; doue non mancaua chi fauorisse la sua parte: di che
accortosi lo'mperadore vi mandò dumila archibusieri fra
Spagnuoli, et Italiani; onde ciò udendo le genti inimiche si
ritirarono al lor campo: massimamente che Cesare con buon
numero di cauagli veniua lor contro, e l'esercito s'inuiaua
inuerso il campo nimico, benche in mezo vi fusse il Fiume
con ordine di passarlo ogni uolta che fusse venuto il bisogno
et intanto per iscoprire il paese fece sopra barche passare
sessanta de' cauagli del S. Ridolfo Baglioni; il quale infer-
mandosi era restato in Ratisbona, accioche vedessino la
qualita del paese, e recassino qualche auuiso del nimico
i quali caminando forse dieci miglia si incontrarono in
cinquanta cauagli leggieri de' nimici; et altri e tanti fan-
ti, et incontanente li ruppono menandone al campo sette
prigioni; che fu la prima fattione, che vi si facesse: lodando
molto Cesare la virtu, e l'ardire di quei pochi caualieri, che

hauevano menato i prigioni: da' quali s'intese che Lan=
gravio vedendosi rotto il disegno di prender Ratisbona
haveva tutto l'esercito ristretto insieme; et vedendo che
Cesare veniva innanzi s'era alquanto ritirato. Onde
Cesare fatti gittare i Ponti sopra il Danubio doue haueva
duoi rami si fece passare primieramente tutta la caual-
leria italiana, e la fanteria spagnuola, e parte della
tedesca, riserbando seco all'altro giorno i cavagli tedeschi
et il resto de' fanti, i quali la mattina seguente per tempo
tutti passarono, essendosi quella notte appreso il fuoco allo
alloggiamento proprio di Cesare, doue dalli argenti in fuo=
ra abbruciarono tutti li arnesi, e la stalla medesimam.te:
L'esercito prese alloggiamento in una molto spaziosa valle
doue da Levante, e mezo giorno era difeso il campo dalla
larga riviera del Danubio; da Ponente, e Tramontana
era cinto intorno di colline, doue si alloggiarono li Spa-
gnuoli, e l'Italiani, e dall'altra parte più aperta d'essa
onde potessino venir i nimici si pose l'artiglieria, alzan=
dovisi le trincee, ch'ogni altro luogo era molto impedito
a passarvi per le selve folte, delle quali in gran parte si ves=
tivano quelle colline: et haueuano la vettouaglia dal Da=
nubio, la quale si portava dalle parti di Baviera, e di
Ratisbona, la quale ben fornita di guardia s'haueva las=
ciata dietro. Fermossi Cesare con l'esercito in così fatto
alloggiamento per natura, e con i ripari che incontanen-
te visi fecero sicuro: ancorche essendo di numero di fan=
teria, e di cavagli inferiore, de i quali i nimici abbonda-
vano, chi volesse affrontarlo lo facesse con disavantaggio
che non erano i nimici lontani più che dieci miglia.

Di

Di questo luogo fu mandato il S.r Pirro, e Cesare da Napoli con
cento cavagli, che andassino tanto presso all'esercito ni=
mico, che intendessino il lor disegno: i quali trouandolo
mosso inverso Ingostald mandarono a chiedere cinquecento
cavagli, e dumila archibusieri, con animo di fermarsi con
essi ad un passo stretto, onde alli nimici conveniva passare
havendo speranza con l'opportunità del sito, e col valor
delle genti di poter far loro qualche danno straordinario.
il che Cesare non volle fare; estimando che nel principio
di guerra sì grande, doue molti erano dubij, e stavano
a vedere, ch'ogni caso avverso, benche piccolo, che li fosse
incontrato li potesse molto nuocere, che voleva a tutto tro-
varsi, ne che si facesse cosa, se non con buon consiglio, e
matura deliberazione; ne si fidava molto d'altri. E però
in questo alloggiamento fece a bello studio dar all'armi;
e volle vedere in battaglia tutte le genti sue, così a piè, co=
me a cavallo: della prontezza delle quali, e dell'appa=
renza, e dell'ordine, e dell'armi molto si sadisfece.
E per che vicino ad Ingostald è un luogo molto commodo
per alloggiare, il quale chi de' duoi eserciti havesse prima
occupato, pareva che havesse vantaggio, e voleva Cesare
che Ingostald fusse sicura dalli nimici mosse l'esercito
per venirvi prima del nimico un giorno più tardi, che
non harebbe fatto se Cesare da Napoli; il quale con caua-
gli era stato mandato a spiare il disegno de' nimici,
havesse recato qualche cosa di certo; ma non si ritraendo
cosa alcuna di momento si dimorò un giorno più là. Onde
vedendo Cesare, che Langravio faceva segno di venire
innanzi mosse l'esercito in battaglia con quest'ordine)

Prima s'inuiarono tutti i caualli italiani, che faceuano scor=
ta all'esercito: seguiua poi la vanguardia, tutta di fanteria
tedesca, messa in mezo da duoi squadroni di caualli della
medesima natione: nella battaglia erano le genti ita=
liane con l'artiglieria, chiuse anch'esse di costa da huo=
mini d'arme: veniuano vltimamente gli spagnuoli vici=
ni alli Italiani, che di queste due nationi si poteua dire
che fusse vn corpo solo; non hauendo tante genti Cesare,
che contro a' si gran numero di nimici bastassino a far
tre corpi d'ordinanza, come il piu delle volte si costuma
di fare; volendo che le due fussino piu gagliarde, che non
sarebbono state in tre parti diuise. Con il qual'ordine cam=
minò l'esercito dodici miglia, o poco piu; e giunse al luogo
doue Cesare haueua disegnato di prendere l'alloggiamento.
Ma udendo che li nimici erano lontani dall'alloggiamento
sotto Ingostalt ancora sei miglia, ch'era quello, ch'esso s'era
proposto di voler prendere, sospettando che i nimici prima
non lo prendessino, si risolue, benche tarda fosse l'hora ti=
rarsi ancora innanzi con l'esercito insino che a quello
alloggiamento si giugnesse; hauendo mandato innanzi
il Duca d'Alua con alcuni caualli leggieri a vedere quel=
che i nimici faceuano; dal quale udendo ch'erano fermi
mosse di nuouo l'esercito, mutandone l'ordine, e metten=
do innanzi gl'Italiani, e poi gli spagnuoli, come gente
piu spedita, e piu pronta, lasciandosi l'vltimo luogo a te=
deschi; come a piu graui, e piu tardi: confortandoli
che non paresse lor graue di camminare ancora vn poco
tanto che giunsono in vn piano a vista, e vicini di Ingos=
tald. doue lo Imperadore sospettando che i nimici non
ve=

venissino innanzi, com'alcuni riferiuano, immantenente
misse tutto l'esercito in ordinanza dandoli forma quadra
mettendo nella fronte li armati con l'ale di qua, e di la
degli archibusieri, et a' fianchi i caualli, comandando che
si ponessino in fronte i piu gagliardi, e meglio armati; e che
valessino nell'vrto, e nel primo impeto, et a sostenere, et a'
rompere i nimici, non altrimente che se hauesse hauuto
il nimico a' fronte per combattere, andando egli stesso in=
torno intorno; vedendo tutto l'ordine delle genti, e se l'eser=
cito nimico, come poteua auuenire si tiraua innanzi, che
non era molto lontano, essendo la campagna spaziosa, e
d'ogni parte aperta, non si poteua mancare di non farui
giornata. Ma non si udendo da vicino romore alcuno de'
nimici, vi si prese alloggiamento con non poco disordine
che era gia due hore di notte, auanti che ciascuno hauesse
riconosciuto il suo luogo, e molti signori vi hebbe, e capitani
che alloggiarono senza tende, non si ritrouando per il cam=
po i seruidori e le bagaglie; e per tutto s'udiua grandissimo
romore di gente, che chiamauano i suoi; e le genti per il lun=
go cammino erano stracche; essendo tutto 'l giorno stati con
l'arme indosso; e fu gran ventura che i nimici non s'accor=
gessino del disordine: che se nell'alloggiare, che si fece haues=
sino mandato parte de' loro caualli, de' quali haueuano
gran numero, poteuano ageuolmente far qualche danno
all'esercito di Cesare: massimamente che il giorno medesimo
essendo ito con buon numero di caualli Italiani Cesare
da Napoli per iscaramucciare con essi, et inuitarli, era
da loro di maniera stato riceuuto, che vi haueua lasciati
morti venticinque de suoi caualli; et alcuni di quelli del

del sig.r Ridolfo: i quali troppo arditi s'erano spinti innan=
zi; et erano stati vccisi di ferite d'archibusi corti, che i
caualli tedeschi portauano all'arcione; de quali essi ha=
ueuano buon numero, et erano maestri d'adoperargli:
ben che da Niccolò secco con vna compagnia d'archibusieri
a cauallo riceuessino alcun danno, che n'ammazzò ben
diece, et alcuni huomini d'arme ne menò prigioni. In
questo luogo si accampò Cesare con tutto l'esercito, ponen=
dosi dalle spalle Ingostald, terra guardata dalli suoi
e dalla banda sinistra il fiume, e dalla destra, e di sotto
s'alzarono trincee, che coprissino, e difendessino da quella
parte, che non era lontano l'vn campo dall'altro più che
quattro miglia. Dalla parte de' nimici in mezo erano alcu=
ne collinette, et in verso il campo di Cesare pianura assai
larga, e spaziosa. Il giorno poi che fù alloggiato il campo
il Duca d'Alua cercando di danneggiare il nimico, presa
la caualleria italiana, et lasciatisi drieto quattro mila
fanti ascosi andò insino al nimico alloggiamento, con
animo di trarli fuori a combattere, e con li archibusieri
posti in aguato affrontarli, hauendosi messo in animo
di prender, e guardare vna collinetta vicina a il loro
campo a vn miglio, e mezo; e quindi continouamente
tenerli in arme, e straccarli; ma essi conosciuto il pe=
ricolo, et il danno, che loro ne soprastaua, l'haueuano
primiera occupata: talche il Duca d'Alua non potette
lor nuocere in parte alcuna, ne prender vantaggio,
ch'erano alloggiati molto sicuri hauendosi lasciata
innanzi vna spaziosa palude, che lor difendeua buona
parte del campo, et il resto teneuano molto ben guardato

e se

e se ne tornò senza profitto. Similmente il giorno di poi il Sig.re
Alessandro Vitegli, et il Sig.r Pirro con buona compagnia di ca=
ualli per tempo andarono tant'oltre, che giunsero al campo
nimico, et hebbero agio a squadrarlo tutto senza riceuerui
danno alcuno, con animo a mezo giorno poi, come feciono
di appiccarsi con essi di scaramuccia, ancor che ciò con diffi=
cultà impetrassino da Cesare, il quale simili modi di combat=
tere haueua vietati; non volendo che senza vtilità alcuna
i soldati fussino vccisi. Ma hauendo trouato il luogo, doue
haueuan fatto disegno di mettere in aguato vna buona parte
della fanteria italiana, occupato da' nimici, i quali del di=
segno di quei capitani s'erano accorti, nell'arriuar che fe=
ciono si appiccò vna fiera, e grossa scaramuccia: nella qua=
le vna banda de' nimici venne tanto oltre, che cominciarono
a combattere vna casa; doue molti de' soldati italiani si
erano ascosi; e combattendo furiosamente con essi alla fine
vi misero fuoco; e costrinsero l'Italiani a ritirarsi con lor
danno, che vi si combattè ferocemente più che due hore, veden=
do Cesare, e quasi tutti li altri signori del campo, non si mo=
uendo la caualleria del Papa, ma bene con la presenza sua
faceua sicurtà alli fanti, e quiui si conobbe il modo del com=
battere dell'inimici, li quali, come coloro, che auanzauano
di caualli, ne haueuano sempre in ordine molti squadroni
e grossi: et ogni volta che i loro dalli fanti italiani, o spagnuo=
li erano soprafatti in fronte s'ispigneuano innanzi; e sca=
ricando loro archibusi li faceuano ritirare, ne si allar=
gauano molto, ma di fuoco si trattenevano alle lor poste. E se
come pareua conuenirsi hauessino seguitati l'Italiani, si
crede che harebbono lor fatto molto danno, che n'erano

molto impauriti; perche i più de' cauagli tedeschi armati alla leggiera, oltre a' tre, o, quattro archibusi piccoli, che ciascuno d'essi porta sospesi dall'arcione, o dalla cintura hauenano anche vno spiede legato con vna lunga coreggia e l'auuentauano al nimico; e con esso ammazzauano huomini, e cauagli. Ma auuicinandosi la notte ciascuna delle parti si ritirò alli suoi alloggiamenti; rimanendoui morti dalla parte dell'Italiani alcuni capitani, e valorosi soldati in numero di trenta. Furonui fatti prigioni da i nimici Aurelio Ruffini gentilhuomo Romano, e'l Signor Bartolommeo de' Marchesi dal Monte; et il S.r Pirro portò pericolo di non vi rimanere, essendo piu che non voleua oltre fra i nimici da vn feroce cauallo stato traportato.

Ma mentre che così in Germania si trauaglia, essendo quasi tutto il mondo volto inuerso quella parte, e l'Italia quieta, che haueua mandata la miglior parte de' suoi soldati in aiuto dello 'mperadore, manco poco che non nacque in Toscana vn caso di grand.ma importanza da luogo, che mai alcuno non l'harebbe stimato, il quale merita d'esser particolarmente raccontato. Era in Lucca Franc.o Burlamacchi cittadino di quegli del gouerno artefice, come comunemente sono i Lucchesi, ma di più alto animo, che non conueniua a' quella fortuna. Costui leggendo alcuna volta le cose memorabili, che haueuan fatte alcuni greci, li quali da gli antichi, e nobili scrittori son celebrati, come Pelopida Tebano; Arato Sicionio, Dione Siracusano, Timoleone Corinthio, Trasibulo Atheniese, et alcuni altri; li quali con poche genti, e grande ardire haueuano fatto gran cose, e liberate molte Città,

ele

e le 'ntere prouincie dalla seruitù, o, de barbari, o de proprij signori, che ne haueuano per forza occupate le signorie. E considerando lo stato delle città di Toscana li cadde in animo che forse li potrebbe venir fatto il medesimo se hauesse qualche mediocre aiuto, o, la Fortuna, che l'a fauorisse, et era tanto col pensiero inuoltosi in questa fantasia, ch'esso la giudicaua ageuole a' riuscire; e l'aperse con vn suo dimestico, che si chiamaua Cesare di Benedino parimente lucchese di mestiero vile, come quegli ch'era tintore, ma huomo di buon cuore, e che de' suoi di haueua molte cose vedute. Costui come che la cosa gli paresse difficile, non di meno doue gli bisognasse li promise l'opera, e l'aiuto suo. Daua animo a' costui che le Città di Toscana da i loro signori li pareuano molto mal trattate; e si faceua a credere che vdendo il nome della libertà, tutte s'hauessino a' risentire, come venissero in isperanza di ricouerarla. Sapeua molto bene quanto i Pisani all'età passata hauessino sofferto per mantenerlasi e credeua che in loro vegghiasse ancora la voglia di ricuperarla. Sapeua quanto Siena fosse sospesa per tema della seruitù; per hauer poco innanzi grauemente offeso lo 'mperadore: dauagli anche a' ciò speranza la religione, credendo che come in Lucca eran molti, che s'accostauano con l'animo alla parte lutherana, et vdiuano volentieri coloro, i quali quell'opinioni confermauano, le quali promettono libertà di vita, e sottraggono il collo dalla seruitù del Pontefice, che il simigliante l'altre terre di Toscana douessin fare: mettendosi in animo che s'auuenisse che tutte fusser libere, e viuessero con leggi comuni, e fussero

insieme confederate; et unite, che egli douesse essere un viuere beato, e com'egli diceua santo; come haueua letto hauer fatto anticamente la medesima Toscana auanti alla potenza romana, et alcuna volta parte della Grecia. et in questa sua voglia era proceduto tanto oltre, che spesso in Lucca con i suoi Cittadini ne' ragionamenti proponeua una così fatta cosa, la quale se si fussi potuta condurre, diceua che sarebbe stata di gran sicurtà, e d'honore, e di somma gloria: ma da tutti era riputata cosa vana; e ciascuno, che l'udiua se ne faceua beffe; e credeuano che la fosse opinione, che non procedesse più oltre, che nell'auolgimento del pensiero. Ma esso confermandouisi più l'un dì che l'altro disposto di ciò volere ad ogni modo tentare, auuenne che in Lucca tornò un Bastiano Carletti Lucchese di condizione vile, il quale era stato soldato in su le galee del Prior di Capua delli Strozzi; e con esso era ito in Leuante quando ei accompagnò l'armata turchesca, donde tornati a Marsilia se ne tornò in Lucca, et accontatosi con il Burlamacco ragionò di molte cose appartenenti alla guerra; che cotali ragionamenti molto lo dilettauano; e li lodò molto il valore, e la virtù del Priore. Onde il Burlamacco estimò che costui con Piero suo fratello gli potessino esser di grand'aiuto alla cosa che di far intendeua, e riputandosi il Carletto fedele gli aperse il disegno suo, commettendoli che andasse a Marsilia là doue con le galee credeua che ancor fusse il Priore, mandandoli a dire il disegno suo, il qual era

che

che procurerebbe d'esser uno delli tre commessarij sopra l'ordinanza della milizia del dominio di Lucca: i quali sopra l'armi hanno grand^{ma} autorità; e che quando fosse tempo ne farebbe rassegna; e che quella parte, che li doueua toccare in custodia non sarebbe meno di mille quattro cento huomini; ma che harebbe modo di ragunarne tanti più, che sarieno dumila; e fatta la rassegna verrebbe con essi in su i prati di Lucca verso la sera, e rimarrebbe con essi fuora, tanto che si chiudesser le porte della Città; e dato loro alcuno rinfrescamento fingerebbe per alcuna ragunanza delle genti del Duca di Firenze conuenirli condurle oltre al monte San Giuliano al confine di Pisa; il qual passato harebbe scoperto l'animo suo alli capitani, da' quali era molto amato; e pensaua poterne a suo modo disporre: il quale era di venire alle mura di Pisa, doue non si teneua guardia, et in qualche modo la mattina entrarui drento per tempo, e chiamar il popolo Pisano a libertà: e lasciati dugento o trecento fanti drentoui per tener guardata la Fortezza insieme con i Pisani, venirsene incontanente per la diritta a Firenze: e trouando il Duca, come si pensaua egli sprouueduto, e Pisa perduta, haueua speranza di rimettere il popolo fiorentino nel suo gouerno primiero: estimando fatto questo che la signoria di Lucca, non potendo giustificare, che ciò non si fosse fatto con consentimento publico hauesse con i denari, e con l'armi a concorrere: e che dalla parte di Pescia, e di Pistoia s'hauesse a fare il simigliante; tenendo per fermo, che riuscendo la cosa in Firenze, seguirebbe Siena mal disposta, e Perugia, e Bologna; che insin colà si dilungaua col pensiero, hauendo in animo di abbassar anco la

Chiesa; e torgli lo stato temporale. Et à questo suo disegno domandaua aiuto al Priore, et à Piero suo fratello, e che mettessino in ordine venticinque, ò trenta mila scudi, per hauergli presti ad ogni bisogno; e che essi vi si trouassino in persona. Il Priore, il quale per l'odio, che portaua al Duca, ogni disordine, che nascesse in Toscana estimaua esserli buono, lodò il disegno, dicendoli che li pareua da riuscire; e fece per il medesimo Carletti scriuerli, che attenderebbe alla faccenda; e che intanto si apparecchiasse per quello, che faceua mestieri: ma essendo stato costretto il Priore con le galee da Marsilia andare alla guerra in Inghilterra, menò seco il Carletti e lo tenne infino che la guerra fu fornita; e lo rimandò poi in Lucca: doue secondo il disegno trouò il Burlamacco Commissario dell'ordinanza della Montagna; e li portò dal Priore, che in brieue sarebbe in Vinegia, e che segretamente li vorrebbe parlare. Al quale incontanente il Burlamacco mandò quel Cesare di Benedino con più diliberato consiglio, e poi egli stesso la settimana santa segretamente con vn suo fante solo, fingendo d'andare à Ferrara, doue haueua vna sorella maritata, se ne andò à Vinegia, e fu al Priore vna notte dal Carletto in luogo molto segreto condotto; proponendoli che la cosa si douesse sollecitare. ne harebbe voluto passar Giugno, quando le biade erano ancora per i campi; e le Città n'haueuano carestia, e n'erano sfornite: e massimamente Pisa, che quell'anno, che il grano era stato caro, se n'era vota, che s'era mandato tutto in Firenze: perche i duoi mesi futuri teneua per certo che sarebbe della Signoria; nel

qual

qual tempo non potrebbe attendere à ciò, nè vscir della Città. Al Priore, il quale haueua bisogno di tempo à prouedere il denaio, e chiamar Piero, il qual'era alla corte di Francia non pareua tempo allora à proposito; ch'era apunto nel principio della guerra d'Alamagna: della quale giudicaua esser bene che se ne vedesse il progresso, almeno insino à settembre, che allora ciò con miglior ordine si potrebbe fare; confortandolo à mantenersi in cotale opinione; e li dette animo; e li promise molti, e grandi aiuti; et il Burlamacco se ne tornò in Lucca senza che alcuno di ciò sospettasse; e non molto tempo poi fu creato Gonfaloniere della Signoria di Lucca. Erano non molti giorni innanzi stati confinati in Lucca, e nel suo teritorio alcuni cittadini sanesi, di quegli, ch'erano stati autori del mouimento, e del tumulto di Siena per ordine dello Imperadore alla venuta di mr. Giouanni Grasso, statoui mandato da Milano, per esseguir quello, che dalla corte li fusse commesso; e molti n'erano stati mandati al confino à Milano con lor gran disagio, estimando potersi più ageuolmente trattare il popolo di Siena, mancando di loro, che lo teneuano solleuato, e lo guidauano: de' quali vno era mr. Marcello Landucci caualiere, e Giouambatista Humidi; e Lodouico Sergardi, e mr. Antonio del Vecchio; i quali, come si conueniua, preso il confino in quel dominio quando l'vno, e quando l'altro andauano à presentarsi al Gonfaloniere, con i quali egli prese molta dimestichezza; et aperse questa sua voglia: e domandò al Landucci quello, che di ciò li paresse. Al Sanese parue cosa da farsene beffe; e li disse liberam. che il mondo, e le condizzioni degli huomini, e delle Città [illegible] stauano in modo da poterne sperare vn simil effetto;

Ma che nel pensiero, che va doue l'huomo lo tira, ogni cosa riesce:
ma che nel fatto non riuscirebbe. Costui pure con suoi esempli
antichi cercaua di persuaderli di si; e che la cosa riuscirebbe
e molto in cio faticaua, pregandoli che vi impiegassino vn=
poco il pensiero: di che tutti si rideuano, e se ne faceuan beffe
non pensando ch'egli in questo caso fusse per procedere piu
oltre; che non haueua lor detto d'hauer comunicata la cosa
con ribegli fiorentini, e nimici del Duca. Erasi anco in=
gegnato in Pisa, in Pescia, in Pistoia, in Barga, et altroue
del dominio fiorentino di prender amicizie, et obligarsi mol=
ti benificandoli; e d'esser per tutto conosciuto; per valersene
a' suoi disegni, se bisogno li fusse venuto: e li bastaua anco
l'animo di farsi, che Vincenzio di Poggio ribello lucchese,
che haueua a guardia la Fortezza di Pisa presa quella Citta
li diuenisse amico, e seco conuenisse; et insomma ogni ma=
niera di gente, e massimamente soldati s'ingegnaua per
ogni via di farsi beneuoli, con i quali ragionaua d'arme
e di gran fatti, e delle guerre, nelle quali si fussino trouati
e tutti i suoi ragionamenti, et attioni erano piu alte, che
non pareua conuenirsi a sua condizione. Era costui gia
quasi alla fine del suo Magistrato, et haueua in animo
di non indugiar piu a mandare ad effetto questo disegno.
et in breue voleua mandare di nuouo quel Cesare in Vire=
gia al Priore, per rimanere insieme d'accordo quando ha=
uessero da fare il mouimento: et in questo Cesare aperse
il trattato ad vn' Andrea Pezzini pur da Lucca; il quale
vdendo cio, e tenendosi offeso dal Burlamacco in vn piato
c'haueua con vn suo parente nel suo magistrato, parendo
che gli hauesse fatto oltraggio; et inoltre sperandone pre=

mio

mio, disse a quel Cesare che voleua riuelar cio al Duca; e se
n'andò correndo in Firenze: il che vdendo da Cesare il Burla=
macco, benche fusse ancora Gonfaloniere cognoscendo il fallo
suo esser capitale con quel Cesare prese partito di fuggirsi di
Lucca; et a tutto haueua dato ordine come, e con chi douesse
vscir di Palagio, e della Citta a notte. E perche haueua in questi
affari mescolati quei cittadini sanesi, dubitando che venuta
la cosa in luce, essi non n'hauessino noia, fattosi chiamare
Giouambatista humidi, li disse, che la cosa, di che li haueua par=
lato della vnione di Toscana era scoperta; e che se ne voleua
andare; e li mostrò vna lettera, che voleua lasciare scritta
in camera sua alla Signoria, doue narraua la cagione della
partita sua, et il ragionamento hauuto con i Cittadini sanesi
scusandoli, acciochè come non vi haueuano colpa, non vi ha=
uessino anche noia. Il Sanese cio vdendo fu molto marauiglia=
to, che non pensaua che la cosa fusse proceduta tant'oltre
e temendo di se, e degli altri suoi Cittadini, che di tanta cosa
non hauessino a patir pena, se n'andò a casa il segretario
della Signoria, e li aperse il fatto; et insieme venutine in Pa=
lagio, e chiamati li Anziani, che gia il Gonfaloniere s'era par=
tito, et itosene a casa per mettersi in ordine per andar via
disse quanto della cosa sapeua; i quali cio vdendo mandarono
incontanente alle porte, comandando che a niuno, qualun=
che si fosse non douesse essere aperto: onde il Gonfaloniere
giunto alla porta in habito diuerso, come haueua ordinato
non fu lasciato passare, che Cesare gia di giorno se n'era vs=
cito per attenderlo di fuori; il quale richiamato in Palagio
fu dagli Anziani in vna camera del Palagio insino alla
mattina sostenuto, e guardato. e poi ragunatosi il consiglio

generale della città fu posto in carcere, e secondo i loro ordini
esaminato, e collato, e da lui s'intese tutto il soprascritto trat-
tato. Venuta la cosa à notitia del Duca, uedendo che ciò
veniua fatto dal gonfaloniere, e parimente commissario del-
l'armi fu sopramodo commosso; dubitando che il disegno non
fusse più largo, che non si diceua. E però mandò à Lucca m.
Agnolo Niccolini, acciò si trouasse all'esamina d'esso, e vedesse
d'hauerlo in potere per ritrarne il vero, promettendo renderlo
acciò n'essequissino quanto lor paresse conuenirsi. Ma dai
Lucchesi non si potè ritrarne altro, se non che la colpa era
del Burlamacco solo, e che il publico non vi haueua che fare.
Ma perche era pur caso di molta importanza, trattandoui
dello stato di tutta Toscana, s'impetrò dallo'mperadore, che
Don Ferrando Gonzaga, che haueua il gouerno di Milano
et era luogotenente dello'mperadore in Italia mandasse à
Lucca un commessario che vedesse il fatto del Burlamacco,
e l'esaminasse meglio, et ogni cosa ne traesse, dal quale s'in-
tese poco altro, che quello, che nelle prime esamine haueua
detto. Fu poi guidato con loro à Milano, e seueramente di
nuouo esaminato portò la pena del suo leggieri, e mal fon-
dato pensiero. Questa impresa di costui, come che hauesse
molte difficultà, e [illegible] che come cosa fondata
in aria, fusse per cader subito, non dimeno era per dare
trauaglio in Toscana, mescolandosi drento ribegli fioren-
tini, huomini di grande ordine, e pronti ad ogni pericolo
e massimamente in questo tempo che l'Italia era spogliata
quasi di tutte le genti spagnuole, che sono state la fermezza
degli stati imperiali. E Pisa, dou'era destinato il primo
mouimento senza guardia, e senza sospetto, massimamente

dalla

dalla parte di Lucca; e Siena, come sospettosa della potenza del
Duca di Firenze ad ogni mouimento disposta, e l'Imperadore
nel maggior trauaglio, e con più nimici che mai hauesse hauuto.
Li quali con esercito di numero di ottanta mila fanti, e dieci
mila caualli, dauano segno di voler venir seco à battaglia or-
dinata: e non erano i campi l'uno da l'altro lontani più di tre
miglia, et ogni giorno si mandauano di qua, e di là fanti, e ca-
ualli à tentare l'un l'altro. E l'ultimo giorno d'Agosto uscendo
Langrauio del suo alloggiamento innanzi à l'Alba mosse tutto
l'esercito in bell'ordinanza, mettendosi innanzi l'artiglierie
che n'haueua cento trenta pezzi; e con esse ne venne diritto
al campo Cesareo: il che vedendosi da una montagnetta vicina
al campo un miglio, e mezo Cesare messe nello alloggiamento
suo tutte le genti in ordinanza, estimando che venissino con ani-
mo di combattere: gli spagnuoli, secondo ch'erano alloggiati te-
neuano la parte vicina al Danubio à mano sinistra, doue fra
essi, et il fiume era una palude, che non si poteua passare: gli
Italiani di poi con la loro ordinanza si distendeuano lungo le
trincee, e l'ultimo luogo di verso Ingolstald, occupauano i tedes-
chi con la caualleria Italiana di costa. l'Imperadore staua
in mezo dello squadrone de' suoi caualli, hauendo posto alle
spalle degli spagnuoli, e dell'Italiani duoi altri squadroni di
Tedeschi per souuenire doue il bisogno lo chiamasse: et haueua
mandato dugento caualli leggieri fuori à scoprire i nimici
i quali con la lor battaglia in forma di luna erano già scesi
al piano, et accostatisi alle trincee del campo cominciauano
à tirare l'artiglierie drento al campo di Cesare, sostenen-
do le lor genti, che non andassino più innanzi, scaricando
artiglierìa continouamente in gran numero, e risponden-

dosi da quegli di campo con vno strepito horribile, ne si
faceua segno di combattere; standosi di qua, e di la le
genti in ordinanza. Ma vedendo il Duca d'Alua, che

[i nimici] non si moueuano mandò fuori delle trincee millecin=
quecento archibusieri italiani ad alcune case, ch'erano
in mezo; alli quali facendosi incontro la fanteria tedes=
ca, visi appiccò vna fiera mischia, doue i tedeschi per
virtu dell'armi Italiane si ritirarono, hauendoui di
loro lasciatiui molti morti; le quali andarono tanto
innanzi vincendo, che giunsero all'artiglieria ni=
mica; e presono [duo] quattro pezzi della maggiore, e tre
della minore; ma essendosi molto dalle trincee allon=
tanati i soldati, ne volendo Cesare mandar fuori al=
tra gente, per non appiccar la giornata, ch'era il di=
segno de' nimici furon forzati da vno squadrone di
tremila caualli, che con gran furia si calaua loro
addosso lasciarla, e con non poco pericolo à ritirarsi
Durò il tirare dell'artiglieria insin vicino à notte
quando i nimici nel luogo dou'erano venuti s'accam=
parono, distendendosi da man destra inuerso il fiume
possedendo vn poggetto, che s'haueuano preso, e dalla si=
nistra erano difesi da vna folta selua. Cesare questo
giorno andò piu volte hor'à questa, hor'à quella nazione
parlando à ciascuna in lor linguaggio, confortandole
et animandole à non temere con non poco pericolo, vo=
lando per tutto le palle dell'artiglieria; e nello squadro=
ne stesso dello'mperadore fu morto vn cauallo, et alcuni
altri, non molti però drento alle trincee. e di fuori nel
combattere che si fece, non si riceue molto danno; benche

piu di mille colpi di cannoni fussero tratti dalli nimici; ne in
tutto il giorno, ne in tanto pericolo fu mai alcuno, che si mouesse
Fu questa venuta dell'esercito nimico tanto innanzi, per far
pruoua, e costrignere Cesare à ritirarsi: conciosia che fusse
di numero di gente molto al disotto; credendo Langrauio, che
se ciò li veniua fatto, d'hauersi acquistare molto maggior cre=
dito, e riputazione, appresso i Signori, et appresso tutte le terre
franche della sua lega: le quali era pericolo che durando assai
la guerra per lo spendere che si faceua non si straccassino, im=
portandoli assai la riputazione; et anche per vedere se, innan=
zi che il conte di Bura arriuasse; occasione di combattere con
vantaggio se li fosse porta: Il qual conte s'vdiua che già hauendo
passato il Rheno, et à Francfort con i nimici combattuto si ti=
raua innanzi; e conosceua che giunto questo aiuto l'Impera=
dore era molto al disopra di forze. Cesare dall'altra parte in=
teso il bisogno del nimico, hauendosi guadagnato buono allog=
giamento per l'esercito, era d'animo di non si muouer quindi
ne di combattere se non con suo vantaggio, o dal nimico sfor=
zato. È però hauendolo à vista, e si vicino la notte, che seguì;
all'affronto fece per tutto il campo con gran sollecitudine alzare
le trincee, le quali erano basse, et in alcuna parte distenderle
piu inuerso il campo de' nimici, e loro accostarsi: e si tirò in=
alto duoi caualieri, vno dalla parte dell'Italiani, e l'altro
dalla parte degli spagnuoli; da' i quali con l'artiglierie gra=
uemente si offendeua il campo nimico alloggiato nel piano.
talche dall'altezza delle trincee non solo i fanti, ma i caua=
gli ancora di drento erano sicuri: e da Ingolstald si feciono
tirare artiglierie, per potere meglio difender' il campo, se i ni=
mici fussino venuti affrontarli. Nella dimora di quest=

eserciti si grandi, e si vicini, non si fece quasi altro di qua, e
di la, che tirare artiglierie; e vi si fecero alcune scaramuc=
ce dall'Italiani; dove si vedeva gran valore, senz'utile
alcuno, che alla somma della guerra importasse, morendone
spesso alcuni, e de' migliori, che nell'esercito fussino, dolen=
dosi di cio molto lo'mperadore, e quanto esso poteva vietan=
dolo. A Langravio, benche li Svizzeri in comune havessin
vietato che lor genti andassino in aiuto dell'una, o dell'altra
parte erano venuti quattro mila fanti di quella nazione,
che molti vi haveva, che favorivano lui, e la sua lega, par=
lando esso di se, e del suo animo magnificamente; e mostrando
loro, che combattevano non solo per la fede, e per l'evangelio
di Christo, ma ancora contro a un Tiranno, il quale con forze
straniere, e nimiche del nome Germanico voleva occupare
e loro torre la libertà, e farsi schiava la nazione germanica
stata sempre libera, e sottoporsi le patrie loro, come haveva
in Hispagna; et in Italia molti stati, e regni violentemente
occupati; e che pensassino che nelle destre loro, e nel valore
era riposto ogni ben presente, e la speranza del futuro.
Con queste e simili parole s'ingegnava quel capitano di tenor'
ben disposti, e far pronti a combattere i suoi soldati, non
mancando ancora nel campo predicatori, che facevano il
medesimo. Sostentava l'Imperadore questa guerra con
gran sua spesa uscendoli di mano ogni mese per la parte
sua non meno di trecencinquanta mila ducati; non tra=
hendone piu dal Papa in tutta la guerra che dugento mila
et alcuni, non molti pero dalli cattolici tedeschi. Tal che
tutte le provincie sue suddite ~~dello imperadore~~ bisognava che contribuis=
sino; come anco facevano li amici, e servidori suoi. havendo
otti=

ottima speranza, non mancando i denari d'haver a vincere
al sicuro. Che gia si sapeva molto bene che le terre franche
e i lor comuni non avvezzi a si gravi tasse, malvolentieri
moneta somministravano: et intendevano che non havendo
Langravio con la venuta sua altiera spaventato punto lo
Imperadore; e udendo il Conte di Bura venire con grandi aiu=
ti, cominciavano gia a conoscere, che la guerra sarria lunga
e forse con cattivo fine: che Langravio, poi che fu stato accam=
pato a vista dell'esercito imperiale, e fatto quel gran romo=
re d'artiglierie; cominciava gia a pensare trovandosi lo
esercito faticato il giorno, e la notte; che i Cesarei sempre con
le trincee s'erano spinti tanto innanzi, che nelli alloggia=
menti con l'artiglierie li ferivano, e tutta la notte li teneva=
no desti, et in arme, come quindi si dovesse partire: non ha=
vendovi guadagnato nulla; et udendo che il conte di Bura
non era molto lontano: le forze del quale, se si aggiugnevano
a quelle di Cesare, disperava della vittoria. Egli venendo da
Francfort, e da Rotemburgh, era gia vicino a Norimbergho
drito per la via di Ratisbona, et haveva seco un bello, e fio=
rito esercito di dieci mila fanti alamanni de' paesi bassi, mil=
le dugento spagnuoli di quegli ch'erano stati alla guerra di
Inghilterra; et ottocento Italiani sotto Amerigo Antinori
fiorentino; e dugento archibusieri a cavallo medesimamente
Italiani; e quattro mila cavagli fiamminghi; a' quali se n'erano
aggiunti molti dal Marchese di Brandiburgho dell'Arciduca
d'Austria, e del gran maestro di Prussia: i quali da per loro
non potendo per le terre de nimici passare, s'erano con questo
esercito accompagnati. E pero Langravio dallo alloggiamen=
to fatto sotto a quello dello'mperadore, tirato l'esercito, e si

ritirò più oltre di quello, che haueua lasciato, e si allontanò ben sei miglia lungo il Danubio inuerso Neuburgh seguendoli insino doue s'alloggiarono tutta la cauallerìa leggiera d'Italia senza far lor danno alcuno, si andauano insieme ristretti, lasciando in quell'alloggiamento morti molti caualli; onde si giudicaua che anche via più de' soldati dalle scaramucce fussino stati uccisi; che per tema dell'artiglierie del campo di Cesare vicine, alloggiauano in gran parte sotterra. L'Imperadore, allontanandosi i nimici stette fermo in quello alloggiamento tanto, che vdì il disegno degli auuersarij, i quali essendo uenuti a Neuburgh, e lasciatiui mille dugento fanti a guardia s'inuiarono inuerso Ionauert, per vedere che cammino teneua il Conte di Bura, contro al quale hebbe animo Langrauio di muouersi, e di incontrarlo: ma camminato due leghe, e disperando di potere arriuarlo, se ne tornò nel suo alloggiamento a Ionauert: il che hauendo vdito Cesare haueua mandato tutti i caualli leggieri, e gli archibusieri a cauallo in numero di mille cinquecento, i quali molestassino di drieto il campo nimico; i quali, essendosi ritirato Langrauio andarono tanto innanzi che giunsono al campo del Conte lontano quaranta miglia, e sicuro da ogni intoppo de' nimici; il quale Cesare haueua risoluto d'aspettare nel suo alloggiamento d'Ingolstadt; e poi giunte tutte le forze insieme seguitar il nimico. Nel qual tempo Cesare rassembrò tutto il suo esercito, così tedesco, come spagnuolo dando la paga. Le genti del Papa erano in tutta la guerra state molto mal pagate

man-

mancando i danari, donde le si doueuano nutrire, o, prouedendoli il Papa scarsamente, o, come molti credeuano i nipoti suoi, e ministri togliendolisi; e dauano la colpa di ciò l'vno a l'altro, et i miseri soldati nel campo, doue il viuere era carissimo molto patiuano; e molti tutto dì se n'andauano; e ciò molti più harebbon fatto se non fosse loro con grauissime pene stato vietato: di che molto si doleua lo'mperadore vdendo le querele de' miseri soldati. Pagato, e rassegnato l'esercito, e giunto il Conte di Bura, il quale dallo Imperadore fu molto amoreuolmente raccolto, e si prendeua già dell'impresa ottima speranza; e raddoppiate quasi le forze fece disegno primieramente di insignorirsi di Neuburgh, doue i nimici haueuano lasciato tre insegne di fanteria a guardia: e fattasi tirare da Ratisbona nuoua artiglieria, che molta nel trarre se n'era spezzata, visitò esso con qualche suo pericolo, et il Duca d'Alua con alcuni signori il sito, e la qualità di quel luogo, il quale non pareua agevole ad espugnarsi; e poi mosse l'esercito per passare il Danubio et andare sopra ~~Neuburgh~~, con animo di non recusar la battaglia, se i nimici, alli quali s'erano aggiunte le genti, che haueuano voluto impedire il passo al Conte di Bura fussino venuti innanzi per difenderlo. È questo Castello di non molta grandezza posto in luogo rileuato, e d'ogn'intorno spiccato cinto da vna parte dal Danubio e dall'altra da fossi molto profondi e sarebbe tenuto quasi che inespugnabile se non hauesse vn Colle più alto, che lo soprafà, donde può esser molto dall'artiglieria danneggiato. Erane signore Otteringo di Bauiera, benche per debito l'hauesse impegnato alli

suoi popoli, e se ne trouaua fuori. Giunto l'esercito man-
dò il Duca d'Alua duoi trombetti a domandar la Terra
in nome di S. M.tà alla giunta delli quali vscirono duoi
de' primi per uoler rendersi con patto di saluar la terra
e le genti forestiere, che la guardauano; alli quali lo
Imperadore fece rispondere, che a lui si conueniua dare
le condizzioni, e non riceuerle da altri, rimettendoli
al Duca d'Alua: dal quale furono riceuuti a discrezzio-
ne dello 'mperadore, e li mandarono le chiaui; e drento
vi furon messe genti del Madruccio: e quelle che v'erano
furon poste in vna isoletta del Danubio sotto la Terra,
e poi svaligiate, e via mandatene, con giuramento di
non venir mai più contro a Cesare. E questo fu riputato
vn grande acquisto: che il luogo è posto quasi nel mezo
di pari spazio da Ingostald, d'Agusta, da Vlma, e Do-
nauert, onde si poteua ageuolmente porgere ogni
bisogno al campo amico, et impedir lo nimico: e le
Terre vicine erano continouamente infestate di
maniera che dell'impresa si speraua ottimo fine: co-
noscendosi che Lantgrauio, come a chi pareua di for-
te esser rimaso al disotto, non haueua animo più di
accostarsi al campo cesareo. Le cose d'Italia in questo
tempo erano assai quiete; saluo che fra il Sig.r Iulio Cibo
e la Marchesana di Massa in Lunigiana sua madre
erano rinnouate alcune differenze: e fra loro s'era
venuto all'armi; la qual cosa per esser rara, e per
quello che ne seguì non merita d'esser passata con
silenzio. Haueua la Signoria di Massa, e di Carrara
e d'alcun'altre castella di Lunigiana Ricciarda =

Malespina

Malespina già primogenita del Marchese Alberigo, la quale ma-
ritata al Sig.r Lorenzo Cibo fratello del cardinale, non lo haueua
mai voluto ricevere nello Stato, non si uolendo in parte alcuna
scemar la dignità: e standosi il più del tempo a Roma lontana
dal marito, per vicarij gouernaua lo Stato, et i popoli suoi; e
nella Fortezza di Massa teneua guardia, e castellano, che ogni
cosa riconosceua da lei. Haueua non di meno generato al ma-
rito duoi figliuoli maschi; al maggior de' quali, che Giulio ha-
ueua nome, e per ordine di iustizia, e per testamento del Mar-
chese morto suo auolo s'apparteneua la successione nello Stato.
Ma ella, qualunche cagione a ciò far la mouesse, più al secondo
che Alberigo si chiamaua pareua inchinata: e s'ingegnaua che
il maggiore, che già era di diciotto anni le stesse lontano, ne
come al giouane pareua conuenirsi lo teneua di danari pro-
ueduto; volendo essa che 'l marito a ciò concorresse, il che il
Sig.r Lorenzo non uoleua fare. Accortosi Giulio dell'animo della
madre, e sdegnandosene, e consigliato da alcuni de vasalli
della Marchesa, et aiutato, la quale allora dimoraua a Massa
dou'era anche il cardinal Cibo suo cognato, il quale, poiche si par-
tì di Firenze in quel luogo haueua fatta la stanza venne a Massa
con molti compagni e volle prender la madre prigiona, per
farsi malgrado di lei con l'aiuto de' popoli signor di quello Stato
facendo il medesimo il cardinale suo zio, il quale pareua che
fauorisse più la Marchesana, che il fratello, o il nipote maggiore.
La Marchesana di ciò accorgendosi, che già era nelle forze
del figliuolo astutamente da lui si liberò, e corse nella For-
tezza chiamò all'arme i suoi popoli contro al figliuolo; onde
egli lasciando l'impresa se n'andò a Fosdinuouo a quel Mar-
chese; et ella acerbamente inuelenita contro a suoi vasalli

i quali haueuano fauorito Giulio contro a se, dando lor ban-
do, et abbattendo loro le case, riformi meglio d'ogni cosa la
sua Fortezza: Pure pregata molto da parenti fece sembian-
za di riceuere à grazia Giulio, e di perdonarli l'offese, e
se n'andò a Roma, rimanendo a Massa libero il Cardinale
Il giouane hauendo talmente offesa la madre, cominciò seco
molto più che prima a sospettare; vedendo più che per segni
ch'ella con l'animo molto più che prima s'era da lui allonta-
nata: che al suo Castellano di Massa haueua per iscritto di
sua mano comandato, che se Dio altro di lei hauesse fatto
che guardasse la Fortezza, e lo Stato all'Abate suo secondo
figliuolo, che si chiamaua Alberigo: e che bisognandoli aiuto
chiedesse soccorso al duca di Ferrara. Il che essendosi risa-
puto da Giulio, gli cadde nell'animo di tentare con ogni
via, che come di ragione quello Stato à lui si apparteneua
così anche di fare in modo, che à torto non gli fosse potuto
torre dalla Madre: et andato a Genoua si conuenne
con Giannettino d'Oria, il quale già disegnaua di darli
vna sua sorella per moglie di affrontar quello Stato: e
messi insieme forse ottocento suoi partigiani con poca fa-
tica prese Massa, e Lauenza et hauuti da Giannettino
d'Oria quattro pezzi d'artiglieria, che gnene portò con
le galee a quella spiaggia, e dal Duca di Firenze, al quale
per più conti non piaceua la pratica di Ferrara, aiuto di
alcuni fanti, e di munizione, cominciò a combattere la
Rocca di Massa; strignendo quel Castellano, ch'era da
Massa a renderglie ne com'a legittimo signore, ch'egli
n'era. il Castellano per molti giorni fece molta resistenza
pure uedendosi contro piantare l'artiglieria, et essendo

persuaso dal Duca di Firenze a non volere opporsi a chi
li era natural signore finalmente la rese a Pagolo da Cas-
tello capitano della banda di Pietra santa; il quale per il
Sig.r Giulio ne prese il possesso. Haueua il Duca preso sospetto
di quella signora, che pareua, che tenesse parte nimica, e uo-
leua in quello Stato più presto il Sig.r Giulio, del quale molto più
si fidaua, come anche era di ragione che alcuno altro. Il Duca
di Ferrara fece disegno di voler difender la parte della Marche-
sana, ch'era sua parente: e già alla Mirandola, et a Mo-
dona haueua cominciato a metter gente insieme; ma uedendo
che in ciò haueua messe le mani il Duca di Firenze, tosto se ne
ritirò. La Marchesiana a Roma di ciò fece gran romore do-
lendosi col Papa, e con l'Imbasciadore dello'mperadore d'ingiu-
ria cotale: e nella Corte di Roma mosse lite contro al figliuolo
volendo, come ingrato per via di giustizia diredarlo d'ogni
attione, che mai potesse hauere sopra le sue terre. Andonne
il romore all'Imperadore, al quale in tale Stato dispiacendo
ogni mouimento d'arme, che si facesse in Italia benche mini-
mo, e che il figliuolo hauesse impresa guerra contro alla ma-
dre impose a Don Ferrando Gonzaga, che prouedesse che cias-
cuno si leuasse dall'armi, e la Rocca di Massa si rimettesse
in sua mano; il che parue al Sig.r Julio grauissimo, e ui si man-
dò guardia di spagnuoli. Ma per tornare alla guerra di La-
magna Lantgrauio con tutto il suo campo, il qual egli s'era
ingegnato di far maggiore, hauendo richiamate a se alcune
insegne di fanterie, e squadre di caualli, che haueua lasciate
in alcune terre di sua parte, s'era messo vicino a Donauert
intra il Danubio, et il fiume Lico, non molto lontano da
Agusta, ritirando a se le genti, che haueua poste in Rain

terra del Duca di Bauiera; che al principio della guerra
s'haueuon presa i protestanti. Essendo le cose da questa
parte in cotal termine, s'udiua che'l Re de' Romani, et
il Duca Maurizio con uno esercito di sedicimila fanti; e
quattromila cauagli stauano per entrare nello Stato di
Giouanfederigo elettore Duca di Sassonia; il quale hauen-
dolo quasi che lasciato spogliato di genti a' piè, et a' cauallo
era venuto con esse nel campo di Langrauio. E già si
cominciaua a' praticare per mezo del Conte Palatino, che
voleua parere di mantenersi amico dell'una parte, e del-
l'altra, benche hauesse mandato nel campo di Langrauio
quattrocento cauagli; e dall'altra parte hauesse fatto fa-
uore al Conte di Bura, ne come agevolmente haurria potuto
fare l'hauesse noiato nel passare; che i nimici volentieri
scenderieno a' qualche accordo. Ma Cesare vedendosi le
cose andare a' buon cammino, benche la stagione ne venisse
contraria s'era messo in animo di voler seguitare i nimici
i quali s'erano assicurati in un forte alloggiamento, da
non esser forzati a' combattere contro a lor voglia, vicini
ad Agusta, et Vlma. La onde Cesare con tutte le genti mosse
l'esercito per seguitargli: ma non pareua che volessino
uscire del loro alloggiamento. onde fu mandato di notte
il S. Alessandro Vitegli, Cesare da Napoli, et il Castaldo
Maestro generale del campo, et il Sig. Pirro, che con dugento
cauagli andassino a' squadrare il campo nimico: i quali
lasciatisi drieto cinquecento archibusieri in aguato, si
misono innanzi [illegible] sopra ad un colle, che scopriua
tutto il campo; doue fermatisi mandarono più innanzi
con venticinque cauagli Cesare da Napoli, et Astore

Ba=

Baglioni, accio meglio ogni cosa considerassino; a' i quali si spin-
ser contro, ch'erano in aguato, forse cencinquanta cauagli
tedeschi; onde Cesare, et Astore si ritrassono a una selua
vicina; e li nimici si misono drieto a' quelli, che s'erono fer-
mi nel Colle, i quali alla prima vista de' nimici dierono le
spalle; e poco mancò che il S. Pirro non vi rimase prigione; e se
dagli archibusieri lasciatisi drieto non erano soccorsi, buo-
na parte di loro vi rimaneuano. e ne menarono alcuni di
quegli del Papa; et ammazzarono duoi compagni del signor
Alessandro. Temettesi di Cesare da Napoli, e di Astore Baglioni
i quali pure dopo essersi per quella selua molto auuolti ritor-
narono al campo. Era l'uno esercito da l'altro lontano non
più che sei miglia; ma la diritta fra loro via era tutta da una folta
selua impedita; talche nel l'uno, nel l'altro con le genti ordi-
nate poteuano andar a trouarsi. e si conosceua che non pi-
gliando Cesare partito i nimici non erano quindi per muo-
uersi, hauendo da Agusta, da Vlma, e d'altre Terre di Sueuia
il viuere copiosamente. onde a' Cesare volendo condurre a' fine
l'impresa conueniua cercare come quindi potesse i nimici far
partire; ne miglior modo, ne via più sicura visi vedeua, che
cominciare loro ad impedir le vettouaglie: e prendere alcu-
ne delle terre vicine, che loro le prouedeuano. E pero fac-
cendo la via lunga, e sfuggendo la selua, ch'era fra l'uno, e
l'altro esercito s'inuiò in uerso [illegible] luogo posto sopra
Donauert, con animo se li nimici se li opponeuano di uenire
a giornata: il che essi non osarono di fare: ne prima vi
giunse Cesare, che quegli della Terra gli resero obbedienza
e gli dierono la fede, ond'egli si spinse innanzi in uerso Nor-
lingen, terra franca di Sueuia dopo Agusta, et Vlma di-

molta potenza: la qual'è posta in una spaziosa e netta pia-
nura, a pie d'alcune montagnette, che la cingono intorno
di spazio di forse trenta miglia, ripiena di castella, e di
ville molto ricche, e molto copiose, egli piantò il campo
vicino a sei miglia: e la sera stessa mandò loro un trom-
betta, che li confortasse a provedere al campo vettovaglia
et a riconoscere il Principe del loro imperio, come si con-
viene; i quali nel medesimo tempo che si scusavano di non
poter mandar vettovaglia, con dire che n'havevano bisogno
per loro mandarono in campo a Langravio chiedendo aiu-
to: il quale conoscendo quanto del lasciar perire questa
Città, e venire in poter del nimico gli si scemaria di aiuto
e di riputazione partì del suo alloggiamento di notte, e
con l'esercito diviso in tre schiere si trasse innanzi per soc-
correrla. Onde l'Imperadore innanzi giorno udendo la
mossa de' nimici mandò Cesare da Napoli con cinquecento
archibusieri, e buon numero di cavagli a vedere, quel che
di fare intendessino i nimici; il quale ingannato da una
folta nebbia riferì assai per tempo allo 'mperadore che il
nimico veniva al campo [illegible] per combattere; e che non
era lontano più che quattro miglia: il che udendo lo 'mpe-
radore fece mettere in ordine tutta la cavalleria, e la
fanteria; poi non si udendo altro comandò che ciascuno
senza disarmarsi tornasse all'alloggiamento, e si cibasse:
ne stette guari, che venne novella, che i nimici erano vicini
a due miglia: onde l'esercito messosi di nuovo in battaglia
cominciò con bell'ordine verso colà, dove s'udiva il suono
de' tamburi de' nimici a camminare, ma diradandosi
un poco la nebbia cominciò a scorgere la vanguardia

ni-

nimica esser volta inverso Herlingen, lontana già più di quat-
tro miglia, havendosi lasciati drieto per difesa alcuni squa-
droni di cavagli, con i quali si aggiunsono quegli, che gli ha-
vieno fatta la scorta. Era fra l'uno esercito, e l'altro un fiu-
micello non molto largo, ne molto profondo, talche da' cava-
gli in più parti si poteva guadare; onde il Duca d'Alva spin-
se for drieto alcuni delli cavalli italiani, i quali nel primo
affronto sbaragliarono uno degli squadroni nimici, che loro
si oppose, ma sopravenendone maggior numero furono co-
stretti a ritirarsi: dove al capitano Demetrio greco fu sotto
morto il cavallo; e rimase in piè da' nimici difendendosi, e poco
li mancava ad esser ucciso, o menato prigione, quando il ca-
pitano Lione da Carpi cameriere del Duca di Firenze con il ca-
vallo si spinse fra i nimici, e sbaragliandoli salvò Demetrio
il quale appresosi alla coda del cavallo di Lione con esso fuggi-
ria. Veniva intanto innanzi con bell'ordine l'Imperadore
guidando la battaglia dell'Italiani, e de' Tedeschi pronti in
servigio suo quel giorno a spargere il sangue, et allegramente
procedevano: e si mandò innanzi il cap.no Tozzo Milanese
al Duca d'Alva, che seco haveva la vanguardia delli Spagnuoli
per intender quello che i nimici facessino: il quale montato
in luogo alto vedeva l'esercito nimico camminare per la
schiena d'una collinetta vicina: e mandolo chiamando l'Impe-
radore che in vanguardia tantosto andasse: et haveva inviato
innanzi il conte di Buren con la maggior parte de' cavagli
tedeschi, che aiutassino l'Italiani, che havevano passato
il fiume. L'Imperadore montato in quel luogo vedeva, che
la vanguardia de' nimici era ben passata molto spazio in-
nanzi, ma che la battaglia di mezo, e la retroguardia erano

in modo vicine, che l'vna agevolmente poteva l'altra soc=
correre, e che potevano, ritirandosi alla parte piu alta
della collina combatter con vantaggio; e che il nervo della
cavalleria era in lor guardia; e benche i cavagli potes=
sino quel fiumicello guadare in qualche parte non pote-
vano però mantenersi in ordine; ne le fanterie seguirli
se non con grandissimo disagio, non vi si essendo proveduti
ponti; e vedendo la guerra gia quasi che per vinta, non
volle che si tentassino i casi dubbiosi della battaglia; ben-
che dinio dal Duca d'Alva, e dal conte di Bura, e da altri
capitani ne fosse molto confortato; eleggendo piu presto
vincere con qualche lunghezza di tempo piu, che con la
morte d'infiniti christiani in vn sol giorno haverne piena
vittoria. E però comando a Mons. di Bura, che gia con i ca=
vagli era al guado, che si ritirasse, e riducesse le genti
allo alloggiamento, il che quel capitano hebbe molto per
male, parendoli perdere vna bella occasione di mostrar
sua virtu. I nimici tirandosi innanzi, com'havevano di=
segnato alloggiarono in su la schiena del poggio, il quale
sopra siede a Norlingen, non lontani piu, ch'vn miglio,
e mezo alla Terra: nel qual luogo di qua, e di là si fecio=
no scaramucce con la morte di molti huomini di valore
e si appressò lo'mperadore con il campo suo a nimici per
ispatio di duo miglia lungo quel fiumicello, che correva
fra l'vno, et l'altro campo: havendosi apparecchiati i
ponti per passarlo, ogni volta che ben fosse venuto. Hora
havendo ottenuto Cesare quel che molto disiderava di le=
vare del forte alloggiamento di Jonavert Langravio
mandò il Sig. Alessandro Vitegli con buona compagnia

di=

di cavagli a vedere la qualità, et il sito di quella terra, la quale
per difender Norlingen havevan lasciata i nimici: il che haven=
do diligentemente fatto, egli, et il Duca Ottavio con dumila fanti
Italiani, e quattromila tedeschi del Colonnello di Sciamburgh, e
dieci pezzi d'artiglieria secretamente al principio della notte
si partirono; e la mattina per tempo furono intorno a Jona=
vert; et havendovi abbruciati i borghi, e venendo alla Terra
misero fuoco in vna porta; ma per la buona difesa, che facevano
quei di drento non si fidando prenderla di assalto, ne ritirò
alquanto le genti, e vi piantò l'artiglieria. Quegli che la difen=
devano, ch'erano ottocento fanti lasciativi da Langravio,
mancando lor l'animo l'abbandonarono, e passato il Danu-
bio si salvarono in Agusta: onde i Terrazzani incontanente
si renderono allo'mperadore. L'acquisto di questa Terra fu di
grande importanza a Cesare, havendosi guadagnato il Danu=
bio, et tolte molte commodità al nimico, et apertasi la via ad
entrare nello Stato di Vertimbergh; o, dove piu li piacesse contro
alle Terre nimiche. Mentre che la guerra era in questo ter=
mine Piero Strozzi con duoi huomini del Re di Francia giunse
nell'esercito di Langravio mandativi dal Re, come si crede,
per dar animo a quel capitano forse con isperanza di qualche
[illegible]: ma trovate le cose in declinazione, non li fu d'vtile
[illegible], scusando tal'andata il Re con lo'mperadore, che Piero
non per commession sua ma com'huomo di guerra era ito in
quel campo per vedere quegli eserciti a fronte. Ma con tutto
ciò Piero, avanti si partisse di Francia haveva ottenuti dal-
[illegible] e tanti danari, quanti di suo haveva nella passata guerra
d'Italia spesi per lui; il che dava segno, che ciò non fosse stato
senza ordine, e commessione di esso. Questo acquisto di Jonavert

riuscito così ageuole dette animo à Cesare di douer procedere
più oltre, hauendosi aperta la via alle vettouaglie: et il
giorno di poi li tornò in mano Pelingen, terra laquale i
nimici haueuano tolta al Cardinal d'Agusta; e ne fu ren=
duto il possesso al suo signore. Quindi mandò Cesare le
genti spagnuole con artiglieria à Laingen, vicina à
Pelingen terra molto buona d'Otterigo Palatino, la qua-
le essendo ben fornita di gente da difesa alla prima ri=
chiesta si mostrò dura à voler rendersi; hauendo pro=
messa da Lantgrauio di douer esser difesa: ma uedendo
già mettersi le genti in ordine per combatterla vi venne
la notte stessa Sebastiano Sertello; e ne trasse le genti
e s'inuiò con esse inuerso Agusta: onde la mattina per
tempo vennero gli huomini della terra, e si dierono à
Cesare: la quale riceuuta mandò Cesare con gran pres-
tezza con la sua caualleria, e con cinquecento archi-
busieri spagnuoli il S. Giouambatista Sauello, che raggiu-
gnesse le genti nimiche, che si fuggiuano in Agusta, il
quale sollecitando il cammino ne trouò parte vicino ad
Agusta à quattro miglia; e cento ne uccise; molti ne me=
nò prigioni, e gli altri rifuggirono per le selue verso Agus=
ta lasciandoli preda quattro pezzi d'artiglieria da cam=
pagna. L'Imperadore uedendo i nimici non si esser mossi
del loro alloggiamento di Norlingen né per la perdita
di Donauert, né di Laingen; e pure importauano loro
molto, credendo che ciò auuenisse per paura dell'esercito
suo, e per tema che molti d'essi non volessino combatterli
contro, s'inuiò con l'esercito inuerso Vlma, vna delle prin=
cipali terre della lega, hauendosi con i luoghi acquistati
aper=

aperta molto la via alle vettouaglie discostandosi dal Danubio
e vi giunse vicino à dodici miglia con animo di porui campo il
giorno di poi. Ma vedendosi la mattina per tempo nel muouer
dell'esercito, che i nimici il giorno innanzi haueuano cammi-
nato tanto, ch'erano vicini al campo di Cesare à dua miglia
e si traeuano innanzi: l'Imperadore mutò proposito, e si
fermò in quell'alloggiamento; e già haueua mandato vicino
ad Vlma il Castaldo con ottocento cauagli, per isquadrare, e
ben conoscer il sito di quella Città, il quale auuenutosi à
cinquecento fanti di quegli della terra molti ne uccise, et il
resto si fuggirono nella Città molto impaurita, che già ab-
bruciauano i borghi; e si apparecchiauano à difesa hauendoui
Langrauio mandatiui tremila fanti: onde lo'mperadore
vedendo Vlma riformita, e l'esercito nimico vicino, il quale
s'era accampato in vn forte alloggiamento, doue non poteua
senza gran disauuantaggio esser offeso, si fermò; aspettando
occasione di far bene, o, di straccare il nimico con il dimora=
re in campagna. In questa vicinanza degli eserciti si fece=
ro molte scaramucce, doue i tedeschi sempre n'andauano col
peggiore, essendo dagli archibusieri spagnuoli; e dai cauagli
italiani, ch'erano molto presti grauemente offesi: onde si
pensarono i capitani cesarei, che forse si potrebbe loro mol-
to nuocere, se come haueuano fatto i giorni passati si potes-
sino con le scaramucce allettare in luogo lontano da loro
ripari: et in vna valle, la qual'era fra l'vno esercito, e
l'altro, rigata da vn picciolo fiumicello, e con buono spa-
tio di pianura vestita di prati, le spalle della qual'erano
coperte di selue, si misono in diuerse poste in aguato mol-
te squadre di cauagli, e di archibusieri, et in luogo

più rileuato alcuni pezzi d'artiglierie, con disegno se i
nimici vi si potessino far entrare di riceuerli di sorte
che pochi ne scampassino: e si mandò il Principe di Solmo=
na, che dalli loro alloggiamenti li inuitasse a combattere
acciò vscendo essi gagliardi, com'eran soliti coni ca=
uagli, e caricando i cauagli italiani fuggenti si dessi=
no nell'apparecchiate insidie. Ma essi, o sentendoci
dolore delle scaramucce passate, o per loro spie essendo
auuisati dell'ordine, non si vollono mai discostare da
i loro alloggiamenti; donde dalle proprie artiglierie
erano difesi, e sicuri; e così quell'ordine si rimase nul=
lo. Volle poi tentare il Duca d'Alua di offenderli di
notte, se hauesse potuto; e tenutili con far dare spesso
all'arme molte notti desti giudicandoli stracchi, messi
in ordine con gran silenzio ventimila fanti i migliori
di tutto l'esercito, e cinquemila cauagli con camice
bianche sopra l'armi, acciochè fra loro si riconosces=
sino allo scuro, li menò da quella parte, doue alloggia=
ua la gente del duca di Sassonia, che tutto l'esercito
nimico s'era messo in tre parti, da valli, e da riui
diuiso; ma essi, che molte spie haueuano nel campo
di Cesare sempre, dalle quali, delle deliberazioni, che
haueuano bisogno l'apparecchio erano sempre stati
auuisati, furono anco di questo auuertiti: e però
essendo dalle loro trincee difesi, e stando tutti in=
arme; come coloro, che aspettauano la battaglia non
furono assaliti: che il Duca d'Alua andando innan=
zi conobbe per manifesti segnali, che essi di ciò erano
stati auuisati, che tutto il campo nimico si uedeua

per=

per molti lumi risplendere; e genti che con doppieri da squa=
dra, a squadra andauano attorno il bisogno prouedendo:
talche il Duca con tutte le genti, senza hauer fatto nulla se=
ne tornò al campo; e l'Imperadore altresì: il quale benche
dalle gotte fosse inpiato, era con le genti la notte vscito fuori
Dopo questa impresa non si tentò poi cosa alcuna memora=
bile, salvo alcune scaramucce; nelle quali il Duca Ottauio
et altri capitani Italiani s'esercitauano; correndo spesso
insino alle trincee de' nimici: i quali quasi confessando
d'esser vinti non ardiuano d'uscire de' loro ripari.
Essendo in questo stato le cose della guerra gia non inten=
deuano d'altro le genti cesaree che con ogni studio d'impe=
dire le vettouaglie, et affamare il campo nimico; pensan=
do che il mancamento de' danari; essendo stracche le terre
che lo contribuiuano, e la carestia delle vettouaglie haues=
sino da per loro a terminar la guerra senza più sangue.
e però con i cauagli i capitani Italiani; et i Fiamminghi
hor qua, hor la scorreuano, rompendo le strade; e menan=
done vivandieri, e prigioni, e carri carichi d'ogni sorte
di roba: talche, se non con grossa scorta il campo nimico
più non si poteua nutrire; che insino ad Agusta scorsono
taluolta i cauagli del Sig.^r Giouanbatista Sauello: e bene bi=
sognaua all'Italiani cercar di guadagnare, perche il Le=
gato, et il Duca Ottauio auaramente haueuano le loro
genti trattate: di maniera che vna buona parte d'esse
o se n'erano tornate in Italia; o s'erano morte di fame
e di freddo, non hauendo onde nutrirsi: e gia era più
oltre che mezo ottobre; ne si vedeua segno che le genti si
douessino ridurre alle stanze, ch'era all'Italiani e spa=

gnuoli cosa molto dura di mezo verno in Germania stare
con esercito in campagna sotto le tende. e gia il Cardinale
Farnese dopo molti disagi patiti, et infermita, richiamato
dal Papa, sdegnato che Cesare non haueua voluto che il Car=
dinale come legato nel campo si portasse innanzi la Croce,
ne che la guerra si trattasse in nome de' catolici, se ne tor=
naua in Italia, con il quale la miglior parte de' soldati Ita=
liani se ne uoleuano partire; il che lo'mperadore haueua
molto per male, lasciando i Farnesi quelli Italiani, che
vi erano rimasi morirsi di fame, che in tanto bisogno fu=
rono alcuna volta, che Cesare fu forzato prestare i de=
nari, onde le genti si mantenessero. non dimeno con ogni
difficulta Cesare era fermo di volere star in campagna;
estimando che i nimici, alli quali ogni cosa cominciaua
a mancare, e stracchi del disagio del campo tenendosi
quasi ogni notte desti, col farli spesso dar all'arme, doues=
sino prender partito di ritirarsi; conoscendosi massi=
mamente ch'essendo piu capi, non era fra loro quella
concordia, che si richiede: il che facendosi Cesare giudi=
caua la guerra vinta: pero che ciascuno d'essi agevolmente
potrebbe esser vinto; e le terre franche cadute dalla loro
speranza agevolmente verrebbono a riconoscer Cesare
come capo del loro imperio, et a far quanto si conuenisse.
e pero non volendo combattere con tutte le forze teneua
questo modo lungo di guerreggiare. e gia era alla fine
d'ottobre, e la stagione dura, e fredda: e piu l'vndi, che
l'altro patiuano: ch'eran forzati con grosse scorte di
caualli farsi le strade sicure. e bene spesso erano affrontati
e loro tolte le robe. Patiuano anco nell'alloggiare gran=

dis=

dissimo disagio i Cesariani, essendo nel fango mezi sepolti: tal=
che l'artiglierie malagevolmente si poteuano maneggiare
et i caualli; e gli huomini con gran disagio vi dimorauano
non dimeno Cesare staua nel medesimo proposito; aspettan=
do che il Re de' Romani, e Maurizio di Sassonia fussino en=
trati nello stato di Giouanfederigo: il che facendosi non dubi=
taua punto che la guerra fusse in tutto vinta: e che molti
de' suoi, et esso fussino per partirsi; et in questo li vennono au=
uisi da quella parte, che il Re de' Romani gia non solamente
v'era trascorso, e presone parte, ma rotto vno esercito di tren=
tamila fanti, e di otto mila caualli, il quale era venuto per
soccorrere vna terra, e che Maurizio faceua il medesimo,
spogliandolo di gran parte dello stato: il che udendo Cesare ne
hebbe tanta allegrezza, che comando che tutte l'artiglierie, e
archibusi si scaricassino in verso il campo nimico, accio che tutti
coloro, che vi erano lo sapessino. et allora furono mandati a
Cesare messi da capitani di cinque compagnie de' soldati nimici
i quali gli chiedeuano perdono per se, e per tutti i loro compagni
alli quali Cesare benignamente il concedette: e che ciascuno di
loro con le compagnie potessino a casa tornarsi senza pena
o pregiudizio alcuno. et il Conte Palatino poco innanzi veden=
do le cose de' protestanti quasi disfatte del loro esercito ha=
ueua richiamati i suoi caualli, che con Lantgrauio insino
allora haueuano militato, et erano de' migliori, che quello
esercito hauesse. et il simigliante faceuano molti altri: e molti
tutto giorno per mezzo de' signori amici cercauano da Cesare
imperar perdono. et era fra i consiglieri di quella Maesta
gran contesa, cercando Granuela di persuadere allo'mpera=
dore, che con la clemenza s'ingegnasse di farsi amica quella

potentissima provincia, per valersene ad ogni disegno senza
toccar loro la religione, e lasciarli à lor senno in questa
parte vivere; e concedendo loro un Concilio libero di
tutta la Germania, esservi presidente à confermare, e
mantenere quanto vi si diliberasse senza farvi menzione
alcuna del Pontefice. A questo viramente s'opponeva il
frate di San Domenico confessoro, recandoli à colpa gra=
vissima di coscienza se egli col ferro, e con il fuoco, hor che
n'haveva potere non riducesse la Germania alla religio=
ne cattolica; impugnando agramente il concilio nazio=
nale; e che questo sarebbe un nutrir nella chiesa di
Christo uno scisma, che la merrebbe ad ultima perdizzio=
ne; e che senza fallo il Papa per tema di ciò si ritirerebbe
dalla parte del Re di Francia in tutto; onde ei diverrebbe
di tutti i beni, e delle Terre della chiesa in Italia signore.
Ma l'Imperadore era risoluto di tirare innanzi la guer=
ra, e vedere ad ogni modo di vincere; e poi dare le condi=
zioni à vinti, secondo i meriti di ciascuno, e secondo la
sua degnità. E però che nel campo, dove l'haveva vicino
à Soten villa si pativa molto per il sito humido, onde egli
stesso ivi vicino à squadrare un sito molto asciutto, e
molto accomodato à tenervi ancora con più agio qual=
che giorno l'esercito, e quivi il tramutò; vedendo che
il Duca di Sassonia per il danno ricevuto à casa dal Re
de Romani dalla parte di Boemia, e da Maurizio, si
voleva con le sue genti partire: ma egli vedendo lo'mpe=
radore mosso, e venutoli più vicino ristette alquanto
temendo non gli volesse impedire il cammino. Di questo
luogo l'Italiani quasi tutti se ne tornarono in Italia,

Ha=

Havendo compiti i sei mesi, à che il Papa s'era obligato, molto
stracchi; e male in ogni cosa trattati; e fu certo cosa degna
di compassione quanto da i loro signori fussino in poco conto
tenuti. E parimente dalla parte de' protestanti, e del loro
campo se n'andorono quegli Svizzeri, che havevano servito
Langravio richiamati dalle lor Città. Medesimamente
il Duca di Vertimbergh richiamava i suoi, che tornandosene
riportassino l'artiglieria. Et il Marchese Giovanni di Bran=
diburgh fratello dell'elettore era instantemente pregato
dal Duca di Sassonia, e da Langravio, che volesse appresso
lo'mperadore interporre l'opera sua à qualche accordo
pur che fusse ragionevole: e la Città di Norlingen terra fran=
ca di Svevia, e delle migliori; e quella, che in questi ultimi
alloggiamenti haveva sostenuto l'esercito di Langravio, et
era vicina ad Ulma, et Agusta venne a domandare perdono
mandando suoi sindachi; e pregando di non esser noiata
nella religione, insino che universal diliberazzione sopra
ciò non si prendesse, ch'erano già vivute quelle genti con i
modi del Luthero ventiquattro anni; nel resto offeriva
quanto per lei in beneficio, et honore di Cesare far potesse
alle quali fu da Cesare benignamente risposto, e rendutali la
grazia, e conceduto che a lor modo vivessino. Il medesimo
fecion alcun'altre terre, ivi vicine di minor nome. Agusta
Ulma, et Argentina, le quali Città facevano la miglior par=
te della lega di Langravio si mandarono ultimamente à scu=
sar seco, che più non potevano sopperire alla spesa, et Ulma
già più vicina al pericolo cominciava à trattare d'esser ri=
cevuta in grazia. che Langravio, e Sassonia s'erano riti=
rati con non molto esercito nello stato del Duca di Vertim=

bergh impaurito della potenza, e vicinanza di Cesare
et il Duca di Sassonia se n'andaua diritto allo Stato
suo, il quale li era combattuto da Mauritio, essendo=
sene ritirato il Re de' Romani, poi che n'hebbe presa
quella parte, che se li apparteneua, lasciando à Mau=
ritio quattrocento huomini d'arme Boemi, e mille cin=
quecento caualli Vngheri, e tremila fanti de' suoi, con
i quali il resto dello Stato conquistasse. Langrauio
vedendosi rimaso solo, mandò al Conte di Bura pro=
ponendoli che volentieri conuerrebbe con Cesare, e che
se in luogo sicuro potesse accontarsi con Mons.r di Gran=
vela forse proporrebbe tali condizzioni à Cesare, che di
lui potrebbe essere sicuro, e contento; al quale per or=
dine dell'Imperadore fu risposto che voleua, che si partisse
prima da l'arme, che di cosa alcuna si parlasse; ond'egli
con quattro mila fanti, e non molti caualli, s'andaua
ritirando nello Stato suo facendosi pagar danari dalle
Terre, e da' luoghi donde passaua. All'Imperadore intan=
to veniuano ogni giorno mandati di Terre franche a
darseli, et renderli ubbidienza: e procedendo oltre in=
verso lo Stato di Virtimbergh, giunse à Rotemburgh terra
franca, la quale haueua in questa guerra in molte cose
aiutati i nimici: la che essendone molto scusata con
Cesare, impetrò perdono, e riceuette la guardia.
Qui si fermò vn poco l'esercito, ricreandosi delle molte
fatiche, le quali erano state grauissime, dimorandosi
in campagna di mezo verno. Benche parue che il Cielo
in questa impresa fauorisse fuor di modo Cesare, et il suo
esercito: che non fu quest'anno la stagione in Germania

cosi

cosi cruda, com'esser vi suole; non vi si essendo sentita mai
neue, se non vn giorno solo, e leggiermente, di maniera che
vi si potette pazientemente campeggiare; cosa che prima non
si sarebbe stimata: il che mosse i Germani, parendo che Dio
et i Cieli secondassino i bisogni di Cesare. Vennono in questo
luogo i mandati di Hala terra franca, e confine allo Stato
di Virtimbergh, e si resono a Cesare, dandoli ubbidienza, e
promettendoli fedeltà. Quiui non si vedendo lo'mperadore
nimico alcuno all'incontro diede licenza al Conte di Bura
che con le sue genti si tornasse in uerso Fiandra; promettendo
loro, che a Maganza haurieno le paghe; e li commesse che in
passando costrignesse la Città di Francfort a renderli ubbidi=
enza. Cesare, poi che hebbe licenziate le genti di Fiandra
dette la paga a' soldati, che li rimaneuano, che furono
i quattro Colonnelli Tedeschi, e le genti Spagnuole: e ri=
serbandosene alcune, commesse al Duca d'Alua, che con
esse entrasse nello Stato del Duca di Vertimbergh, e lo cos=
trignesse all'accordo, il quale quel Duca già molto volen=
tieri harebbe fatto, se Cesare si fosse contento delle con=
dizzioni, che per lui offeriua il Duca di Bauiera suo cogna=
to; delle quali Cesare non si sadisfaceua, pensando d'hauerle
migliori. Et intanto, oltre ad Hala vennano i Sindachi di
Alprum terra franca, e stata molto nimica, pentiti della
contumacia, e si rimessono nell'arbitrio di Cesare, ch'era
terra di molta importanza, e vicina a Vertimbergh, e fu=
rono molto amoreuolmente raccolti: e ui mandò chi ne
prendesse la possessione, hauendo animo di dimorarui
qualche tempo per commodo delle genti. Finalmente
poi che con Granuela si fu molto scusato venne innanzi a

l'Imperadore il Conte Palatino Elettore, domandando
humilmente perdono, se in alcun modo hauesse offeso
quella Maestà. Fu ricevuto da Cesare con atti molto
severi; e la mano che li porse a baciare fu incontа-
nente ritirata, tenendolo alquanto sospeso, lagri-
mando, e pregando quel vecchio, talche dallo 'mpe-
radore fu ricevuto a grazia; rimproverandoli pri-
ma, che essendo seco sempre insino allora stato con-
giunto, e ricevuto benifizio, se li fusse volto contro
e mandate le sue genti in aiuto de' suoi nimici.
Vlma ancora, che li era stata si fiera nimica li
mandò quattro imbasciadori, domandando humil-
mente perdono; e promettendo vera, e perpetua obe-
dienza; i quali dallo 'mperadore molto humanamente
furono accolti: scusendo assai il lor comune: dolen-
dosi, che da Lanegravio erano stati ingannati;
credendo, com'esso diceua, che la guerra si facesse per
conto della religione, e contro alla lor libertà. Nel
tempo medesimo il Conte di Bura in passando vicino allo
Stato di Lanegravio li tolse una Terra da lui posseduta
e con la mandata d'un sol trombetta se li rese Franc-
fort città ricca, e molto potente; e scese alla miseri-
cordia di Cesare; benche vicino hauesse Langravio, et
il Duca di Sassonia, i quali la poteuano difendere.
Vltimamente il Duca di Vertimbergh vedendosi quasi la
guerra in casa, dopo che molto si fu trattato del suo ac-
cordo mandò anch'esso imbasciadore con mandato au-
tentico, a compor con Cesare con larghissimi patti,
ponendo in sua mano per pegno della fede quattro delle

mi-

migliori, e meglio guernite Castella, che hauesse; pagando
trecento mila fiorini; promettendo fedelta sincera per
sempre; e disdicendo ad ogni lega già fatta col Duca di Sas-
sonia, e Lanegravio; e concede tutta l'artiglieria, e mu-
nizione, le quali nel passare del suo Stato vi haueuan las-
ciate i nimici, e gran parte delle sue: et in oltre, che man-
cando egli, et il figliuolo senza discendenti, che lo Stato ve-
nisse alla casa d'Austria, la quale sopra vi pretendeua alcu-
na ragione. Cesare preso il possesso delle Terre di quel Duca
et essendo dalle molte fatiche, le quali haueua grauissime
sostenute stracco, diliberò di fermarsi per alcun tempo in Vlma
e ricrearsi, e le genti; e quivi ricevere i mandati d'Agusta
e d'altre Città, che tornauano alla obedienza; hauendo in
ispazio di poco più di quattro mesi con vera virtù, et inusi-
tato favor del Cielo rotta la fortezza di Germania; e con
grand'honor suo ridotala all'ubidienza imperiale: cosa
che da molti secoli in qua non era adiuenuta. Hauendosi
anche aperta la via a trarne senza violenza alcuna
somma grande di denari; li quali le Città di Germania ric-
che, per non alloggiar soldati liberamente veniuano a
profferire.

FINE

DEL QVINTO LIBRO

DELL'HISTORIA.

DELLA ISTORIA DI GIOVAMBATISTA ADRIANI GENTILHVOMO FIORENTINO LIBRO SESTO.

Havendo, come poco di sopra si disse, Cesare ridotta la Germania in buona parte a sua ubidienza, e divisala da Giovanfederigo Duca di Sassonia Elettore, e da Lantgravio; i quali erano stati autori di sollevarlagli contro; e rotta, e sciolta la lega smalcealdica, e de' protestanti; attendeva a udire i mandati di molte Terre franche; le quali li erano state nimiche; et erano concorse con le genti, e con i denari a farli contro la guerra: le quali furono in gran numero e domandavano humilmente perdono; scusando il fallo loro et accusandone i capi della guerra; i quali, com'esse dicevano, havevano lor dato ad intendere; che Cesare volesse lor torre la libertà, e costrignerle alla ubidienza del Papa, et alla religione catolica: delle quali cose i protestanti molto temevano. Ne pareva, ch'all'intera vittoria di quella grandma provincia mancasse altro, che vincere Giovanfederigo Duca di Sassonia, e Lantgravio: de' quali ciascuno con poche genti s'era ridotto negli stati suoi, aspettando di vedere qual partito dovesse prender Cesare. ne infra di loro, com'avviene nelle perdite più convenivano, rimproverando l'uno a l'altro molte cose, e dolendosi. E Lanegravio fieramente impaurito cercava per ogni via dallo'mperadore di trovar perdono: massimamente che il Conte di Bura con l'esercito di Fiandra era vicino allo stato di lui. Ma Giovanfederigo con l'aiuto de' popoli, e vasselli

suoi

suoi, i quali molto l'amavano, messe insieme nuove genti; cercava di ricoverare le Terre, le quali il Duca Maurizio et il Re de' Romani li havevano occupate. Ma in questo tempo stesso, quando Cesare, non ben ferme le cose pensava come dovesse por fine a guerra così grande; e vincere in tutto i nimici suoi; i quali tenevano la Germania ancora in gran parte sospesa: che benche paresse vinta, si conosceva però, che non era doma, avvenne in Italia un caso di grandissimo pericolo, se la cosa fusse riuscita così, come ell'era stata divisata, la quale per esser memorabile, merita d'esser raccontata diligentemẽte. In Genova, una delle prime città d'Italia, la quale si reggeva con ordini civili da i Cittadini più ricchi; e più potenti di quella, e più secondo lo stato de' pochi, che secondo la volontà del popolo era Giovanluigi dal Fiesco giovane di fresca età, ma d'animo grande; i maggiori del quale, alli antichi tempi, com'alcuni altri di quella Città havevano in tanto, e con le ricchezze, e con la buona fortuna, e con il parteggiare avanzata la condizzione delli altri Cittadini; che si havevano provedute Castella, e Stati; e ne tenevano il dominio nella iurridizzione di Genova, et altrove: et egli, oltre ad alcuni altri luoghi era signore di Pontriemoli. e come quegli; il quale era nato nobile, et allevato da signore haveva più alti pensieri, che a Cittadino non si conviene. E benche da Andrea Doria fusse stato sempre favorito in tutte le sue azioni; che morendo molto innanzi il padre di lui Sinibaldo dal Fiesco, ne haveva sempre [illegible] tenuta buona cura: nondimeno a Giovanluigi l'autorità, e grandezza di quel principe era noiosa a sopportare: avanzando di gran lunga il Principe Doria di autorità ciascuno altro non solo de' gentilhuomini genovesi

ma quasi di tutto il resto d'Italia; cosi per le molte galee, delle quali era signore, come per le ricchezze, le quali si haueua acquistate; e per il gran credito, il qual egli per la sua prudenza, e potenza, s'era appresso allo'mperadore guadagnato. E pero che egli solo con la riputazione, e con il fauore, e partigiani, che haueua nella Citta, si credeua che mantenesse Genoua sotto la diuozione dello'mperadore, e quel gouerno tenesse fermo: della qual Citta per esser com'una porta d'Italia; e per essere i Cittadini di quella di molto oro copiosi, e per produrre huomini atti al Mare, traeua l'Imperadore commodo, et aiuto infinito. E ben che il Principe d'Oria fusse tant'oltre con l'eta, che si sperasse in breue douer finire, si uedeua nondimeno nella medesima grandezza, e fauore succedere Giannettino suo nipote; al quale lo'mperadore daua il gouerno delle sue galee, insieme con quelle del Principe Doria, che egli teneua a soldo, e gnene pagaua continouamente; di maniera che non appariua speranza alcuna, che la grandezza di quella casa hauesse in breue a terminare: e pareua da temere, che l'animo di Giannettino non passasse piu oltre di quello, ch'era bastato al [illegible]cipe d'Oria, il quale s'era contento nella pa[illegible] dell'honore, che a suoi Cittadini era piaciuto [illegible] darli; et alcuna uolta meno di quello, che gli conueniua; pur che ui si mantenesse lo Stato a diuozione dello'mperadore, dal qual [illegible] traeua utile, et honore grandissimo. Questa grandezza, e maggioranza non poteua sofferire Giouanluigi Conte dal Fiesco: massimamente che [illegible] antenati erano stati di fazzione

contraria

contraria a quegli di casa d'Oria: e gia molto tempo innanzi haueua dato qualche segnale della sua volonta; hauendo tenute pratiche con Cesare fregoso, et altri ribegli genouesi. i quali con l'aiuto di Francia harebbono voluto alterare il gouerno di quella Citta; e leuarla dalla parte imperiale, e sottometterla alla franzese. Costui adunque hauendo in animo di far qualche cosa rileuata, e diuenir grande, non si contentando della condizzion sua; la quale era molto alta, e molto honorata, si propose con aiuto di galee di cominciare a tentar qualcosa: et essendo la State passata andato a Roma s'era conuenuto con i Farnesi di comperar le quattro galee le quali teneua nel porto di Ciuitavecchia Pierluigi da Farnese: al quale essendo diuenuto Duca di Parma, e di Piacenza non pareua che piu le bisognassero: che vedendo il Papa vecchio, cercaua di valersi di piu denari, che poteua di quello della Chiesa; obligandosi il Conte dal Fiesco con esse seruire il Papa. E quindi tornatosene a Genoua, comincio a pensare di volere abbassare la grandezza de' Dorij, et innalzare se, proponendo di valersi delli aiuti franzesi; a volger Genoua dalla diuozione dello'mperadore, a quella del Re di Francia. Al qual disegno si [illegible] per certo che fosse stimolato da Pierluigi da Farnese duca di Piacenza: come si conobbe per una cifera venuta in mano del Duca di Firenze, e da lui interpretata, e mandata all'Imperadore; della quale esso non tenne conto, o, la [illegible]; doue si scorgeua la congiura del Conte con Francia, e con Pierluigi. E s'era anche recato a grande ingiuria, che Giannettino li haueua voluto torre le galee, e seco a Genoua, come prigioni le haueua condotte senza molti altri commodi, [illegible] questo trattato

speravano i Farnesi, et il Papa, quando secondo l'aduiso il fatto fusse riuscito: et il Conte stesso poco innanzi al caso, del quale habbiamo preso à scriuere fu in Piacenza à parlar col Duca segretamente; e ciò anche con saputa della Corte di Francia; doue molti mesi innanzi era stato veduto vno di lor Fieschi: ma per non dar sospetto alli imperiali ne fu incontanente rimandato. Egli adunque vedendo lo stato d'Italia molto quieto, essendo quasi sfornito delle genti spagnuole tutto lo stato di Milano, e l'altre parti d'Italia, et in Genoua, che di niente sospettaua pochissima guardia, e ciascuno per la vittoria, e per la buona fortuna di Cesare sicuro, e lieto si fece chiamare nel porto di Genoua vna delle quattro galee da Ciuitauecchia, dando voce, che con essa voleua mandare in corsa suoi huomini, per prouederni di schiaui per fornimento dell'altre, e conferi con Giannettino Doria la cosa, acciochè venendoui suoi vassalli, e seguaci non se ne douesse sospettare; e come sempre era costumato di fare visitaua spesso Andrea Doria, il quale, e per la vecchiezza, e per le gotte, le quali in quei giorni li haueuano dato molto dolore si dimoraua nel letto, à vn suo palagio poco fuori d'vna porta della Città, luogo molto magnifico e molto dilettevole, dou'era visitato da gran parte della nobiltà di Genoua; le galee del quale in gran parte sfornite di guardia erano nel porto senza sospetto veruno e le genti, che sopra vi soleuano dimorare per loro agio si dormiuano in terra. Fattosi adunche menare da Pontriemoli, et altre sue Castella intorno à dugento soldati buoni, e fedeli, et egli hauendone anche à suo seruigio molti di valore, et d'animo grande, che assai ne nutri-

caua

ch'era ricco, e spendeua senza misura, e perciò anche in qualche disordine delle sue facultà venuto, si risolue di volere tentare quanto nell'animo si haueua messo: estimando che molti Cittadini di Genoua, e massimamente i popolani e plebei fussino malcontenti di quel gouerno: e pensaua che li douessino essere ad aiuto, e fauore à mandare ad essecutione quello, che haueua disegnato: e si era ingegnato con beneficarne molti farsi assai partigiani, e massimamente della plebe, la quale in quella Città è di molto numero; dandosi à credere, che vdendosi il romore per la Città, e gridarsi il nome della libertà, e che il Conte dal Fiesco se ne faceua capo douessino con l'arme correre in suo fauore: et hauendo con l'animo diuisato quanto voleua che seguisse conferì la cosa con i fratelli: e li cadde in pensiero di far vn conuito per honorarne alcuna sposa sua parente, et inuitarui il Principe Doria, e Giannettino: e ciò nel giorno stesso, che in palagio si doueua creare il nuouo Doge: e che la maggior parte de' più nobili cittadini erano in consiglio: et conducendo il festeggiare molto oltre nella notte, quiui veciderli, e seguire il resto. Ma essendoui il Doria fermo nel letto, e Giannettino al destinato giorno essendo occupato in altri affari, gli parue tempo di non indugiar più à mandar ad effetto il maluagio pensiero: Et il secondo giorno di Gennaio millecinquecenquarantasei al modo fiorentino hauendo deliberato che ciò la notte futura si douesse ad ogni modo eseguire, andò il giorno à visitare il Principe Doria; e disse à Giannettino che la notte stessa voleua mandar in corso quella sua galea; e che commettesse alli suoi nel porto, ch'ella fusse lasciata partire: et essen=

doli ciò da lui stato promesso si tornò à casa a dare ordi=
ne al disegno, essendosi di giorno per tutto lasciato vedere
e visitati la sera di notte molti luoghi, doue si faceuano ra=
gunanze di cittadini, e di giouani, et inuitatine seco à -
cena alcuni, e di coloro massimamente che si stimaua che
fussino mal contenti del gouerno di quella Città, facendo
ad alcuni di loro quasi che forza con essi se ne tornò à
casa promettendo di trattenergli quella notte quant'ella
era lunga in giuoco, et in festa; doue giunti li menò
tutti in vna stanza, e mandatine via li altri, et in=
tanto armatosi tornò à loro, e cominciò à dire che la
cena, e la festa, la quale quella sera haueua apparecchiata
loro sarebbe honoratissima, e se haranno il medesimo
animo che egli per sempre loro giouèuole; però che s'haueua
proposto con l'aiuto loro di trarre la propria patria
della tirannia di pochi ricchi cittadini, e della seruitù,
alla quale per la potenza d'Andrea Doria, e di Giannettino
l'haueuano sottomessa; e quello che doueua essere di tutti
e comune, pochi, et i più ricchi si godeuano, e si vsurpauano
con manifesto pericolo di douer in brieue diuenir stiaui
di Giannettino, o, delli spagnuoli; e che per liberarla dal-
presente male, e futuro pericolo haueua tal'ordine, che
dell'auuenimento della cosa era sicurissimo: perochè
nella guardia del palagio, diceua, eran molti da lui con
denari, e con isperanze corrotti, i quali erano acconci
à mettergli in mano il palagio publico: haueua guardie
ad alcune delle porte, che lo seruiuano: haueua seco forse
trecento soldati, con i quali voleua occupare il palagio
e le galee del Doria: aspettaua in brieue dumila huo=

mini

mini armati dalle sue castella: e che nella terra stessa haue=
ua molti partigiani, i quali vdendo il tumulto, et il nome
de' sui armati lo seguirieno. et haueua ferma promessa dal
Duca di Piacenza, che udito il mouimento gli manderebbe
subito grandissimi aiuti; e da Marsilia parimente galee
et altre genti dal Re di Francia; di maniera che preso il
palagio, doue non harieno contesa alcuna, sarieno signori
della Città, delle galee, de' suoi nimici, e delle forze, e ric=
chezze publiche; e che di ciò non dubitassino. e che à ciò pri=
mieramente lo moueua, che li incresceua del male, e del
pericolo, nel quale vedeua la patria sua, et i suoi cittadini
et in oltre la tema di se stesso, essendosi per manifesti segnali
accorto dell'odio grande, che li portaua Giannettino Doria.
il quale conosceua chiaramente, che in Genoua non era
alcun'altra persona, la quale più in ogni tempo si potesse
opporre alla grandezza sua, et alli suoi disegni, che la
casa de' Fieschi; et all'animo che haueua di farsi con l'aiuto
dell'Imperadore signor assoluto di Genoua; e che hauessino
buon animo, e si risoluessino à seguitarlo che farebbe che
quella notte sarebbe à loro sempre, et à tutta la Città memo=
rabile. Queste, e molte altre parole disse il Conte intorno
à ciò; ingegnandosi di metter animo, quanto ei poteua à
quei giouani, che seco haueua menati; facendo per tutto
guardare che niuno quindi si potesse partire. Costoro ciò
vdendo restarono attoniti; come quegli, che à ciò non ha=
ueuano mai pensato: e vedendo proporsi vn apparecchio
si horribile si stauano taciti, e pensosi: ma egli di ciò accor=
gendosi con parole più ardenti, cominciò di nuouo à confor=
tarli, dicendo che li chiamaua à partito vinto, e non à dub=

biso: e che se a ciò seco di buon cuore non si metteuano sa-
riano sempre tenuti vili; e di niuno valore, e traditori
della patria propria, e che la cosa era in luogo, che piu
non poteua tornare a drieto, hauendosi messi in casa
molti armati, i quali a vn suo cenno erano per eseguir
subito tutto quello, che esso comandasse. Onde coloro parte
di buon animo, e parte per paura promissero di seguitarlo.
Onde egli fece prouedere la cena; la quale fu semplice, e di
poche viuande, e tacita, standoui ciascuno sospeso doue
tanta impresa douesse riuscire. Egli poi andatosene in
altra parte, doue haueua insieme i soldati, i quali si ha-
ueua fatti venire in Genoua, et alcuni della guardia
del Palagio, che haueua a questa impresa inuitati; e con-
fortatili a douer eseguire animosamente tutto quello, che
a suo nome sarebbe loro comandato, promesse loro gran-
dissimi premij; e disse, che si mettessino in ordine, e che si
armassino. Gran cosa parrà forse che in vna Citta così
popolata si potesse celare vn consiglio di tanto pericolo,
ponendosi in ordine tante genti, e maneggiandosi ar-
me. Ma in Genoua Citta ciuile, et a gouerno di Cittadini
non debbe ciò parer marauiglia; doue ciascuno è piu
inteso al priuato commodo, che al comune pericolo: mas-
simamente che il Principe Doria, e Giannettino, contro
alli quali si machinaua il pericolo habitauano per lo piu
fuori della Citta, e l'opinione anche che si haueua della
galea del Conte, che si doueua armare leuaua in gran
parte il sospetto. Ma è molto piu da marauigliarsi, che
il giorno stesso, che questo doueua seguire la notte appresso,
furono porte lettere al Principe Doria da don Ferrando
Gon-

Gonzaga; per le quali lo auuertiua, che si hauesse cura, che di
Francia teneua auiso segreto, che i Fieschi di Genoua tene-
uano là pratica; et haueuano in animo di far nouità.
Questo auuiso non mosse punto il Principe a douer sospettare
del Conte, vedendolo in apparenza si riuerente, e si humano.
ne si volle mai indurre a temere, che esso da lui cotanto
beneficato, et amato, hauesse a portare vn pericolo così gran-
de, non pensando seco medesimo quanta forza habbia lo sde-
gno, ma molto più l'ambitione, la quale non lascia ragione
diuina, o humana ch'ella non violi. Era gia passata la mag-
gior parte della notte; e coloro, che haueua mandato il Conte
a spiare se ragunanza d'huomini, o romore in alcuna parte
della Citta si sentisse erano tornati, e riferiuano ogni cosa
esser quietissima: e la Luna col suo splendore, ch'era quasi
a mezo il Cielo fauoriua la 'mpresa: Però egli messosi in mezo
di quei giouani, che si haueua chiamati, hauendoli prima di
sue armi fatti armare di gran vantaggio, comandò a cias-
cuno, che eseguissino quanto doueuano, e non vscissino del-
l'ordine: Et ad Ottobuono suo fratello, dandoli vna parte di
quelle genti impose, che con esse occupasse la porta di San
Tommaso quella, fuori della quale era il Palagio del Doria
e che essi Dorij teneuano in lor potere; e vi haueuano guar-
die di loro huomini: et a Cornelio parimente fratello, ma
non legittimo, che con altre pigliasse la Porta dell'arco di
Bisagno. Et vn suo fidato chiamato Verrina, il quale era
consapeuole di tutto il trattato mandò alla sua galea arma-
ta, comandandoli, che del Porto dou'ell'era se n'andasse
con essa pian piano in su la bocca del Porto minore chia-
mato Darsena; doue in luogo separato teneua le sue galee

il Doria: e che come quiui fosse condotto con vn tiro di
artiglieria desse cenno: al quale tutti in vn medesimo
tempo doueuano eseguire l'ordine dato: et egli con la
maggior parte delle genti scese vicino al Porto senza
essere sentito da alcuno; et udito il cenno prese quel
luogo, et uccisa incontanente vna guardia saltò con
i suoi sopra la Capitana del Principe Doria; e con
grande strepito gridando libertà, libertà, cominciò
à fare sferrare li schiaui, che vi erano sopra, et à ri-
durle galee in suo potere, le quali non haueuano più che
sei huomini per guardia ciascuna: il romore vi si leuò
grande per le guardie, che chiamauano soccorso, e per
li schiaui, che si sferrauano, aiutando l'vno l'altro: e la
galea armata dalla parte sua faceua il simigliante.
In questo tumulto si grande, essendoui ogni cosa piena di
confusione, e di spauento, di chi fuggiua, e di chi saltaua
sopra le galee, il Conte volendo passare da vna galea
ad vn'altra per vn ponte d'vna tauola, ne vedendouisi
molto ben lume, et egli infuriato, e le galee non ferme
per la turba, che vi era sopra, auuenne che la tauola
nel passare che fece il Conte dette la volta, et egli con tutto
armato com'era cadde in Mare, ne più poi si riuide
annegandouisi; e da pochi fu veduto, o conosciuto. Li al-
tri alli quali era stato commesso il pigliar le porte al
medesimo tempo l'haueuan fatto con poca fatica, e con
la morte d'vno, o di due. Giannettino, il quale dormiua
nel palagio del Principe fuori della Porta, la qual'era
in potere delli nimici suoi, udendo il romore, che si faceua
alle galee, ne sappiendone la cagione corse subito con
vn

vn solo ragazzo alla Porta, pensando che da suoi la si tenesse
e fece segno che li fosse aperto; il quale passando drento, da
coloro, i quali la teneuano per il Conte, fu subito assalito, et
vcciso: e fra li vccisori fu vno Agostino Bigelloni da Barga, il
quale era soldato nella guardia di Genoua; e dal Conte v'era
con altri stato mandato à tale effetto. La Città vdendo il ro-
more ne sappiendone ancora la vera cagione era piena di
spauento, et i Cittadini correuano chi quà, e chi là; et i pri-
mi si ridussono al palagio, dou'erano alcuni soldati corsi
fedeli alla guardia: ne sapeuano in trauaglio cotale qual
partito si douessin prendere. Vdiuano il tumulto essersi
cominciato da i Fieschi; ma non sapeuano ancora della
morte di Giannettino. I frategli del Conte non vedendolo
e credendo di lui quel che n'era aduenuto, che alcuni l'ha-
ueuano pure veduto cadere, ma non erano certi della mor-
te non si moueuano à far'altro: se non che il Conte Girolamo
anch'egli fratello di Giouanluigi con molti de' suoi scorreua
per la Città, e gridando Gatto Gatto, ch'era l'insegna de i
Fieschi chiamaua il popolo à libertà; ma non era da alcuno
udito; ne fu chi si mouesse per la parte de' Fieschi; ma ciascu-
no si staua confuso. Vdironuisi anco voci che gridarono
Francia Francia. Il Principe Doria udito il caso dal ra-
gazzo di Giannettino, il quale veduto vccidere il Sig. suo
s'era fuggito, et essendoli riferito la porta tenersi dalli
nimici, e Giannettino esser morto, perduta la speranza
delle galee, e dello Stato della Città confortato, et aiutato
da suoi famigliari così vecchio, et afflitto com'era, e dalle
gotte malconcio fu messo à cauallo, e con la maggior prestezza
che si potè ne fu menato a' [illegible]dosi alquanto fermo

à Masone; donde scrisse al Duca di Firenze il caso lontano
sedici miglia dalla Città. Già cominciaua à parere il gior=
no, et à Fieschi mancando il capo, non era bastato l'animo
di correr al palagio, dou'era la guardia, e doue già molti
de' cittadini, et i principali erano ragunatisi per difen-
derlo con l'armi; nè per loro si mostraua alcuno. Tene=
uano ancora le porte prese, mà non sapeuano che par-
tito prendersi. Finalmente mandandosi di qua, e di là
messaggi conuennero con la signoria, che perdonandosi
loro l'offese lascierieno le porte libere, scusando il fatto
e dicendo, che loro intendimento non era stato mai di
muouer lo Stato, ò gouerno di quella Città, ma sì bene ven-
dicarsi de' loro nimici. La signoria per allora fù con-
tenta di quanto da essi fù offerto; e data loro la fede
publica, che non sarebbero offesi lasciarono le porte,
e con tutti i loro se n'andarono à Violata lor palagio
di Genoua, e quindi si ritirarono à Monteglio loro
castello, e Tortema. Parimente quei della galea del Conte
vedendo il disegno loro per tutto rotto, per la morte del
Conte se n'andarono à Marsilia, lasciando le galee
del Doria tutte di ciurma disarmate, e la Città libera
dal sospetto, e dal pericolo, il quale quella notte haueua
portato grauissimo; ne nel publico si riceuette danno
alcuno; essendo caduto tutto il male sopra Giannettino
e sopra le galee, le quali furon non solamente sfornite di
schiaui, ma ancora in gran parte delli altri ornamenti
essendo stato quella notte à poter di ciascuno l'andar-
ui sopra, e portarne quel che ben li veniua. Quelli schia-
ui fuggitisi di qua, e di là il giorno di poi quietato il

tu=

tumulto ne furono molti ritrouati, e ripresi; hauendosene
Adamo Centurioni Auolo de figliuoli di Giannettino presa
la cura, e parimente dell'altre cose, che n'erano state tolte.
et vna galea, che forse dugento schiaui si haueuano presa
e con essa si erano volti in uerso Barberia, da due galee
spagnuole, le quali erano nel porto à mezo il corso fù rag-
giunta, et à Genoua rimenata. Lo auuiso di cotanto
mouimento in poche hore fù mandato al Duca di Firenze
il quale ciò vdendo incontanente si mise in Pisa, e con gran-
dissima prestezza scrisse à Roma à Giouan di Vega imbas=
ciadore imperiale, et al vicere di Napoli narrando il fatto
e confortandoli, che subito le galee di Cicilia, e di Napoli
fussino mandate à Liuorno, che quelle del Doria erano dis-
utili, e preda; dubitando che da Marsilia, o d'altronde
doue si credeua che i Fieschi hauessino intendimento non
venissino forze per fare mutare in questo trauaglio il go-
uerno à Genouesi. Mandò chiamando i suoi caualli, i quali
guidaua il S. Chiappino Vitegli, che subito venissino in Pisa
prouide con gran prestezza molte migliaia di ducati per sol-
dar gente: comandò à tutte le ordinanze della sua militia
che fussino talmente in ordine, che ad ogni punto si potessino
muouere. Fecesi chiamare, e capitani, e colonnelli quanti
teneua à suo soldo, che per cosa di grandissima importanza
venissino in Pisa. et al Sig. Stefano Colonna generale capi-
tano delle sue arme, il qual'era in Roma, che incontanente
se ne tornasse; hauendo in animo di opporsi con tutte le
sue forze à coloro, che cercassino in modo alcuno alterare
lo Stato, e la quiete d'Italia, hauendo quasi tutte l'arme
che la sogliono difendere seco Cesare in Germania. Ma queste

provisioni poi non furono a' bisogno: impero che partitisi
i Fieschi, le cose di Genoua si rimasero nel lor' essere pri=
miero, hauendo la signoria mandato subitamente a' ri=
chiamare il Principe Doria; confortandolo, et hono=
randolo quanto piu ella poteua: di maniera che egli
in Genoua era nella medesima, o, in maggiore riputa=
zione di prima; che caso cosi fiero del nipote haueua
mosso quel popolo in gran parte a' compassione. E fu
certo gran ventura di quella Cita' che il Conte annegasse
però che lui viuo mutaua forma, e si metteua in potere
de' Franzesi; tali ordini haueua il Conte, e tali aiuti
onde ne veniua trauaglio grandissimo a' tutta l'Italia,
e scompiglio a' tutti i disegni dell'Imperadore: ch'era
quello, che desiderauano tutti coloro, i quali ne teme=
uano, o che ne sperauano grandezza, e sicurta': che
tolta via l'armata del Doria, rimaneua la Franzese
signora di tutto 'l mare, e Genoua senz'alcun fallo asse=
diata: ma la buona fortuna di Cesare fece che il Conte
nello eseguir' cosa si grande, e si pericolosa mancasse: e
Genoua diuenisse libera del sospetto, ch'ella doueua
hauer [illegible] dell'altro, [illegible] l'uno
e l'altro erano sempre per tener mal disposta quella
[illegible] hauerui tal maggioranza [illegible] ch'ella alcuna
[illegible] ne perdesse interamente la liberta. L'Imperadore
[illegible]endo cotanto mouimento restette molte hore con
gran pensiero; dicendo pure che confidaua in Dio, e
nel presto, e fedele aiuto del Duca di Firenze; il quale
come prima udi la tornata del Principe a Genoua
mando Iacopo de Medici a confortarlo della morte
del

nipote; e rallegrarsi delli honori riceuuti dalla patria sua,
e della publica beniuolenza di quella Cita inuerso di lui
con offerirli quanto in seruigio suo, e dello 'mperadore li
bisognasse: Il quale ufficio li haueua anco fatto Cesare stesso
confortandolo molto; e parimente lodando quei Cittadini
del fatto, e confortando a' mantener la medesima diuozio=
ne. Questo caso di Genoua, et il pericolo faceua che il mal
fermo gouerno di Siena, e li animi di quei Cittadini trop=
po liberi dauano che pensare al Duca vicino: che benche
vi fosse commessario per lo 'mperadore m. Giouanni
Grasso Milanese, e che molti de' principali di quel gouer=
no ne fussino fuori, non dimeno ogni cosa a' lor senno, e
senza rispetto alcuno dell'Imperiali gouernauano: et ha=
ueuano risolutamente negato di volerui entro guardia
di Spagnuoli: et i Franzesi, et il Papa vedendo la grandezza
e la fortuna dello 'mperadore, e temendone, cercauano per
tutto ch'egli hauesse trauaglio. E pero si faceua intendere
da suoi ministri, e confederati; che le cose di quella Cita
non erano ferme; et era pericolo, che alcuna volta non
desiino molto che pensare. Ma l'Imperadore intento a'
[illegible] Germania [illegible] non pro=
curaua [illegible] voluto [illegible]
con sospetto. Egli se ne veniua inuerso Ulma, hauendo il
Duca d'Alua messe guardie nelle fortezze riceuute dal
Duca di Vertinbergh; e n'haueua tratto gran numero di
artiglieria, e di munizione, con le quali quel Duca ha=
rebbe lungo tempo potuto difendersi: E la Cita d'Agusta
che tanto li fu nimica; poiche Sertello quel suo capitano
l'hebbe tenuta qualche tempo [illegible], andandosene egli

spagnuole

con tutta la sua famiglia in terra di Suizzeri, udendo
che lo'mperadore voleua alle genti far passare il Danubio
per mandarle a' danni di quella Citta, fattosi richiama-
re m. Antonio Fucchero, alquale prima haueua dato
bando con altri imbasciadori lo mandò a rimettersi alla
discrezzione di Cesare offerendo d'accettar guardia, pa-
gare quella pena, la quale li paresse; ristorare i danni
fatti nella guerra al Re de Romani per la presa della
Chiusa, et al Cardinale d'Agusta a' Fiessen, et altroue
con le quali condizzioni s'accordarono: Rimaneua
Argentina, e Gostanza, le quali erano piu dure dell'altre
le quali non dimeno l'Imperadore harebbe voluto fermare
rimanendoli la guerra con il Duca di Sassonia; il quale
assediaua l'ipsa terra di Maurizio con le sue genti essen-
dosi ritirato il Duca Maurizio: la qual impresa a Gio-
uanfederigo riusciua dura; e per la fortezza del luogo
e per la virtu de' difensori, i quali drento v'haueua las-
ciati, e per la fredda stagione: et haueua animo l'Impe-
radore, ferme le cose di Sueuia, e messo nuouo eser-
cito in ordine d'andar a combattere con esso: massi-
mamente che la Boemia non pareua che fosse cosi ben
ferma, che molti baroni di quella prouincia fauoriua-
uano Giouanfederigo, e con esso s'intendeuano: La
qualcosa arrecaua poco honore, e danno grandissimo
al Re de' Romani loro signore e si diceua che fra loro fa-
ceuano vna dieta; la qualcosa pareua che desse segno
di ribellione: e però s'ingegnaua d'accomodar le cose
delle terre franche, e leuarle in tutto dalla speranza
di nuoui [illegible] haueua mandato il Marchese

di

di Marignano in Agusta con quattro mila fanti tedeschi; ne
gli essendo bisogno al presente la caualleria italiana del
Duca di Firenze, potendo esserli di maggior vtile in Toscana
et essendosene tornate tutte l'altre genti italiane hau-
ute da' Farnesi diede licenza al S. Ridolfo Baglioni; che la
rimenasse, lodando molto, e ringraziandone il Duca, e
parimente della buona volontà, e dell'apparecchio per la
difesa di Genoua, se il bisogno ne fosse venuto. I Genouesi
liberi dal pericolo de' Fieschi, benche hauessin dato la fede
publica al Conte Girolamo di perdonar loro ogni offesa, non
dimeno essendo stata fatta l'ingiuria non meno a Cesare,
del quale il Conte era vassallo, come signore di Pontriemoli;
che da lui molti anni haueua hauuta prouisione, e congiura-
to contro al Principe Doria, et vcciso Giannettino stipen-
diarij dello'mperadore di consiglio di don Ferrando Gonzaga
fecciono impresa, e mossono l'arme contro a Montoglio; doue
s'erano rifuggiti i Fieschi, i quali tenendoui vna buona for-
tezza si apparecchiauano a difesa. Mandouui don Ferran-
do Gonzaga dello Stato di Milano quattrocento fanti spa-
gnuoli; e la Signoria di Genoua alcune compagnie di Corsi
et il Duca di Firenze, essendone ricerco dal Doria il capitano
Paulo da Castello con dugento fanti scelti. L'assedio fu duro
che il luogo, benche piccolo era molto forte, e sopra vn masso
e quei di drento si difendeuano valorosamente. non dimeno
hauendo battuta con l'artiglieria molto tempo vna fortezza
che v'era, e consumatoui entro gran numero di munizio-
ne, di buona parte della quale furono souuenuti i Geno-
uesi dal Duca di Firenze, finalmente quei di drento ueden-
dosi a duro partito [illegible] peruenir ad accordo

domandando nelle condizioni di lasciata la fortezza
andarne tutti liberi con lor'armi; il quale accordo per
rispetto d'Andrea Doria non volle lor concedere la si=
gnoria; e fu lor detto che si rendessino a discrezzione.
Ma in quello alcuni forestieri soldati de' Fieschi; si
insignorirono del Torrione battuto, e chiamarono so=
praui quei di fuori. Onde il Conte Girolamo con i suoi
si rinchiusono in vna Rocca, e quindi si resono a discre=
zione de' vincitori; e furono mandati in Genoua; e
due di coloro, che s'erano trouati ad uccidere Giannet=
tino furono impiccati; et al Conte Girolamo tagliaro=
no la testa: et auuenga che il Conte Cornelio alla Mi=
randola hauesse fatto procaccio di voler difenderli;
non trouò però chi ne pigliasse la cura; che il Re di
Francia in questo tempo era in pratica di qualche
accordo con lo'mperadore, cercando d'assicurarsi
della potenza di Cesare; e l'Imperadore di fermarlo
che essendo ancora nelle cose di Germania impacciato
non harebbe voluto, innanzi che hauesse posto fine alla
guerra, la quale ancora uegliaua esser noiato: mas-
simamente che con il Papa lo'mperadore era venuto a
rottura; però che nel mezo della guerra, e quando più
l'aiuto li bisognaua ne haueua richiamate le genti:
che benche i sei mesi, che duraua la lega fra loro fusse
no passati; harebbe voluto che di nuouo il Papa si fosse
obligato a mantener la guerra contr'al Duca di Sasso=
nia e Lantgrauio: i quali erano capo di tutti l'inimici
comuni, e della Chiesa: della qual cosa il Papa non ha=
ueua voluto [illegible], dolendosi caldam.te che nella

guer-

guerra, che s'era fatta a comune, non era stato ne lui, ne
i suoi ministri fatto partecipe delli accordi; ne delli vtili
ne de' denari, i quali s'erano tratti dalle terre, ch'erano
venute all'accordo, come pareua che fussino state le con=
uenzioni. Domandaua lo'mperadore che gli concedesse fa=
cultà di vendere de' vassallaggi delle chiese di Spagna per
cinquecento mila scudi; e darne ricompensa; e di valersi
o, di tutti, o, di parte delli argenti delle chiese di Spagna per
poter finir la guerra, che ancora li restaua contro alli
nimici della chiesa, come gli haueua promesso il Cardinale
Farnese: le quali cose il Papa negaua uoler fare, non ghe-
ne douendo uenir vtil'alcuno come harebbe voluto: di ma-
niera che e per questo, e però che l'Imperadore teneua per
certo che nel trattato del Conte dal Fiesco Pierluigi Duca
di Piacenza hauesse tenuto mano, e come per molti segnali
si conosceua ne fusse stato autore, s'era seco fieramente
adirato; et haueua apertamente detto al suo nunzio, che
non haueua maggior nimico al Mondo che'l Papa: onde
esso uedendolo con grande et auuenturoso in questa guer=
ra d'Alemagna, n'era fortem.te insospettito, e ne temeua
e cominciaua a trattenersi con Francia: e faceua pruoua
di tirare i Viniziani, et il Re di Francia, et altri poten-
tati a douer far vna lega per difendersi dalla potenzia
dello'mperadore, la qual'egli molto magnificaua; dicen-
do che ciascuno che haueua stati ne doueua temere. Il
quale ufizio haueua anco fatto in Vinegia vno imbascia=
dor Franzese, che il Re temendo di Cesare haueua man=
dato al Turco per mantener l'amicizia con quel poten=
tissimo signore, confortando i Viniziani a vna si fatta

sicurtà. E perciò che il concilio di Trento li daua molto
da pensare, temendo che l'Imperadore non uolesse ua=
lersene a scemare l'autorità nella religione de' Ponte=
fici, et hauer con esso occasione di meglio fermare, e
sottomettersi la Germania haueua tentate più vie di po=
ter senza offesa di Cesare quindi leuarlo, o sospenderlo:
alla qual cosa l'Imperadore uiuamente sempre s'era oppos=
to; estimando ragione, che quiui dou'era stato inti=
mato, e fattone la bolla, e non altroue si douesse cele=
brare: massimamente non si essendo fatto il concilio in quel
luogo per altro se non a fine che i Germani più volentieri
vi concorressino. E perche di questa mala contentezza
del Papa temeua Cesare che egli non nelo leuasse haueua
mandato a Roma don Giouanni di Mendozza a proporli
che a ciò non pensassi a modo ueruno, e che facendolo sa=
rebbe di molti mali cagione. Questa mala dispositione
di questi duoi Principi faceua, che in Toscana non si pote=
ua stare con l'animo quieto, massimamente portandosi
più che mai pericolo del mal fermo gouerno della Città di
Siena; essendo quei Cittadini in parte, e quei del gouerno
con sospetto del gastigo; il quale lor pareua meritare
dell'hauerne mandato oltre a una parte dei più no=
bili cittadini la guardia Spagnuola; la quale a nome
dello'mperadore vi si teneua, et i suoi ministri ancora.
E perche di tre commissioni, che seco haueua portato
ms Giouanni Grasso dal l'Imperadore, che da' Sanesi si
douessino eseguire, le quali era una che si mandassino
alli confini li autori del mouimento di Siena, et i capi
di quel gouerno, come alla Corte dello'mperadore era

stato

stato ordinato; e che douessino accettar la guardia di quat=
trocento spagnuoli; e che si rimettessino i Cittadini del monte
de' noue alla portione de' Magistrati come vi haueua ordi=
nato Granuela, essi haueuano solamente mandato alli
confini i descritti; l'altre commissioni non sofferiuano a mo=
do alcuno, che si eseguissero: e questo tanto più poi che gli huo=
mini di Pitigliano haueuano anche essi cacciato dello stato
il Conte Giouanfranc.o Orsino lor signore, parente de' Farnesi
e riceuuto il Conte Niccola suo figliuolo; et in oltre l'haueua=
no anche fatto prigione in Sorano, doue s'era rifuggito, e cos=
tretolo a dar la fortezza. Ond'egli caduto di tutti li stati
suoi se n'era ito al Papa; et egli prometteua di rimetterlo
in istato quando non potesse altrimenti per forza, e con le
armi; il qual mouimento si dubitaua che non andasse più ol=
tre. Daua anco gran sospetto il sito di Piombino in mano
di quella signora, sappiendosi certo che il Re di Francia
haueua mandato ad offerirgli di uoler difendergli lo stato
e di dar soldo e buona conditione al figliuolo. E Piero Strozzi
in questo tempo era in Roma, e molto tenuto in grado dal
Papa, e da i Farnesi; il che l'Imperiali haueuano molto a
male. E però essendo ricerco lo'mperadore che alla sal=
uezza di Toscana prouedesse, con il fermar lo stato di Siena
e prouederui guardia, e prender il possesso di Piombino
s'era risoluto di mandar a questo effetto don Diego di Men=
dozza, il quale haueua tenuto imbasciadore in [illegible] et
a Vinegia, con commissione di persuadere a quella signo=
ra di contentarsi a lasciar quello stato in mano dello'mpe=
radore, e prenderne giusta ricompensa altroue per
metterlo poi in mano del Duca di Firenze; acciò lo forti=

ficasse di sorte, che più non se n'hauesse a temere, il quale si sentiua molto grauare dalla spesa, che continouamente veli conueniua fare, nel pagar le guardie delle fortezze e nel tenerle d'ogni cosa prouedute: che quel Castellano poco d'altro cura si prendeua, che di trarne denari, tenendo men numero di fanti, che non si conueniua: la qual cosa accresceua il sospetto, non si tenendo quel luogo guernito, come il pericolo richiedeua; che così haueua obligo lo'mperadore di douer fare; da poi che egli riceuette i centocinquantamila ducati dal duca nel principio della guerra d'Alemagna. Et acciò che questo agevolmente uenisse fatto, scrisse lo'mperadore al Cardinal Saluiati fratello della Signora, et a gli altri tutori di quel Signore, che a ciò disponessino quella donna; e questo per quiete d'Italia, e bene del Sig.r Pupillo: la qual cosa come contraria a' suoi disegni quel Cardinale non volle fare; et anche però che il Papa a cotale diliberazione molto si opponeua: e tentaua d'hauer quello Stato per sua casa; o, al meno che il Duca di Firenze non l'hauesse egli: e cercaua di dar per moglie a quel signore una sua nipote: e chiedeua che se pure se ne doueua leuar quel signore, che lo'mperadore lo desse a [illegible] suo genero. Ne solamente il Papa a ciò s'opponeua, ma altri ancora, chi per inuidia della grandezza del Duca, e chi per altre ragioni: senza che alla corte alcuni consigliauano lo'mperadore che ciò non douesse fare in modo veruno, dicendo che facendo il Duca di Firenze signore di quel luogo, ne diueniua troppo grande. Il Duca dall'altra parte s'ingegnaua per ogni via, che ciò li venisse fatto; conoscendo

che

che i Franzesi, e i nimici suoi, e ribegli vi haueuano sopra fatto disegno. Ma Don Diego andatosene a Piombino, come che molto faticasse per persuadere a quella signora che volesse cedere lo Stato con prenderne in parte più sicura nei regni dello'mperadore l'equiualente cambio, non vi volle mai consentire massimamente che molti la confortauano, et il Papa più di alcun altro a non si lasciare suolgere a parole, assicurandola che l'Imperadore non s'indurrebbe mai a farle forza: onde Don Diego non li riuscendo quello, perche v'era andato, cominciò a trattar seco di dar per moglie a quel Sig.re una sua nipote figliuola di don Bernardino di Mendozza suo fratello e capitano delle galee di Spagna. Ma mentre che la cosa di Piombino è mandata in lungo, i Cardinali legati, i quali a Trento soprastauano al concilio, essendo nata la mala disposizione tra il Papa, e lo'mperadore, poi che hebbono trattato e risoluto, oltre a l'articolo della giustificazione quello de' sacramenti contro alla volontà di Cesare, il quale voleua che ciò si facesse con il consenso de' Tedeschi, i quali promettevano di voler interuenire al concilio di Trento, essendo in quelli articoli la maggior parte delle differenze, che fra i Catolici, et Lutherani nascono nella religione; e temendo continuamente che nel dimorare a Trento terra tedescha di non hauere a far decreto di cosa, che fusse contro alla grandezza, et autorità del Papa; proponendosi che vi douessino riformare le cose della corte di Roma, e de' Prelati della qual cosa il Papa molto temeua; che quella maggioranza i Tedeschi non voleuano in modo alcuno comportare, e s'ingegnauano per ogni via d'abbassarla; il che pareua che accrescesse tanto [illegible] grandezza allo'mperadore

quanto di quella del Papa si scemaua: presa adunche occa=
sione d'alcune infermità, le quali in quella Terra s'era=
no cominciate à spargere, che si chiamauano petecchie
il qual male non è però contagioso, et essendo morto di
cotal male vno de' Vescoui del concilio solam.te, fatta lor
ragunanza proposero i legati, che per esser quella Città
infetta d'infermità pericolosa, bene sarebbe stato quindi
partirsi; portandouisi pericolo della vita: à che i Prelati
Spagnuoli, et il Cardinale di Geen, et altri degli Stati
dello 'mperadore, e don Franc.o di Toledo, che vi era imbas=
ciadore viuam.te si opposero; protestando che ciò non si
douesse fare in modo veruno: Ma essendo il numero
maggiore di coloro, che teneuano con i legati, e buona
parte d'essi salariati dal Papa, et ubligatili; fatti esa=
minare lor testimonij, e prodottili; et insieme il consiglio
d'alcuni medici; auanti che l'Imperadore ne potesse sapere
cosa alcuna deliberarono quindi partirsi, et intimarono
vna lor sessione per poco poi nella Città di Bologna, et
incontanente là se n'andarono; rimanendo in Trento
i prelati imperiali; i quali haueuano commissione quindi
in modo alcuno di non si partire. Questa si subita riso=
luzzione dispiacque molto allo 'mperadore, e però che ella
gli alteraua molto i suoi disegni, e perche pareua che
il Papa gli hauesse molto poco rispetto. essendo esso pro=
tettore del Concilio: et essendosi ragunato in Trento
per comporre le cose della religione in Germania: che
a fermare l'animo di quei popoli, molto credeua che ciò
douesse giouare. Però intesa cotale deliberazzione co=
mise à don Diego, che subito se n'andasse à Roma, e fa=

cesse opera tale col Papa, che il concilio colà donde s'era leuato
subito si ritornasse. Il Papa in questo caso mostraua di non hauer
colpa veruna; hauendo à Legati, et al Concilio stesso donata li=
bera autorità di quanto li piacesse di fare, e che egli medesi=
mo deliberasse quello, che in ciò li paresse conuenirsi: della
qual risposta lo 'mperadore non si sadisfaceua. Di maniera
che le cose di Toscana si vedeuano ogni giorno in pericolo di
trauaglio maggiore, non si essendo procurato, ò sicurtà di
Piombino, ò fermezza dello Stato di Siena: contro alla qua=
le per consiglio di don Ferrando Gonzaga alla corte dello 'mpe=
radore s'era consultato che si douesse ad ogni modo muouer
guerra, non hauendo voluto riceuere quattro cento spagnuo=
li, i quali haueua lor mandati don Ferrando di Lombardia
e venendo à Genoua per il fiorentino s'erano condotti à Staggia.
che il consiglio generale di quella Città, il quale haueua sourra=
na autorità, non voleua ciò consentire, ne rimetter l'or=
dine de' nostri à parte de' magistrati e però haueuano probi=
bito loro l'andar più oltre, minacciando d'vciderli, se so=
pra il sanese poneuano il piede: la qual cosa al Gonzaga
molto dispiaceua; recandosi ciò ad onta, et ingiuria graue
e però haueua mandato al Duca m. Girolamo Muzio con
il disegno della guerra, e con lettere dello 'mperadore, pro=
ponendo che con cinquemila fanti italiani della milizia
del Duca, e dugento caualli leggieri, e con pochi pezzi
d'artiglieria agevolm.te si sarieno costretti i Senesi à pren=
dere ogni condizzione, che lor si fosse data. Questa impresa
non piaceua punto al duca di Firenze, ne la voleua accetta=
re; sentendosi in molti modi grauato, ne riuscendoli la
promessa fatta più volte di Piombino, che harebbono voluto

implicarlo in guerra con pericolo di muovere il Papa, o, a dar aiuto alli Sanesi; o, a farsi che per disperati se li gittassino in seno per esser difesi: non mancando chi a i cittadini di quel governo, e de' Sanesi medesimi proponesse tal cosa. E cio era piu da temere, pero che in questi giorni era morto Francesco Re di Francia; a' cui succedeva nel regno Henrigo suo figliuolo; il qual mostrava di voler tener altra maniera di governo che il padre; e s'ingegnava in Italia di mantenersi li amici vecchi, e partigiani di Francia, e farne de' nuovi; e molto favoriva Piero Strozzi, et altri ribegli fiorentini: alli quali non poteva esser cosa alcuna piu cara, che la guerra, et il travaglio di Toscana: e con pochi danari, e pochi aiuti si sarieno potuti mantenere i Sanesi nella loro ostinazione lungo tempo, e con le speranze essendo nelle loro deliberazzioni popolari molto fermi. Questi, e simili altri rispetti tenevano il Duca a non consentire in cio; benche molto faticasse il Gonzaga per persuadergliene, volendo che tutto il carico fusse suo: e che la guerra governasse il S. Stefano Colonna, senza promettergne pure ricompensa alcuna, o, ristoro della spesa: non vedendo anche che il guerreggiare il Duca sopra di se contro alli Sanesi [illegible] segno alcuno di genti imperiali gli se barebbe renduti ostinatissimi; non havendo tutto quel popolo maggior paura, che d'esser soggiogati dall'armi fiorentine: et ogni partito, quantunche pericoloso si sarebbe messo a prendere, che ne l'havesse potuto liberare e però il Duca per non venire a guerra s'ingegnò di fermare con buone parole li animi di quei cittadini: e per maggior sicurtà contrasse con essi una med.ma forma di

confederazione, che s'haveva con il loro stato passato, che li nimici dell'uno fussino nimici dell'altro; e che ribegli ne di qua, ne di la non si ricevessino, promettendo loro aiuto quando ne havessino havuto bisogno; confortandoli parimente a convenire con i loro cittadini, i quali havevano fuori; et a ricevere per sicurta del proprio governo la guardia da don Ferrando Gonzaga, com'era la volonta dell'Imperadore: il quale in questo tempo stesso tornava a guerreggiare nella Germania, dove tutte le citta, e tutti i popoli stavano ancor sospesi per la nuova guerra, la quale vi haveva mossa Giovanfederigo; il quale poi che hebbe rifatto buon corpo d'esercito, e ripreso il dominio, il quale li haveva occupato Maurizio, s'era messo intorno alla Citta di Lipsia ad assedio come di sopra si disse: e dimorandovi senza frutto alcuno, e con perdita di molte genti le quali di freddo, e di stento vi si consumavano, e non erano anche pagate, fu costretto dal duca Maurizio, e dal Duca Giorgio di Sassonia: che erano venuti al soccorso di levarsene. Pero che arrivati costoro da una parte del campo trassono fuori Giovanfederigo con la maggior parte delle genti sue a combattere; nel qual tempo li assediati assalirono queghi che il Duca haveva lasciati ad assedio [illegible] combattuti da due parti furono forzati ritirarsi: e Maurizio vedendoli in volta li assali con maggior impeto con i suoi cavagli, tal che si misono in fuga: e Giovanfederigo abbandonato da molti de' suoi si ritirò inverso i suoi luoghi: ma era tanta la benevolenzia, e la grazia, che eghi haveva con i suoi popoli, che con l'aiuto loro, e delle terre franche di verso l'Oceano settentrionale fu di nuovo rimesso

in ordine con maggior numero di cauagli, e di fanti: et
haueua ridotta la Boemia in suo fauore: di maniera
che ella per vna comune dieta di quel regno haueua
statuito di non dar soccorso, ne giouamento alcuno
al Re de' Romani suo signore contro alla Sassonia.
Onde s'estimaua che la cosa douesse essere di gran mo-
mento. e però mandò l'Imperadore il S. Pirro Colonna
al Re suo fratello per consultare della guerra: doue si
risoluerono in somma che la persona di Cesare vi fosse
necessaria, e tutte le forze; riuscendo la guerra mag-
giore, che non si stimaua. Il simigliante riferiua il Conte
di Lodrone, il quale per questo stesso era stato mandato
al Duca Maurizio. Onde l'Imperadore mandò incontanen-
te al Re il Marchese di Marignano con il suo Colonnello
di quattromila fanti, e dumila spagnuoli: imperò che i ni-
mici di Sassonia s'erano ritirati in guarnigione il Re
de' Romani, e Maurizio, e il Marchese Alberto di Bran-
diburgho a vno castello chiamato Roqueliz; il quale si
haueua guadagnato, doue standosi non con ben pro-
ued[illegible] l'andare ad af-
[illegible]ndo; che non gli era lontano più che intorno a
[illegible], con trentasei bandiere di fanteria
[illegible] cauagli. Quel Marchese, benche fosse
[illegible] molto inferiore, nondimeno recandosi a ver-
gogna lo star rinchiuso con mal consiglio con sue genti
vscì fuori, e venendo a combattere restò vinto, e pri-
gione insieme con quattrocento cauagli fra morti, e
presi: li altri rifuggirono al Re de' Romani, il quale
non era molto lontano, lasciando l'insegne in potere
de'

de' nimici: la fanteria la maggior parte fu lasciata andare
giurando di non combatter più contro a quel Duca: il quale
hauuta questa vittoria, mandò vn suo capitano chiamato
Tonsur in Boemia, e di consentimento d'alcuni Baroni di
quel regno vi s'occupò alcuni luoghi: e cercaua di trarne
aiuti contro alle forze, che temeua dell'Imperadore: il quale
ciò udendo, e che i suoi si stauano in su le frontiere giudicò
che a voler finir la guerra li conueniua tosto andare in
Sassonia, che rimanendo quel Duca in piede non poteua
sperare di tutta quella prouincia quiete veruna: essendo
egli molto potente, et amato tanto da' Germani, che quasi
faceua contrapeso all'imperio: benche lo elettore di Bran-
diborgo, il quale in questa guerra s'era mantenuto di mezo
hora cominciaua a sentire con lo'mperadore, e con il Re
de' Romani, col quale egli era conuenuto a consultare del-
la guerra. L'Imperadore poiche hebbe, partendosi da Vlma
e venendo a Norlinga perdonato al duca Vlderigo di Vettim-
bergh, il quale in persona era uenuto in quel luogo molto su-
misso a domandar perdono, s'inuiò verso Norimbergho
hauendosi inuiato innanzi il Duca d'Alua con tutte le genti
spagnuole, e duoi colonnelli di fanteria [illegible]. dando
commessione, che [illegible] se ne facesse in [illegible], e di[illegible]
se li mandasse. menando seco parimente [illegible]
d'arme, i quali l'erano stati mandati del regno di Napoli
et i secento cauagli leggieri Italiani; e mille cauagli te-
deschi, parte del gran Maestro di Prussia, e parte del Mar-
chese Giouanni di Brandiburgh, e dell'Arciduca d'Austria.
Con queste genti arriuato a Norimbergho vi si fermò alcuni
giorni; ch'era molto mal disposto per le gotte; non hauendo

potuto curarsi per la necessità della guerra, come li saria sta=
to bisogno. Quindi misse insieme le genti, s'inuiò ad Egra,
città del Re de' Romani à confini di Sassonia: doue erano
conuenuti insieme d'essere il giorno destinato egli, et il Re
suo fratello, et il Duca Mauritio per rassembrarui insieme
tutte le genti, hauendo il luogo molte commodità d'alloggiarui
l'esercito. Ma la cosa andò più in lungo, che non haueua pensato
lo 'mperadore: però che il duca Giouanfederigo haueua si bene
saputo adoperare con i Boemi, con li quali haueua vn'antica
confederazione di difendersi l'uno stato l'altro scambieuolmente
che non solo haueuano deliberato di non aiutare il loro Re con-
tro à Sassonia; ma hauendosi i signori, e baroni boemi fatto
lor capo vn caualiero de' loro nomato Gaspare Phue, haueuano
tagliato vna selua grandissima, et impedito il cammino, donde
il Re de' Romani con le sue genti, e Maurizio, e le auanzate
del Marchese Alberto doueuano passare: talche con l'aiuto di
alcuni altri signor boemi, i quali erano seco, fu forzato il Re
fare per luoghi aspri, e montuosi, da' quali la Boemia è quasi
d'ogn'intorno cinta vn più lungo, è più tardo cammino:
È si conobbe manifestamente che la maggior parte di quel regno
per amor del duca Giouanfederigo era disposta à fare con=
tro [illegible] haueuano i boemi richiamati tutti i sud-
diti di quel regno, che non furono meno d'ottocento caua=
gli dal seruigio del Re: dubitando di non hauer vinto quel
duca, e l'altra Germania à peggiorare nelle loro condizio-
ni, le quali haueuano molto larghe. Passati adunque il Re
de' Romani, e Maurizio con i loro eserciti, che quel capitano
boemo non hebbe animo d'impedir loro il passo per quei luo=
ghi aspri; facendosi il cammino per le iuridizzioni di baroni

ami

amici giunsono finalmente ad Egra città pure di Boemia, doue
anche lo 'mperadore era vicino: haueua seco il Re ottocento
caualli de' suoi; e mille ne haueua menato il Duca Maurizio
e quattrocento il figliuolo dell'elettore di Brandiburgho, che in
queste guerra lo mandò al seruigio dello 'mperadore, essendosi
sdegnato per alcune cagioni con il duca di Sassonia, tutti bene
in ordine, et ottimamente forniti: haueua di più seco il Re otto=
cento caualli vngheri gente di molto valore; i quali in questa
guerra lo seruirono ottimamente. Fanteria non menò già seco
che quasi da tutti i boemi era stato abbandonato, tornan=
dosene alle lor case, che non voleuano combattere contro al
Duca di Sassonia; col quale diceuano d'esser confederati: il
Duca Maurizio parimente non vi menò fanteria, hauendo las=
ciatala à guardia de' suoi luoghi; alli quali Giouanfederigo
con dodici mila fanti, e tremila caualli molto buoni era vi=
cino: e parte n'haueua mandati in Boemia per tener fermi
li amici, e donde aspettaua buoni aiuti, che li haueuano pro=
messo. Cercaua in questo tempo Giouanfederigo, vedendosi ve=
nire incontro lo 'mperadore con forze si grandi, di trouar
con esso qualche via d'accordo; et offeriua di cedere la degnità
dello Elettore [illegible] alcune altre con=
dizzioni, e per lui pregaua il Re di Danimarche: e per ciò
haueua mandato allo 'mperadore cinque ambasciadori per=
sone molto honorate, e pregaua anco per lui il Duca di Cleues
cognato di quel Duca: ma l'Imperadore non ne voleua vdire
nulla: che haueua in animo per ogni via di torsi dinanzi
cotale inimico: il quale giudicaua, che rimanendo in istato
fussi sempre per opporsi a tutti i disegni suoi. È però giunto
ad Egra vi si fermò alcuni giorni insieme con il Duca Maurizio

et il Re suo fratello, per dar riposo all'esercito, il quale dodici
giorni continouam.te haueua camminato; di poi s'inuiò in=
nanzi il duca d'Alua con la maggior parte de' caualli, e
della fanteria; il quale dirizzando il cammino inuerso
il nimico andaua vincendo alcune terre, doue il duca
Giouanfederigo haueua lasciate sue guardie. Seguiua l'impe=
radore à gran giornate; hauendo disio d'arriuare il ni=
mico auanti, che per tema si mettesse nelle sue Terre; delle
quali n'haueua alcune fortissime, e che poteuano lungo
tempo aspettare, e sostener graue guerra; tra le quali era
Vetimbergha città principale della Elettoria: la quale egli
in lungo tempo haueua si ben fortificata, è sì d'ogni cosa
opportuna abbondeuolm.te fornita, che non doueua temere
di perderla di leggieri: Egli con il campo suo s'era fermo à
Maisen terra, la quale poco innanzi haueua tolta al Duca
Maurizio, et è vicina alla Boemia, donde aspettaua aiuti
e vicina al fiume Albis, donde poteua incontanente pas=
sandolo prohibire all'imperadore il passo; il quale hauendo
gia camminato da Egra dieci giornate, vincendo conti=
nouam.te [illegible], doue il nimico haueua lasciata
guardia. E però hauendo l'esercito stanco, si fermò vn gior=
no per riposo, che andaua à dirittura per passar il fiume
[illegible] à Maisen, che Giouanfederigo con le genti s'era
di là ritirato, volendo quanto più presto poteua con esso
combattere; vdendo che di Boemia, è d'altronde presto
gli sarieno mandati grandi aiuti; et auanti che si met=
tesse per le Terre forti, e sicure. Ma il nimico, vdendosi
lo'mperadore si vicino, benche in mezo vi fusse il fiume
si leuò quindi col campo, per andarsene à Vetimbergha,

Luo=

luogo sicuro: il che udendo lo'mperadore fece subito risoluzione
di tagliarli la via; è venir presso al fiume; doue udiua essere
il nimico, e guadarlo; se il guado per i caualli vi si trouasse
dubitando che nel passarlo più di sotto, doue prima haueua di=
segnato di non dar tanto tempo al nimico, che si fusse ridotto
al sicuro: et hauendo mandati alcuni caualli leggieri spagnuo=
li, che passassino il fiume, e scoprissino il disegno de' nimici, li
fu riferito, che la notte innanzi i nimici lungo la riua, che
mena à Vitimbergha erano alloggiati à Milburgh, lontano
dal campo dello'mperadore dodici miglia; doue udiua, che
anco il fiume da caualli si potrebbe guadare: onde si risoluè
à non voler differire à far la giornata; benche à molti la
cosa paresse molto pericolosa, e da non riuscire; tenendo
i nimici la parte di là dal fiume, et il fiume essendo largo, e
profondo; estimando che con poca fatica si potesse da i nimi=
ci difender' il passo. Ma Cesare disegnò che ad ogni modo si
douesse passare; e così dall'alloggiamento, dou'era vicino à po=
che miglia al fiume, ordinò che si cominciasse à tirare l'arti=
glieria, e portar barche per far il Ponte, e che à meza notte
si mouesse la fanteria spagnuola; e poi i dodici mila fanti te=
deschi; i quali [illegible] Colonnelli [illegible] haueua menati
et in vltimo tutta la caualleria; talche à due hore di giorno
arriuarono tutte le genti al fiume Albis, e cominciarono
à scorgere i nimici dall'altra parte del fiume; doue il Duca
di Sassonia in Milburgh era alloggiato, il quale haueua seco
sei mila fanti, hauendone perduti molti nell'incontro delle
genti imperiali, et alcuni come dicemo ne haueua mandati
in Boemia, et altri [illegible] Vitimbergha. Era la riua del fiume
dalla banda del duca più alta di [illegible] donde veniua l'impe=

radore, et egli lungo la riua haueua disposti alcuni pezzi
d'artiglieria; e distesiui mille archibusieri, e'ntorno a
mille caualli; comandando loro che abbruciassino le barche
del Ponte, che haueuano seco; e vedessino d'impedire il passo
al nimico, et egli con il resto delle genti s'inuiò inuerso
Vittimbergha: ma giunto lo'mperadore al fiume ordinò
che la caualleria non si mouesse, cominciando l'altre genti
a compartirsi li alloggiamenti lontani dal fiume, quanto
erano sicuri dall'artiglierie de' nimici. Intanto il Duca
d'Alua s'era fatto innanzi a squadrare la larghezza del
fiume, et il sito de' nimici; et estimaua cosa molto difficile
il passarlo con l'esercito, opponendosi i nimici. Ma Cesare
hauendo posto il fine della vittoria nella prestezza volle
che ad ogni maniera ciò si tentasse; e fatto dagli huomini
del paese domandar de' guadi, e trouatili; benche il fiume
fusse molto largo, e profondo, e la cosa paresse di gran pe=
ricolo per hauer i nimici vantaggio dall'altezza della ri=
pa del fiume, nondimeno deliberò di leuarneli; e fatto ue
nire innanzi l'artiglierie le piantò a rincontro al nimico
fra alcuni arbuscegli, de' quali era vestita la ripa, poco lon-
tano dal fiume. Fece in oltre uenire innanzi parte de mi
gliori archibusieri spagnuoli per leuare dall'opposta ripa
le defese; e di qua, e di là si cominciò a trarre artiglieria
et archibusi con uno strepito horribile, non allentando
punto li spagnuoli: anzi giugnendone continouamente
degli altri, et alcuni di loro si metteuano nell'acqua sino
al petto, e quindi all'opposita riua faceuano gran guerra
i nimici si tirauano drieto molte barche del Ponte da loro
disfatto, e quindi se n'andauano alla seconda del fiume con

i cesarei

i Cesarei combattendo: alla perfine la virtu, e l'ardire degli spa=
gnuoli, e la spessa, e gran tempesta delli archibusi; la qual pare=
ua una folta gragnuola haueua di maniera impauriti i nimici
che morendone continouam.te molti cominciarono ad abbando=
nar la riua, e lasciar le barche, et allentare il trarre, non
mollando punto li spagnuoli dalla parte loro; anzi continoua=
mente sopragiugnendone delli altri; et in tutte queste attioni
si adoperaua arditam.te lo'mperadore: ne vi bisognaua meno
essendo il partito che si prendeua pericoloso, e di gran fatica.
Quiui uedendosi i nimici cedere alla furia giudicò Cesare, che
non fusse da dar piu tempo al nimico, il quale pareua che dal
luogo, dou'era si volesse partire; e comandò che sopra il fiume
si facesse il Ponte con le barche, le quali haueua portate; ma
la larghezza era tale, che con quelle sole non era possibile dis=
tenderlo tutto, e però fu mestiero prendere di quelle de' nimi=
ci, le quali erano dall'altra proda; delle quali gia comincia-
uano ad abbruciarne alcune; e l'altre giu per il corso del fiu=
me si tirauano drieto; essendo per la paura delli archibu-
sieri ritiratisi in terra coloro, che le difendeuano: il gua-
dagnarle per l'altezza dell'acqua pareua impossibile: ma la pre-
senza dello'mperadore, e l'ardire delle genti vinceua ogni diffi-
culta: onde dieci spagnuoli fanti a piè spogliatisi nudi con le spade
ignude in bocca a trauerso si misero a nuoto, e passarono alle bar=
che nimiche, et uccisi alcuni che nascosi vi erano rimasi drento
per tema delli archibusi, i quali non allentauano di trarre le
menarono alla riua di Cesare, la quale era gia tutta piena del-
le sue genti: et intanto alcuni caualli vngheri tentando il
guado haueuano passato arditam.te il fiume, e di la con i nimici
cominciauano a scaramucciare. Il che uedendo lo'mperadore

e conoscendo i nimici impauriti abbandonare in tutto la riua; co=
mandò alla caualleria leggiera, et à gli Vngheri, che leuandosi in
groppa ciascuno vno archibusiere spagnuolo si mettessino per il
guado à passare. Il fiume era in questo luogo largo non meno di
trecento passi, e l'acqua auanzaua le ginocchia de' caualieri; et
alcuna volta vi fu mestiero che i cauagli notassino, non molto spazio
però: e ciò fu fatto con grand.ma prestezza, e con maggior ardire
estimandosi che in questo solo consistesse la vittoria. Cesare lascian-
do à guardia dell'alloggiam.to il terzo delle genti tedesche, e quattro-
cento cauagli della medesima nazione; e dato ordine che fatto il pon=
te vi s'inuiassino sei pezzi d'artiglieria, e prima la fanteria spa-
gnuola, e poi la tedesca; et hauendosi mandato innanzi il duca
d'Alua, et il Principe di Sulmona, e la caualleria d'Italia leggiera
et i cauagli vngheri, et i trecento huomini d'arme del regno di Na=
poli insieme con il Duca Maurizio; e questa fu la vanguardia.
Egli poi con gli altri cauagli tedeschi, et il Re suo fratello, e duoi ar=
ciduchi d'Austria giouanetti suoi nipoti si mise à passare il guado
seguendo vna guida molto pratica, e fedele. I nimici non solo haue
uano abbandonata la riua, ma la terra ancora, dou'erano allog=
giati; e con buon'ordine camminauano gagliardam.te per giugnere
ad vna terra chiamata [illegible] quando non hauessino potuto
giugnere à Vetimb[illegible] la quale il duca di Sassonia sollecitaua
di giugnere, auanti che 'l nimico lo sopragiugnesse: non potendo cre-
dere che l'Imperadore si presto con le genti hauesse à passare il
fiume che lo potesse arriuare: estimando che nel far il ponte, e
nel passare la caualleria e l'altra gente douesse almeno porre
i suoi giorni; ma di ciò si trouò egli molto ingannato: che tanta
fu la prestezza degl'Imperiali, e la temenza de' nimici, che il
Duca di Sassonia si dimenticò di Torgao, e dalla riua del fiume

si

si discostò fuggendo l'aspetto de' nimici; de' quali essendo passata la
prima parte col duca d'Alua, cioè li Vngheri, e la caualleria leggie=
ra italiana, e gli huomini d'arme del regno di Napoli cominciaro=
no con le genti nimiche, che andauano via à scaramucciare, e trat=
tenerle tanto, che giugnessero i cauagli tedeschi con l'Imperadore.
Il Duca nimico non hauendo lasciata guardia alcuna in quella Terra
donde s'era partito, di tutta la sua fanteria haueua fatti duoi squa=
droni, che tutti erano semila fanti in circa; e poco meno di tremila
cauagli; hauendosi lasciato per retroguardia buon numero d'essi
i quali sostenendo l'impeto de' nimici dauano spazio alla fan=
teria, che camminasse, andando insieme ristretta quanto pote=
ua. Intanto lo 'mperadore haueua già con lo squadrone de' ca=
uagli tedeschi passato il fiume; e dritto con quanta più puo
prestezza camminate gente d'arme assai graue veniua seguen-
do, allargandosi alquanto da man destra per l'aperta campa-
gna per non seguire in tutto l'orme della vanguardia, e per
hauer più libera la vista; et acciò che se per alcuno caso, come
suole auuenire conuenisse à cauagli leggieri ritirarsi non per=
cotessino nel suo squadrone, e lo disordinassino; come molte vol-
te suole accadere, che [illegible] i loro stessi si disordinino
e per poter soccorrere [illegible] chiamasse. Il Duca d'Alua
s'era con l'antiguardia intanto affrettato, che già era sopra i ni=
mici; i quali vedendosi sopraprese fecion alto con animo di com=
battere, stimando hauere à farlo solam.te con l'antiguardia: ma
Cesare con il suo squadrone era già venuto quasi al paro del duca
d'Alua. I nimici s'haueuano messa innanzi la loro artiglie-
ria, e con essa cominciauano à trarre. La fanteria spa-
gnuola non si vedeua ancor comparire, ne sei pezzi d'ar=
tiglieria, la quale seco doueuano [illegible] e già s'era cammi=

rato tanto, che li eserciti erano lontani dal passo del fiume
piu di tre miglia, quando i nimici sopra presi si fermarono.
che l'Imperadore non volena aspettando le fanterie dar tempo
al nimico di ritirarsi in luogo forte, doue li conuenisse com-
batter terre: ma s'haueua proposto, poi che l'haueua raggiun-
to combattere in campagna. Haueua in tutta la vanguardia
fra huomini d'arme di Napoli, e lance tedesche di Maurizio, et
vngheri, e caualli leggieri del Principe di Solmona intorno
a mille secento caualli; che parte n'erano andati verso Tor-
gao, e questi guidaua il duca d'Alua. Con l'Imperadore poi
e con il Re de' Romani veniuano millequattrocento caualli
fra i quali secento n'erano archibusieri: e questo fu il nu-
mero de' caualli, il quale lo'mperadore si trouò insieme in
questa battaglia. Il duca di Sassonia al rincontro haueua seco
semila fanti tedeschi, et intorno a dumilasecento caualli
il quale vedendosi sopragiunto dalle genti imperiali, e da
piu che non haueua stimato, credendosi solam.te hauere a
fare con il duca d'Alua: e stimando che lo'mperadore con le
altre genti fusse andato a Torgao, che vi haueua sentito ro-
more d'artiglieria, onde trouandosi di sua opinione in-
gannato, e vedendosi anche incontro lo'mperadore, et il
Re de' Romani prese partito di ritirarsi con le sue fante-
rie in vna selua non molto da indi lontana; doue con
paludi, et altri impedimenti gli pareua potersi meglio
difendere, e combattere con piu vantaggio, hauendo in ani-
mo quindi di notte andarne a Vetimberga, che la selua
era da quella parte; e pero fece dalli suoi archibusieri
cosi a pie com'a cauallo affrontare con impeto le genti
del duca d'Alua, per hauer tempo con il resto dell'eser-

cito

cito a ritirarsi in quel luogo: ma lo'mperadore era gia venuto
tanto innanzi, ch'era a paro della vanguardia; e risoluto
di combattere con non molte, ma bene accomodate parole
confortò quei capitani, e quei signori che li erano intorno
a dar fine seco a guerra tanto gloriosa: e che questo giorno
e questa fattione farebbe lui signore d'Alamagna, e loro ric-
chi, et honorati; douendo questa essere l'vltima di tutte le fa-
tiche durate; ne per altro diceua hauer quel giorno dato loro
tanta fatica di passar il fiume, e con tanta prestezza fattili
affrettare il passo, che per giugner il nimico, e por fine a tan-
to trauaglio; e finalm.te fuori d'ogni credenza di lui l'haueua
raggiunto; che haueua in animo di allungar la guerra con
la fortezza delle Terre, e de' siti; ed'aspettar da suoi amici
soccorso: e pero che se co animosam.te destino drento, che poca
fatica, e meno pericolo li farebbe vincitori de' nimici, e lui
per sempre Imperadore glorioso, vedendosi i nimici sbigottiti
e quasi che in fuga; e dette queste parole, e dato il nome, che
fu San Giorgio, e mouendo con buon passo si mise incontro
a' nimici, andando li squadroni a paro: ma trouandosi
incontro vn pantano, conuenne ristrignersi, e lasciare
innanzi passare la vanguardia, la quale fu in vn subito
percossa dalli archibusieri del Duca di Sassonia, mentreche
egli cercaua di ritirarsi: il che vedendo il duca d'Alua man-
do dicendo allo'mperadore che si metteua fra nimici; e cosi
egli da vna banda con li huomini d'arme di Napoli; e dall'al-
tra il duca Maurizio con li archibusieri a cauallo feciono
impeto in essi: parimente lo'mperadore con il suo squadrone
fece il simighante con tanta franchezza, e con tanto furore
che i nimici non poterono sostenerlo, et immantenente co=

cominciarono à piegare, et aprirsi, e poi liberamente à fuggirsi
di maniera che le genti à piè in poco d'hora rimasero scoperte
avanti che nella selva com'era disegno del duca nimico potes=
sero ricoverare: esse al principio feciono un poco di difesa; ma
essendo la cavalleria entrata fra loro furono immantenente
rotte. I cavagli leggieri italiani, e li unghere parimente li assa=
lirono per fianco, e fuggendo loro i nimici innanzi, li segui=
vano quanto potevano, e n'ammazzavano, e ne menavano
prigioni, entrando in quella selva, dove i nimici scampati
dalla battaglia rifuggivano; che pochi dalle lor mani potevano
scampare, che i cavagli unghere sono velocissimi, e molto du=
rono al corso: talche per tutta la campagna lungi dal campo
s'allontanavano, et il simighiante facevano i cavagli leggieri
i quali qua, e là, e per tutto vincendo s'erano sparsi. L'Impe=
radore andò oltre seguendo i nimici forse tre miglia; poi fer=
mandosi fece ritener seco in un drappello molti cavalieri, fa=
cendo alto; acciò li altri sapessino dove dalla vittoria doveva=
no ritirarsi; che i vincitori erano molto disordinati; e
l'alloggiamento molto lontano. In questo vi giunse il duca
d'Alva, il quale haveva molto più oltre seguitato i nimici
sopra un corsiero in molte parti ferito. In questo medesimo
luogo poco poi venne avviso come il duca Giovanfederigo
era fatto prigione; al quale facendosi incontro il duca
d'Alva lo presentò allo 'mperadore. Egli era vestito d'una
camicia di maglia, e sopravi un pettorale di ferro, il qua=
le dalle spalle li pendeva, sopra un possente cavallo fre=
gione, pieno di sangue per una ferita che haveva rice=
vuta nel viso; talche era nuovo spettacolo à vederlo
si strano in arme, ch'era huomo di smisurata grandezza

et =

e grossezza, talche non haveva in tutta la Germania pari. Egli
arrivato avanti allo 'mperadore volle scavalcare, ma man=
candoli staffieri, et aiuto nol potè fare; et era della battaglia
e dell'animo molto travagliato, e molto stracco. Egli fatta ri=
verenzia à Cesare disse; potentissimo Imperadore io son vostro
prigione. A cui lo 'mperadore rispose; hora pur mi chiamate
Imperadore, e non come già solevate: e questo però che egli
e Lantgravio solevano scrivere nelle lor lettere, e chiamarlo
Carlo di Guasto che si stima Imperadore; poi gli soggiunse che
i suoi meriti l'havevano condotto dov'egli era. A questo non
rispose il duca; ma ristringnendosi nelle spalle disse priego
V. M. à trattarmi come signor d'imperio; à cui egli rispose
voi sarete trattato secondo i vostri meriti; e commesse al
duca d'Alva che'l facesse condurre all'alloggiamento, donde
s'erano partiti di là dal fiume; et egli fattolo accompagnare
da buona guardia di spagnuoli colà lo mandò. Fu questa
vittoria grandissima, perche ella pose fine à sì lunga contesa
e sì grave guerra, che haveva sostenuta in Germania lo 'mpe=
radore; parte per conto della religione, e parte per affari
privati con i Principi di quella provincia; i quali li erano
stati nimici, et oppostolisi ad ogni grandezza. I morti,
secondo che si potette stimare, i quali rimasero in su la cam=
pagna furono intorno à dumila, e molti feriti; che li altri
per le boscaglie s'andarono dispersi: de cavagli ne furono
uccisi forse cinquecento, li altri la maggior parte prigioni
et i Tedeschi di Cesare molti ne salvarono. Ma i cavagli
Ungheri, e leggieri, e gli huomini d'arme di Napoli fecero
molti prigioni; e tutte le robe, e carriaggi de' nimici rima=
sero preda: et il giorno stesso quindici pezzi d'artiglieria

et il giorno appresso sei altri; che haueuano piu sollecitato il cammino. Furono portate al padiglione di Cesare diciassette Insegne di fanteria; e noue Stendardi di caualli. Rimasevi anche prigione il duca Ernesto di Bransuich, il qual'era con il duca di Sassonia. Fuui ferito il maggiore de' figliuoli del duca prigione giouanetto; pure rimettendosi a cauallo si saluò in Vettimberga. Hebbe questa sì honorata, e compita vittoria lo'mperadore il giorno ventiquattro d'Aprile dedicato à San Giorgio l'anno del MDXLVII. Ne fu prima finito di seguitare i nimici, che la notte sopragiunse; auuenga che molti Vngheri, et caualli leggieri s'allontanassino tanto, che non prima che il giorno di poi tornarono al campo, menandone molti prigioni. L'Imperadore hauuta tanta, e sì honorata vittoria, et in sì poca d'hora, dicono che disse quelle parole che riferiscono hauer detto Iulio Cesare; mutandone solam.te l'vltima, e dandone grazie a dio parlando in hispagnuolo, venni, vidi, e dio vinse. Tornossi l'Imperadore al fatto alloggiamento di la dal Fiume, donde la notte dinanzi s'era partito, ne prima che à meza notte, essendo tutto il giorno, e buona parte della notte stato à cauallo vestito tutto d'arme hauendo poco meno che ventiquattro hore: ne gli era paruto fatica eseguendo con grande, et honorata impresa; che le fatiche delle guerre à i Re, et à capitani, benche grauissime à quali elle importano, e che se n'honorano paiono molto men graui, che à gli altri soldati. Dimorò quiui alcuni giorni Cesare con l'esercito per darli riposo della lunga fatica del cammino, e della giornata passata

poi

poi rimesse insieme le genti andò à passare l'Albis vicino à Vettimberga sopra vn ponte fatto di barche. E' Vettimberga capo d.lla Sassonia, e città dell'elettore dell'imperio; la quale haueua Giouanfederigo fatta in molto tempo fortissima, e d'ogni cosa che à lunga, e graue difesa bisogni ottimam.te munita; che in questo se li era resa la Città di Iorgao, doue in luogo molto dilettevole per lo più soleua con la sua famiglia dimorare. Giunse l'esercito vicino à questa Città, la quale è di grande spazio; e cinta intorno di muraglia molto forte, posta vicina al fiume in vna campagna molto spaziosa; et ha intorno per tutto vn fosso molto profondo, e pieno d'acqua, et oltre al fosso vn argine di terra larghissimo; il quale con l'altezza sua cuopre quasi la muraglia; e la difende di maniera, che poco li può nuocere l'artiglieria: e fu questo il luogo doue prima cominciò Martino luthero à predicare dottrina contraria alla catolica, essendo stato difeso da quel Duca; la quale poi s'è con danno di tutti i christiani in molte parti distesa. Era inoltre quella Città di molti instrumenti da guerra, e di molta artiglieria copiosa, la quale si vedeua à suoi luoghi; e sopra i caualieri molto alti disposta; i quali soprastauano alla campagna. Haueua inoltre vn Castello dalla più alta parte della Città, il quale in gran parte la difendeua: non vi mancauano anche difensori fedeli in buon numero, mandatiui innanzi alla battaglia da Giouanfederigo che la guardassino. L'aspetto di sì forte Città, e la fattezza, e la spesa che drieto si tiraua à combatterla, et il lungo tempo, che drento vi si saria posto feciono che lo'mperadore cominciò à vdire qualcosa dell'accordo; di che lo pregauano il Marchese di Brandiborgo elettore. il quale udito

il caso, era subito venuto allo'mperadore, et il Duca di Cleues,
genero del Re de' Romani, e cognato del duca di Sassonia
che Sibilla duchessa era sua sorella: massimam.te che la guer=
ra si doueua fare in Sassonia; doue i signori, et i popoli
erano maldisposti inuerso l'Imperadore, ne voleuano pati=
re gente straniera; e si sarieno ingegnati di darli noia.
Onde benche hauesse consultato di tagliar la testa a quel
Duca, nondimeno confortatone molto dalli suoi; prese par=
tito piu humano di conseruarli la vita; e di comporre con
esso, e con i figliuoli, cedendo esso d'accordo la elettoria per
sempre a Maurizio, e le Terre di quella dignità; e con ven=
nono in campo vn fratello del duca prigione, et il suo se=
condo figliuolo: il che facendosi il duca ne fu molto lieto.
Mandossi parimente al maggiore de i figliuoli, il quale si
era ritirato in Goth fortezza inespugnabile, che lo rati=
ficasse; a che confortandolo molto il padre condiscese: e
stando l'Imperadore sotto Vettimberga, mancò poco che i sol=
dati del duca, i quali erano nella terra non tentassino
d'affrontare il campo dalla parte degli spagnuoli per libe=
rare il lor duca: e l'harebbono mandato ad esseccuzione, se
di ciò da alcuni boemi non ne fusse stato auuertito l'Impe=
radore: et era il disegno da riuscire; che non si faceua
molta guardia, mentre che si trattaua l'accordo: ma uedu=
to il pericolo vi fu posto rimedio; et il duca tenuto in parte
sicura lontano dal pericolo: le condizioni dell'accordo
furono che le Terre della elettoria si cedessino a Mauri=
zio creato in nuouo elettore, fra le quali la principale
e Vettimberga, et alcun'altre; che a Maurizio ancora se
ne rendessino alcun'altre, le quali li haueua occupate
Giò=

Giouanfederigo; alcune in Misnia, et altre in Turingia; e che
egli stessi almeno sei anni come prigione in corte dello'mpera=
dore; e che Goth fortezza si abbattesse, dou'era tenuto prigione
il Marchese Alberto, e si liberasse; e che l'artiglierie, le quali
erano in Vettimberga, et in Goth si dessino allo'mperadore, et
alcun'altre cose. Talche i figliuoli del duca Giouanfederigo ri=
masono con poco stato in Turingia: et il Re de' Romani di questo
accordo ricuperò tanto, che ne traeua quarantamila ducati
l'anno. Fatto l'accordo, e confermato dal figliuolo primoge=
nito s'vscirono di Vettimberga quattromila fanti tedeschi, e
dugento caualli; i quali poco innanzi udendosi venire incon=
tro lo'mperadore vi haueua mandato il duca per guardia;
e vi fu posto il Colonnello del Madruccio, pigliandone la possessi=
one per il duca Maurizio. Quiui si vidde grandissimo nume=
ro di bellissima artiglieria, e di munizione, e d'altri appa=
rati da guerra; e da viuere in gran copia per lungo tempo
vscissene parim.te la duchessa con tutta la sua famiglia; e da
l'Imperadore fu riceuuta d'grande honore; e con il secondo
figliuolo andò al padiglione a baciarli la mano; dal quale fu
confortata a sperar bene: et ella molto afflitta, tornandoli
in memoria molti benefizij, che la casa d'Austria haueua
riceuuti da quella di Sassonia; e spezialm.te dal duca Giouan=
federigo, e dal padre molto gliene raccomandò. Il Duca, co=
me quelli, ch'era liberale, et humano era molto ben trattato
dagli spagnuoli, che n'haueuano la cura, così volendo lo'mpe=
radore: che quel signore in Germania, e da i popoli, e da
i Principi era molto amato; e la presente calamità doue
da tanta altezza era caduto, oltre alla beneuolenzia, lo
rendeua anche degno di compassione. Quel Capitano chia=

mato Tonsur, il quale era ito in Boemia per tener fermi i Baroni di quel regno, e condurne aiuti, vdendo la presa del duca suo con le genti se n'era venuto a Goth: e le genti boeme le quali per aiutare il duca s'erano sollevate, e mosse, vdendone la prigionia si risolverano. Onde il Re de' Romani pigliando ottima speranza delle cose sue, che haveva temuto che il regno non se li ribellasse in tutto; che li havevano i Boemi ritenuta la sua famiglia, e le fighiuole come prigioni si cominciava ad inviare con le sue genti inverso Praga: dove i signori boemi erano a dieta, nella quale proponeva il Re per suoi mandati, che disfacessino, et annullassino la lega, che havevano fatta in favore del duca di Sassonia, e del loro regno; giudicandola si nimica: e sperava che, o per paura, o, per forza ciò dovessino deliberare; volendo andar la armato; che così lo consighava a dover far Cesare, promettendo non si partire da quei confini; acciò con maggior autorità, e riputazione entrasse in quel regno: talche la Germania tutta in breve sarebbe quieta, e levata da l'arme: che nel trattare l'accordo con il duca di Sassonia si scopersero molti sindachi di Terre [illegible] dell'Oceano, che stavano aspettando il successo del duca i quali subito in nome dei lor comuni si presentarono a Cesare, e li resero ubidienza: talche non rimaneva in Germania altri armato, che il Conte di Masfelt, e Brema, e Maldeburgh città settentrionali, e vicine all'Oceano, le quali si mostravano ancor dure; contro alli quali nimici fu mandato il duca Agusto fratello di Maurizio, et il Sig.r Pirro Colonna. Rimaneva in oltre Lantgravio in gran contumacia contro 'l quale lo'mperadore era

fie=

fieram.te adirato, e per lui molto supplicavano il Marchese di Brandiborgo, e Maurizio genero d'esso Lantgravio, et il Conte Palatino. Et egli impaurito della fortuna di Cesare e consapevole de' suoi falli temeva della vita; conoscendosi ne d'autorità, ne di favore pari a Giovanfederigo: e però cercava che con qualche condizione, benche grave li fosse perdonato. Offeriva di venire a i piedi dello 'mperadore, et accusando i falli suoi domandar perdono. Rinunziare ad ogni lega; dar la fede d'andar contro ad ogni nimico dello Imperadore, e di casa d'Austria: consegnar alcune fortezze, e Terre insieme con l'artiglieria, e munizioni: pagare cenquaranta mila fiorini: far giurar fedeltà alli suoi vassalli all'Imperadore; e che mancando esso di fede ubbidissino quella Maestà: porre in libertà il Duca di Bransuic, et il fighiuolo, i quali haveva prigioni: dar per statico il maggior de' fighiuoli: sottoporsi al giudizio della camera imperiale, e parim.te alle deliberazioni del Concilio: e per lui promettevano l'osservanza il Marchese di Brandiburgo, et il Conte Palatino. L'Imperadore, avvenga che i patti fussino grandi stava ostinato, volendo che in lui liberam.te si rimettesse, e li si desse tutte le fortezze de' suoi Stati; che altrimenti andrebbe con l'arme a trovarlo: e perciò si intratteneva; trattando la cosa il duca Maurizio, et il Marchese di Brandiburgo, i quali andarono a parlar a una sua Terra al Lantgravio per condurlo all'accordo: dal quale si ottenne finalm.te, levando via quei signori le difficultà quanto essi potevano: che darebbe allo 'mperadore tutte le fortezze d'Assia [illegible] rimarrebbe in mano d'esso, purche fusse sicuro della vita: al qual accordo molto confor=

taua lo'mperadore il duca Giouanfederigo prigione, accio
l'antgrauio per disperato non si gitasse col Conte di Masfelt
e Ionsur, i quali erano in arme; e pur' allora haueua vin-
to Ionsur vn duca di Bransuic vicino à Brema sopra l'Oce-
ano: et harebbono potuto insieme dar' che fare ancora al-
lo'mperadore, e farli parer men bella con honorata vit-
toria, con la quale hauendo vinti i suoi nimici haueua
soggiogata poco meno che tutta la Germania. Era venu-
to lo'mperadore con l'esercito ad Hala citta pure di Sasso-
nia, doue fra li spagnuoli; e Tedeschi nacque vna gran
rissa, e tumulto; e mancò poco che fra loro non si facesse
vn sanguinoso fatto d'arme, essendo l'vna, el'altra na-
zione molto insieme nimicatasi: e bisognò che lo'mpera-
dore con suo pericolo entrasse di mezo insieme con il
duca d'Alua per posar la zuffa; ch'era molto innanzi
il combattim(ent)o: e per cotal' pericolo à ciascuna nazione
furono poi assegnati alloggiamenti lontani l'vna da
l'altra; che per ogni piccola occasione di nuouo si sarieno
a battaglia appiccati; sentendosi i Tedeschi molto offesi
dalla natione spagnuola, la quale è superchieuole,
molti tedeschi haueua ad [illegible] vccisi. Lantgrauio
finalm(ent)e hauendo sicurtà della vita venne ad Hala, ac-
compagnato da cinquanta caualli: e poi in mezo del-
l'elettore di Brandiburgo, e del nuouo elettore di Sas-
sonia Maurizio fu menato al conspetto di Cesare se-
dente in maestà in presenza della Corte, e d'infinita
moltitudine di signori, e di popolo concorso à vedere
lo spettacolo. Egli giunto al conspetto di Cesare, menan-
do seco il duca di Bransuic, et il figliuolo, quali haueua

gia

gia duoi anni tenuti prigioni, se li gittò à piedi ginocchione
e per bocca d'vn suo sauio, il quale seco haueua menato, ac-
cioche per lui parlasse, domandò con lungo sermone la vita
e la libertà, auuenga che se ne conoscesse indegno per le
graui colpe, le quali haueua commesse contro à Cesare: al-
quale dal vice cancelliere dell'Imperio fu risposto, che sebe-
ne le colpe sue non meritauano perdono, nondimeno la be-
nignità di Cesare, e le preghiere dell'Elettore di Brandibur-
go, e di Maurizio di Sassonia, haueuano potuto tanto nel-
l'animo di Cesare che s'era contento di donarli la vita, e lo as-
sicuraua di perpetua carcere; alle quali parole hauendo Lant-
grauio rese grazie, il duca d'Alua di commessione di Cesare lo
trasse quindi; e lo menò in Castello, facendoli compagnia i mede-
simi, che l'haueuano condotto, et appresso il vescouo di Aras; et
in quel luogo lo ritenne prigione mettendoli intorno buona guar-
dia. Di questo fatto l'Imperadore fu molto lieto, parendoli hauer
vinto Lantgrauio con le medesime arti, le quali egli era vsato
d'adoperare in altrui: ma di ciò molto si dolsono il Marchese
di Brandiburgo, et il duca Maurizio, parendo loro hauerlo me-
nato, come si dice alla mazza; e Lantgrauio stesso ne restò
molto confuso [illegible], e dolendosene acerbam(ent)e, e sti-
mando che li fusse mancato di fede. Ma la promessa che ha-
ueuano dall'Imperadore in iscritto era, ch'esso l'assicuraua
della vita, e della carcere perpetua, oltre à l'altre condizio-
ni, lasciandosi libertà di poterlo tenere quanto ben li ueni-
ua in carcere: la qual sottigliezza, ne quei signori, ne Lant-
grauio stesso haueuano saputa interpretare: talche non pa-
reua che à ragione dell'Imperadore si potessino dolere: non
dimeno questo fatto al duca Maurizio dispiacque molto, e lo

tenne molto tempo in memoria, come per i tempi, e per i casi, che
seguirono si potrà conoscere. L'Imperadore benche s'inge=
gnasse di tornar presto in Suevia, nella quale voleva che si sta=
bilissino, e si riformassino le cose di Germania, e si desse qualche
forma alla religione; nondimeno soggiornava alli confini di
Sassonia, e di Boemia con le genti: però che il Re de' Romani si
era partito per entrare in quel regno armato, nel quale erano
molti, che per haver aiutato, e favorito Giovan Federigo di Sasso=
nia temevano; et in Praga come dicemo si faceva una dieta
di tutto 'l regno; nella quale faceva chiedere Ferdinando, che
oltre a l'altre cose si ritenessino coloro, che contro lui havevano
favorito il duca di Sassonia; e li scoprissino tutte le pratiche
le quali sopra ciò havevano tenute; la qual domanda haveva
generato travaglio in quella Città essendovi molti colpevoli.
I Boemi havevano mandato imbasciadore all'Imperadore rac=
comandando se stessi, e la causa loro appresso il Re; a i quali
haveva risposto che accomodassino le cose loro con il Re loro,
che altrimenti non poteva non aiutare il fratello, havendo
da lui ricevuto molto buono aiuto, e fedele nella guerra di
Germania. Era già giunto Ferdinando a Praga; et entrato
nel castello dalla minor parte della Città, la quale è divisa
[illegible] fiume Albis, sopra 'l quale è un ponte donde si passa alla
parte maggiore, la qual era tenuta dal popolo armato,
e poco meno che al suo signore ribello. Haveva seco Ferdi=
nando menato ottocento Ungheri a cavallo, et inoltre in=
torno a mille altri cavalieri, e seco il duca Agusto fratello
di Maurizio, et haveva fatto publicamente citare il comune
di Praga, che comparissino a vedere una querela lor posta
di ribellione: i quali havevano domandato termine alcuni
gior=

giorni per meglio apparecchiarsi a difesa; et intanto mandare a
chiamare aiuti scrivendo in molti luoghi; et intanto tenevano
molto ben guardate le porte della lor Città; et havevano fornito
il Ponte donde nella Città si passava di bastioni, d'artiglieria, e
di gente; e quindi cominciarono a trarre a quei del Re, i quali era=
no dall'altra parte: onde egli havendo fatti passare alcuni de' suoi
cavagli il fiume fuori della Terra fece assalire le genti, le qua=
li havevano inviate per impedir la venuta al Marchese di Ma=
rignano, il quale con il suo Colonnello di quattromila fanti era
in fretta stato mandato dall'Imperadore a dar soccorso al fra=
tello; alla giunta del quale mancò si l'animo a quel popolo, che
quando il Re era in ordine per passare per forza nella Città
gli vennono incontro forse quaranta huomini della Terra a do=
mandare humilmente perdono per loro, e per tutta la Città. Il Re
proponeva loro che voleva che il fatto si vedesse di iustizia di=
cendo che producessino loro ragioni; che voleva che fussino udite.
Ma essi pur gridavano piangendo, e domandavano misericor=
dia; dicendoli che in lui, et in sua clemenza si rimettevano; e
per loro intercedeva Massimiliano suo figliuolo, et altri signori
i quali erano con il Re: onde furono proposte loro alcune condiz=
zioni, con le quali il Re era contento d'accettarli, le quali furo=
no molto dure: et allora cadde quel regno di molti privilegij,
i quali haveva, e che lo facevano contro al Re ardito. Fu costretto
dar tutta l'artiglieria, et altre armi publiche, e private. Pri=
varsi di molte castella, e vassallaggi, e ragioni: disdire ad ogni
lega, che havessino con altri: dar in mano del Re tutti i loro
privilegij per riformarli secondo la volontà del Re: e le con=
venzioni fatte con Giovan Federigo, et ogni altra scrittura
publica: et insomma esser governati in tutto secondo la volon=

ta dell'loro Re: e pagare, e dazij, e grauezze non secondo che
loro le deliberassino, come prima faceuano, ma secondo che
al Re uenisse bene di risquoterle. Queste et alcun'altre con-
dizzioni furono proposte a' coloro, con le quali il Re prometté-
ua di perdonare all'universale della Cità il misfatto, eccettu-
andone non dimeno alcuni, i quali erano stati autori di
commuouere il popolo; faccendo, mentre che queste cose si
deliberassino, et si eseguissino ritenere sotto buona guardia co-
loro, i quali erano stati mandati dalla Cità. Le condizzioni
a' coloro pareuano dure, et al comune durissime, non di meno
uedendosi a mal termine le concederono, et eseguirono, con-
segnando tutta l'artiglieria, e munizione al Re, e l'altre cose
domandate. E così il regno di Boemia si spodestò di tutti i suoi
priuilegij, i quali erano molti, e molto larghi; e venne tutto sotto
l'arbitrio del Re de' Romani, e de suoi posteri di casa d'Austria
E questo fu il fin che hebbe il mouimento di Boemia, cosa di gran-
de importanza; se la prestezza dell'Imperadore con la presa
del duca di Sassonia non hauesse a' tutto riparato: talche la
Germania poco meno che tutta ne venne sotto l'arbitrio dello
Imperadore; menandone seco prigioni il duca di Sassonia, e
Lantgrauio, i quali poco innanzi in quella prouincia hebbero
tanto credito, che quanti n'erano signori, l'uno con l'essere
amato, e l'altro con l'essere temuto. E questo pare che fusse
il colmo della grandezza dell'Imperadore, che benche rimanes-
sino in Germania alcune Cità contumaci molto lontane, et
il Conte di Masfelt armato non parue d'andarle a combattere
con l'armi; non si temendo che il poter loro hauesse a nuoce-
re, o a turbar la quiete del resto di Germania: massimamente
che essendo [illegible] bando imperiale, non mancherieno di

vici-

vicini loro nimici, che continouamente con l'armi le molesterieno
che da Brema, e Maldeburgh in fuori tutte l'altre erano venute
a' render' ubbidienza a' Cesare: il quale partendosi da' confini di
Sassonia se ne venne a Norimbergho, e quiui da trecento cauagli
in fuora di quella nazione diede licenza a' tutti li altri tedeschi;
et esso con il resto delle genti s'inuiò in verso Agusta doue in brie-
ne era bandita la dieta; la quale in duoi mesi voleua che si spe-
disse. Questa grandezza dell'Imperadore, e con buona ventura
faceua che il Papa più l'un giorno che l'altro ne insospettiua; e l'Impe-
radore si teneua grandemente dal Papa offeso, e per hauer mal paga-
te le genti, che in Germania gli haueua mandate, e per hauerle
richiamate prima che la guerra fusse finita; e per non hauere
ancora ottenuto da lui di potersi valere de i beni delle chiese di
Spagna, e molto più per essersi leuato il concilio da Trento: il che
credeua certo che per ordine ~~del Papa~~ sua si fosse fatto. Doleuasi dal-
l'altra parte anche il Papa dello'mperadore, che in quella guerra
fatta a' comune si fusse tenuto poco conto di lui; essendouisi fatte mol-
te conuenzioni senza saputa d'esso, o de' suoi ministri, e che quan-
do veniuano le Cità [illegible] dienza mai s'era fatta men-
zione di religione, o di Papa. Queste e molte altre cagioni in-
oltre adduceua il pontefice. e vero per tema di tanta grandezza
e vedendoloni poco amico cercaua d'indurre la signoria di Vine-
già, et il Re nouello di Francia a' ristrignersi insieme in lega
almeno difensiua; ponendo a' ciascuno d'essi innanzi la grande-
za, e l'ambizione di Cesare, e mostrando che il pericolo era co-
mune a' ciascuno, che teneua stato, che non dependesse da lui.
Ma queste pratiche, e questi sospetti non haueuano punto mosso
i Veniziani non vedendo arme in Italia, e dallo'mperadore
erano tenuti in riuerenzia, et in buona amicizia: ne haueuano

al presente di che di lui si potessino dolere. Il Re di Francia
per esser nuouo nel regno, e vedere lo'mperadore tanto
grande non si voleua scoprir' nimico; ma attendeua a
prouedersi di quanto li faceua mestiero per difendersi
quando il bisogno li fusse venuto; ingegnandosi di non li da=
re occasione di sdegnarsi seco. Haueua non di meno
mandato imbasciadore anche egli con molti ricchi doni
al gran Turco per mantener con esso l'amicizia, la quale
sempre vi haueua tenuto il Re Francesco, giudicandola si
buona per far contrapeso alla potenza di Carlo Quinto
del quale molto temeua; et haueua gran voglia di ricu=
perar' Bologna, la quale li Inghilesi li teneuano: che
benche fussino conuenuti insieme sopra ciò i duoi Re mor=
ti, non di meno Henrigo si riputaua a danno grandis=
simo, et a maggior dishonore, che l'Inghilesi ne fussino si
lungo tempo signori: i quali in questo tempo, essendo
poco innanzi morto Henrigo lor Re, lasciandosi successore
Odoardo nel regno suo figliuolo piccolo fanciulletto erano
fra loro per conto del gouerno, e di loro ambizione in
molte dissensioni: hauendo cominciato i Tutori, e com=
messarij lasciati al nuouo Re, et al gouerno del regno
ad inimicarsi; e per conto della religione ancora, la
quale dopo qualche combattimento s'era volta al rito, e
modo Lutherano; et haueuano spogliate le chiese de' loro
ornamenti, e delle imagini de' Santi; e fatte molte altre
cose secondo il modo di quella setta: e si conosceua che lo
Stato di quel regno non era per fermarsi in brieue: onde
al Re di Francia cresceua la speranza di potere ricupe=
rare il [illegible], et era tutto inteso a questa impresa.

A l'Imperadore, per quello che mostraua di voler fare, cioè di
riunire la Germania sotto la medesima religione tornaua
molto commodo che il Concilio si celebrasse in Trento; recan=
dosi anche a graue ingiuria, et a dishonore che contro a sua
voglia ne fusse stato di fatto leuato: e però teneua ogni via di
persuader' al Papa, che ve lo facesse tornare, come nella bolla
era ordinato: contendendo che l'hauerlo quindi leuato, o,
fusse stato il concilio da se stesso, o pure per ordine del Papa
non si fusse di ragione potuto ne douuto fare. Questa instan=
zia che ne faceua lo'mperadore insospettiua piu il Pontefice
il quale non haueua cosa che piu li fusse molesta: massimam&
che Cesare haueua detto al Nunzio di lui, che verrebbe egli
in persona al concilio, et in Bologna, et a Roma, se in Trento
non si ritornaua: et il Papa ogni altra cosa piu volentieri
allo'mperadore harebbe conceduta, che questa. E però i Pre=
lati ch'erano a Bologna s'ingegnauano di sollecitare i de=
creti, quali vi si doueuano fare quanto poteuano, con animo
di serrarlo tosto. L'Imperadore faceua forza che si riformas=
sino le cose della Corte di [illegible] la vita de' cherici, ch'era quel=
lo, che piu noceua alla religione, e che moueua i Tedeschi a
non volere ubbidire al Pontefice, [illegible] gran parte
dell' autorità, e grandezza del Papa: [illegible] non vole=
ua udir cosa alcuna: che l'Imperadore per questa via, e non
per forza d'arme harebbe voluto abbassarlo: la qual cosa
conoscendo quei della corte romana s'ingegnauano a lor
podere di schifarla. e tutto giorno Don Diego di Mendozza
il quale era stato mandato nuouo imbasciadore a Roma
da lo'mperadore, ne faceua forza; minacciando che se ciò
in breue non si facesse gran male ne seguirebbe al Papa, et

a' Cardinali: ma il Papa in ciò ostinato cercaua ogni via di
diuertirlo; e quanto poteua de' beni della chiesa ragunaua
tesoro; et il duca di Piacenza suo figliuolo fortificaua le sue
Città; et haueua cominciato in Piacenza vna fortezza per
guernirla molto bene, per essere in ogni tempo sicuro, e vi
faceua sollecitam.te fabbricare. Haueua parim.te il Papa
conuenuto con il nuouo Re di Francia, che Horatio Far=
nese nipote suo togliesse per moglie vna figliuola natu=
rale d'esso Re; la quale egli amaua molto, con grandote
ubligandosi a comperargli de' danari della chiesa vno stato
in Francia, almeno per dodici mila ducati d'entrata l'an=
no; fermando quanto esso poteua l'amicizia di quel Re
doue li fusse venuto bisogno; che si conosceua che per tema
dello'mperadore per ogni occasione era per legarsi seco:
Nel qual tempo medesimo essendo morta a' Guidubaldo
duca d'Vrbino la moglie, che fu figliuola del duca di Ca=
merino, il Papa gli haueua data per moglie Vittoria sua
nipote: e Pierluigi da Farnese con il Re di Francia, e con
suoi ministri in Italia teneua strette pratiche: di ma=
niera che l'Imperiali n'erano molto insospettiti: massi=
mam.te che essi teneuano per fermo che nel trattato di
Genoua egli hauesse hauuto col Conte dal Fiesco inten=
dimento. Il duca di Firenze passata la mala conten=
tezza del Papa haueua rimandato a' Roma Auerar=
do Serristori suo imbasciadore; il quale come molto
pratico, e molto fedele a quella corte vegliasse quello
che vi si faceua; importando molto alle faccende pu=
bliche quello, che a' Roma si tratti; doue di Francia, e
di Spagna, e d'altre parti concorrono molti huomini

Di-

di gouerno: massimam.te che don Diego di Mendozza vi era
nuouo; et haueuan caro l'Imperiali che il duca in questa
mala sadisfattione del Papa con lo'mperadore, come meza=
no facesse buoni vfizij, e che non si venisse a' rottura; e
Don Diego in alcune cose addrizzasse: et all'Imperadore
haueua mandato m.r Bernardo de' Medici vescouo di Furli
persona molto accorta; et in cotali faccende molto eser=
citato. E già si cominciaua a' conoscere che le cose d'Italia
per la disunione del Papa, e dello'mperadore portauano
pericolo di trauaglio: imperò che oltre ad altri sospetti i Sa=
nesi negauano, come innanzi haueuano fatto assolutam.te
la guardia delle genti spagnuole; che loro la seconda uolta
faceua forza lo'mperadore per ordine di don Ferrando Gon=
zaga, che douessino nella lor Città riceuere: et a' negarla
erano molto confortati dal Papa; il quale mostraua loro
che l'animo di Cesare era d'insignorirsi assolutam.te di quella
Città, e metterui vn capo che la gouernasse; e vi riformasse lo
Stato; e di maniera la tenesse, che per ogni tempo ne potesse esser
sicuro: dando loro ad intendere ch'egli con poche genti non
poteua forzarli, et alle molte, se venisse con esse in Italia tro=
uerebbe riscontro; quasi accennando che se li farebbe contro
vna lega di molti potenti, la quale lo terrebbe a' freno. I Sanesi
e per proprio sospetto, e per cotali conforti stauano duri in ne=
garla. Onde ciò si reputaua lo'mperadore a' graue ingiuria
oltre al pericolo che di ciò si conosceua potere auuenire in Tos=
cana. E però haueua diliberato che loro guerra ad ogni modo
si mouesse, sollecitando ciò quanto più poteua don Ferrando
Gonzaga, ch'era d'animo inquieto, e vago di trauagliare
in guerra, e di auanzarsi; sperando che da vna guerra ne

potesse nascere dell'altre. E però s'era diliberato segretam.te
che la guerra ad ogni modo si cominciasse; e che il duca di Fi=
renze la prendesse sopra di se. E però haveva lo'mperadore
commiso a m.r Giovanni Grasso suo commessario in quella
Città, il quale molte volte innanzi vi haveva aperto la men=
te d'esso: che in habito da cavaliere proponesse per parte
sua a quella signoria, e a quel popolo, che dovesse accettare
la guardia, che loro di nuovo sarebbe mandata; altrimenti
che protestasse loro, che come ribegli di quella Maestà as=
pettassino la guerra; e ciò fatto si partisse. Questa diliberat=
zione era molto grave al duca Cosimo, dovendo in ciò molto
spendere, et essere il primo, che facesse in Toscana questo
movimento di guerra; a cui era molto utile, che i vicini
stessino in pace: ne harebbe anche voluto che Siena si re=
casse a tale, ch'ella ne perdesse in tutto la sua libertà, e
venisse preda di Spagnuoli; come conveniva vincendosi
ella per forza: et anche era dubbio, che il Papa, o altri in
qualche modo non ne prendesse la difesa; che con pochi aiu=
ti si sarebbe [illegible] empo l'ostinazione po=
polare di quella Città, e si sarebbe accesa una guerra, la
quale se non con danno di gran parte di Toscana, non si
sarebbe potuta spegnere. E però cominciò mandando a
quella signoria m.r Agnolo Niccolini, et usando Andrea
Landucci imbasciadore di quella a trattare con i Sanesi
dolcem.te, et a persuaderli a cedere qualcosa allo'mpera=
dore vincitore di tante nazioni; e di si gravi guerre: et
in ciò seppe si bene adoperare, che i Sanesi promettendo
il duca d'essere appresso lo'mperadore lor protettore, si con=
tentarono di accettare la guardia in Siena di quattrocento
spa

spagnuoli, e di pagarla; e di consentire a quello, che ne diliberas=
se lo'mperadore; la quale opera fu molto aggradita da Cesare
togliendoli la vergogna, che li pareva ricevere, et alleggeren=
doli molto la noia: che il muoversi l'armi in Toscana si conos=
ceva poter recarsi dietro molti travagli; non essendo le cose
della Germania ancor ben ferme, e le migliori genti la impe=
gnate. Medesimam.te fu ciò caro a l'una, e l'altra fazione
sanese, vedendosi questa liberata dal pericolo della guerra
e l'altra in isperanza di ritornare in patria; e di ricovera=
re i loro honori. E però ne fu il duca da ciascuno molto com=
mendato. Giovò anche molto a questo un caso, che in questi
giorni medesimi avvenne a Napoli: del quale oltre a gl'al=
tri, che questo anno si sentirono nelle parti, dove haveva
dominio la casa d'Austria, merita che se ne faccia menzio=
ne, che fu cosa notabile quanto i popoli, et i vassalli furono
acconci a far novità. Era uscito fuori voce per Napoli, che
don Pietro di Toledo vicere di quel regno vi voleva introdur=
re la Inquisizione, com'è costume de i regni di Spagna; per=
suaso a far ciò dal Cardinale Theatino Napoletano di Casa
Caraffa, il quale faceva professione d'ottimo cristiano, e di
perseguitare l'heresie; et insieme cercava di guadagnarsi no=
me, ch'era Arcivescovo di quella Città; la qual cosa era con=
tro a' privilegi di quel regno, e de' patti che ha con i Re di Spa=
gna suoi signori. La qual gravezza quel popolo non voleva
consentire a modo veruno, disposto a sofferire ogn'altra cosa
prima che consentirla: estimando che la fusse cosa trovata
più per utile de governatori, e ministri del regno, che per
bisogno, che ve ne fusse per heresia, o, miscredenza di fede ne'
popoli, o, torte opinioni, che vi si havessino della fede catto=

lica. Il vicere si staua à Pozzuolo, doue molto del tempo per suo diporto; e per la benignità dell'aria soleua dimorare et essendoui appiccato alla casa dell'arciuescouado di quella Cità vno edito latino contro à Cherici; oue si faceua menzione d'inquisizione, benche non fusse quella, della quale il popolo haueua temenza; nondimeno vi si cominciò à mormorare di tal cosa; et à farui ragunanza di gente à Santo Agostino, e poco poi à gridare viua lo 'mperadore e muoia l'inquisizione, et il mal consiglio. A questa uoce vscì fuori con armi gran parte del popolo; et andauano discorrendo per Napoli ragunando sempre maggior gente gridando pure il medesimo. Furono poi à San Lorenzo, doue si erano ragunati li eletti de' seggi di quella Cità, consigliando quello, che fusse da fare; però che il tumulto sempre andaua crescendo; e li spagnuoli, i quali erano per la Terra si ritirauano inuerso il Castello. temendo di non essere ammazzati dalla furia del popolo, che alcuni gridauano uccidinsi questi marrani. I nobili, et i signori in questo primo [illegible] si mossero; e s'ingegnarono di quietare, e di pacificare il popolo, e più di ciascun altro il Prinsipe di Bisignano caualcando per la Terra con gran compagnia. Il vicere udito il romore la sera à notte se ne tornò in Napoli accompagnato da vna buona guardia di spagnuoli, li quali seco haueua in Pozzuolo, et in oltre da molt'altra gente à cauallo: alla venuta del quale si fermò ogni tumulto; et il giorno dipoi buona parte della Cità andò à visitarlo, et offerire quanto poteuano in suo seruigio. Furono presi alcuni autori del mouimento, e [illegible] cosa si quietasse: ma il giorno

Di=

dipoi hauendo il reggente della iustizia fatta prendere vna persona, come si credette per l'inquisizione, il vicere fece comandare che fusse impiccato: il che intendendosi per la Cità, ancora non ben ferma si cominciò di nuouo à leuare in arme non solo il popolo minuale, ma ancora molti gentilhuomini, e baroni mostrandosi in fauore del popolo; il che non haueuano fatto il giorno primiero: e mandarono al vicere alcune persone honorate, e caualieri à domandare il prigione; proponendo che non rendendolo, andrieno con l'arme à trarlo della carcere onde il vicere temendo di non far peggio, rendendolo loro se ne tornò à Pozzuolo: et intanto i capi del popolo, con molti de' gentilhuomini, e signori per odio, e per paura del vicere si ragunarono insieme, e risoluerono, ch'era prima da volere patire ogni estermimio, che sofferire in Napoli l'inquisizione: e così stette la cosa molti giorni, dimorando il vicere à Pozzuolo, mostrando di tenerne poco conto. Haueua in Napoli molti de' principali signori, i quali dal vicere si teneuano offesi; o, ne temeuano: ne mancauano di inanimirli contro il popolo [illegible] à mandare allo 'mperadore à chiedere, che i patti, et i capitoli fussino loro osseruati; fra li quali era, che vn medesimo non vi si douesse tenere Vicere più che tre anni; e che le cose delli heretici si douessino giudicare da i giudici ecclesiastici ordinarij del regno, senza altra maggioranza; oltre à molt'altre, de' quali si doleuano che il vicere si faceua beffe: e massimamente della inquisizione per la quale era sì inacerbito nel popolo, che non che altri i fanciulli haueuano ardire di assalire i birri, et i ministri della iustizia: [illegible] sdegnato il vicere se ne tornò in Napoli; e si fece menare di notte dalle carcere

publiche tre giouani nobili; i quali erano stati presi in questo tumulto; che si credeua, c'hauessino impedita la giustizia; e la mattina in publico dinanzi al castello li fece da vn suo Moro scannare: il qual fiero spettacolo offese molto l'vniuersale: massimamente che si credeua, che almeno dui d'essi non hauessino colpa di quello, di che erano stati imputati, e presi: et il giorno stesso il vicere accompagnato dal Principe di Bisignano, e pochi altri nobili napoletani, ma da gran numero de spagnuoli, quanti in Napoli ne haueua caualcò per tutta la città: ne in si gran numero trouò alcuno de napoletani, che li facesse segno di riuerenzia; ma lo mirauano adirati, e di mala voglia; et à poco che quel giorno non visi leuò il tumulto. Indi à duoi giorni mandando esso duoi suoi ministri à chiamare Scipione di Somma, et altri, vno d'essi vicino à San Lorenzo fu vcciso, e l'altro malamente ferito non senza pericolo fu ricondotto al castello. e questo fatto in poco di spazio la città di nuouo si leuò tutta in arme; et ancora i sig[illegible] fra loro vnione con giuramento nobili, et ignobili; e crearono di loro vn magistrato, dandoli sourana auttorità; e lo chiamarono i deputati dell'vnione: et hauendo tutti prese l'arme in mano, con vn crocifisso dinanzi andauano à processione per la Città, gridando sempre viua lo'mperadore, e muoia la inquisizione: et il giorno di poi essendosi cauato fuori voce che il vicere voleua far prendere Cesare Mormile, dicendosi ch'esso haueua fatto vccidere quel mandato del vicere, la città di nuouo si leuò in arme, et al Castello per poca cagione si co-

minciò

d'Italia ne fussino meglio fornite. e per più sicurtà della Città di Milano, ordinò che vi si facessino nuoue mura; e che drento visi mettessino i borghi; i quali più volte insino à quel tempo s'erano difesi con bastioni di terra; et à ciò fu dato solennemente principio per mano di don Ferrando Gonzaga, facendo farne la spesa parte al comune di Milano, e parte al dominio di tutto il ducato. Parimente haueua licenziati i caualli leggieri Italiani, i quali haueuano militato sotto il Principe di Solmona; e rimandaua nel regno di Napoli i trecento huomini d'arme, i quali l'haueuano seruito nella guerra contro à Sassonia, liberando la germania dal sospetto che n'haueua preso, e lasciandola non molto ben disposta per la nuoua diliberazione di religione; la quale benche publicamente ne fusse à ciascuna Città, e reggimento comandata l'osseruanza, nondimeno ell'era da popoli molto dispregiata; & i legati; i quali vi si mandauano con autorità del Pontefice del dispensarui, come haueua chiesto lo'mperadore vi erano in conto niuno, che douunche passauano per quella Prouincia erano schifati, non meno da coloro, che visi chiamauano catt[illegible]he da quelli; ch'erano lutherani tenuti; essendo diuen[illegible] in quella prouincia, & in quei costumi il nome, l'habito, & ogni ordine [illegible] maggioranza che dal Pontefice Romano venisse; ne questi ne quelli voleuano grazie, o priuilegi cotali: talche questa cosa rimaneua in tutto vana e senza frutto alcuno. Haueua [illegible] meno il Pontefice creduto che questa resoluzzione sua di [illegible] lo'mperadore li douesse giouare, prendendone speranza [illegible] hauer riceuuto lo'mperadore molto humanamente il suo [illegible] hauer trattato seco delle bisogne molto amoreuolmente: e [illegible], e quel Frate confessoro dauano buona speranza della mente di Cesare inuerso il Papa; e che la cosa infra di loro si recherebbe à tale

che con buona contentezza di ciascuna delle parti si potrebbe
acconciare. Haueua fatto pensiero Cesare, mentre che il figliuolo
indugiaua à venire nella Magna di passar con la Corte in Fian-
dra; e cio per bisogno di prouedér danari con la presenza sua
hauendone grandissimo bisogno: ma non gli pareua ne sicura
ne honorata cosa lasciar le Terre disubidienti di Germania
senza qualche gastigo: e però trouando Gostanza piu dura
e piu contumace dell'altre volle far proua di strignerla per
forza à renderli ubidienza, et ad accettar lo INTERIM.
massimam.te che per tema di cio s'era voluta dare in racco-
mandigia alli Suizzeri; e con essi conuenire di diuenire lor
membro: il che quei popoli non haueuano voluto consentire
temendo di prendere nimistà con lo'mperadore. onde esso
commesse ad Alfonso Viues maestro di Campo delli Spagnuoli
di Napoli innanzi partire per condurli in Italia, che con tre-
mila fanti ponendosi in aguato di notte in alcune selue vi-
cine vedesse furtiuam.te di prendere i borghi della Terra,
et vna porta dell'essa Città e furono [illegible] il che essi seguì
accortam.te. ma [illegible] nella Porta
che quei di drento [illegible] con l'arme al [illegible], fra li
primi [illegible] to, e morto Alfonso stesso capo delle genti.
onde li altri riuscendo la cosa piu dura, che non haueuano
pensato, lasciando [illegible] di loro forse dugento si riti-
rarono, e [illegible] ono i borghi. Il qual caso dispiacque
tanto [illegible], il quale amaua sopra li altri Spa-
gnuoli [illegible] Alfonso, che adirato messe in bando Impe-
riale la Città: onde ella poi fu costretta rimettersi
nella podestà del Re de' Romani, e venir sotto la casa d'
Austria. E Cesare partendosi d'Augusta ~~venne~~ andò ad Ulma;

La quale

la quale alla presenza d'esso fu costretta mutar gouerno; rimetten-
dosi lo stato per la maggior parte in mano di cattolici; & à pren-
dere, et vsar l'ordine dello INTERIM; e fecitno forzare i Predi-
catori predicando à non vscir di quel modo; e quelli che nol vollo-
no fare furono messi in carcere; non volendo Cesare che si met-
tesse piu tempo in mezo; ne che s'udisse preghi d'alcuno che si
opponesse à cotale diliberazione, risentendosi fieram.te, che
nella Sassonia non solo non si osseruaua quel modo, ma alcuni
anche vi haueuano scritto contro, ne vi se ne teneua conto al-
cuno. di maniera che in questa parte Cesare haueua poco guada-
gnato, il quale da Spira s'inuiaua inuerso Burselles la doue dise-
gnaua d'aspettare il Principe di Spagna suo figliuolo, il quale
poi che Massimiliano fu giunto à Vagliadulit, e sposata la Prin-
cipessa di Spagna sua cugina con dispensa del Pontefice, e preso
il gouerno di Castiglia, e d'altri regni di Spagna s'era inuiato
per giugnere quanto piu presto poteua à Barzalona, la doue
Andrea Doria l'aspettaua per portarlo à Genoua. La venuta
di questo nuouo Principe haueua molto commosso li animi de'
Signori d'Italia, conoscendo [illegible] pure in fatto che'l disegno de' mi-
nistri imperiali, e particularmente [illegible] Spagnuoli era di fer-
mare con piu sicuri legami li stati, li quali haueuano volon-
tariam.te insino allhora te[illegible] e fauorita la parte imperi-
ale in Italia & altroue, [illegible] tando loro la fede sola; ma
vole~~ndo~~uano con modi piu violenti [illegible] fra i quali il
primo doueua cadere sopra la Città di [illegible] nella quale
s'era disegnato di fare vna fortezza [illegible] dosi il sito, e
la qualità, e la potenza di quella Città [illegible] e' trauagli
d'Italia come vna ancora forte à tener fermi li stati; &
vna porta sicura da metter sempre per Mare di Spagna

nuove genti in Italia; e ciò consigliava che si dovesse fare ad
ogni modo don Ferrando Gonzaga: e questo era quello ch'alla
andata sua alla corte haveva consultato m. Adamo Centu=
rioni; consentendovi molti de' Cittadini di quel governo per
sicurezza propria, e di loro stato, e ricchezze: e s'era riso=
luto che si dovesse fabricare nel luogo, dov'era stata altrevolte
quando ella fu in potere delli Franzesi; la quale volgendosi poi
a parte imperiale Andrea Doria era stata disfatta, e quel go=
verno a parte imperiale riformatosi; & credevano ch'alla ve=
nuta del Principe di Spagna ciò agevolmente potersi fare con la
riputazione; menando esso seco buon numero di genti spagnuo=
le: e don Ferrando Gonzaga prometteva di Piamonte assai vi=
cino molte forze, & haveva in animo anche di Toscana di valer=
sene di buon numero, essendo agevol cosa da Livorno secretamente
in poche hore traghettarne molte. Alla qual cosa consentire ha=
vevano confortato molto il Principe Doria per sicurtà sua, et
egli n'haveva data intenzione, trovandosi de' cittadini genovesi
parte invidiosi della sua grandezza, e molti nimici per la parte
de' Fieschi, e i più [illegible] parte il
comune di Genova havendo di ciò havuto qualche odore ne vi=
vea con grandissimo sospetto, e si forniva di guardie fedeli. conve=
nendo in ciò universalmente tutta la Città: e quella signoria rac=
comandava al [illegible] Doria la sua libertà; mostrando di co=
noscer da lui [illegible]; & honorandolo quanto più poteva,
e dicendoli che [illegible] a diliberazzione cotale li sarebbe a
grandissima [illegible] per tutti i secoli: massimamente che essendo egli
già vecchio, e senza figliuoli non poteva havere ne commodo
alcuno, ne honore che pareggiasse quello, che li sarebbe la pa=
tria sua, nella quale egli morrebbe libero, e dove la memoria
sua

sua sarebbe sempre mai honorata, che il metter la patria propria in
mano di spagnuoli odiati universalmente da quel popolo, era non
solo farla serva, ma poco meno che disfarla, non volendo i Citta=
dini genovesi ciò comportare; massimamente che i beni loro sono
per lo più in denari, in mercantie, & in navi; le quali cose age=
volmente mutano luogo; e che a lui parimente, com'a tutti li altri
genovesi conveniva con tutta la sua posterità esser servo. le
quali ragioni con molte altre, che tutto giorno li erano proposte
non havendo fra i suoi chi lo consigliasse altramente, essendosi per
buona fortuna sua quella Città liberata non molto tempo in=
nanzi dalla maggioranza di Giannettino Doria, havevano
commosso talmente quel vecchio honorato, che già cominciava
a creder loro. E benche ei fusse molto obligato allo 'mperadore
e soldato di lui, e da lui havesse tratto molto honore, e molto utile
nondimeno mettea innanzi la libertà della patria sua ad ogni
commodo altrui; & era di tanta autorità, e di tanta forza, e
di tal senno che non dava luogo ne a' comandamenti, ne a'
minacce, ne ad inganni altrui; e lo 'mperadore stesso voleva
che i suoi ministri li havessero rispetto, temendo anche che fa=
cendosi forza in Genova non si scoprisse in tanto la voglia sua
di signoreggiare, che li altri potentati [illegible] propria
si ristrignessero insieme, e se li [illegible] con l'opere sua [illegible]
tichi, e nimici. E però harebbe [illegible] che da loro i gentilhuo=
mini genovesi, & i primi di quel [illegible] per temenza del popolo
e per sicurtà propria vi si fussero [illegible] mostrandosi loro
la natura del popolo genovese; il quale [illegible] desideroso
di muovere quel governo, il quale s'haveva [illegible] occupato i mag=
giori; i più ricchi, & i più potenti Cittadini di Genova. E perciò
era pericolo che havendo l'armi in mano non facesse novità

massimamente invitatone molto dalli franzesi; i quali in Italia
non badavano tanto ad alcun'altra cosa, et erano, e per terra
e per mare vicini; & i bisogni di Genova potevano molto per la
abbondanza della Provenza, e per la vicinità sollevare. Ma
in questo il popolo molto bene conveniva con lo stato, temendo
& odiando quanto più si possa la nazione spagnuola, della qua-
le si ricordavano venticinque anni innanzi la lor Città essere
stata preda. E però havevano i Genovesi nella Città fatta ras-
segna di loro cittadini, e dati loro governatori, e capitani per
esser ordinati, & armati per ogni bisogno che venisse, vivendo
con grand[no] sospetto; disposti in tutto à voler esser signori della
lor Città, e del palagio, e delle porte. E però il Principe Doria
haveva ordinato di ricevere, & alloggiare il Principe di Spagna
nelle sue case magnifiche fuori della Città, e quasi sotto le mura
e che le genti spagnuole parimente si alloggassero di fuori; e che il
Principe fusse honorato, e dalla Città, e dallo stato quanto più
si potesse. Stava adunque sospeso ciascuno di questa nuova ve-
nuta et il Duca di Firenze & altri signori d'Italia havevano
segno d'andar à Genova à visitarlo, & honorarlo; conoscendosi
già per ciascuno la grandezza dello 'mperadore doversi in breve
traportare nella persona di quel Principe. Nel qual tempo
stesso quietandosi il Papa [illegible] speranze, le quali dallo 'mpe-
radore li erano [illegible] Diego di Mendozza era andato à
Siena per dar [illegible] forma, e più sicura à quel governo
havendo [illegible] nuova commessione dallo 'mperadore.
E però [illegible] che vi erano à guardia non si stimavano
bastanti à tenere in freno quel popolo, delli spagnuoli che
venivano di Germania si dette ordine che don Ferrando Gon-
zaga ne facesse passare quattrocento in Toscana, i quali

si

si diceva doversi mandar à Napoli, con la presenza de' quali fussero
sicuri di quello stato, havendo convenuto col duca di Firenze, che
alli confini del Sanese tenesse i suoi cavagli, & altre genti in or-
dine, se d'aiuto maggiore vi fosse stato mestieri. Il quale era
molto invitato all'andare à visitare; e con la presenza sua ho-
norare la venuta del Principe in Italia. ma egli presa occasione
da questo bisogno di Siena, ne partendosi volentieri da casa
disegnò in sua vece mandar Don Francesco suo primogenito
con la maggior parte, e più honorata di sua corte, così di gentilhuo-
mini, e di signori, come segretarij, e ministri suoi principali
& insieme m. Agnolo Niccolini, & il vescovo di Cortona con com-
messione à quel Principe, e con Don Pedro di Toledo; che il Duca
tenendosi poco innanzi gravato da' Genovesi nello haverli impe-
dito il possesso di Piombino, e parendoli haver ricevuto ingiu-
ria non volle mettersi nella loro Città. Era nato anche poco
innanzi differenza fra lui, & il Duca di Ferrara non solo per
la precedenza, nella quale Ferrara era ostinatissimo, benche
dal Papa, e dallo 'mperadore fusse stato giudicato doversi la
possessione d'essa al Duca di Firenze, come signore di Città più
honorata; e di stato il quale sempre li haveva preceduto, e
si era apparecchiato per ottenerla di far ogni cosa: ma ancora
però che Piero Cer[illegible] Podestà di Barga haveva fatto prendere
un ribello di quel luogo Sopr[illegible] terreno del duca di Ferrara quivi
vicino per sospetto che non tratta[illegible] alcun tradimento nello
stato di Firenze, o di Genova, come molti ne andavano attorno
tenuti dai Franzesi, e dai Fieschi in Viregg[illegible], & in Lucca.
Per la qual cosa il duca di Ferrara s'era fieramente adirato, e
fatto segno di grande nimicizia, parendo che da quel Podestà
li fosse havuto poco rispetto. E però cercava ogni via per ven-

dicarsene; & haueua dato bando à molti di Barga, i quali erano
concorsi à quella presura; e teneua in arme tutta la Carfagna=
na; ne questa durezza per via alcuna ne con modi ragione=
uoli si poteua piegare. la qual dispozizione dispiaceua molto
alli ministri dello'mperadore, amando che in Italia per tutto
si viuesse quietamente. è però dalla corte dello'mperadore àcio
maggior disordine fra questi duoi Principi non seguisse fu'or=
dinato, che'l Duca di Firenze non volendo andar'à Genoua
à visitare il Principe di Spagna andasse à Milano, e quel di
Ferrara à Cremona; la qual diliberazione non pareua al
duca di Firenze, il quale libero signore è in tutto se li conue=
nisse; senza che il possesso datoli poco innanzi, e poi toltoli
di Piombino lo faceuano vn poco piu rattenuto nelle cose di
Cesare: massimamente che i disegni degli Spagnuoli di volere
ogni cosa signoreggiare non li poteuano piacere: haueua
egli ben caro che le cose si tenessino nelli loro termini, e la parte
imperiale in Italia si mantenesse grande, e nel suo essere; esti=
mandola cosa sicura per ciascuno, ma che cio si facesse di buona
volontà degli stati amici; come insino à quel giorno s'era fatto.
Giunse finalm.te alli venticinque di Nouembre MDXLVIIJ.
il Principe don Filippo al porto di Genoua: hauendo da Barza=
lona molti giorni nauigato con non molto buon tempo secondo
la stagione dell[illegible] la quale in quelli giorni è tempestosa
per lo piu, qui[illegible] [illegible]nata Andrea Doria con tutte le galee
sue, le [illegible] quelle del regno di Napoli, e di Cicilia, et
in oltre [illegible] con bella, & honorata compagnia, essen=
doui concorso di Spagna, e d'Italia molti Principi, e signori; che
menaua seco buon numero di nuoui spagnuoli. Egli fu riceuu=
to allo scender' di Galea dalla signoria di Genoua, e dal Doge

con=

con segno di grand.mo honore: era non dimeno tutto il popolo armato
e teneua le porte, e faceua di notte, e di giorno guardia molto di=
ligente, e sollecita, ne lasciaua entrar nella Città molti spagnuo=
li. Il Principe fu alloggiato nel palagio del Doria poco fuori del=
la città ricco, & ornato quanto si poteua; auuenga che la voglia
sua fusse stata d'essere riceuuto in Genoua nel Palagio della Signo=
ria; ma cio disse Andrea Doria, che non si conueniua essendo quel
seggio proprio del gouerno, ne altroue si doueua mandarlo. Era
concorso à questa venuta don Ferrando Gonzaga, & altri ministri
e signori Imperiali, fra i quali il primo luogo teneua il Duca di
Alua, il quale seco era passato di Spagna, & haueua la cura, et
il gouerno di tutta la corte. Comparseui poco poi don Francesco de'
Medici primogenito del Duca di Firenze, il quale fu riceuuto
dal Principe don Filippo molto cortesem.te; & egli scusando il padre
occupato nel seruizio dello'mperadore intorno al gouerno di Siena
mostrò à tutta quella corte così di tenera età, come era segno
di saggio, e di molto cortese. Fu assai honorato da ciascuno, e
massimam.te dal Duca d'Alua cugino della madre, che il valore
e la potenza del Padre lo rendeua ad ogni huomo ragguarde=
uole, e degno di riuerenza, vedendosi nella corte sua splendo=
re piu che ducale, e gouerno ne' ministri, e cortigiani in tutti
li affari piu che com[illegible] [illegible] salutato il Principe don Filippo
poi che fu giunto in Genoua [illegible] gl'imbasciadori del Papa, e de'
Veniziani, e [illegible] altri potentati [illegible] dimorando egli nel
palagio del Doria, doue da [illegible] & altri sol=
lazzi molti fu continouam.te tratt[illegible] [illegible] do le spese
piu che regali à lui, & à i signori, e baroni che seco allog=
giauano, e lo seruiuano Andrea Doria. Nel qual tempo
auuenne che stando il popolo di Genoua, e la signoria con=

sospetto della sua libertà; & essendo il Porto pieno di soldati spagnuoli che andandone alcuni per la Città, et alcuni essendone trapelati nel palagio publico per ricouerare vn prigione spagnuolo alcuni soldati, che vi stauano à guardia in gran numero, e bene armati, o fusse à caso, o à bello studio vedendoui spagnuoli drento cominciarono à gridare ámazza, ammazza: alla qual voce, che fu udita da molti il popolo in vn subito si misse in arme con i suoi capi chiudendouisi le botteghe: talche in poco spazio si vide vn popolo grand.mo armato, e posto in ordine per tutte le strade, e per tutti i luoghi publici, che à pena si sarebbe creduto che Genoua ne hauesse hauto cotanto; e li spagnuoli, i quali erano nella Città mancó poco che non fussino tutti uccisi; e li altri di fuori udito il romore si ritirarono alle galee, e vi si erano serrate le Porte; e vi hebbe che fare la signoria à posare il tumulto; & il Doria parimente entrando nella Città s'ingegnò di pacificare il popolo: dicendo che non doueua temere di cosa alcuna. Questa disposizione, e mostra di popolo così armato fece che se disegno vi haueuano alcuni de' Cittadini di riformare quella Città di gouerno più fermo, & altri di assicurarsene con fortezza, che ciascuno, & il Principe don Filippo, et i ministri imperiali ne leuarono per allhora il pensiero. Massimam.te che il Principe Doria non vi haueua voluto in modo alcuno consentire, e [illegible] sua autorità disperauano potere ciò ottenere. [illegible] tumulto mandò la signoria à scusare il fatto [illegible] Principe dicendo la cosa essere stata à caso e scusa[illegible]ento del popolo, e dando di ciò la colpa à soldati, i quali haueuano leuato il romore: il che da quel Principe fu accettato in buona parte. Erano già passati molti giorni, ne il Principe ancora era entrato in Genoua, appa-

recchiandoli la Signoria Archi, statue, e molti apparati per honorarlo: ma appressandosi la partita, che lo 'mperadore disiderava che fusse tosto, egli con bellissima honoranza della sua guardia, e di signori, e di gentilhuomini di sua corte entrando nella Città andò ad udir la messa in San Lorenzo: doue si sforzò il popolo di riceuerlo più honoratam.te che si poteua, hauendo assai temuto, che il tumulto nato pochi giorni innanzi non l'hauesse alienato da loro: con tutto ciò non menò seco di armati altro che dugento archibusieri spagnuoli di sua guardia, tenendo le genti armate della signoria il palagio, et il duomo, doue solennem.te, e con gran pompa fu celebrata la messa, essendo venuta la signoria à riceuerlo; e quindi finite le cirimonie si tornò al med.mo palagio, d'onde s'era partito: et vn altro giorno appresso entrò di nuouo nella Città, à vedere le fortificazioni, et i fornimenti da guerra di quella signoria, riceuendo molti gentilhuomini genouesi, i quali lo andarono priuatam.te à visitare molto in grado; & egli ancora molto cortesem.te andò à visitare le donne delli Dorij, e le presentò riccamente: poi essendoui già dimorato molti giorni, & hauendo in apparenza riceuuti molti honori di Trofei, e d'Archi con titoli delle cose fatte, e vittorie riceuute da Carlo Quinto suo padre, e della nobiltà di casa d'[illegible] partì per andar inuerso Milano lasciando Genoua in peggior [illegible]e, che non l'haueua trouata senza hauerui procurata [illegible] per sicurezza di quello stato, [illegible] più che mai [illegible] animo di Cesare hauendo conosciuto chiaramente [illegible] disegno, che haueuano hauuto li spagnuoli. Quindi giunto in Milano fu riceuuto come signore; sforzandosi don Ferrando Gonzaga gouernatore di quel ducato in tutti i modi di mos-

trarsi affettionatissimo a quel Principe, honorandolo con mostre
di gente d'arme, & altre apparenze, celebrandouisi spettacoli
e giostre, e commedie, e conuiti suntuosissimi, et altri molto
magnifici apparati. Tennelì compagnia honorandolo insino
al partir di Milano, essendosene tornato a casa don Francesco
de' Medici, in nome del Duca di Firenze m. Giouambatista da
ricasoli vescouo di Cortona, sollecitando quel principe la par-
tita, e volendo condursi con prestezza in Fiandra, la doue dal
padre, e dalle zie vedoue, l'una Regina d'Vngheria, e l'altra di
Francia con gran disiderio era aspettato; essendo per tutte le
Citta di Germania donde passaua assai honorato: auuenga che
la seuerita, & l'alterigia spagnuola, con la quale era stato al-
leuato lo facesse parere a quelle genti superbe men caro. Ma
nel tempo che queste cose s'erano trattate in Genoua, & altroue
don Diego di Mendozza era andato in Siena, il quale piu volte
e da ministri, & amici dello 'mperadore in Italia, e dalla corte
stessa era stato auuertito, che alle cose di quella Citta douesse
in qualche buono, e sicuro modo prouuedere: accio meno si ha-
uesse a sospettare di quel [illegible] di non perdere la
sua liberta; che intendeua molto bene, che molti erano in Ita-
lia, li quali consigliauano che fusse la fatta ad ogni modo vna
fortezza, temendosi che [illegible] di quella citta non spi-
gnessino alcuna [illegible] parte di quei Cittadini a prender
partito, il quale [illegible] rouina a loro stati, e danno a tutto
il resto di Toscana, massimam. in questa mala contentezza
del Pa[pa] [illegible] haueua molti sanesi nobili fra i suoi fami-
gliari, e de' suoi nipoti; sappiendosi certo ch'egli non haueua
maggior disiderio che di insignorirsene per la sua casa, per
la quale sarebbe data Parma, e fatto ogni partito, che hauesse

po:

potuto: la qual cosa non piaceua punto a vicini; i quali amaua-
no quella Citta libera: ma dura era la condizzione di lei; la
quale per le proprie discordie si vedeua esser trascorsa in
luogo, doue o in vn modo, o in vn altro conueniua che ella si per-
desse. Don Diego adunche, oltre alla guardia ordinaria, hauen-
doui messo drento secretam.te altri spagnuoli, e fattone, come
dicemo poco innanzi venire di Lombardia intorno a quattro-
cento, mostrando che douessero passar nel regno di Napoli;
fece dar loro alloggiamento nel borgo di Camollia, e nel con-
uento di S. Domenico, facendone vscir i frati ne allogò in-
torno a trecento: il qual conuento è in luogo molto rileuato
e vicino alle mura, e quiui li forni d'artiglieria, quale si
haueua fatta dare al comune, e di munizzione; acciò che in
guisa di fortezza vi fussero piu sicuri, ne potessero di leggie-
ri esserne cacciati, aprendosi da quella parte le mura della
Citta con vna piccola porticella vicino alla strada, che mena
verso Fiorenza, per poter a sua posta riceuer gente, & armi
quando volesse senza esser noiato da quelli della Citta: e quan-
do li parue esser assai ben sicuro fece prohibitione alli Citta-
dini sanesi di poter tenere in casa armi; comandando che le
si consegnassero a i suoi ministri; alla qual cosa i sanesi mal-
volentieri ub[bidiro]no, e molte ne ascosero, non temendo molto
la pena: poi si diede a riformar [illegible] e li parue conuenirsi
il gouerno, e lo stato della Citta [illegible] primieramente al
monte de' Noue la quarta parte [illegible], e nella balia
della republica come haueuano prima [illegible] le honore
dal popolo poco innanzi erano stati priuati. Volle in oltre
che il numero della balia fussero quaranta Cittadini, come
erano prima, douendosene eleggere dieci per monte per

i consigli opportuni della Città: ma che questa prima volta
se ne proponessino venti per monte al consiglio maggiore
della Città; acciò d'essi ne rimanessino cinque per monte
quegli che hauessino maggior fauore dal consiglio; e che egli
per questa uolta sola in nome dello'mperadore ne eleggesse
venti altri, quelli che li paressino più habili à quella de-
gnità: e che la balia così creata douesse durare cinque
anni futuri; e che del suo corpo si douessino eleggere otto
Cittadini, l'ufficio delli quali douesse durare un'anno; et
essi insieme col capitano di popolo consultassino quello, che
si doueua proporre in balia, doue si trattano le faccende
dello stato per lo più, e che se alcuna cosa importante auue-
nisse, la quale, o, non aspettasse tempo, o, volesse esser segreta
che questi tali contentandosi cinque di loro ne potessino
diliberare; e che questi otto ogni giorno fussino tenuti ra-
gunarsi in Palagio: e che di questo magistrato per tre anni
futuri ne hauesse l'elezione [illegible] in sua vece don
Diego. Lasciò il suo luogo alla signoria, la quale vi si creaua
secondo l'ordine antico d'otto cittadini dua per monte; la
quale col capitano di popolo dimorasse in Palagio; aggiu-
gnendo [illegible] quattro Cittadini uno di ciascun monte, i quali
si douessino trouare con la Signoria alli partiti ordinarij.
ordinò in oltre [illegible] cose, non accettando il consiglio
d'altri [illegible] ritirando quanto più poteua in se
stesso [illegible]: e nominando di balia coloro, i
quali [illegible] esser più à proposito al suo intendimento.
questo modo di gouerno uniuersalmente à quei Cittadini, che
si sogliono male ageuolmente contentar d'ogni ordine ragio-
neuole dispiacque infinitamente; e massimamente à quelli

del-

dell'ordine de' noue, i quali son gente oziosa, e scioperati, e che
stimauano douerui hauer maggior parte, tenendosi più nobili
& in maggior numero degli altri monti. E per ciò che sapeua
molto bene che molti non se ne contenterieno fece che di nuouo
alcuni ne furono mandati à Milano à confini, volendo spa-
uentare li altri dal parlarne, e di adoperarui contro; ha-
uendo in animo in brieue di legarli con più stretto legame.
La qual cosa tanto uniuersalmente dispiaceua à tutta la Città,
che se non fusse stata la paura dell'armi vicine del Duca di
Firenze, il quale gli prestaua fauore harebbe fatto forza al-
lhora di liberarsi di tal grauezza. Ma il Duca temeua che quel-
la Città, o, per sua mala contentezza, o, per suggestione altrui
non mutasse parte: che i Franzesi con il Papa insieme non ba-
dauano ad altro che di trouar modo, onde lo'mperadore do-
uesse hauer trauaglio. il quale trouandosi molto mal trattato
dalle gotte, & altra mala disposizione del corpo, e vedendosi
tutto giorno indebolire, e con poco assegnamento di denari
haueua cara la quiete per poter assettar le cose di Germania
e [illegible] Principe suo figliuolo, et as-
sicurarlo quanto più si poteua. E però haueua fatto forza
d'ottenere dalla dieta d'Agusta, oltre alle cose appartenen-
ti alla religione, e allo'mperio, che la Fiandra, la Borgo-
gna, lo stato di Milano, [illegible] stati patrimoniali de'
paesi bassi li fussino dalla [illegible] dello'mperio
difesi, e l'haueua ottenuto, [illegible] Suizzeri pro-
mettendo loro ogni commodo, [illegible] volesse quella
nazione ricevere: e si vedeua che non haueua paura mag-
giore che di guerra, e d'essere impedito a mandare ad
essecuzione il suo disegno; & in ciò li era stata anche la

Fortuna fauoreuole. Pero che essendosi il Turco dopo la triegua
fatta con lo'mperadore, e con il Re de' Romani messo in ani=
mo di vincere il Sofi re di Persia inuitato à ciò da vn fra=
tello d'esso chiamato Elcas; il quale com'è natura de' principi
potenti; ò, temendo del fratello potentissimo, ò, cercando con la roui=
na d'esso sormontare in maggiore stato era con esso venuto à con-
tesa, et essendo di forze molto minore s'era rifuggito al Turco in
Gostantinopoli: e da quel gran signore era stato molto honorato;
estimando che appresso à quei popoli douesse hauer gran credito.
E però con esercito grand.^mo s'era tutto volto à quella impresa, ha=
uendo in animo di vincerlo; e da quella parte allargare i confini;
e con il fauore de' popoli rimettere in istato quello Elcas, e far=
losi vassallo. E però con grand.^mo esercito si misse à cammino: e giun-
to alli confini del suo regno si trouò hauer in arme da combatte=
re trecento cinquanta mila huomini; e la maggior parte à ca=
uallo; delli quali mandò vna parte de' migliori innanzi con
Elcas, e con vn suo Bascià con commessione d'entrare nel ter-
reno del nimico, & essendo bastanti combattere con esso; se-
non, di aspettare il resto dell'esercito che seco merrebbe.
Il Sophi fuggendo il venire à giornata, e lasciando la cam=
pagna al Turco, hauendo prima distrutto, & abbruciato
molto suo paese; e la [illegible] d'huomini; ed'hauere
sgombrato, e l[illegible] poter del nimico si ritirò molto
drento nel suo [illegible] la guerra fu lunga, varia, e di
grand.^mi [illegible] genti del Turco, che molte ne furono morte
dalli ni[illegible] consumarono di fame, e d'infermità
nate nell'esercito stesso; & alla fine quello Elcas caduto della
speranza, la quale haueua presa delle forze turchesche, tra-
dendo quel signore si ritirò dalli suoi, e fece gran danno

al=

alli Turchi; di maniera che dell'esercito turchesco non ne tornò
à casa il terzo; e la maggior parte de' caualli vi perirono di
stento, e di fame; tal che fu costretto ritirarsi in Aleppo con quei
pochi, i quali li erano rimasi; e dopo molti mesi hauendo rifor=
nite le sue frontiere se ne ritornò in Gostantinopoli male
in ordine da far nuoua guerra, hauendo in questa impresa
consumato huomini, e tesoro infinito. Nel qual tempo haueua
comandato à suoi vfficiali d'Vngheria, ed altronde ne' luoghi
vicini à i regni dello'mperadore, e del Re de' Romani che la
triegua si osseruasse interam.te e però che Dragut corsale
Turco con altri parimente ladri andaua hor qua, hor là per
i mari de' christiani scorrendo, e predando lo haueua per huo=
mini à posta mandato à richiamare in Gostantinopoli, te=
mendo che non fusse cagione che l'armate, e forze imperiali
lo noiassino. Questa mala ventura che haueua il Turco pare=
ua che ageuolasse i disegni dello'mperadore; benche il Re
di Francia in Piemonte con l'arme, & in Roma con le pratiche
& altroue con l'imbasciadori s'ingegnasse di muouerlo à con=
tesa; ma egli patientem.te ogni cosa sofferiua dissimulandole
ingiurie, e tutti giorno commetteua à don Ferrando, & ad al-
tri suoi ministri; che non dessino occasione di guerra. E ben-
che dall'Inghil[illegible] fusse [illegible] inuitato à douer con suo vantaggio
imprender guerra contro [illegible] franzesi; e legarsi con essi
nol volle però fare per cagione [illegible], della loro falsa
religione: perche quel regno [illegible] deliberazione publica
s'era tutto torto alla setta di Germania [illegible] haueua rice=
uuti alcuni predicatori che ammaestrauano le genti; e vi
si era vietato per tutto il modo cattolico. E nel vero lo'mpe-
radore in quel tempo mal volentieri poteua sostenere

maggiore spesa, havendolo la guerra di Germania in modo ubbli-
gato à chi l'haveva sovvenuto di moneta, che haveva che fare
assai à pagare i debiti; e la maggior parte delle rendite pu-
bliche li consumavano l'usure de' danari accattati; e la ve-
nuta del Principe di Spagna anco ne consumava gran nu-
mero; havendo per tutti i regni di Spagna poco innanzi fatte
le corti, e munto di danari tutta quella provincia; talche
per questo haveva molte noie; e la gita di Fiandra si stima-
va che non fusse stata per altro, che per trarne denari, ha-
vendo sempre quella provincia dato soccorso alle necessità dello
Imperadore. Estimavano molti che questo bisogno havesse
à forzar Cesare à metter Piombino nelle mani del duca di
Firenze, come s'era ubbligato di fare con riceverne oltre
alli ricevuti nel principio della guerra d'Alemagna tanti
altri danari, che fussino bastanti all'intero pagamento
di quello stato. E però n'haveva sempre il duca apparec-
chiati molti con suo danno, & interesse per dar fine una vol-
ta à questo negozio [illegible] della qual cosa li era tuttogiorno
data speranza da i minist[illegible] di quella corte; ma lo'mpe-
radore harebbe [illegible] con quel signore si fusse contento
[illegible] giusta ricompensa [illegible] alla quale nè egli; nè chi il con-
sigliava non haveva mai voluto consentire, e da i Geno-
vesi era tenut[illegible] [illegible] lor Città; & intanto i ministri dello
imperadore [illegible] [illegible]vano il possesso; & il duca, come sempre
haveva [illegible] teneva le guardie delle Fortezze; e non-
solo i [illegible] alli quali pareva che la cosa molto impor-
tasse ma i Sanesi ancora, & i Lucchesi à questa voglia del
duca [illegible] occultamente s'opponevano, tanto era grande l'invi-
dia, che in Italia s'haveva alla grandezza sua. E gli ne

Sa

haveva levati i suoi ministri, e concedutone il possesso à nuovo
governatore, et ufiziali di iustizia. li quali vi havevano man-
dato i ministri imperiali. Rimaneva in potor del duca nel-
l'Isola dell'Elba Porto ferraio, sopra il quale, come di sopra si
disse, haveva fabricato due Fortezze, che lo guardavano, e
difendevano; e fornitele di muraglia fortissima, e d'ogni pro-
vedimento oppoртuno à difesa, di che si doleva molto il sig.re
di Piombino, e molto più di lui i Genovesi; nè lo'mperadore, o,
i suoi ministri s'erono in ciò opposti, havendolo consentito
~~lo'mperadore~~ in principio, benche la cosa loro poi non pia-
cesse, ~~La quale~~ che era riuscita d'altra maniera, che non have-
vano estimato, che quando li de[illegible] commessione che pro-
curasse la difesa di quel porto, havevan pensato che di terra
solamente vi si facesse qualche bastione per difenderlo à tempo.
La qual mala intenzione havendo assai per tempo conosciuta
il duca haveva quanto s'era potuto affrettato di chiuderle
con animo anche poco poi di legarle insieme di lungo circu-
ito di mura, le quali congiugnessino ~~insieme~~ le due fortezze
e si distendessino [illegible] [illegible]lo cignessino tutto; assi-
curandosi il luogo di fuori, [illegible] [illegible] ciò fusse
sicuro ricetto à tempo à tutti li habitatori dell'Isola. li qua-
li non vi havendo luogo alcuno forte dove ritirarsi [illegible] ogni
armata potente potevano [illegible] [illegible] massimamente havendo
cominciato l'armata Turchesca [illegible] [illegible] di [illegible] galee
à scorrere in questi Mari, [illegible] [illegible], com'altra
volta haveva fatto. Estimava anche [illegible] che questo luogo
poiche non haveva Piombino li facesse scudo da quella parte
allo stato suo chiudendo quel porto à nemici, e tenendolo
aperto alli amici: massimamente havendo in animo di armare

oltre alle due galee alcune altre, e per difesa dei luoghi suoi e per degnità della Toscana; essendo cosa disonorata, e di danno che ogni fusta, & ogni vassello d'Infedeli, delli quali l'Elba, e l'altre Isolette vicine erano sempre state ricetto tenessino in timore tutta la marina di Toscana senza che alcuno la potesse difendere: e tanto piu che nella piaggia di Liuorno hanno commertio; e sono riceuuti tutti i mercatanti, che di Ponente, e di leuante vanno con lor merci nauigando; la qual cosa mantiene in gran parte l'utile de i mercatanti fiorentini. Queste cagioni adunche tennono il duca fermo a non uscir della possessione di quel porto, benche cio li fusse di molta spesa, e pensiero: la qual cosa ancor che dispiacesse alli Spagnuoli; a' quali la grandezza del duca era noiosa, nondimeno volendolo amico lo'mperadore per l'util grande, che ne traheua, e per la fede schietta con la quale egli haueua trattate le cose sue, non hauendo trouato ne in Italia ne altroue amico, ne piu fedele ne piu potente [illegible] la possessione; e che l'Elba stesse in sua mano non potendo se non con [illegible] grande e mancamento del promesso riuolerla, benche i Genouesi ne facessino ogni sforzo pregando che poi che non haueua [illegible] concederla loro ben che gran[illegible] n'hauessino offerta, che al meno [illegible] potere: non mancaua nondimeno il duc[illegible] e con lettere, et imbasciate di chieder Piombino secondo la promessa fattali; ma a tutto era dato dilazione, trouate nuoue scuse, e difficultà; et in somma si conosceua, che a cio lo'mperadore scendeua malvolentieri; scusando che non voleua ne in Italia ne altroue

ac-

acquistar nome, o di Tiranno, o, d'usurpatore delli stati altrui. Haueua nondimeno Cesare stesso in voce fatto ogni opera accio che il signore si fusse disposto a prender la ricompensa, e molto piu i ministri di Cesare: ma egli sempre stette duro in negarla. e cotal pratica fu mandata in lunga molti anni, non si stancando mai il duca di domandar quello, che se li doueua, cioè, o, i suoi denari, o, la possessione di Piombino; ma come dicemo fu con molta arte molto tempo trattenuto; com'anche nel medesimo tempo auueniua al Pontefice nelle cose di Piacenza. al quale erano date buone parole, e speranze, massimamente che il Papa lasciando il fiero si rimetteua humilmente nella buona volontà, e conscienza di Cesare, raccomandandoli Madama & il duca ottauio, et i figliolini suoi nipoti, desiderando una volta di uenirne a qualche fine; e percio haueua mandato i legati con le facultà delle dispense. Onde lo'mperadore in ultimo li haueua data intenzione di renderli Piacenza ogni uolta che fusse chiaro la Chiesa hauerui miglior ragioni, che lo'mperio per conto del ducato di Milano, promettendo cio molto largamente al Papa, e con segni d'amore. Onde fu mandato dalla corte dello'mperadore il Sig.r Iulio orsino, il quale poco innanzi vi haueua mandato per suoi affari; e della moglie il duca ottauio con commissione che'l Papa [illegible] allo'mperadore, & al suo consiglio le ragioni che haueua la Chiesa [illegible] possessione di Parma, e di Piacenza mostrandoli quan[illegible] che hauendoleni migliori gnene renderebbe. Onde [illegible] diligente ricerca di tutte quelle ragioni, le quali [illegible] trouare moderne & antiche per le quali si potesse credere che giustamente il dominio diretto di quelle due Cittadi fussero della Chiesa. Onde oltre alla donazione antichissima che si dice essere stata

fatta da Gostantino Imperadore, e confermata da Pipino, e da
Carlo Magno imperadori, e dalli elettori dello 'mperio alla Chie-
sa ne produssero un'altra fatta da uno Imperadore meno an-
tico della Romagna, e d'una parte di Lombardia, e poi ne' mo-
derni tempi la concessione che n'haueua fatta Massimiliano
Sforza duca di Milano a Papa Giulio secondo, e poi a Papa Leone
Decimo; & in ultimo la conuegna, che n'haueua fatta Cesare me-
desimo con Papa Leone X.o, e molte altre ragioni, con le quali
s'ingegnauano di mostrare il diritto dominio di quella città es-
ser proprio della Chiesa, mandando inoltre cosa, la qual pen-
sauano che potesse molto giouare; e questa fu una cedola di ven-
ticinque mila scudi a granuela, e ferma promessa d'un cap-
pello per far cardinale qualunche volesse de' figliuoli; e pari-
mente a don Francesco di Toledo gran promesse, nel cui aiu-
to molto confidauano in caso che il Papa ottenesse il suo desi-
derio. estimando che tanto oro, e cotale honore potesse molto
valere nel ben disporre quei ministri non lasciando nulla che
non promettessino. Lo 'mperadore, riceuute le ragioni della
Chiesa le mandò a Milano, acciochè da' sauij di quel senato
fussino uedute, e consultate. contro alle quali coloro mostra-
rono le ragioni della Chiesa esser molto meno buone di quelle
dello 'mperio, non potendo i Duchi di Milano alienare ne
contrattare [illegible] la possessione di quello: e che l'altre
ragioni n[illegible]utorità, ne di valore; ma con tutto
ciò s[illegible] tener il Papa in buona speranza, co-
nosc[illegible] douer mancare; massimam.te che in
questo tempo gli era sopragiunta alcuna indispozione di
corpo, come auuiene a i vecchi: e però si trattaua che a Roma
si douesse intanto riformar la corte, e la vita de' cherici,

e

e che de' Prelati del concilio di Bologna, e di quelli, i quali erano
in Trento alcuni se ne mandassino a Roma per queste cagioni
e che per qualche tempo si sospendesse il concilio; proponendosi
ch'allo 'mperadore si mandasse il Cardinale Farnese con il qua-
le ogni cosa si conchiudesse: ma che la bolla, ch'haueuano por-
tata i nuntij apostolici in Germania per la facultà del dis-
pensare haueua non so che difetti, i quali prima bisognaua che
si correggessino: & il Papa intanto domandaua allo 'mperadore
che mandasse tutti i Prelati di Trento a Roma, volendo leuar
di colà ogni segno di Concilio, acciò se ne riformasse la Chiesa.
vdendosi che in Francia il Re senza saputa, o consenso del Papa
haueua permesso alli suoi prelati una ragunanza prouinciale
sopra la riforma di lor chiese: la qual cosa pareua che potesse
esser di cattiuo esemplo, cominciando le nazioni da cotali prin-
cipij a sfuggire l'autorità della chiesa romana; e con arte
cotale si menaua la cosa in lungo; dando don Ferrando Gon-
zaga speranza certa che morendo il Papa Parma li verrebbe
in mano assolutam.te, la qual cosa Cesare sopra ogn'altra desi-
deraua & a questo fine indirizzaua tutti i suoi disegni.
Pure dopo qualche spazio chiedendo i ministri del Papa con-
tinouam.te d'esser risoluti della domanda di Piacenza per
la parte dello 'mperad[illegible] risposero loro, che le ragioni; le
quali haueua mandate il Papa [illegible] concessione di Piacenza
e di Parma non haueuano forza [illegible] però che in quelle
donagioni di Imperadori anti[illegible] difetti, e quel-
lo che n'haueua ultimam.te disposto Massimiliano Sforza
duca di Milano non valeua nulla; imperochè non poteua
quel duca, il quale lo haueua in feudo dall'imperio senza
il consenso dell'imperio alienarle, o, impegnarle; massi-

mamente che le conditioni, con le quali erano state contratta-
te quelle Citta non erano state da' Pontefici Romani adempiu-
te; & inoltre molte ragioni aggiugneuano per le quali non so-
lam.te Piacenza ma Parma ancora si deueua allo'mperio.
ma che con tutto cio quando il Papa di buona voglia si conten-
tasse di render Parma allo'mperio come cosa sua si pense-
rebbe a' ristorare il duca Ottauio, e Madama di qualche stato
altroue piu tranquillo, e di buona rendita. Questa proposta
fu molto nuoua alli ministri del Papa, ne haueuano che ris-
pondere, che loro commessione non passaua piu oltre che do-
mandar Piacenza; e che l'animo del Papa era di non voler
contendere di ragione con lo'mperadore; raccomandauano
bene il duca Ottauio suo genero, & i figliuoli pur suoi nipoti
e del suo sangue, accioche essi fussero honorati con la figliuo-
la, rimettendo tutto alla buona conscienza di Cesare. Ma
questo modo preso poco profittaua; chiedendo pur lo'mpera-
dore che mostrassero ogn'altra ragione che hauessero i
Pontefici sopra quelle Citta, se alcuna di piu ve ne haueuano.
volendo in cio sgrauarne (come diceua) la sua conscienza.
ma a questo i ministri papali taceuano; & hora con gran-
uela, & hora con altre persone che haueuano in mano le
faccende con pr[illegible] e con isperanze infinite
s'ingegnaua[illegible]e a compiacere al Papa; & a con-
sigliare [illegible]dore promettendo ogni commodo,
che [illegible] impetrare, & ogni sicurta, o, dal Ponte-
fice, o da Casa Farnese. Ma questo modo preso anche loro
non giouaua, conoscendosi il Papa gia vicino alla fine
ne hauer tempo da pensare alla guerra; massimam.te
che queste pratiche con strette con lo'mperadore li haue-

ua-

uano alienato l'animo dal Re di Francia, il quale s'era volto
con tutto l'intendimento alla difesa della Scozia, che il regno
d'Inghilterra haueua nuoui trauagli; Impero che l'Amira-
glio fratello del Protettore, il quale haueua la somma del
gouerno del regno s'era congiurato con alcuni altri di quella
corte contro alla vita del Re, e della sorella maggiore cugina
dello'mperadore hauendosi messo in animo di occuparui il re-
gno. Ma scoperto il trattato era stato dal fratello stesso con i
consapeuoli messo in carcere, & era zio materno del Re; e
credeuano i Franzesi che per questo disordine si diuidesse
quel regno; e stauano intenti per muouer la guerra per ri-
couerare quel di Scozia che s'haueuano poco innanzi presoli
Inghilesi appartenendosene a loro la difesa per esser quel re-
gno raccomandato alla corona di Francia, e per hauersi
menato in Francia la Regina di Scozia pupilla, la quale haue-
uano [illegible] per moglie del Delfino. essendo entrati in
isperanza con questa occasione di ricouerare Bologna so-
pra il Mare, la possessione della quale a' Franzesi molto
importaua, e per la signoria d'essa, e per l'honore della
corona, e per sicurta di tutto il loro regno. Di [illegible] che
il Papa era molto sospeso; e con molto pensiero di quello, che
se li conuenisse fare, [illegible] solam.te chiaro di non ha-
uere a' rihauer Piacenza, [illegible] di non hauere a' ce-
dere anche Parma. e dalla [illegible]dore non si
attendeua altro, essendo lo'mpera[illegible]lto a' riceuere
il Principe suo figliuolo; il quale hauendo riceuuto per le
Citta di Germania donde era passato, e dai Signori gran-
dissimi honori, e massimam.te in Augusta se n'andaua in
Fiandra a' Burselles, la doue dal Padre con gran disiderio

era aspettato, e si cominciaua à spargér voce ch'egli sarebbe eletto
all'imperio; hauendosi conosciuto che i Principi di Germania, e
li elettori l'haueuano piu honorato, e seruito che non suole es-
ser di quella nazione costume: la qual cosa per esser nuoua faceua
che tutto il mondo ne staua sospeso, intendendosi già chiaramente,
e piu che per segni che lo 'ntendimento di Cesare era di fare he-
reditario lo 'mperio insieme con li altri regni suoi; i quali egli
haueua, ne' suoi posteri; acciò la potenzia di casa d'Austria
per morte sua non solo non scemasse, ma continouamente si an-
dasse auanzando per farne al fine vna potentissima monar-
chia; il qual disegno spauentaua tutti li altri potentati di
christianità così amici, come nimici; et il Re di Francia temen-
done haueua conchiusa la lega con li Sguizzeri obligandoli à
difendere il regno di Francia; ~~et à douer concederli di quella~~
nazione quanti ne volesse à suo soldo, dando per ciò grosse
prouisioni alle loro comunanze, et à molti particolari.
benche lo 'mperadore in contro hauesse molto adoperato; ma
haueuano alla fine potuto più i denari de' Franzesi, che la
autorità dello 'mperadore. Faceua ombra questo anche alli
Viniziani temendo di non hauere alcuna fiata à prouare
nimica cotanta potenza: ma essendo quella signoria né
segni di fuora [illegible] Cesare, non haueua ar-
dire di muo[illegible]endo necessità alcuna, che la stri-
gnesse; [illegible] e dal Papa, e dal Re di Francia /
fusse [illegible], e riscaldata à congiugnersi insieme:
et à questo fine pareua che s'indirizzassino tutti i consigli
dello 'mperadore. Questo voleua significare il non concedere
Piombino al duca di Firenze volendo essere signori li spagnuoli
delle marine, e de' Porti d'Italia; questo lo assicurarsi

del-

dello stato di Siena con disegno di farui la Fortezza, & hauerne in
mano la briglia con la possessione di tutti i lor luoghi di mare
e fortezze di Terra: à questo andaua anche l'hauer voluto
fabricar sopra il Porto di Genoua la Fortezza importando il tutto
quella Città, è quel porto alla seruitù d'Italia; intorno à che si
doleuano molto del Doria, che non solamente à ciò non hauesse
voluto concorrere, ma che anche poi hauesse scoperta la pra-
tica à Genouesi; onde quella Città n'era via più insospettita.
e si haueua gran cura; e questo era vltimamente quello che cer-
cauano anco li spagnuoli di Parma, o, di volontà del Pontefice
ò, di furto senza romor d'armi, e spesa venisse loro in mano.
Però che in ultimo haueuano chiarito al Nunzio Fano, che le
ragioni della chiesa non valeuano nulla; massimamente non si
mostrando li originali come si chiedeua; e scopriuano che la
intenzione dello 'mperadore era di volere ad ogni modo per
l'antiche ragioni che vi haueua sopra lo 'mperio, anche la pos-
sessione di Parma; promettendo al duca Ottauio che sarebbe
conueniente ricognosciuto, o, di ricompensa, o, di qualche
dono gratuito; e che à questo modo meglio si prouederebbe al bene
di casa Farnese; togliendo l'occasione ad vn'altro Pontefice di
noiarla. E con questa risoluzione fu rimandato dalla corte il sig.re
Iulio Orsino per [illegible] il Pontefice à mandare là il Car-
dinal Farnese, estimando [illegible]nza sua si douesse con-
chiudere l'accordo infra di loro [illegible] tutto l'animo del
Re di Francia di poter conuenire [illegible] Pontefice, e si
manterrebbe amico quel Cardinale; il quale [illegible] mostraua
molto d'esser volto alle cose imperiali; l'autorità del quale
estimauano che fusse molto per valere alla creazione di nuouo
Pontefice; trahendosi drieto molti cardinali creati, e beneficati

da Papa Paulo; vedendosi apertam.te che 'l Pontefice era in
brieue per mancare, perdendo ogni giorno molto di vita; si
per le noie, le quali molte sentiua in questo maneggio di
Piacenza, e si per la lunga età, e per alcuna indispozizione
di corpo, la quale li era sopragiunta, benche quanto poteua
diligentem.te si curasse, e s'ingegnasse di dissimulare il do=
lore dell'animo, & il male del corpo, gouernandosi in tutte le
sue azzioni, come sempre haueua hauto in costume, con mol=
ta doppiezza. Caduto il Pontefice d'ogni speranza di poter
per via alcuna riconerare Piacenza, e temendo di non si
perdere anche Parma, ch'era pur certo dell'arte de' ministri
imperiali, e della mente di Cesare, ne potendo cio patiente=
mente sofferire, ch'era d'animo altiero, & ambizioso piu che
altro, fece consultare quello che in questo caso douesse fa=
re: che l'hauer ricenuto l'ingiuria della morte del fighuo=
lo, e'l vedere perder lo stato a sua casa, che non haueua
mai in tutta sua vita disiderato altro, che lasciarla gran=
de, e potente: e però haueua adoperato tutte le forze, et
il tesoro di santa chiesa gli era grauissima a sofferire; ne
poteua quietarsi; e pensaua pure come potesse trouare
modo per sodisfare all'animo suo adirato, di dare al meno
trauaglio all'Impera[illegible] [illegible] a i suoi capitani, & amici
con i quali si [illegible] rispondeuano che mouendo guer=
ra no[illegible] [illegible]nzerebbe i cosa alcuna, ma si cor=
rebbe [illegible] fasto di distruzzre la casa sua, di ro=
uin[illegible], e di mettere in trauaglio tutta l'Italia
ma[illegible]m.te non hauendo dalla sua il Duca di Firenze
il qu[illegible]e; e per le forze, e per la vicinanza gli poteua rom=
pere ogni disegno. & i nipoti, i quali haueua chiamati

a

a quella consulta lo confortauano in quella età, & in quella
fortuna doue era a volersi accomodare al tempo et al bisogno.
Onde egli dando luogo alla ragione si leuò dall'animo cotal pen=
siero, e cominciò molto piu che prima far non soleua ad hono=
rare in apparenza, & in fatto il duca di Firenze, conoscendo
che nessuno era potente a difender casa Farnese dopo la morte
sua quanto egli. e però si consigliaua ne' suoi affari con Auerardo
Serristori imbasciador fiorentino, commettendoli che dise, e
de' suoi spesso scriuesse al duca, e che ne sperasse ogni cortesia
e seruitu: chiedendo anche che il duca l'aiutasse, e lo consi=
gliasse nelli suoi bisogni; proponendoli che desse per moglie al
primogenito d'Ottauio la minor delle sue fighiuole, che ne ha=
ueua tre; acciò che fra loro l'amicizia, e buona volontà si
fermasse meglio con nodo di parentado. La qual pratica in
tale stato di cose non dispiaceua al duca; estimando che il te=
ner fermo il Pontefice, il quale si conosceua adirato, offeso,
e beffato fusse cosa molto vtile alla quiete d'Italia, ch'era pe=
ricolo che per poco non si gittasse alla parte franzese, e met=
tesse Parma in mano del Re, vedendolasi instantem.te chie=
dere dallo 'mperadore, e non fusse cagione di grandissimi trauagli
in Lombardia & in Toscana; oltre che questa pratica estimaua
anche il duca che li potesse giouare a farli venire in mano
Piombino, il che sollecitam.te [illegible] hauendo lo 'mpera=
dore data nouella commes[illegible] [illegible] di Mendozza
& a don Ferrando Gonzaga che [illegible] scriuessino il
lor parere; i quali d'accordo conuenendo [illegible]uano man=
dato vn segretario alla corte, come diceuano a procurar
ciò con l'Imperadore, il quale, faccendo contra quanto pote=
uano i Genouesi, & altri poco amici del duca di ciò non bene

si risolueua; e menaua la cosa in lungo, volendo con la speranza come già lungo tempo haueua fatto tenerlo sospeso; ch'era tutto inteso alli suoi disegni di fermar la Germania, ch'era già giunto il Principe à Bursellés, dou'era lo 'mperadore ricevuto con grande honore, e donato amplissimam.te da tutte quelle Prouincie di moneta, e d'altri presenti di molta stima. E vi s'erano fatti giuochi honoratissimi come sono torneamenti, cacce, conuiti, & altri spettacoli molto suntuosi; massimam.te ad vna Terra della regina d'Vngheria, reggente della Fiandra, chiamata Bins, là doue s'haueua per suo diporto edificato vn Palagio grandissimo in luogo saluatico, e l'haueua regalm.te, e superbam.te d'ogni cosa fornito; nel quale ella riceue con tanto honore, e con tante feste, e con tanta pompa il Principe suo nipote, che le maggiori, e più honorate agevolm.te non si imaginerebbono. Egli intanto con volontà di Cesare suo padre andò [illegible] le prouince de' paesi bassi, le quali sono di retaggio dal duca di Borgogna facendosi giurar fedeltà come Principe naturale di quei popoli. e vedendole tutte con suo gran piacere, dalle quali fù riceuuto come vero signore con dimostrazioni di grande allegrezza, investendo nelle l'Imperadore di presente, giudicando ciò cosa molto sicura per [illegible] delle femmine in quelle parti, et altri rispetti [illegible] delle facende publiche, le quali si aspettauano [illegible] seco anche si comunicauano. Partimente [illegible] rimase gouernatore de' regni di Spagna da [illegible] dieta. la quale s'era fatta in Praga di tutto il regno era stato creato re di Boemia, rimanendone nondimeno il gouerno al Re de' Romani suo padre. Della qual cosa molto si allegrò Cesare, hauendo caro che quel giouane si contentasse

del

delli honori presenti, ne più oltre andasse con l'animo, che come si disse prima questa, & l'altre cose si indirizzauano à quel fine il quale s'era proposto Cesare di mettere alla successione dello imperio il Principe suo figliuolo; hauendosi persuaso in questa pratica di non douer trouar maggior auuersario che l'animo di Massimiliano; e s'ingegnaua intanto di tener ben disposti li animi delli elettori per raunarli in brieue à vna dieta in Germania, & indurli à prender questo partito; e però faceua ogni cosa per vnirli sotto la med.ma religione; facendo forza che in quella forma propostasi tutti conuenissino. Ma in ciò molta fatica si perdeua; perche nel vero, benche alcune Terre in apparenza & in comune l'hauessino accettato, in particolar poi viueuano secondo i riti, & i modi di prima, dispregiando ogni autorità e dispense che vi si facesse in nome del Pontefice: e molti de' signori più potenti elettori, & altri, stimando ciò farsi per porre il giogo più graue alla Germania se ne ritirauano, e spezialm.te Maurizio Elettore duca di Sassonia, e lo Elettore di Brandeburgh e molti altri; e la Città di Maldemburgh si oppose viuamente alla voglia di Cesare, ne volle in modo alcuno accettar lo INTERIM: e perciò cadde in bando imperiale, e ne sostenne grauissima guerra: la quale fu lunghissima, e mantenne il fuoco di Germania, il quale pareua spento in qualche parte acceso. Hebbe anche la Spagna in questo [illegible] qualche temenza di guerre nelle parti più vicine [illegible]. Perochè vn Signor moro del Marrocco molto [illegible] chiamato Serips di persona priuata per via di religione, e di [illegible] era salito in gran potenza, e con poderoso esercito haueua conquistato molti paesi vicini, & in vna giornata haueua vinto vn grosso esercito del Re di Fez, il quale con altri signori

e popoli s'era opposto alla sua potenza; & andaua sopra alcune Terre del Re di Portogallo, le quali possedeua nella costiera di Barberia, e l'assediaua; & era pericolo che vinte quelle non passasse sopra quelle dell'Imperatore, che tiene nella med.ma costiera, e tenesse la Spagna in guerra & in timore et in ispesa, il che sarebbe stato in questo tempo di molta noia; ma difendendosi i luoghi di Portogallo dallo assedio, il Serips si ritirò con l'esercito, e da quella parte cessò il pericolo e la paura. Parimente il Re di Francia in questo tempo stesso hauendosi collegati li Sguizzeri metteua insieme molte genti di diuerse nazioni, e tutte le sue lance, ne si sapeua così bene che disegno fusse il suo: diceuasi bene che ciò si ordinaua per far l'entrata primiera con gran pompa in Parigi città principale del regno con animo di volgerle poi a combattere, & assediar Bologna; facendo ogni sforzo quel Re [illegible] in possessione di quell[illegible] perduta suo padre: e però dalla parte di Scozia haueua tenuto sempre gente [illegible]dendo quel regno, e cercando di cacciare i Inghilesi [illegible] la parte dou'erano entrati, e la teneuano guardata [illegible] questa ragunanza di gente faceua dalla parte di Fiandra star sospeso lo'mperadore; ma non minor [illegible] del Pontefice, dal quale [illegible] riceuer Parma, a che il Duca [illegible] confortaua il Papa, caso che [illegible] in quel nome fusse data l'entrata [illegible] come prometteua lo'mperadore quarantamila ducati; il che faceuano tutti coloro, che amauano il Papa temendo forte che Parma in brieue non douesse dare occasione all'Italia di graui guerre, e di trauaglio alla

que

quiete di lei. Ma il Papa non pareua disposto a voler farlo a modo veruno; e s'era volto con l'animo di renderla alla Chiesa con rendere il ducato di Camerino, come già haueua al duca Ottauio; con darli in oltre di quel della Chiesa trecento mila ducati per la cessione d'essa: e che al duca Horazio rimanesse il ducato di Castro, & altri luoghi de' Farnesi, volendo così prouedere al pericolo di perder Parma; temendo che morto lui, ella non venisse in qualche modo in mano dello'mperadore, che non cercaua altro; et Ottauio se ne trouasse fuori, e senza stato. et a cotale diliberazione l'induceua che lo'mperadore in vltimo haueua mandato in Italia Martino Alonso dal Rio a proporre in voce, e per mandato proprio al Papa che voleua Parma ad ogni modo douendosi allo Imperio come Piacenza, offerendo per cambio di ciò al duca Ottauio e per sua gratitudine buone et honoreuoli rendite di stati; non specificando però ne quali, ne quante, ne doue. Al med.mo Martino fu data commessione d'andar a Genoua, et a Piombino alla Signora di quel luogo, et al signore, per fare intender loro per parte sua ~~dell'Imperatore~~ che lasciassino quello stato con tutte sue ragioni, & appartenenze all'Imperadore, non potendo ne fortificarlo [illegible] per loro, ne difenderlo. il quale loro assegn[illegible] tanta rendita di stati nel regno di Napoli, [illegible] per sicurtà della Italia in suo podere per [illegible] e li venisse mantenendo con questi modi la [illegible] haueua il Duca, e dandogliene certa speranza: ma tutto fu vano però che quei signori, come prima haueuan fatto non vollero mai consentire ad atto alcuno, essendo, e da Genouesi, e da altri mantenuti in opinione, che loro non ne sarebbe

fatta forza. Questa diliberazione del Papa di render Parma
alla Chiesa non piaceua punto al duca Ottauio, estiman-
dola poco honoreuole, di duca di Parma quasi libero diue-
nir signore di si piccolo stato; e così suggetto ad ogni cenno
de' Pontefici, e di lor legati, e ministri. Medesimamente
questo pensier del Papa udendosi da' ministri dello 'mpera-
dore, ne piacendo loro, che harebbono voluto Parma in
ogni modo in mano cominciarono alla corte co'l Nunzio
ad interporre pratica di voler darli in cambio di Parma
e di Piacenza la Città di Siena, la quale sapeuano che il
Papa molto disideraua, che essendo cosa difficile, e lunga
a trattarsi, intendeuano troppo bene che il Papa sarebbe
prima morto, che la fosse terminata; la qual cosa non vo-
leuano in modo alcuno concludere, e il parentado anche
col duca di Firenze, il quale si metteua in mezzo per soste-
nere il [illegible] andaua in lungo, non hauendo lo 'mpera-
dore voluto [illegible] [illegible] Farnesi
si manteneua più per conto del Papa futuro, volendo
quelli cardinali con loro adherenti hauer fauoreuole
[ch]e per altro commodo, che se ne sperasse; dandosi in-
[tenzione al P]apa che risoluendosi la cosa di Parma in-
[sieme] [illegible] concluderebbe il parentado. Ma questa
nuoua [illegible] ministri dell'impera-
dore [illegible] contentaua punto il Pontefice,
estima[ndo] [illegible] era trouata per dar lunghezza
alla [illegible] egli haueua bisogno di spedirsi tosto, ve-
dendosi già quasi al fine della vita, ne ad altro pensaua
che a lasciare i suoi nipoti più potenti, e più ricchi,
che si potesse; ne li auanzaua tempo a diliberare es-

sendo

sendo con questa arte stato trattenuto tre anni; nel qual
tempo si doleua d'essersi lasciato indurre dalle vane spe-
ranze, e dalla voglia, che haueua hauuta di ricouerare
Piacenza; pentendosi che il primo giorno non haueua messo
mano all'armi; le quali benche fussino state per lui dub-
biose; harebbe forse fatto migliore accordo con esse in mano
e più honoreuole, che non gli verrebbe fatto al presente:
et a Roma in questo tempo era venuto di Francia il Cardi-
nale di Ferrara, il quale in nome del Re proponeua al
Papa molti partiti, et aiuti; e lo teneua sollevato; confor-
tandolo pure a metter Parma in mano d'Horazio Farnese
genero del Re, il quale dimoraua in Roma; e ne pregaua
il Papa insieme con tutti i parziali di Francia, promettendo
la difesa di quella Città con tutte le forze, e la protezzione
di casa Farnese. Le quali proposte faceuano stare il Ponte-
fice assai sospeso, et era non poco pericolo, che adirato, e
beffato non si gittasse dalla parte loro; e prendesse ogni
[illegible] [illegible] Italia, massimamente che i
Franzesi erano con grosso esercito sopra Bologna; et in
Scozia contro l'Inghilesi guerreggiauano gagliardamente
e si cominciaua a tener per fermo che le [forze] d'Inghilterra
essendo quel regno [illegible] in più modi; non sosterrebbono
lungo tempo la guerra [illegible] generale, che il go-
uerno della corona d'Ing[illegible] mandato in
questo tempo stesso allo 'mperadore [illegible] primo segre-
tario, e ministro di quel regno a domandare aiuto con-
tro alli Franzesi inimici comuni; proponendo che non
sendo aiutati sarieno forzati scender a quello accordo
che potessino hauere: al quale l'Imperadore haueua

mostro, che di lor guerre fatte fuor del regno d'Inghilterra o, in Iscozia, o, in Piccardia guerreggiandosi in sul terreno d'altri non si prenderebbe cura; non essendo obligato ad altro che à difendere il terreno dell'Isola d'Inghilterra. talmente che si conosceua in brieue che l'Inghilesi conuerrebbono in quel modo potessino; essendo fra loro, e per conto di religione, e d'ambizzione, e nimicizie de' grandi molte dissensioni; et il Re di Francia era intorno à Bologna, ne senza speranza in brieue di ritornarne in possessione; per poter poi speditosi honoratamente di quella guerra in Italia, & altroue noiar l'Imperadore. e però cercaua per ogni via d'entrar in Parma; estimandola buona à guerreggiare nello stato di Milano, & altroue in Italia douunche li piacesse. Il qual pericolo conoscendo il duca di Firenze, e volendo quanto per lui far si poteua tener lontane le guerre da l'Italia s'ingegnaua per ogni via di tener fermo il Pontefice, mettendoli innanzi il mal publico senza ben proprio, o speranza buona [illegible] che il popolo di [illegible] era in questo tempo da' ministri imperiali; e dalla guardia spagnuola molto maltrattato; & haueua continuamente temenza di peggio, cominciandosi à spargere voce per tutto che l'Imperadore [illegible] fabricare vna fortezza, per [illegible] agevolmente lasciato in [illegible] che i Farnesi fra quei cittadini haueuano [illegible] e partigiani, agevolmente sarebbono [illegible] accenderui alcuna scintilla di guerra. Onde dolendosi molto il Papa con il duca de' ministri imperiali e della nimicizia di don Ferrando, la quale stimaua che li hauesse molto nociuto ad ogni conuegna, hauendo

gran

gran rispetto li altri ministri di Cesare di non li dispiacere ch'era dall'Imperadore molto stimato, & amato, et in oltre delli modi di don Diego imbasciadore, lo ricercò che si volesse mettere in mezo fra lui, e lo 'mperadore per comporre in qualche buon modo, e con più profitto de' suoi nipoti che si potesse cotali differenze: estimando il Papa che con la conuenzione si potesse anche concludere il parentado, del quale s'era ragionato; credendolo buon sostegno dopo la morte sua alla casa Farnese. Il duca volentieri per bene dell'vna parte, e dell'altra prese cotale impresa, et alla corte dello 'mperadore cominciò à trattarla: ma il Papa instigato da' Cardinali, & agenti Franzesi, che non lasciauano à far nulla; acciò che Parma non venisse in mano dello Imperadore cominciò con brieue, e con minacce à chiamare i Prelati del [illegible], che venissino à Roma per far la riformagione, della quale s'era ragionato; volendo di colà leuare ogni nome, od ombra di concilio; à che lo 'mperadore viuamente s'opponeua; essendo ciò tutto contro al suo disegno, che voleua tener ferma in Germania la speranza del futuro concilio per mantenerla in buona disposizione. Alli quali disegni per ogni via s'opponeuano i Franzesi, cercando sempre [illegible] lo 'mperadore in ogni parte hauesse [illegible] nelli loro porti à Dragut corsale, il quale con [illegible] numero di vaselli di Turchi, e di Mori scorrendo [illegible] i mari d'Italia; & hauendo fatto molto da[nno in] Cicilia, e nelle costiere del regno di Napoli s'era girato in verso la riuiera di Genoua, e preso, e saccheggiato Rapallo, et altroue fatto infiniti danni d'hauere, e di persone: che

il Principe Doria in questo tempo con tutte le sue galee come
soldato dell'Imperadore era stato chiamato à difendere
le marine di Spagna per il pericolo della vicinanza di
quei mouimenti di Barberia, & haueua riformita la Go-
letta di guardia, e di vettouaglia; con qualche speranza
di rimettere il Re cieco di Tunizi fuoruscito nel suo regno
con l'aiuto delli Spagnuoli della Goletta; hauendo udito che
i mori di Tunizi erano da lui alienati; con i quali li Spa-
gnuoli spesse fiate guerreggiauano; talche le marine
d'Italia furono molti mesi preda di corsali infedeli; con non
piccolo sospetto dell'Isola dell'Elba; doue il duca faceua
fabricare fuor dell'uso de' presenti secoli vna nuoua Città
nelli quali molte se ne sono disfatte, e pochissime fatte
per chiudere con lungo circuito di mura quelle due for-
tezze, e tirarle innanzi alla bocca del Porto; la qual Città
da vn Castello, che già molto innanzi vi era, nominato, e
dal Porto stesso, il quale dalla vena del ferro, che vicino
abbondeuolmente si trahe hebbe nome Ferraio, per difesa, e
sicurtà di tutta l'isola ... de gli habitatori di quella, e ri-
fugio di tutte le riuiere vicine di Toscana, e di Liguria
ne fusse senza qualche pericolo, benche dal duca fosse sta-
ta di buon numero di gente ... proueduta a difesa; che ha-
ueua ... [illegible] ... vele, e nemeua
... [illegible] ... Turchi valorosi da combattere.
Dimandi ... le marine, e massimamente quelle di Genoua
con le ... quel corsale haueua nimicizia mortale, essendoui
stati ... in galea alla catena, furono miserabilmente
rubbate con gran danno de' popoli, e de' mercatanti; che per
questi mari nauigauano hauendoui prese molte ricche naui

e sicuramente lo poteua fare hauendo sicuro ricetto ne' porti
del Re di Francia, doue scaricaua la preda; e doue poteua ri-
fuggire ne pericoli. E' benche di ciò fusse fatta querela al Turco
che questo pareua che fusse vn romper la triegua che vegliaua
fra esso, e l'Imperadore, & il Re de' Romani, e che egli hauesse
comandato à Dragut che ciò non facesse; e l'hauesse richia-
mato in Gostantinopoli, e minacciatolo, non volendo in tal
tempo l'Imperadore ne l'Ungheria nimica; essendo per la guer-
ra di Persia quasi che di fatto non haueua giouato nulla; che
quel Corsale haueua ricetto in Barberia all'Isola delle Gerbe.
la quale non era in poter del Turco. E' con tutto che il Doria
vdito il danno grande de' Genouesi fusse con molta prestezza
tornato in questi mari, non dimeno nel nimico non s'era in-
contrato saluandosi esso per tutto, che haueua nauilio molto
leggiere, e bene armato & attissimo alla fuga; e ciò non pas-
... [illegible] ... de Genouesi, & altri, li quali molto
... [illegible] ... capi dell'armata genouese, i quali hauendolo
già prigione, et essendo infedele, e persona fra i Turchi, e
corsali di gran credito, per non molti denari, hauendolo
prima offeso, & oltreggiato li haueuano renduta la libertà
et appariua la cosa di maggior pericolo. Però che in questo
tempo stesso ... Gonzaga era stato
scoperto vn trattato, ... i Franzesi in Genoua
mandandoui spesso vn frate ... genouese à portar
lettere, et imbasciate, per inuitar ... mal disposta
à qualche mouimento: & il frate preso, et ... seuera-
mente haueua nominato Giouambatista ... nari, con il
quale haueua tenuto pratica di corromper alcuni geno-
uesi, e di crearui qualche tumulto, promettendo quando

il Doria fusse fuori con l'armata di mandarui legalee fran-
zesi da Marsilia con gente, e di Piemonte dinto parimente.
Giouanbatista preso haueua confessato d'hauer tenuta la
pratica tanto che riconerasse buona somma di danari, che
li doueua la corona di Francia, e però haueua mandatala
cosa in lunga, nondimeno egli ne fu punito di esilio piu per
dolcezza de' giudici, che per leggerezza del peccato, hauendo
molte uolte potuto manifestare il trattato. Onde continoua-
mente cresceua il sospetto; il quale s'haueua di quel popolo
fieramente insospettito degli spagnuoli, è de' ministri impe-
riali; i quali disegnauano, & aspettauano tempo, e cer-
cauano occasione di fabricarui vna Fortezza; com'anco
si faceua di Siena, nella quale erano risoluti di voler far-
la ad ogni modo; e ciò era non solo contro alla volontà del-
l'vniuersale, ma ancor della [illegible] stessa [illegible] di don
Diego, il quale cercaua modo [illegible] per [illegible] stato
e fermezza que' Sanesi, che haueua[illegible] in mano [illegible] stato, da
loro stessi vi concorressino, non volendo lo'mperadore che
paresse che ciò si facesse per forza. Ond'egli [illegible] ordine
[illegible] Siena [illegible] mandati due imbasciadori, vno
dell'ordine de noue m. [illegible] Pecci, e l'altro dell'ordine
popolare [illegible] proponendo quattro de'
suoi [illegible] douessino far loro la
[illegible] doueuano proporre all'Impera-
[illegible] che la Città tutta era molto contenta
[illegible] e molto si sodisfaceua del suo gouerno, e
[illegible] i cittadini di Siena era vna giusta agguaglian-
[illegible] degli honori, e nel gouerno; e che la giustitia di
[illegible] maniera vi s'osseruaua ottimamente. e [illegible] la

Città si godeua in pace; e che i cittadini si contentauano mol-
to di don Diego, et amauano il suo gouerno: ma pareua lor
graue la guardia che vi sosteneuano degli spagnuoli, e pre-
gauano d'esserne alleggeriti: le quali proposte tutte s'ad-
drizzauano à fermar Siena in mano di don Diego, e per mi-
nore spesa de' soldati à farui vna Fortezza, che fusse à si-
curtà dello stato. Queste cose si proposono piu volte nella
balia in vn giorno, ne si poterono ottenere, negando i cit-
tadini dell'ordine de' Noue d'hauerui la parte loro degli honori
et altri, che le cose che vi si diceuano non erano vere; e si co-
nosceua à che fine si guidaua la cosa: nondimeno Giouanni
Gallego capo della guardia, e li altri partigiani di don
Diego adoperarono tanto, e con minacce, e con ragioni ap-
parenti con i Cittadini della balia, e doue bisognaua, che
[illegible] che il secondo [illegible] di nuouo furono messe à partito
[illegible] ottenere il primo, benche piu volte
si [illegible] il partito [illegible] gran difficultà s'ottenne.
il quale ottenuto furono l'Imbasciadori chiamati à Roma
da don Diego; volendo con essi trattare che tutta la sua spe-
ranza haueua [illegible] Alessandro Guglielmi, il quale voleua
dare commissioni particolari senza saputa del compagno.
il quale era te[illegible], ma non molto [illegible], e
da essere da quell[illegible] guidare come vo-
leua, acciò che la cosa ha[illegible] Però
che esposta dall'Imbasciadori in pub[illegible] la loro com-
messione, et il bisogno che vi era per si[illegible] lo stato si
conchiuse che vi si douesse far la Fortezza; della quale haue-
uano molto prima don Diego, e don Ferran[illegible]aga
fatto fare il modello, e mandatolo all'Imp[illegible]dore: e che

Orbatello, e Portbercole, & altri luoghi d'importanza si dessino a guardia di Spagnuoli. Era gia alla fine della state dello anno MDXLIX, et il Papa ne' medesimi trauagli non ueden-do ancor via come se ne douesse spacciare, e perdeua ogni giorno molto di vita per la mala dispositione del corpo, et temendo il Duca Ottauio schiuso dall'Imperadore d'ogni spe-ranza di ribauer mai Piacenza, o, di riceuer Siena in cam-bio di Piacenza, e di Parma, come il Papa, e tutta sua casa disideraua, e procuraua; e trouandosi fuor di Parma, e sappiendo che'l Papa baueua commesso al Sig.r Cammillo Or-sino, che ne teneua la guardia, a cui anche baueua data la cura della Fortezza che la tenesse a nome della Chiesa ne ad alcuno senza sua chiara commessione la cedesse, e uedendosi senza stato, e con pericolo di non bauer nulla o, di venir duca di Camerino, il che non voleua consentire consighato a cio forse da alcuno de' suoi si auuisò di voler tentare di insignorirsi di Parma di furto contro alla vo-lonta del Pontefice, & esser signore di [illegible], per poter pos-tenerla, o con il fauore dello Imperadore suo suocero, o, del Papa futuro; e quando cio non gli riuscisse pighare quel partito, che in sul fatto [illegible] presentasse migliore. E fatta questa [illegible] senza dirne cosa al-cuna [illegible] suo fratello, o, ad altri, che [illegible] Pontefice [illegible] in compagnia [illegible] pero, si messe a cauallo, e per le [illegible] sollecitando il cammino si condusse vicino a Par-ma, doue dal Sig.re Sforza Santafiore, del quale forse era il consiglio, et il disegno, e che l'aspettaua fu incontrato e giunto alla Porta di Parma parendo la cosa nuoua [illegible]

fu

fatto dalle guardie aspettare; mettendo intanto il Sig.r Cammil-lo in ordine le sue genti; poi messo drento, e ponendosi in casa i San Vitali gentilbuomini della Città; mandò inuitando il Sig.r Cammillo che seco andasse a cena; ma quel signore essendone entrato in sospetto nol volle fare, scusando alcuna sua indis-positione; che baueua il Duca Ottauio fatto proposito, o di ri-tenerlo prigione, o forse d'uccciderlo. Onde non li riuscendo il primo auuiso se n'andò al guardiano del Castello, chiedendo d'esserui messo drento come signore; al quale colui rispose che non baueua dal Papa, ne dal Sig.r Cammillo, al quale ubidi-ua cotale commissione, e però se ne scusaua. Onde trouan-dosi il duca Ottauio in tal termine non li essendo riuscito lo auuiso, di mal'animo contro al Sig.r Cammillo si partì quindi; e se n'andò col Conte di Santafiore a Torchiara castello del parmigiano de' Pallauicini suoi parenti; minacciando di vo-ler muouer l'armi contro a quella Città, e contro al signor Cammillo. Il Papa udito il fatto, e di cio molto commouendosi [illegible] estimando [illegible] questa cosa li potesse guastare quanto baueua disegnato; e parendo che li scemasse molto di riputa-zione, essendo così trattato dal Nipote, mandò subito con gran prestezza un corriere [illegible] comandandolo che in-contanente se ne [illegible] a Roma, et al Sig.r Cammillo che non li desse la Città [illegible] comandamento il Duca Ottauio dispregia[illegible] del Papa che lo priuasse della sua Città: Il Sig.r Ca[illegible] ueduto questo mo-uimento cominciò subitamente a forni[illegible] di guardia et a soldar fanti; conoscendo il duca Ottauio esser di lui mal sodisfatto: che essendo gonfaloniere della Chiesa [illegible] fusse stato da lui, e vasallo, e soldato della chiesa ubidito. Intanto il-

Papa haueua mandato di piu di Bologna il Cardinal di Monte legato al duca Ottauio a confortarlo, et a comandarli di nuouo che se ne tornasse a Roma; al quale quel giouane rispose che cio non voleua fare a modo veruno, hauendo riceuuto cotale scorno dal Pontefice; onde per ordine del Papa il med.^mo Cardinale Legato commesse alli Anziani di Parma, che ubbidissero al sig.^r Cammillo; et al sig.^r Cammillo, et al castellano che non riceuessero il duca Ottauio senza suo chiaro comandamento. Onde il duca disperando per via del Papa di potere ritornare signor di Parma si girò ad un partito già propostoli dopo la perdita di Piacenza quando egli era in Parma da don Giouanni di Luna; il quale fu che conoscendosi l'ira del Pontefice contro all'Imperadore poterli molto nuocere, e torgli l'amore del suocero, che l'amaua come figliuolo, che si rimettesse in lui, e tenesse Parma [illegible] quale era signore a commodo, et a parte imperiale, conformandosi alle voglie sue et a ciò molto lo confortò don Giouanni, il che allhora non piacque di fare al duca Ottauio, essendo l'ingiuria del morto padre molto fresca; e trouandosi fuor di Piacenza e con [illegible] con l'aiuto del Papa, e con l'autorità di poterla ricouerare. Ma hora uedendo [illegible] periculo [illegible] ribauere ne l'una, ne l'altra mandò a Mantoua la [illegible] don Ferrando Gonzaga alle nozze del nipote duca [illegible] quale haueua presa moglie una delle fi[illegible], il sig.^r Hipolito Palauisino, per [illegible] mezzo del Cardinale di Trento che anche esso in compag[nia] della sposa era andato colà; che si voleua riconciliare seco ricercandolo d'aiuto, acciò diuenisse signor di Parma; il quale don Ferrando fece rispondere che la grazia sua, et il buono animo non gli mancherebbe mai douunche conoscesse

il

il bene, et il commodo dello 'mperadore; e che l'aiutarlo all'impresa di Parma seguirebbe ogni uolta, che quella Città douesse venire in mano dello 'mperadore; e che egli ne prendesse quella ricompensa, che dallo 'mperadore era stata al Papa proposta, o, che egli prendendosi la tenesse a nome dello 'mperadore. Il quale partito non accettò così allhora il duca Ottauio; essendoli caduto nell'animo che questa pratica come nimica in tutto a' pensieri del Papa potrebbe indurlo a farli render Parma come a vero padrone, che a questo fine dirizzaua ogni suo intendimento. Però scrisse al Cardinal Farnese suo fratello che se il Papa non si moueua a renderli Parma, che farebbe pace con don Ferrando Gonzaga, e s'ingegnerebbe con l'aiuto delle forze di Milano di rientrare per ogni via, e con ogni condizione in quella Città. Ne stimaua che ciò li fusse molto difficile a riuscire, hauendo [illegible] buona parte de' cittadini amici; ne molto vi era da viuere, che don Ferrando quasi per tutto l'haueua tenuta assediata, tenendo in quel contado molti luoghi guardati vicini alla Città; e delle robe di là dal Taro ch'è il più fertile terreno del Parmigiano haueua vietato che in Parma se ne portasse, e l'occasione era tale, che don Ferrando estimaua che a niun patto si douesse lasciar andare, sperando certo che [illegible] in vn modo [illegible] la Città gli douesse venire in mano. il che era quello [illegible] disideraua. Il Cardinal Farnese hauuta co[illegible] letta, la portò al Papa, il quale per via di diporto quel giorno [illegible] desinato a Montecauallo. Il Papa riceuuta questa le[ttera] e veduto ne il contenuto fu subitam.^te assalito da tanta perturbazione d'animo mescolata con ira, e con disdegno [illegible] vinto mancandoli lo spirito fu a poco di cadere, il che conoscendosi

dai circunstanti fu sostenuto, e posto sopra vn letto come
morto, e cercandosi con molti argumenti di rinuenire
in lui gli smarriti spiriti a pena dopo quattro hore lo
ritornarono nel sentimento, credendosi da molti che ci
fusse interam.te passato. Ma sopragiugnendo a caso si
fiero febbre, et altri accidenti, li quali seco suol portare
la vecchiezza, e la noia dopo tre giorni finì la vita, las-
ciando la Chiesa, e la casa sua in grand.mo scompiglio, essendo
stato nella degnita pontificale quindici anni; principe
in vero molto da lodare per hauer tenuta l'Italia, e Roma
q[ua]nto haueua potuto in pace, e la sede pontificale da ogni
parte molto honorata; e molto più sarebbe stato da com-
mendare in tutti i secoli, se i suoi pensieri non fussino stati
tutti volti a far grande la casa sua, ch'era huomo ambi-
tiosissimo, e più del douere cupido di gloria secolare, nel-
la quale vltimam.te fu poco fortunato, hauendosi veduto
per questo [illegible] il figli[illegible] i suoi del-
la maggior parte dello stato, il quale cotanto haueua
tenuto caro; ma se hauesse hauuto auuersarii manco po-
[illegible] molto maggiori sarebbero state le azzioni sue
essendo, e da natura, e da grandezza d'animo, e da
sapere [illegible] Il Cardinal Farnese
vedend[o] [illegible] estremo della vita, chiamat[i]
i Car[dinali] [illegible] che termine il Papa si trouaua
chie[se] [illegible] Parma si rendesse di volontà del Papa
[illegible] di loro consenso al duca Ottauio, il quale n'era
legittimo signore. E poco innanzi haueua scritto con
grand.ma prestezza al Sig.r Cammillo Orsino a Parma,
ri[cor]dandolo che hauendo il Papa hauuta tanta fede

in lui, che li haueua depositato in mano la più cara cosa, che
hauesse, che se caso alcuno auuerso auuenisse si ricordasse
di mantenerli la fede, e poco poi viuente ancora il Ponte-
fice si scrisse vn brieue in nome di esso che comandaua al
Sig.r Cammillo che consegnasse Parma al duca Ottauio, e si man-
dò con esso M.s Antonio Delio vescouo di Pola segretario del
Papa, e di Farnese con commessione ancora che confortasse
a ciò il Sig.r Cammillo. Giunto il Pola a Parma, e presentato il
brieue sospettando il Sig.r Cammillo che invero il Papa fusse mor-
to, e che il brieue potesse esser fatto senza commessione d'esso
non volle ubidire, scusando il fatto per hauer comandamento
dal Papa quando era sano in contrario, e che non credeua
che si tosto hauesse mutato proposito. Per la qualcosa morto
già il Papa, e publicatasi la morte, conuenendo insieme i
Cardinali per compiacere la maggior parte di loro al Cardi-
nal Farnese, l'aiuto del quale si conosceua douere esser gran-
de [illegible] del nuouo Pontefice scrissono di nuouo vna
lettera al Sig.r Cammillo sotto nome del collegio; commettendoli
e confortandolo che ad ogni modo douesse render la Città di
Parma al duca Ottauio, et alla lettera si sos[crissero] la mag-
gior parte d'essi; [illegible] vi furono [illegible] i quali non vollono
conuenire e[sti]mando douersi guardar alla Chiesa quella
Città. Fu rimandato [illegible] lettera il med.mo
Vescouo; la presenza del q[uale] [illegible] lettera non giouò nulla
a muouer quel signore; rispondendo [illegible] lettera che creas-
sino vn buon Papa, al quale egli subito [illegible] tenuto ren-
derebbe Parma, e tutto quello che li era stato dal Papa fi-
dato. Questa risoluzione di questo cap.no fu riceuuta di-
uersam.te secondo li affetti: estimando i più che egli mancasse

a'suo douere; hauendo riceuuta la Città da Papa Paulo, à
non la rendere ad Ottauio suo nipote, che sapeua che n'era
signore, e duca. Ma egli à ciò rispondeua, che n'haueua
dal Papa stesso, quando era in buono essere, e buono senti-
mento un brieue espresso con commessione in contrario,
cioè di guardarla in nome della Chiesa. & il Cardinale di
Monte di volontà del Papa vivo, essendo grave haueua anche
comandato; però essendo quel che commetteua il collegio con-
trario al comandamento hauuto dal Papa, non pareua ra-
gioneuole che lo douesse riuocare, se non il Papa stesso; al
quale prometteua ogni uolta che fusse creato canonicamente
di render Parma, la quale dal Papa li era stata consegna-
ta. Questa risposta fu molto grata à i cardinali; benche
il contrario hauessino procurato, e massimamente a' coloro,
i quali sperauano d'esser pontefici. Alche molti con l'animo
e con ogni argomento si apparecchiauano. Roma in tanto non
era senza qualche trauaglio, e sospetto per la varietà degli huo-
mini, i quali da ogni parte vi concorreuano. E però il collegio
[illegible] commessione a [illegible] Farnese che mettesse insieme
[illegible] er [illegible] del collegio, e di Roma stessa [illegible]
il caso del Papa il sig. Cammillo Colonna, essendo il sig. Asca-
nio a Vinegia, e [illegible] figliuolo primogenito appresso
a don Ferrando Gonzaga del quale haueua preso per moghe
la figliuola [illegible] nimicizia de' Farnesi non poteuano
stare [illegible], con il fauore, & aiuto de' vassalli di casa Co-
lonna haueua ripreso Paliano, & altre castella toltegli già
dal Papa, sospettando che 'l Principe di Solmona, il quale sopra
alcune d'esse pretendeua ragione primiero non l'occupasse.
Per la qual nimicizia, e mouimento i Farnesi si prouedeua-

no

no d'arme in priuato; & i Cardinali Franzesi parimente.
Il che vedendo don Diego imbasciadore imperiale cominciò à
ragunar le forze dalla parte sua volendo esser superiore
e de' mille fanti spagnuoli, i quali teneua in Siena per guardia
ne trasse secento, e se li fece inuiare in Paglia alli confini del-
la chiesa; comandando in oltre che del sanese li fusse mandato
altre genti; e che il S. Pirro Colonna fusse in ordine con altre
forze. & il duca di Firenze acciò l'autorità rimanesse libera
al collegio de' cardinali; ne vi fusse al di sopra la fattione fran-
zese; et acciò che le cose vi stessero quiete haueua messo in or-
dine molte delle sue genti per inuiarle a Roma, se il bisogno
fusse venuto, acciò la creazione del Pontefice fusse in arbitrio
de' cardinali; e si facesse senza forza; dando commessione ad
Auerardo Serristori suo imbasciadore, che i Fiorentini, che
a Roma in gran numero dimorauano usasse à questo fine,
con le [illegible] e con le facultà, dandoli autorità di poterlo
fare, e di esser da loro ubbidito. Ma cotali prouedimenti
poi non vi hebbero luogo essendouisi in brieue ogni sospetto tol-
to via et i Colonnesi fermi nelli loro stati, che nel dominio
della chiesa non s'era udito mouimento alcuno che nocesse al
publico. Solamente Bologna per la vicinanza di Parma, e per
il sospetto che vi s'era [illegible] de' Bentiuogli, i quali erano stati
poco innanzi solleuati [illegible] Gonzaga era in qual-
che sospetto; ma visi erano [illegible] guardie. et il sig. Cam-
millo Orsino come generale della chiesa [illegible] haueua mandato
per capo un suo figliuolo: et i gentilhuomini di quella Città
parziali s'erano insieme riconciliati; preponendo il bene
publico ad ogni loro particolar nimistà. I gouernatori di
Perugia medesimamente per temenza del S. Ridolfo Baglioni

si fornivano di guardie; che egli era corso à Cortona con animo di ricoverare quello, che da Papa Paulo li era stato tolto; ne solam.te la Città propria, ma le castella ancora: dove già i Baglioni havevano tenuto dominio: e se dal duca di Firenze non fusse stato ritenuto, haveva animo di met-tersi à far qualche novità in quella parte, havendovi molti partigiani, i quali lo amavano, e seguitavano la sua fattione. ma ciò non volle consentire il duca amando la quiete publica e massimam.te nelli affari della chiesa; estimando che Ridol-fo da un'altro Pontefice potesse rihavere con giustizia quel-lo, che da Paulo terzo li era stato tolto con ingiuria.

Era gran contesa fra i Cardinali à chi si dovesse dare la degnità del pontificato, & i Franzesi apertam.te facevano gran procaccio d'haver un Papa di loro fazzione, per po-tere con il favore, e con l'aiuto dello stato della chiesa muover l'arme in Italia, non havendo il Re maggior disi-derio, ricuperate le cose sue; che ancora li tenevano l'In-ghilesi, e ferma la Scozzia, che di guerreggiare con l'Impe-radore in Italia. e v'haveva presa [illegible] speranza, perche le genti [illegible] erano insignorite d'alcuni luoghi [illegible], i quali s'havevano [illegible] l'Inghilesi dalla parte di Piccardia, e [illegible] per tener discosto le genti Franzese, [illegible] Bologna: e in Inghil-terra [illegible] perochè il protettore, il quale hav[illegible] governo del Regno, e la [illegible] del Re giovinetto per [illegible] del conte di Varuic era stato preso prigione [illegible]andolo traditore del Re. & inoltre la diversità della religione, la quale non vi haveva fermezza alcuna te-neva tutto quel regno diviso; di maniera che si conosceva

che le discordie d'Inghilterra in brieve farebbero che il Re di Francia otterrebbe quanto vi disiderava. Però al primo avviso della morte del Papa spinse à Roma i cardinali, i quali haveva nel suo regno, havendo un animo con essi, e con quegli della fattio-ne sua italiani di creare un Pontefice ad ogni modo amico di sua parte. Parimente l'Imperiali s'apparecchiavano dalla loro di far il simigliante; ma erano molto meno di numero che i Franzesi, havendo sempre Papa Paulo tenuta cura, che quella parte fusse al disopra; e coloro, ch'erano stati suoi mi-nistri, e di sua famiglia, che s'erano creati cardinali per lo più havevano tenuta fazzione Franzese: e si conosceva che se i Franzesi mettevano insieme i lor voti, nella elettione have-vano il vantaggio: per lo qual pericolo l'Imperiali facevano forza di trarre dalla parte loro il cardinale Farnese; il quale con l'autorità del [illegible] morto, e con i cardinali beneficati da quello; e ministri, & intrinsichi di casa Farnese haveva forza da qual dell'una delle parti si gittasse di creare il Pon-tefice; & egli conoscendovi haver bisogno dello 'mperadore, e per conto di Parma, e di Piacenza, e per conto della gran potenza che haveva in Italia, dove i Farnesi havevano stati, e chiese volentieri si manteneva con quella parte avvenga che i Franzesi [illegible] ogni sforzo di trarlo dalla loro: tal che i cardinali [illegible] parti, havendo [illegible]vene nel vero pochi, i quali [illegible] l'affetto loro che il bene della chiesa, estimando ciascuno [illegible] d'haver bisogno dell'aiuto di questi Principi grandi [illegible]olari; e per salire al Pontificato, e per mantenersi [illegible] accrescersi la di-gnità, e le ricchezze loro: le quali dipendendo d'altronde si confacevano i cardinali à quella parte, donde speravano.

coloro, ne' quali si giudicaua douer cadere il Papato erano molti, ma di maggiore speranza erano il Cardinal Saluiati, et il Cardinal Ridolfi fiorentini nati dell'illustrissima famiglia de' Medici, e cugini; de' quali ciascuno era fauorito dalla parte franzese, perdendo essi con l'animo da quella fattione, ch'erano parenti della regina di Francia. C'era ancora in gran nome il Cardinale Reginaldo Polo Inghilese di sangue nobilissimo, ma fuoruscito del suo regno per i molti trauagli; delli quali era stato cagione il Re Henrigo già morto, per conto della religione, et altri suoi affari; il quale, e per la santità de' costumi, e per la vera religione, e per iscienza di scrittura sacra si stimaua dignissimo di quella somma degnità; & a costui, non potendone hauere vno di loro parte schietta concorreuano gli Spagnuoli. Ne il Cardinal Farnese non potendo ottenere che fusse fatto Marcello Ceruini Cardinal Santa [illegible], e suo fra[illegible], il quale lo 'mperadore non voleua in modo veruno se ne discostaua. di maniera che si giudicaua che il Papato li douesse cadere in mano. C'era ancora in gran conto il Cardinal di Burgos Spagnuolo di casa di Toledo, e fratello del vicerè di Napoli. huomo, e per la qualità della vita, e per ogni altro rispetto degno di [illegible], et egli [illegible] degli Spagnuoli e da suoi parenti, e da lo 'mperadore stesso era fauorito. Ma ne in questo, ne [illegible] straniero concorreuano li Italiani [illegible] parte volendo il Papato in Italia [illegible] nelli Franzesi, i quali benche da i car[dinali] di lor nazione fussero fauoriti, non di meno dalli Italiani di lor fattione medesima erano schifati, talche il Papato si uedeua douer cadere in vno fuor di queste due nazioni, e molti lo credeuano di Saluiati, per essere dalli più

riputato degno di quel sommo grado; e per la nobiltà della famiglia, e per la qualità di sua persona, hauendo sempre trattate cose grandi; come colui, che valeua molto, e che era stato nipote di duoi Pontefici Leone decimo, e Clemente settimo; et era da loro molto stato adoperato negli affari della chiesa. ma a salire a questo grado li noceua assai la nimicizia, la quale si credeua che hauesse con casa Farnese, cominciata insino dalla creazione di Papa Paulo, dal quale pareua che fosse stato molto offeso: e benche sempre il Cardinale hauesse dissimulato l'ingiuria, non di meno Papa Paulo, et i suoi non l'haueuano mai dimenticata, essendo forse proprio più di chi offende, che di chi è offeso, se persona di giudizio è, il ricordarsene. E però s'era sempre ingegnato Papa Paulo di opporsi alla speranza della sua grandezza; la qual mala disposizione hauendo molto tempo innanzi conosciuta il cardinal Saluiati, il quale era huomo da molto, & i cui consigli non andauano ad altro fine, che a grandezza, s'haueua già col mezo di don Ferrando Gonzaga amicissimo suo procurata la grazia dello mperadore, la quale gli pareua prima hauer perduta per hauer tentato con i ribegli fiorentini di leuar lo stato di Firenze dalla parte imperiale e trarlo dalla franzese contro allo stato dei [illegible] nel principio della sua signoria; e li pareua [illegible] guadagnato assai, ne deuersi in tempo cotale esser con[illegible] rimanesse essendosi ubligato di voler tener parte imperiale [illegible] che dalli franzesi ancora fusse reputato di lor parte. et haueua trattenuto il duca di Firenze suo nipote, scusando le cose passate e mostrando pentimento del fatto con segni d'hauer mutato pensiero, e proposito; & in ciò haueua guadagnato molto;

Però che dalla parte imperiale s'haueua mantenuto amico Hercole Gonzaga cardinal di Mantoua, e don Ferrando suo fratello; il quale come persona di grande autorità in questo valeua molto: ma quello che a ciò più li giouaua era, che egli con quale argomento, o arte se l'hauesse fatto haueua indotto don Diego di Mendozza imbasciadore imperiale a fauorirlo, e metterlo innanzi a qualunche altro, essendosi molto innanzi congiurati insieme egli, e don Ferrando Gonzaga di farlo Papa ad ogni modo; la quale dispositione era tale, e sì aperta, che faceua temerne la parte imperiale, e coloro massimamente, i quali non se lo stimauano amico. Però che egli molti mesi innanzi che il Papa morisse, non gli parendo stare in Roma con quella degnità, che giudicaua conuenirseli, essendone [illegible] dal Papa schernito, e per hauer più [illegible] con li amici, e prouedersi al nuouo pontificato, partendosi di Roma se n'era andato alla sua chiesa di Ferrara, e [illegible] non attendeua ad altro col Cardinale di Mantoua, del quale era amicissimo, che procurarsi voci al Papato; onde auuenne che ciò faccendo con l'aiuto delli amici, e tentando [illegible] questo [illegible] Cardinale di quelli che non erano amici de' [illegible] dalla parte loro, che a Papa Pa[illegible] pratiche di costoro, e come [illegible] ne pensaua ad altro che [illegible] tener la grandezza di casa sua, cominciò [illegible] andare inuestigando i lor disegni, et hebbe destro di farlo andando innanzi, e indietro spesso [illegible] dalli lor ministri, ch'erano in Roma, e che trattauano le lor faccende, per lettere de' quali, e de' cardina-

li stessi, benche in cifera, ma con grande arte da' ministri del Papa, i quali cotale industria haueuano intesa, scoperse tutto il trattato non se n'auuedendo coloro, et il male animo d'essi; e s'aggiunse a i suoi il cardinale di Carpi, il quale era nimicissimo de' Saluiati, ne ad altro badaua, che a guastarli ogni disegno; e per assicurar più la parte sua creò il Papa alcuni cardinali; scegliendo huomini fedeli a sua casa, e per mezo del cardinale di Carpi fece noto alla corte dello 'mperadore quel che il Cardinale di Mantoua, e il Gonzaga trattauano, i quali si sforzauano con ogni arte, che il Papato cadesse in mano di Saluiati persona, come diceuano, di parte franzese: però che in queste pratiche medesime concorreua il Cardinale di Ferrara, e 'l Duca suo fratello, et in Francia alla corte se ne faceua gran procaccio. La qual conuegna di imperiali, e franzesi daua sospetto alli altri ministri dello Imperadore, che la non fusse fatta in danno di lor parte: massimamente che per le lettere di questi cardinali si uedeua andare attorno promesse grandi d'honori e di stati: ne mancò chi dicesse che tutto questo [illegible] si faceua con animo di abbassar [illegible] Imperadore in Italia, e far potente de stati lor [illegible] in Lombardia, e don Diego di Mendozza signor di Siena [illegible] si uedeua che molto desideraua, et agheuolm[illegible] queste pratiche scopertesi haueuano molto [illegible] del Cardinale Saluiati, che forse se le fussino ite più [illegible] era ageuole a conseguire il suo disiderio. ma l'Imperadore oltre che non era ben chiaro dell'animo di quel cardinale, hauendolo hauuto alcuna uolta aduersario, e la riconciliazione sospettaua che non fusse sincera da queste ultime pratiche scoperte

ne in sospetti in maniera che a don Diego commisse che non so-
lamente non fauorisse il cardinale Saluiati, ma che con ogni
suo ingegno se li opponesse: estimauano li amici di Saluiati
imperiali che l'animo del duca di Firenze non fusse cosi ben
volto inuerso quel cardinale potendone a ragione sospetta-
re: onde si sforzauano di farli credere che per lui si facesse
d'hauer Papa fiorentino, e suo zio, e uoleuano ad ogni modo
che appresso lo'mperadore lo aiutasse; e li prometteuano che
il cardinale se li obligherebbe quando fusse Papa di non lo
noiare nello stato, mostrando pericolo grande d'hauer
Papa il Cardinale Ridolfi; il quale era tenuto aperto ni-
mico consentendo ogni cosa con li Strozzi; i quali molto lo
fauoriuono alla Corte di Francia. Il duca non era alieno
dal fauorire Saluiati, il quale era venuto in Firenze a
punto in quella che il Papa mori, e da esso, e da tutta la
corte all'hora, e prima era stato molto honorato: ma li
scoperti fauori, che li faceua la parte franzese, aggiunto
quel che per lui faceua don Diego, & altri imperiali gli era-
no cagione di qualche sospetto. onde in questa contenzione
del Pontificato s'era risoluto di non si partire dal con-
siglio, e dallo intendimento dello'mperadore; il quale
haueua fermo l'a[illegible] cardinale Polo d'Inghilterra,
e nel Car[illegible]gnuolo: era non dimeno a
non pi[illegible] Saluiati il disfauore che li faceuano
alla [illegible] di Francia li Strozzi ribegli del duca, i quali
tenendosi da lui offesi fauoriuano in tutto il Cardinale
Ridolfi, con il quale haueuano stretto parentado, che
Lorenzo Ridolfi fratello del Cardinale haueua per mo-
glie la maggior sorella degli Strozzi; e prometteuano

che

che sarebbe piu sincero, e piu vero amico di quella corona.
Onde il Re haueua commesso alli suoi che non potendo ottener-
si Saluiati si procurasse il Papato a Ridolfi: la qual cosa alcu-
ni estimauano poter venir fatta; non parendo che i Farnesi
hauessero cagione di discostarsene: ma fermandosi Farnese
con i suoi nell'amicizia, et a parte d'Imperadore malage-
uolmente vi si poteua condurre, non hauendo della parte impe-
riale alcuno che vi concorresse; e se bene tra coloro che segui-
uano Farnese ve ne haueuano alcuni, che seguiuano parte
imperiale, et alcuni parte franzese, nondimeno ve ne rima-
neuano sempre quattordici; i quali a qualunche parte si vol-
gesse egli sempre lo seguiuano. Tale adunque era in questo
tempo la disposizione de' cardinali; i quali secondo il costume
poiche hebbero dato fine all'esequie del morto Papa, le quali
secondo il modo antico durarono noue giorni, si chiusero
nel Conclaui, prima che i Cardinali franzesi, i quali si aspet-
tauano di Francia vi arriuassero: e pero s'ingegnauano al-
cuni de' ministri imperiali, benche i Franzesi protestassero
che creandosi Papa senza la presenza de' loro cardinali, i
quali poco poteuano stare a comparire, che il Re leuerebbe
dal Papa l'ubidienza del suo [illegible] di [illegible] Pontefice esti-
mando che concorrendo [illegible], e Farnese con li
suoi potrebbe ageuolm[illegible] a lor senno.
Harebbe voluto Farnese per [illegible] che d'altro pro-
muouere il Cardinale Santa croce; ma [illegible] consentiuano
in modo alcuno l'Imperiali, riputandolo nimico di Cesare
essendosi molto opposto alla voglia di lui nel Concilio di Trento,
e stato autore, come credeuano di leuarnelo; huomo tenuto
di buon costumi, e difenditore dell'autorita della Chiesa.

La onde sebiusa da questo Farnese conngliauano che fussebene
metter' innanzi Reginaldo Polo, riputandolo degno di quello
sommo grado, del quale lo'mperadore si contentaua, esti-
mandoselo amico; & hauena dato commessione al suo im-
basciadore, al quale l'Imperiali credeuano che lo fauorisse.
In costui non concorreuano punto i Franzesi; e perche lo
stimauano troppo amico di Cesare, e pero che per natura
i Franzesi son sempre nimici dell'Inghilesi; ma si stimaua
che douessino esser in tanto numero li altri che malgrado
de' Franzesi; i quali erano nel Conclaui uelo porrebbono.
Onde sei giorni dopo, che furono chiusi deliberarono che si
cimentasse; benche don Diego a' questa diliberazione si
opponesse. Concorreuono volentieri in lui la piu parte del-
li cardinali Italiani; che se bene era straniero non dimeno
per non hauer dipendenzia ne dall'Imperadore, ne dal Re
di Francia sene contentauano; e senza che esso Polo ne sa-
pesse cosa alcuna gli'mperiali, e Farnesiani vollono fare
pruoua di crearlo Pontef. e [illegible] il
numero delli Franzesi, i quali in briene s'attendeuano
i quali si conosceua che sarebbono forza tutti uniti di te-
ner indrieto [illegible] promozione, la quale gl'Imperiali im-
prendessino [illegible] in conclaui, e fuori doue si
sapeuano [illegible] le quali drento si faceuano, si
teneua [illegible] concorrendoui tanti cardinali, ch'erano
piu [illegible] ne bisognaua a' farlo Papa: e gia era la
cosa tanto chiara, e la pratica tanto innanzi, ch'vn
giorno auanti a' quello che segui il Cardinal di guisa capo
della parte Franzese quasi tenendolo per Papa, ne ve-
dendo modo a' contradiarlo proferendo se, & i suoi gli disse

che

che quel Collegio il voleua far Papa; al quale egli non rispose
altro, se non che esaminasse molto bene la sua consuienza, et
a' quella sodisfacesse, e non al mondo, o, ad amicizia di quello
e per lo piu si staua in camera orando, e scriuendo. E dormen-
do egli la notte fu da m. Luigi Prioli gentilhuomo veniziano
suo familiare, e di simile bonta, e costumi ~~che esso Polo~~ suegliato
dicendoli che i cardinali il voleuano far Papa; e che i cardina-
li Franzesi faceuano segno come se gia fusse fatto il Pontefice
di leuare i loro arnesi; al quale egli rispose; voi faciauate
il meglio a' lasciarmi vn poco riposare, e non darmi questa
noia, che se'l signore Dio m'hara chiamato ad esser Papa lo
fara con domattina; com'hora di notte, e fuor dell'ordine.
ne percio si mosse punto, o, si mutò d'opinione, vietando alli
suoi il farne parola. In tanto i Franzesi che non haueuano
punto a' grado cotale promozione hebbero agio a' ritirare
da cotal pratica quattro cardinali Italiani del numero di
quelli che seguiuano Farnese, i quali pendeuano in parte
franzese, senza che il cardinal Farnese o, altri sen'accor-
gesse. Onde venuti secondo il costume la mattina i Cardinali
in cappella dopo la celebrazione della messa fu proposto
nello squittino; e dicono che li manco ad esser Papa vn voto
solo, che fu quello del [illegible], & altri dicono di Crispo
tanto hebbe di vigore la [illegible] la quale impedi la piu
santa elettione, che a' questa [illegible] fusse mai fatta.
Non mancò chi biasimasse questo fatto [illegible] che se la notte
nel feruor della pratica si mostraua a' cardinali, non ha'
dubbio alcuno ch'era menato in cappella, & adorato Pon-
tefice, che non solam.te coloro, i quali di buona voglia lo
faceuano vi sarebbero concorsi; ma la piu parte degli altri

temendo di non esser gli ultimi; e di non esserne biasimati;
e si sarebbono vergognati a non convenire in un subietto
cotale: massimam.te che il più delle volte le creazioni de'
Pontefici vengono fatte nel fervore delle pratiche, senza
aspettare il tempo degli squittini concorrendo i cardinali
più vivam.te, e con maggiore spirito in voce, & in atto ad
adorare, che a' scrivere in poliza secreta, dove l'animo è
più in suo potere, & è spesso ritirato in dietro, o, da propria
ambizione, o, da molti altri rispetti, i quali nella mente nas-
cono; andandovi il più delle volte i cardinali così disposti;
e così in fra di loro contrapesati con i voti; che molto bene
sanno cotal modo dover esser vano. Questo modo non piacen-
do a' Polo, e parendoli violento, e non volendo usarlo cadde
dal Pontificato, che da quel giorno in là non mai poté tor-
nare nel med.mo fervore, avvenga che Farnese, e l'Imperiali
in ciò adoperassino ogn'arte. Ma intanto erano arrivati
i Cardinali franzesi; quali s'aspettavano parte per terra
e parte per mare, non lasciando il Re Henrigo fare nulla
acciò havesse il Pontefice dalla sua: e si adunarono in
Conclave quarantasette cardinali così ben divisi, e così
ostinati nelli loro propositi, che si conosceva dovervisi lun-
go tempo dimorare, havendo ogn'altro pensiero, che di pro-
curare [illegible] pure il temporale della chiesa
[illegible] che facevano i cardinali in
Conclave [illegible] patiua gran danno; massimam.te essendo ri-
masa Parma in mano di Cammillo Orsino; il quale per la
affezione la qual tiene la famiglia orsina comunem.te
alla parte di Francia si temeva che non la guardasse per
il Papa, non havendo egli così bene da per se, e malagevolm.te

con

con l'aiuto de' cittadini parmigiani da mantenervi la guardia
la quale si voleva esser buona e di fanti, e di cavagli; haven-
do nemico vicino don Ferrando Gonzaga, & il duca Ottavio, il
quale si teneva offeso; & i quali insieme convenivano di dover
muoverli contro l'armi; promettendo Ottavio rientrandovi
o, di tenerla a parte imperiale, o, darla all'Imperadore con
quella ricompensa, la quale avanti alla morte del Papa li
era stata offerta, e già la tenevano quasi che assediata:
sospettavasi anche che il duca di Ferrara non li porgesse aiu-
ti per mantenerla a parte franzese, per la quale nelle cose
d'Italia molto sollecitam.te procurava; e don Ferrando man-
dava dicendo allo'mperadore che li concedesse il muoverle
guerra, promettendoli con poco di fatica, e manco di spesa
metterlagli in mano; ma lo'mperadore ciò non volle consen-
tire; temendo che il movimento di Parma non si tirasse
[illegible] movimenti maggiori, non parendo ragionevole
che'l Re di Francia fusse per consentire che Parma senza
sua difesa fusse per venire in mano dello'mperadore, haven-
do bella, & honesta apparenza il difenderla per la chiesa
alla quale Cammillo Orsino [illegible] e il duca
di Ferrara perciò li [illegible] Il Gonzaga
anche secretamente haveva [illegible] data ad offerirle dallo Orsino trenta-
mila scudi; e molti altri [illegible] egli in qualche
modo si lasciasse uscir di mano quella [illegible] venire in po-
tere di don Ferrando. Il cardinal Farnese parimente po-
teva tanto in conclave con il favor de' suoi cardinali, che
havendo in mano di far Papa di qualunche fazione gli tor-
nasse meglio era risoluto non lo fare se prima non fusse
sicuro che Parma tornasse in mano d'Ottavio, e di casa

Farnese. Quel capitano nella cura di quella Città si gouerna-
ua molto prudentem.te, tenendo ad ogni cosa l'occhio, ne dan-
do occasione ueruna che alcuno o per forza, o per arte li
potesse nuocere. ma haueua che fare a pagare i soldati
non hauendo donde, ne uolendo ad alcuno obligarsi, e si
haueua fatto giurar fedeltà a' cittadini, e uasalli in mano
sua alla chiesa; e fattoui alcuni atti che la città paresse do-
minio della chiesa faccendo in cio cosa grata a molti de'
cittadini; dell'hauer de' quali anche si ualeua a pagare i
soldati; promettendone il pagamento, e mancandoli paga
giusta in moneta daua pane, e uino, et alcuni denari,
onde si potessino patientem.te sostentare; e se alcuno haueua
nella Città, della fede del quale per conto delle parti egli sos-
pettasse, senza ingiuria, o violenza farli comandaua che si
uscisse di Parma; di maniera che le cose ui passauano assai
quietam.te auuenga che il Gonzaga trouasse ogni via per-
che a guerra ui s'hauesse a venire; e la tanta voglia che
haueua di tirar Parma come Piacenza sotto di se, e la
gran contesa che teneua, et haueua fatto gia molti anni
che il [illegible] [illegible] fusse Papa faceua che molti sos-
pettauano che alle [illegible] promesse da lui, spogliandone
in tutto i Farnesi [illegible] d'esserne inuestito egli.
Ma lo 'mperadore [illegible] mai consentire che intorno a
Parma [illegible] se Pontefice si facesse si rompesse guerra
di che [illegible]antem.te anche lo richiedeua il duca Ottauio; il
quale per questo conto stesso haueua mandato alla corte
il S.r Hipolito da Coreggio. Haueua ben fatto intendere
al duca di Ferrara Cesare come a suo vassallo, che non
sarebbe punto per bene che egli in modo alcuno desse
fa-

fauore a Cammillo, o si contraponessi alla voglia de' suoi minis-
tri; bastandoli di presente sicurarsi da i Franzesi; per li quali
si credeua che il duca di Fiorenza procurasse. E nel uero lo 'mpe-
radore haueua mal modo, onde facendosi la guerra i soldati
si potessino pagare; conciofusse cosa che 'l ducato di Milano era
in modo munto di moneta che non che ui si potesse imprendere
nuoua guerra, si duraua molta fatica a mantenerui le guar-
die ordinarie, hauendo sempre i Franzesi nimici a fronte; e
conuenendo souuenire anche alle spese che si faceuano in Siena
dimorandoui continouam.te alla guardia ottocento o mille
fanti spagnuoli, non si fidando di quel popolo; il quale era en-
trato in temenza di perdere sua libertà; oltr'a molt'altre spese
le quali tutto giorno sopraueniuano, alle quali si aggiugneuano
quelle, che si faceuano a Piacenza, conuenendo sempre tenere
la città fornita di guardia, non altrimenti che s'hauesse il cam-
po nimico intorno; e le Città particolari non poteuano alle lor
proprie spese sopperire, e lo 'mperadore era in modo soprafatto
dal debito che l'entrate non li bastauano a pagare li debiti
e l'usure di quelli; e però haueua risoluto che a cio non si pen-
sasse. & anche haueua [illegible] guerra la gli potes-
se venire in potere, credendo che [illegible] dola il Cardinale Far-
nese da chi voleua esser [illegible] che altro modo non v'era a far-
ui concorrere il cardinal [illegible] promessa che Parma
ritornasse a casa Farnese, e [illegible] qualche modo
concludere, che i cardinali, che aspirauano al Papato glie ne
proferiuano. E già il duca di Ferrara offeriua al duca Otta-
uio di dipositare dugento mila ducati che fussino per sicurtà
di quella Città, et egli facesse che 'l Cardinale Farnese suo fra-
tello concorresse a far Papa Saluiati; & a cio lo confortaua

don Ferrando Gonzaga, con cui il duca Ottauio in questi
affari si consigliaua; ma questa pratica non piacendo
a' Farnese non vi hebbe luogo. Eransi già cimentati in
Conclaui ne gli squittini dell'una parte, e dell'altra molti
Cardinali, degl'Imperiali Burgos, Polo, Sfondrato, e Morone
e così de' Franzesi Ferrara, et altri loro amici; ne mai alcuno
di loro potè arriuare al numero de' voti, che li bisognauano,
sostenendo di ciò colpa non piccola don Diego di Mendozza, il
quale pareua che con molta arte astutam(ent)e trattasse la bi-
sogna, hauendo in mano, e temperando le voci de' cardinali
Imperiali togliendoli, e concedendoli hor'a questo, & hora
a' quello, come ben li veniua; e tutto ciò pareua che facesse
acciò che conoscendo in vltimo lo'mperadore, e li altri, alli
quali non piaceua Saluiati, che non conuenendo in lui
si correua rischio d'hauer Papa, o Ridolfi, o Santacroce
i quali erano [illegible] Imperad[illegible] [illegible], e ne' quali concor-
reu[illegible] tutti li Franzesi hauesse a gittarlo, mostrando di
tenere [illegible] il cardinale Farnese molto [illegible] non vi
s'hauesse vna volta a gittare, recando in dubbio la fede di
quel Cardinale. Le quali arti conoscendosi in Conclaui
e mandando all'Imperadore il duca Ottauio per conto de
suoi affari Hipolito [illegible] gli diede il cardinale Far-
nese seg[illegible] lettere per lo'mperadore pro-
prie, [illegible] se insino a quell'hora
non s'era fatto Pontefice, che tutto ciò diceua esser'auue-
nuto per fallo d'alcuni de' suoi ministri, i quali s'andauano
contrauersando ad ogni proposta buona, la quale vi
si fusse fatta, mandando lettere originali, le quali conte-
neuano certa promessa del render Parma quando si fa-

ces:

cesse Papa Saluiati; e che a ciò Don Diego consentirebbe; et al-
tre del diposito de' dugento mila ducati; et altre di più, lequa-
li mostrauano apertam(ent)e la conuegna di don Diego, e di casa
Gonzaga per far Papa quel Cardinale contro alla voglia dello
Imperadore; nella quale haueuano anche indotto Granuela.
e ciò per opera di don Ferrando Gonzaga, di maniera che sem-
pre se li era mostro amico, e fauoreuole; onde lo'mperadore
fatto chiaro dell'arte de' suoi ministri scrisse comandando a
don Diego; che dal fauor di Saluiati leuasse ad ogni modo il pen-
siero; e stesse fermo in coloro, che prima li haueua proposto
li quali erano Polo, e Burgos, e s'opponesse con tutte le forze
a' Saluiati a' Santa croce, & a' Ridolfi. Scrisse parimente a'
Gonzaghi chiaramente che se Saluiati era Papa si terrebbe di
loro molto mal seruito. Per la qual cosa don Ferrando mandò
incontanente al fratello in conclaui, che si leuasse col pensiero
dal fauorire al Papato il cardinale Saluiati; e che se a farlo
Papa non li mancasse altro che il suo voto non glie ne desse.
onde i Cardinali Franzesi conoscendo per la grande opposi-
zione, la qual trouauano nel voler far Papa Saluiati esser
cosa quasi che impossibile il condurlovi, ne potendo anche
promuouerui il cardinal di Ferrara, o altri loro amici, haue-
uano cominciato a' praticare di promuouerui il Cardinal
Ridolfi congiunto di pare[illegible] di grado pari
al Cardinale Saluiati, e moueuano per me[illegible]l duca Horatio
Farnese, acciò ne strignesse il cardinale Farnese suo fratello
estimando per la gran paura, che haueua di Saluiati poter-
lovi indurre. Ma Ridolfi in questo tempo vinto dal disagio
del conclaui, e dal trauaglio dell'animo, s'era vscito di quel
luogo infermo; e curatosi si metteua in ordine sopra questi

fauori tosto che fusse tornato drento di correre il suo aringo,
ma sopragreso da vn grauissimo accidente il quale in brieue
lo leuò del mondo lasciò il campo più largo a' Saluiati; che
pareua che l'vno hauesse impedito il corso dell'altro. e perciò
con maggiore sforzo si dierono i suoi, et egli stesso a' procu-
rarsi cotal degnità, ne potendo punto smuouere il Cardinal
Farnese dalla sua ostinazione, cercauano sottilm(en)te modo
da sottrarre alcuni di quelli, che lo secondauano; delli quali
ne haueuano alcuni fauoreuoli, i quali volentieri sarebbe-
no concorsi a' farlo Papa, ogniuolta che hauessero creduto
che al sicuro venisse fatto. Per via adunche del duca Hora-
zio persuasero al cardinale S. Agnolo fratello minore di
Farnese a' fauorire Saluiati; inducendouelo anche la
Madre, che mostrauano di temere, che essendo spogliato
il duca Ottauio di Parma, ne ribauendone dalla chiesa
ricompensa alcuna, come Papa Paulo viuendo haueua
promesso, non ritornasse nello stato di Castro, [illegible]
prometteuano [illegible] [illegible] [illegible] tenere [illegible]
[illegible] [illegible] Cardinale Saluiati lo sicuraua. Questa
[illegible] [illegible] [illegible] del fratello haueuano dispos-
to quel Giouane a' concorrere in Saluiati. Medesima-
mente dalla parte [illegible] il Cardinal S. Fiore ca-
marl(eng)o [illegible] [illegible] dal conte Sforza suo fr(at)ello
il quale [illegible] per moglie vna nipote di Saluiati con
alcune castella de' Palauisini in Lombardia, era stato
persuaso, sperandone grandezza a' farlo Papa. Ma
mentre che si vanno procacciando altri aiuti; e ten-
tano il cardinale di Monte, vno della parte de Fran-
zesi, acciò conuenga con essi, e mostrono doue haue-

uano la

uano la casa, e quanto fusse presso Saluiati ad esser Papa. Monte
il quale non meno di ciascun'altro aspiraua a' quel sommo
honore, e secretamente si aiutaua, et era aiutato di fuo-
ri, e di drento da amici di molta autorità scoperse subi-
tam(en)te tutta la pratica al Cardinale Farnese; il quale non
temendo niuna altra cosa più con l'Imperiali, e con i suoi fece
ogni cosa per disturbare questo disegno, et in brieue rimesse cias-
cuno nell'esser di prima, hauendoli promesso i suoi Cardinali di
tenerli il fermo, e non si partire dalla voglia sua; onde la cosa
era tornata nelle med(esi)me difficultà di prima; ne si uedeua,
standosi ciascuna delle parti nelle sue difese come Pontefice
si potesse creare, scriuendo di nuouo lo'mperadore alli suoi, che
stessino fermi ne' loro propositi, tenendosi per certo che i Fran-
zesi primi si douessero straccbare. Onde le speranze del Cardi-
nal Saluiati venneno tutte mancando, non rimanendo più
modo alcuno a' tentare. Il med(esi)mo ordine mandaua il Re di Fran-
cia alli suoi; talche non si uedeua che fine la cosa douesse haue-
re. [illegible] [illegible] le qualità di ciascuno
Cardina[illegible] [illegible]
chiesa, ma per li ap[illegible]
le case in ciascuna parte talmente [illegible]
posti di questi duoi [illegible] non era possibile che si conue-
nisse, che quello che l'vna [illegible] vietaua; con-
tendendo con tutto l'ingegno l'vna parte di ingannare, o di
vincer l'altra. Finalm(en)te poiche furono [illegible] in Conclaue ol-
tre a' duoi mesi, e cominciando già alli Franzesi a' rincresce-
re lo star rinchiusi; et infermandosi spesso qualchuno dei
Cardinali; i quali fuor dell'vso loro in molte cose patiuano
disagio, e vi stauano molto stretti; e non hauendo molti di

farnesi

loro altro fine che di seruire i lor Principi si cominciò fra
Farnese, & il cardinale di Guisa capo de' Franzesi pratica di
far Papa il cardinale di Monte; il qual'era della parte delli
Farnesi, e sempre era stato riputato che tenesse parte fran-
zese; et era vno di coloro, i quali ne lo'mperadore, ne il Re ha-
ueuano vietato il farli; e volentieri l'vna parte e l'altra non
potendo ottener altro vi concorreuano, ch'era pure Italiano,
e ministro stato sempre de' Pontefici, & i Franzesi molto ne
confidauano; ch'era stato questo Cardinale vno de' Legati al
Concilio, e s'era trouato a leuarlo di Trento; e condurlo a
Bologna contro alla voglia dello'mperadore, e però se ne te-
neua offeso; onde i Franzesi lo giudicauano più loro amico.
oltre che poco innanzi il med.mo s'era molto adirato con don Fer-
rando Gonzaga, mentre che [illegible] era legato in Bologna; che
quel signore come gouernatore di Milano hauesse consentito
che il vescouado di Pauia datoli molto innanzi da Papa Pa-
olo gli fusse tolto, e renduto al Vescouo de' Rossi, al quale il
Papa l'haueua leuato: la quale ingiuria quel cardinale ha-
ueua molto sentita; onde i Franzesi più che mai haueuano
cominciato ad abbracciarlo; et egli dall'altra parte s'haueua
molto dimesticato il duca di Firenze, e molto innanzi come
huomo Toscano, e vassallo [illegible] a stato fiorentino riueritolo
e già molte [illegible] all'occasioni; le quali poteuano
venire [illegible] per mezo di lui presentato allo'mperadore,
et al [illegible] consiglio, et offerto di volere esserli buon seruidore
se bene l'opinione comune era che fusse di parte Franzese.
e negli affari del concilio s'era sempre ingegnato che
tutto il carico, doue si potesse dispiacere allo'mperadore
cadesse sopra il cardinale S. Croce altro legato: onde

in-

auuenne che quel cardinale per questo conto fu sempre allo
Imperadore odioso, & abborrito; e Monte in molte parti scu-
sato: di maniera che il consiglio dello'mperadore non n'era in
tutto alieno; massimamente che si teneua per fermo che non doues-
se diuenir Pontefice ambizioso, ne da metter trauaglio nel
mondo per suoi affari, e disegni proprij; ch'era di legnaggio
humile; come si sospettaua d'alcuni altri, i quali erano stimati
ambiziosissimi, e che cercassino il Papato per istrumento dei
loro appetiti; et il duca di Firenze conosciute le difficultà, che
erano negli altri, et i pericoli, che si portauano, et estimando
honore, sicurtà, et aiuto allo stato suo, l'haueua sempre ap-
presso molti cardinali fauorito; talche dopo lunghe contese, e
molti disagi, e dopo sessanta sei giorni, ch'erano stati rin-
chiusi la più parte de' cardinali concorsero a farlo Papa, e
seguendolo in cappella lo adorarono Pontefice: ch'erano strac-
chi [illegible] d'uscir dell'obligo, che haueuano
di [illegible] la lunga dimora, che haueuano
fatta in conclaui ha[illegible] allo stato della Chiesa.
e poco mancaua a [illegible]ne; essen-
do le genti molto con[illegible] Roma
la quale era stata XV anni sotto l'imperio di Papa Paolo,
e de' Farnesi molto [illegible] estimando douerne sen-
tire alleggerimento [illegible] lunga, & hono-
rata pace. Et il duca di Firenze [illegible] sappiendo il
Pontefice esserli molto ubligato, e pensa[illegible] da lui douere
essere più che alcun'altro Principe honorato, & amato.

FINE DEL SETTIMO LIBRO

DELLA HISTORIA.

DELLA HISTORIA DI GIOVAMBATISTA ADRIANI GENTILHUOMO FIORENTINO
LIBRO OTTAVO.

Questo nuovo Pontefice cotanto disiderato da tutta Italia
alleggerì molto i pensieri di coloro, i quali haveuano
sospettato, che cadendo il pontificato in altra persona non
fusse principio di nuovi travagli: però che estimandosi che
egli da perse non dovesse essere ambizioso, ma da sapere
bene, e saviamente governar lo stato temporale, e lo spirituale
della chiesa; si credeva per i più, che non s'havesse a mesco=
lare per cagione di stato con i Principi secolari; ma più tosto
a procurare la pace, e la quiete di christianità: e di questo
al principio del suo pontificato [illegible] segnali [illegible] manifesto
Imperoche trovandosi Parma in mano del sig.r Cammillo Or-
sino come in diposito da Paulo terzo, sopra la quale i Fran-
zesi, e gl'Imperiali haveuano fatto disegno, questi per havere
luogo, e materia da guerreggiare in Italia, alla quale il Re
Henrigo haveva volto tutto il pensiero, e quelli di aggiu-
gner di più quella città al ducato di Milano, donde ell'era
già stata [illegible] e per esser più sicuri nel
resto delle [illegible] stati di Lombardia. Onde ciascuno
d'essi con [illegible] loro arte, e studio haveuano cerco con pre-
mii gra[illegible] promesse maggiori d'ottenerla dal sig.r Cammillo
il quale [illegible] tutto n'era signore; che haveva non solo il governo
della città, ma autorità ancora sopra l'armi, e sopra le for-
tezze. Ma egli come leale, e buon soldato, secondo che sempre
haveva promesso, e come conveniva l'haveva guardata alla

trarono. Donò ventimila scudi al cardinal di Trento, il doppio
più di quello che diceva doverlisi per ispese fatte al concilio: et in
brieve tempo consumò tutto quel di vivo, ch'era rimaso del ponti-
ficato dell'antecessore, che non era però molto; che alla morte
di lui non essendo rimaso in castel santagnolo più che dugensess=
santa mila ducati in sedia vacante per l'esequie honoratissime
del Papa morto, e per condur soldati per guardia di Roma, e per
le spese del conclavi, e per altre che s'eran fatte larghissime si
consumò tanto, che poco vi era rimaso così havendo procurato
i Farnesi, i quali disideravano il Papa futuro qualunche esser
dovesse povero, e poco potente. onde in brieve tutto quel tesoro
ne venne finito: oltre che papa Paulo haveva lasciate impe=
gnate, et obligate tutte le rendite della camera a mercatanti
per molti anni: di maniera che a Giulio in poco tempo non ri-
mase denari da spendere; e poco haveva onde provederne
e pur li conveniva dar molte provisioni al fratello Baldovino
dal Monte, a Giovanbatista suo nipote, ad Ascanio della Cor=
gnia, a Vincenzio de' No[illegible] figliuoli di so=
relle: de' quali ciascuno ha[illegible] spendere, che
non haveva il Papa a valersi del p[illegible] Chiesa.
et inoltre però che il duca Ottavio non haveva modo a mante-
ner la guardia che [illegible] Parma; non si conoscen=
do ancora qual'animo [illegible] dell'Imperadore
in questo affare li promisse d'aiutarlo [illegible] spesa per la mag-
gior parte di quella guardia; pagandoli [illegible] mila ducati ogni
mese, e mantenendoli intanto il grado di [illegible] confalonier della
chiesa, e del generalato dell'armi. Continuava ancora di
pagar molte provisioni lasciate dal Papa morto in casa Far-
nese, e prometteva sempre meglio: e licenziò i travagli leggieri

et altre armi, ch'erano a soldo della Chiesa. Rinuesti il
Sig.r Ascanio Colonna delli stati di terra di Roma, delli qua-
li da Papa Paulo era stato spogliato per forza. Rendé al
Sig.r Ridolfo Baglioni i beni nel Perugino, e l'entrate d'alcu-
ne castella de' suoi maggiori, delli quale prima era stato pri-
uato. Il med.mo fece anche a molti altri signori. Alleggerì in buo-
na parte la Città di Roma da dazij, e da gabelle, delle quali
l'hauena granata Papa Paulo. Di maniera che quella Città
e l'altre dello stato ecclesiastico n'erano molto liete, creden-
dolo nimico delle guerre, e vago di far beneficio a ciascuno
che donò ad alcuni Cardinali anche denari, e ne prometteua
assai più. Ma sopra tutto diceua publicam.te di voler essere
più che di alcuno altro amicissimo del duca di Firenze, al
quale confessaua di douer molto. Onde si speraua che consenten-
do insieme questi duoi principi, com'esso prometteua di voler
fare, che quella età douesse esser molto felice, e spezialm.te
la Toscana. A questo buono animo del Papa di concedere
de' beni temporali si porse occasione di donarne de' diuini
i quali si deono molto più apprezzare. Imperoche questo
anno del MDL era tornato il giubileo già dalli antichi
Pontefici ordinato ogni cento anni, poi ridotto a cin-
quanta, & ultim[illegible] venticinque, nel quale
anno il P[illegible] che visitano Roma, e li alta-
ri doue si guardano le reliquie di San Piero, e di S. Paulo
e d'altr[illegible] dona rimessione di tutti i peccati. E per
ciò i[n] Roma era concorsa gran moltitudine di forestieri
a vedere il nuouo Pontefice con diuine cirimonie smura-
re la Porta santa di San Piero; & a ricever da lui la be-
nedittione, e rimessione de' peccati: le quali opere

den-

Chiesa, acciò che il nuouo Pontefice a suo senno ne potesse dispor-
re: il quale hauendo promesso come molti altri cardinali a
Farnese di renderla incontanente al duca Ottauio, tosto che
egli col suo fauore fusse eletto a Pontefice; fra le prime cose
in mezo della allegrezza di cotanta degnità richiedendonelo
Farnese subitam.te mandò all'Arciuescouo Sauli vicelegato
di Bologna un brieue, acciò lo presentasse al Sig.r Cammillo; co-
mandandoli che la Città di Parma fosse subitam.te consegnata
al duca Ottauio, come a vero di quella Città signore, proueden-
do insieme cinquantamila ducati per pagar le spese, le qua-
li nel guardar quella Città haueua fatte; il quale benche ha-
uesse consigliato il Papa che la guardasse alla Chiesa, et a
ciò confortatolo molto senza opposizione alcuna, o dimora
ubidì incontanente a' comandamenti d'esso, consegnando ad
Ottauio la Città, la Fortezza, e tutti i luoghi, e castelli, che te-
neua del Parmigiano molto ben custoditi, e in molte parti
migliorati, e meglio forniti, togliendo via ogni occasione di
trauaglio, che in quell[illegible] potuto sorgere con pia-
cere infinito de' Parm[illegible]ano di non
venire in mano di Spagnuoli, [illegible] de' Fran-
zesi di non diuenir [illegible] di guerra, che allora procuraua
Ottauio con aiuto di [illegible] Gonzaga, e con consenso
di Cesare che quella Ci[illegible]do si tenesse di
mano delli Orsini, estimandoli più a[illegible] alla parte
Franzese, che alla Imperiale. Volle inol[tre il P]ontefice che seco
nel Palagio habitassero continuam.te il Ca[rdina]l di Carpi, e
quello di Burgos Imperiali, con il consiglio de' quali, ch'erano
tenuti huomini nel gouerno prudenti potesse adrizzare le
faccende publiche a tranquillo & honorato fine. E però che

egli era tenuto di fattione franzese, temendo che co=
tale opinione non li nocesse in questo principio del pon=
tificato appresso lo'mperadore, e sappiendo che niuna
altra maggior cagione haueua inimicato tanto il suo an=
tecessore a Carlo Quinto, quanto l'hauer leuato il Con=
cilio da Trento, nel qual Cesare stimaua douer esser gran=
de aiuto al disporre la Germania alla sua volontà, hauen=
do anche ciò in conclaui promesso a' Cardinali imperiali
mandò con gran prestezza a quella corte don Pietro di
Toledo spagnuolo, il quale era stato in conclaui a presen=
tarli il concilio, et offerirli tutto quello che poteua la Chiesa
in acconcio delle sue imprese & affari; & a mostrarli che
in tutte l'attioni lo trouerrebbe schietto, e sincero senza si=
mulazione veruna, e tutto contrario a quello che haueua
molti anni prouato in Paulo terzo; non hauendo nel vero
Giulio terzo, che così voll'esser chiamato, altro fine nel pa=
pato propostosi che la quiete, e'l viuer sicuro, e senza no=
ie maggiori; le quali [illegible] dietro l'ambizione
e le guerre: e però confortaua anche Cesare in qualche
modo a sicurar la pace con il Re di Francia, offerendo per
ciò ogni sua opera: che benche hauesse nipoti di fratello
e di sorelle non [illegible] se non in quanto che li era=
no [illegible] conueniua che nella vita, e
nelle a[illegible] loro paressino nipoti di Pontefice. Fu in
questo [illegible]ncipio molto largo, e cortese. rendè il vesco=
uado [illegible] al vescouo de' Rossi, del quale con molti
altri beni per giudizio di Papa Paulo terzo era stato mol=
to innanzi spogliato, compiacendo in ciò a don Ferrando
Gonzaga, et al Cardinale di Mantoua, i quali ciò l'impe=

trando lo'mperadore, auuenga che quando primieramente
ne seppe la creazione non se lo riputasse amico, che da lui
per la leuata del concilio da Trento si teneua offeso; e la
larga concessione del concilio, e la buona testimonianza, che
gnene faceua il duca di Firenze, e quello di più che egli
per don Pedro di Toledo ne prometteua, estimò che fosse ben
fatto; et incontanente mandò ad adorarlo come a Ponte=
fice si conuiene don luigi d'Auila gran commendatore
d'Alcantara; et il Principe suo figliuolo, parim(ente) Ruigomez
suo primo Cameriere, e molto intimo, honorandolo quanto
si conueniua, con offerirgli tutto suo potere. Dall'altra parte
il Re di Francia, come n'hebbe intesa la creazione, creden=
dolosi amico, come quelli, che in gran parte era stato creato
Papa da' suoi Cardinali, e tenuto di sua fattione ne sentì
allegrezza grandissima: ma l'udir poi l'hauer con tosto ri=
m[illegible] Parma [illegible] del duca Ottauio, l'hauer chiamati
a consiglio cardinali imperiali schietti, l'hauer conceduto
in fauor dello'mperadore il concilio a Trento, & il non hauer
ottenuta niuna di alcune grazie, che li haueuano per parte
sua domandate i Cardinali franzesi li scemò molto dell'alle=
grezza, e della speranza, la quale haueua presa di cotale
creazione: non [illegible] mandò egli ancora a visitarlo
et a baciarli il piede [illegible] il della Mar
cia, il duca di Nemors, et [illegible] ancia fratello
del Cardinale di Guisa, giouani della [illegible] nobiltà del suo
regno, e molto familiari suoi. Il Duca di [illegible] lieto del=
l'hauere il Papa Toscano, e di suo dominio, e da lui anche
nella minor fortuna amato, & honorato gli elesse sei de
più nobili, e più honorati citadini della sua Città, i quali

secondo il costume, come capo della religione christiana il do-
uessino adorare, e renderli publica obedienza; e per hono =
rarlo vie più fra essi mandò Piero Vettori di gran nobiltà
di scienza, & eloquenza singulare; il quale con bello, & ornato
sermone in nome del duca lo celebrò molto, e lo lodò, ren-
dendoli secondo il costume con li altri oratori la douuta obe-
dienza. Fu questa imbasceria fiorentina dal Papa, e da tut=
ta la corte con maggior pompa che non si soleua, riceuuta
& honorata; et alla partenza hauendoli il Papa hauuti a
conuito a ciascuno d'essi dette ordine di cauelleria; et in
oltre vna collana d'oro di molto pregio; e però che egli non
hauendo nella sua famiglia altro honore, o titolo, che il car=
dinale di Monte suo zio, il quale per virtù, e scienza pro-
pria nelle corte di Roma era a quel grado salito et al nipote
poi aperta la via, ond'egli hora a Sommo Pontefice fosse stato
creato, disideraua che i suoi fussino di qualche stato, e signo-
ria nobilitati, & [illegible], si contentò il duca di Firenze
pregandonelo il Pont[illegible] di diuidere dal suo stato il Monte a
San Seuino del contado d'Arezzo patria del Papa, facendone
conte[illegible], e con sua [illegible] mozzione darlo in feudo nobile, e fran-
co al sig.r Balduino dal monte fratello del Papa, & a discen-
denti suoi, aggiugnendo [illegible] Innocenzio dal Monte
il quale era [illegible] nobile: il quale s'era da piccolo
il Papa [illegible] fu legato di Piacenza preso, et alleuato
e lo am[illegible] teneramente, e l'haueua fatto dal signore
Bald[illegible]o adottare in figliuolo, & in lui haueua posta
tutta la sua speranza, alleuandolo in ogni grandezza
e morbidezza. Mentre adunche l'Italia si godeua vna
buona speranza di pace, benche dalla carestia del viuere

fos=

fusse molto oppressata; e che ciascheduna prouincia ne hauesse
mancamento: e che la Cicilia, e la Puglia, le quali sogliono sou=
uenire a' bisogni de' luoghi men fertili male potessero soppe=
rire, lo'mperadore hauendo uditi i graui, e molti danni, che
Dragut corsale con molti vaselli d'infedeli haueua la state
passata nelle marine di Spagna, di Cicilia, e d'Italia fatti,
haueua disegnato che Andrea Doria con tutte le galee de'
suoi regni, e di suo soldo ne andasse cercando per tutto, e lo
vincesse combattendo seco; estimando che guerreggiandosi
con vn nimico publico, e corsale, a' cui il gran signore haueua
vietato l'offendere i regni dello'mperadore, mentre che egli
era implicato nella guerra di Persia con il Sofi, e ne haueua
il peggiore, non si douesse giudicar rotta la triegua: e questo
tanto più, poi che questo corsale, al quale tutti li altri con Tur=
chi, come mori faceuano capo in questo tempo stesso s'haueua
presa in Barberia vna buona città chiamata Africa dal nome
forse della Prouincia, la quale con vocabolo greco da vn tempio
di Venere fu già detta Afrodisio, la quale era molto opportu=
na a tener infestata la Cicilia, alla quale è quasi addirim=
petto. la quale già duoi anni innanzi per le tirannie vsateli
da vn suo signore congiurandoli contro i cittadini della terra
ucciso lui, et alcuni [illegible] teneua per guardia s'era
ribellata dalla diuozion[illegible] nel miglior modo che
poteua si gouernaua a comune, e viuea a popolo, e si di=
fendeua molto bene da nimici. Ma questo [illegible]ale, il quale cer=
caua di farsi nido sicuro vscendo dalle Gerbe, doue haueua
ricetto con quaranta quattro vasselli di remo, o più, armati
per la maggior parte di Turchi con molta arte se n'era fatto
signore: però che essendo questa città talmente posta in sul mare

che la maggior parte di lei ne vien difesa, e cinta: Il corsale di notte hauendo lontano dalla Città lasciato in terra in aguato buon numero di Turchi con l'armata scoperta se n'andò dalla parte del Mare; e quindi cominciò con artiglieria, e con fanti, à combatterla. I mori vedendosi à fronte il nimico tutti corsero dalla parte, donde solo credeuano esser il pericolo per difendersi; e quiui virilmente combatteuano, non stimando portar pericolo d'altronde. Intanto i Turchi, ch'erano rimasi in terra con gran prestezza furono alle mura, e con aiuto di scale, che seco haueuano portate salitiui sopra hebber prima presa la torra, che coloro se n'accorgessero, et entrando con furia n'vccisero forse quattrocento, e li altri fecero prigioni; rendendosi loro poco poi anche la Rocca, e col medesimo impeto preser Susa vn'altro luogo iui vicino, doue trouò che si fabbricauano alcuni vasselli da corseggiare e se n'insignorì: e dato ordine che Africa, la quale di sito era molto buona meglio si facesse forte, e d'ogni cosa à difesa opportun[illegible] guise, e lasciataui sufficiente guardi[illegible] [illegible]deli, però che non vi era molto da [illegible] nauilio se n'andò à predare. Di maniera che tutte le marine de' christiani erano in continuo peric[illegible] ne [illegible] si poteua nauigare. e riuscì il [illegible] [illegible] che quest'anno l'Italia, e tutte le [pro]uince vicine, e l'Isole erano sì magre di viuanda [ch]e se per mare del paese del Turco non se ne portaua conueniua che buona parte de' poueri mancasse[ro] di fame. Onde e per il bisogno, e per la riputazione imperiale si risolue Cesare che ad ogni modo con esso si douesse combattere; per il che il Principe Doria posto in or-

di=

dine molto per tempo le sue galee di Genoua, ordinò à don Bernardino di Mendozza, il quale guidaua quelle di Spagna, che le hauesse in punto per difesa di quei regni: et egli partendosi da Genoua, e passando da Liuorno menò seco in compagnia tre galee del Duca di Firenze, delle quali Cesare per questa impresa lo haueua ricerco tutte di nuouo di remi, d'artiglieria, e d'ogn'altro strumento à battaglia, et a caccia ottimamente fornite; delle quali haueua il gouerno il sig.r Giordano Orsino, il quale s'haueua fatto generale delle cose del mare: Tre ne menò anche del Papa sotto il gouerno del Prior di Lombardia fratello del cardinale Ascanio Sforza santafiore, le quali dopo la morte di Papa Paulo erano rimase à soldo della chiesa; talche con quelle di Napoli, e di Cicilia, e con quattro che n'haueua la religione di Malta si trouò hauere insieme il Doria cinquantaquattro galee: e da Trapani con esse partendosi giunse in Barberia à capo buono, chiamato già promontorio di Mercurio: e quiui dimorati duoi giorni andarono à Calibia; [illegible] [illegible]arono dagli habitatori d'huomini, e di roba sgombra; quindi furono sopra la Città d'Africa per riconoscerne il sito, e la fortificazione; et hauendola molto bene squadrata, e prouati quei di drento, de' quali alcuni erano vsciti [illegible] poco danno dell'vna, o, dell'altra parte, saluo che [illegible] dalla Terra furono ferite alcune galee, e che i christiani [fe]cero fuggire alcuni vasselli di mori, che si scopersono, e parte [n]e abbruciarono e parte presero, che gli huomini si saluarono fuggendosi in terra: il giorno appresso con tutte le galee andarono à Munistero terra di Dragut; doue erano à guardia Turchi e poste in terra le genti i nimici vsciron fuori per assalire

i soldati delle galee, i quali erano la maggior parte spagnuoli leuati dal torto della Spezie, e sopra tutte le galee distribuitone buon numero; i quali facendosi incontro alli nimici li hebbero tantosto ripinti nella terra, e seguendoli con gran prestezza in poco d'hora l'hebbero presa, rifuggendosi la miglior parte d'essi nella Fortezza, la quale il giorno di poi con l'artiglieria dalla parte di mare fu cominciata a battere con le galee: ma profittandouisi poco, fu data la cura a don Grazia di Toledo, che a quella impresa con le galee di Napoli dal vice re suo padre era stato mandato, che dalla parte di terra, e più d'appresso uedesse di batterla. onde esso con sette cannoni, e quattro altri pezzi d'artiglieria minori cominciò a percuoterle il muro, facendosi dalla parte di mare con le galee il simigliante; alla fine essendosi da terra aperta molto bene la muraglia inuerso la sera visi cominciò a dar l'assalto il quale fu molto feroce, combattendo i mori, et i turchi più valorosamente di [illegible] ma [illegible] fu [illegible] la forza e [illegible] po un'hora, e mezo, poiche haue[illegible] a combattere sempre crescendo, e sempre rinforzandosi la zuffa a viua forza entrarono drento uccidendo [illegible] numero de' nimici, de' vincitori vi rimaser [illegible] valorosi guerrieri, e molto maggior numero furono i feriti, et una galea crepandoui d[illegible] un cannone s'aperse, saluandosi [illegible] le genti e [illegible]namenti. Di questa impresa il sig.^r Giordano Orsino essendosi trouato fra i primi assalitori con le sue genti fu molto commendato: Diuisonsi fra le galee li schiaui et il Doria ne riforni meglio le sue, che n'haueuano mancamento

Fat

Fatto tale acquisto stimandosi il correr drieto a Dragut, il quale con i suoi vasselli era in corso, e li haueua velocissimi poter esser tempo perduto, e da consumar tutta la state senza alcun frutto, deliberarono douer esser cosa di più vtile lo espugnare la Città d'Africa, e quindi snidarlo. e però il principe Doria con tutte le galee se n'andò per la med.^ma costiera alla Goletta, donde si fece dare gran numero di palle, e buona quantità di poluere, et altra munizione; e mandò Don Grazia di Toleto con ventiquattro galee a Napoli per gente spagnuola, artiglieria, munizione, e biscotto. Medesimam.^te Giouan di Vega vicere di Cicilia, a cui lo'mperadore daua il gouerno della guerra in terra metteua in ordine altra gente spagniuola per menarla seco a quella impresa, lasciando al gouerno di Cicilia don Aluero suo figliuolo: ma in questo med.^mo tempo Dragut non si conoscendo atto a combattere con l'armata christiana, et vedendo che in Barberia li era abbruciato il nido con quanti più vaselli poteua ragunare di corsali per diuertire il male da casa si gittò nel mare di Spagna, e vicino a Valenza dette in Terra, prese molti christiani, corse a Maiorca, e quindi ributtato, e fuggendo innanzi a don Bernardino di Mendozza che lo seguiua con le galee spagniuole tragetto in Corsica, predando, e bruciando acciò che si auueniua, e combatt[illegible], e molte delle sue galeotte furono a l'Elba, et all'Isolette vi[illegible]ere di Genoua: talche per ma[illegible] non si poteua se non con gran [illegible]io passare; e molte barche, e fregate, et altri legni insino ne p[illegible] furono predati con danno infinito, e spauento di tutti luoghi marittimi: ne all'Elba era altro refugio, correndo l'infedeli per tutta l'Isola che Portoferraio, la doue il duca di Firenze drento alle mura della nuoua Città haueua ordinato che a tutti fosse dato

ricetto; che gia le due fortezze, e la Torre sopra il Porto, e
l'altra muraglia intorno, essendosi molto sollecitato il la-
uoro erano di maniera tirate innanzi e d'artiglieria, e
di difensori in guisa fornite che drento da ogni gran forza
vi si staua ben sicuro. Cercaua quel corsale con questi danni
che l'armata christiana per difendere i luoghi proprij di
Barberia fosse richiamata a' casa, ma in darno: pero che
il vicere di Cicilia, così comandando lo'mperadore haueua di-
liberato che quella Città con i denari, e forze di quell'Isola
se li togliesse; che nimico tanto potente, e si vicino alla Cicilia
& all'Italia era di molto pericolo, e di spesa continua, e grande.
si temeua nondimeno che questa impresa non hauesse ad in-
uitar' il Turco a' nuoua nimicizia con lo'mperadore, per oche
la guerra s'imprendeua contro a' Turchi vassalli del gran
Signore, e se li combatteuano le Torre; il quale haueua caro
che la sua potenza, e l'armi si distendessero in Barberia
per potersi valer di quella [illegible] opposta alla Spagna
[illegible]lla Cicilia, & all'Ital[illegible] [illegible]ueua in protettione il Re
d'Al[illegible] [illegible]ia; e li altri Turchi che vi
s'ann[illegible]no. Onde hauendo Dragut occupata Africa la
stimaua sua massimam.te che si conosceua che'l Re di
Francia comin[illegible] [illegible]re occasione di guerreggiare
con lo'mper[illegible] [illegible]iu' in questo tempo, nel quale
dopo lung[illegible] guerra hauuta con il Re d'Inghilterra haueua
finalm.te [illegible]tenuta la pace, e riceuuta Bologna sopra il
mare [illegible] Piccardia, per la quale quasi continuamente
per mare, e per terra con l'Inghilesi sei anni haueua
con varij auuenimenti combattuto; nella qual guerra
l'Inghilesi per mantenersi la possessione di quella Città

7

gouernandosi per consiglio di baroni, i quali infra di loro non
conueniero haueuano consumato molto tesoro; e stracchi, e
poueri diuenutine haueuano domandato aiuto a' Cesare; e
non l'hauendo impetrato in vltimo in gran parte per opera
d'Antonio Guidotti fiorentino haueuano accettata la pace.
il quale piu volte a' questa, et a' quella corte ne andò volando,
e ne' campi intorno a' Bologna condusse agenti; e procura-
tori dell'vno, e dell'altro re; da' quali si conchiuse l'accordo
che Bologna con tutto il suo territorio si rendesse al Re di
Francia, con patto che al Re d'Inghilterra alla consegna di
quella Città si pagassero dugento mila ducati; e pochi mesi poi
altri tanti, rimanendo sospese tutte l'altre pretensioni, che
l'Inghilesi dicono hauer sopra il regno di Francia per cagione
d'homaggi non pagati; et altre ragioni; e vi si strinse la
pace quasi con certa speranza d'hauersi a' ristrignere più insieme
di parentado, destinandosi ad Odoardo giouanetto re d'Inghilterra
la primogenita del Re di Francia, la quale allora era di molta te-
nera età: nel quale acco[illegible] [illegible]e a[illegible] [illegible] della quale
i Franzesi haueuano [illegible] [illegible]e di quel regno
il Dalfino, dandoli per moglie la Regina pup[illegible] la quale s'ha-
ueuano prima condotta in Francia; e si conosceua che da quella
parte, onde i Franzesi [illegible] [illegible] diueniuano sicuri.
e tanto piu che l'Inghilte[illegible] [illegible], e per le dissensioni
de' Baroni, e per la religione condotta a [illegible] che quel regno, che
da per se soleua esser potentissimo haueua [illegible]no del sostegno
altrui. Onde si cominciaua piu che mai a' sosp[illegible] che il Re di
Francia non hauesse animo a' far in Italia alcuna nouita;
e che cercasse continouam.te occasione di guerra contro a'
Cesare: e però al Turco haueua tenuto sempre imbasciadore,

per poter di comun consiglio da questa, e da quella parte com-
battendo indebolirlo, e torli qualche stato; e questo tanto piu
quanto che si uedeua lo'mperadore del corpo maldisposto, e si sti-
maua che morendo egli in molte parti s'hauesse a far nouita
e tanta forza, e si vnita a diuidersi. Questa disposizione di
si gran principi faceua, che coloro che a parte imperiale si
teneuano, stauano incontinouo sospetto temendo della gran-
dezza, e della forza del Re di Francia; massimamente che i suoi
ministri con molta astuzia, e doppiezza trattauano le loro
faccende. E pero che sempre di gran momento s'e stimato alla
quiete d'Italia lo stato della Chiesa nell'hauer Papa, o che
non parteggi, o che per suoi priuati affari non conuenga con
i Franzesi, conoscendosi la parte de' cardinali franzesi nel
collegio, e di nazione, e di fattione esser piu forte dell'impe-
riale, come poco innanzi s'era prouato; che se Farnese con
i suoi non si teneua con l'imperiali senza fallo alcuno veni-
ua lor fatto vn Papa piu a lor senno con pericolo di gran mo-
uimento in Italia, et altroue: onde, e per la quiete della chris-
tianita, e [illegible] de' loro stati harebbeno voluto affor-
zare la parte loro nel collegio per ogni caso che fusse potuto
auuenire con buon numero di cardinali nuoui, e fedeli; et
alla lor parte [illegible] [illegible]scendosi manifestamente che
molti di [illegible] come ricordeuoli de' benefizij
haueuano [illegible] tenuto con Farnese, e forse Farnese stesso vn'altra
uolta [illegible] harien fatto. Costo sollecitamente proponeuano al Papa
[illegible] pericolo; e lo pregauano che a questo bisogno prouedesse
et al pericolo soccorresse: ma egli hauendo cominciato a gusta-
re le dolcezze del Papato piu con il senso che con la ragione
di quel che dopo si douesse auuenire non molto curaua,

tutto inteso a far grande quel suo allieuo fanciulletto di poca spe-
ranza, e di niuna grazia, ne appresso a' suoi, ne appresso
alla corte; al quale per la morte del cardinale Cibo alcune
buone badie vacate li haueua date, et altre rendite grandi di
chiese; e poco poi non potendo sofferire indugio alcuno lo fece
eleggere a cardinale, dandoli il cappel suo con infinito dispia-
cere di tutti coloro che l'amauano, e massimamente de' suoi, pa-
rendo a tutta la corte che non riuscisse quel principe, che ha-
ueuano sperato; pero che le faccende del papato spregiaua, e
consumaua la maggior parte del tempo in diletti vani; e las-
ciaua gran parte delle cure al cardinal Crescenzio; il quale
pero che non se li opponeua a cosa alcuna fra tutti li altri si
haueua eletto, a cui commettesse le cose di maggior importanza.
e pareua a molti cosa nuoua, che quando era cardinale, e
prima hauesse adoperato con molta lode nelli affari della chiesa,
[illegible] diuenuto pontefice fosse cotanto, da quel che esser so-
leua mutato: ma ha gran forza nell'animo de' piu, e spezial-
mente [illegible] ignobili vn[illegible] subita mutazione di fortuna
et era il danno della poca cura del [illegible] a chiesa, e
della corte romana, ma di tutto il popolo ancora di quella
citta: pero che quest'anno del giubileo v'era concorso gran
numero di forestieri [illegible] prouedimento alcuno
di grano per mare; e [illegible] cominciata molto
per tempo grandissima, et ogni di ve montaua il pregio del pane
et era pericolo in breue di mancamento di [illegible], non vi se ne
trouando bene spesso a' fornai: talche fu mestiero che dal
duca di Firenze, e dal vicere di Napoli, e di Cicilia con gran
disagio loro fusse souuenuto, e di Prouenza, e di Spagna
ancora; che i mercatanti non hauendo ordine il publico

da pagarlo à porti del Papa non ne voleuano condurre
altrimenti s'era proueduto in Firenze, nel cui stato, ben=
che il mancam.to per le male ricolte ne fosse grand.mo, per la
buona cura, che ne prese il duca, essendosi, com'è costume
di quella Città creati Officiali d'abbondanza vi se ne con-
dusse tanto di paesi lontani, e diuersi, che bastò à nutrirne
il popolo, et il contado, e ne auanzò; che insino di Holanda
e de' paesi bassi con lunghissima nauigazione per l'oceano
ne condussono à Liuorno i Mercatanti fiorentini. vero fu
che per la fame vniuersale hauendone tutta l'Italia bisogno
si vende per tutto molto caro: e molti poueri, e mendichi
non potendo sopperire alla vita furono dal duca publica-
mente souuenuti; che molti mesi in ciascuno de' quartieri
della Città ogni mattina per limosina si distribui gran nu-
mero di pane; che tal volta furono seimila, e più coloro che
andarono per esso, concorrendo gran parte del contado per
la carestia nella città, e molti figliuoli piccoli da i padri
e dalle madri, non li potendo nutrire furono per le vie
miserabilm.te abbandonati. onde fu chi per carità ne prese
la cura, e furono riceuuti in alcuni spedali separatam.te
i maschi dalle femmine, e di limosine loro proueduto il
viuere [illegible] e non hauendo altro modo
vi furon[illegible] mantenuti, nel qual'ordine ancor
dura [illegible] nipoti del Papa, (per tornare à quello, che si di-
ceua) [illegible] sig.r Giouambatista di Monte s'era dato à parte im-
[illegible], e desideraua nel mestiero dell'armi diuenire
grande, et honorato, et haueua cominciato à tirar soldo da
lo'mperadore, benche i Franzesi hauesser tentato di tirar-
lo dalla loro, e seco teneua à prouisione molti buoni

et arditi soldati, ne' quali molti denari spendeua. la qual cosa era
contro al voler del Papa, estimando ch'ella si potesse recare noia.
Ascanio della Corgnia nipote di sorella haueua presa parte franzese
ch'era huomo di guerra, e di valore. à costui il Papa haueua asse-
gnata buona parte dell'entrate publiche di Perugia, e fra questi
duoi era non poca emulazione. Vincenzio de' Nobili da Monte-
pulciano nipote anch'egli di questa buona fortuna cercaua di
auanzarsi; à cui il Papa haueua dato à gouerno la Città di
Ancona, et al sig.r Giouambatista Nepi con la Fortezza, e poco
poi Fermo nella Marca. Ma il sig.r Giouamb.a pronto allo spen-
dere di nulla pareua si contentasse. Al sig.r Baldouino suo fra-
tello, quale li amici del Papa harieno voluto cardinale per farlo
capo, e darli honore del gouerno delle faccende non volle consen-
tire, concesseli bene il ducato di Camerino: et haueua posta tutta
la sua cura nel Cardinal di monte, che così volle si chiamasse
quel suo nuouo Cardinale, che si haueua alleuato; talche coloro
che [illegible] erano [illegible] à [illegible] Papa, [illegible] procurastili aiuti
non se ne sadisfaceuano [illegible] cotale; temendo che sendo tale
nel principio del papato [illegible] à lun[illegible] diuenire
più stracurato, e senza pensiero alcuno, che [illegible] posto tutto
il suo amore, e tutto il suo studio in vn giardino, doue dimoraua
la maggior parte del tempo [illegible] e vi faceua fabricar palazzi
e logge; adornandole di [illegible] e marmi pellegrini
e d'ogni altro raro, e ricco lauoro, spendendoui gran quantità
di denari. Onde e' cortigiani, et altri, alli quali la cosa impor-
taua se ne disperauano. E don Diego di Mendozza imbasciador
cesareo, conoscendolo molto per tempo haueua scritto allo'mpera-
dore, che il Papa era da farli fare ciò che huomo volesse con metter-
li paura, volendo solam.te intendere à suoi diletti. A questa

poca cura, che si prendeua il Pontefice delle cose publiche s'aggiu=
gneua vn'altro pericolo, che uedendosi i Farnesi dallo 'mperadore
dispregiare, e temendo della fermezza del Papa si dubitaua che
non hauessino a' prender' alcun partito nelli affari di Parma
che hauesse a' dar cagione di trauaglio all'Italia: e questo era
che hauendo il Cardinal Farnese nel conclaui tenutosi fermo
con la parte imperiale a' non concorrere in alcuno di quei car=
dinali, i quali erano sospetti allo 'mperadore, e fatto in ciò mi=
gliore, e piu leale seruigio che i ministri proprij di Cesare ha=
ueua sperato di riceuerne qualche premio. E' pero haueua man=
dato a' quel gran Principe Giuliano Ardinghelli a' domandarli
Piacenza per Ottauio suo fratello, a' cui ell'era stata tolta, spe=
rando che almeno li douesse esser confermata Parma, e renduto
tutto il territorio del parmigiano, del quale don Ferrando Gonza=
ga, come altroue si disse, dopo il caso del duca di Piacenza haueua
presa buona parte e fortificatala: et a' questa voglia de' Farnesi
faceua anche fauore il Papa, che haueua commesso al [illegible]
quale haueua mandato [illegible] alla corte per conto del [illegible]
che a' suo nome ne ricercasse lo'mperadore; massimamente hauendo
Cesare molto premiati i cardinali che nella creazione del pon=
tefice se li erano mostri fedeli come anco haueua fatto il Re
di Francia [illegible] che il Papa harebbe voluto, sicu=
ratosi Ottauio [illegible] riconciliatosi allo 'mperadore le=
uarsi da [illegible] sa, la quale per guardia di quella Citta' sosteneua.
Ma Cesare [illegible] consiglio di don Ferrando Gonzaga nimico piu che
mai a' Farnesi, il qual diceua che non gli bastaua l'animo a' di=
fender lo stato di Milano hauendo Parma nimica, haueua fatto
risponder' al Cardinale che di lui si marauigliaua douendosi al
ducato di Milano cioe allo'mperio non solamente Piacenza, ma

Parma ancora, con tutto quello che i Farnesi vi teneuano: e che
se bene al Papa morto ne fu data gia alcuna speranza, hora
mutatesi molto le condizzioni de' tempi si conueniua adoperare
altrimenti; la qual risposta haueua molto conturbato il Car=
dinal Farnese, e tutti i frategli; alli quali cominciando a' temer
piu che mai delle forze di don Ferrando Gonzaga molto vicine
varie cose, e diuerse si girauano per l'animo. La qual mala
disposizione conoscendo il Re di Francia per via d'Horazio Far=
nese disegnato suo genero faceua tentare il duca Ottauio, accio
cedesse quella Citta con ogni sua ragione ad esso Horazio, e che
egli in quella vece entrasse nel ducato di Castro con tutto quello
che teneuano i Farnesi in terra di Roma; promettendo egli
che con tutte le sue forze prenderebbe la difesa d'Horazio, e di
Parma, e la protezione di tutta lor casa; offerendo in oltre di
ristorargli largamente se danno alcuno dallo 'mperadore i Fra=
tegli Farnesi ne sentissero. Ma questo partito non piaceua
ad Ottauio, e si raccomandaua intanto allo 'mperadore, e se li
offeriua buon figliuolo, e fe[illegible]uidore, pur che non li fosse fatta
tal forza che hauesse a' pren[illegible] partito [illegible] perse, e
per altrui. che gia si cominciaua a' conoscere [illegible] Papa nel
difender Parma si straccherebbe, che l'haueua accennato: et
i Farnesi con le faculta [illegible] di casa loro non erano bastan=
ti a' farlo. Il duca di Firenze [illegible] il pericolo d'accen=
dersi guerra in Lombardia vicino alla [illegible] consigliaua
il Papa, et i ministri imperiali per bene d'Italia, e sicurta' delli
stati, che a' Farnesi si desse qualche sadisfattione [illegible] mantenes=
sino a' parte imperiale; che essendo tanto offesi, di animo virile
et anche tenuti in sospetto, era pericolo che non si gittassino a'
qualche partito; onde il lor fuoco con la rouina altrui s'hauesse

poi a' spegnerto; ma questi consigli non erano uditi; et a' Farnesi date parole; temendo forse Cesare per rispetto della nimistà con don Ferrando di lor fermezza: estimando che la paura di perder le rendite degli stati, e de' beni, che loro haveva proveduti Papa Paulo nel regno di Napoli, et altrove li havesse a' mantener in fede; e che in ultimo stracchi dovesser cederli Parma, e prenderne quella ricompensa che a' Cesare fusse paruto lor di dare. Le quali cose conoscendo il duca di Firenze, e quasi certo dell'animo de' Farnesi, e vedendo per il mar tirreno andare spesso attorno armate di Infedeli, e portarsi pericolo dell'armata Franzese, e stimando che a' guerra in breve si dovesse venire, massimamente combattendo l'armata imperiale Africa, onde si pensava che la triegua col Turco ne verrebbe rotta, et il pericolo, et il danno, che dalla parte di Piombino [illegible] [illegible] don Diego alla Toscana, [illegible] Italia [illegible] faceva ogni sforzo che quel luogo, [illegible] dell'imperadore li venisse in mano: il qual giusto desiderio aiutava molto il [illegible] consigliandone spesso lo'mperadore; e comandando al suo Nunzio che facesse impresa che di quel luogo lo'mperadore si assicurasse, o guardandolo meglio, o, dandolo al duca [illegible] piaceva; il che quel Prelato eseguì [illegible] si mosse lo'mperadore promettendo be[illegible] mandando la cosa in lunga: talche nel mezo della [illegible] per questa cagione non si poteva star senza noia. che lo'mperadore o non curando le cose d'Italia, o lasciandone il governo alli suoi ministri era tutto inteso a' fermare, e disporre la Germania alli suoi disiderij. E però havendo ottenuto che il concilio si rimettesse a' Trento, e fatta prima

aiu-

Christianità, o, almeno alla sicurezza delli stati, e regni tanti che possedeva. conciosia che dalli avversarij grandi che ha havuto Cesare sempre mai non si sia difeso tanto, e mantenutosi i regni con le forze degli Spagnuoli, quanto con l'autorità dello imperio, e con le genti d'Alemagna; le quali sono state sempre pronte a' scender in Italia per difender lo stato di Milano, a' correre ne' paesi bassi per mantenerli la Fiandra; la quale più volte assalita dalle forze del Re di Francia vicino da ogni pericolo dall'armi tedesche è stata liberata: che il Re di Spagna con li suoi tanti e sì potenti stati senza cotal degnità, et aiuto havendo le forze divise malagevolmente l'harebbe potuta poi mantenere; e che ogn'altro che fosse stato imperatore, non havendo li aiuti, che ha havuto Carlo Quinto dalli altri regni suoi, non harebbe potuto, ne con ugual degnità, ne con pari sicurezza mantenersi il titolo dell'imperio mancando della Fiandra [illegible] della Spagna, e di buona parte d'Italia. [illegible] massimamente che Carlo Quinto tanto potente, e tanto grande, e di tal valore, e con tanti aiuti ha havuto alcuna volta che fare a' mantenerlo. Queste ragioni [illegible] e altre si allegavano da coloro, i quali consigliavano lo'mperadore ch'erano per lo più Spagnuoli cupidi di dominare per tutto a' procacciare con ogni [illegible] questa grandezza. Onde si prometteva al Re de' [illegible] figliuoli parentadi, retaggi, e grandezze; et in questo tempo [illegible] contro al Turco grande per riacquistare l'Ungheria. [illegible] questa proposta non piaceva ne al Re de' Romani, ne al Re di Boemia suo figliuolo, il quale dimorava con la moglie in Hispagna con l'animo da ciò molto lontano; et havendo udita pratica cotale faceva intender i suo padre, et allo Imperadore.

che ad ogni modo se ne voleua tornar in Germania, la doue
era molto stimato, disiderato, e tenuto caro. Non pia-
ceua anche questa pratica alli elettori dello imperio, li
quali vi doueano consentire, non temendo forse di niuna
cosa più che d'hauer imperador tanto potente, che li potesse
forzare ad vbidirsi, essendo loro alcuna volta paruto trop-
po graue à sofferir Carlo quinto; e però secondo lor costume
tardi veniuano alla dieta; e Cesare haueua caro di terminar-
la tosto, e coloro di allungarla quanto poteano. Ma mentre
che queste cose in Germania si trattano l'armata imperiale
era tornata sopra Africa, hauendo da Napoli, e di Cicilia
portatiui quattromila spagnuoli fanteria molto valorosa
e Giouanni di Vega vicere di Cicilia, sotto il cui reggimento
si faceua la impresa, conducendo seco molta artiglieria
grossa da batter le mura, et altra minore per difesa del
campo, e delle galee, e munizione in gran copia. Giun-
sono alli xxvj di Giugno, e fra duoi giorni furno sbar-
cate l'artiglierie, e le genti; delle quali si fecero duoi squa-
droni: a l'vno ch[illegible] spagnuoli di Napoli si tenne per
capo don Grazia [illegible]; al quale fu commesso che cam-
minasse con essi sopr'vn luogo che soprastaua dalla parte
di terra [illegible] lontano, e quiui prendesse
alloggiamento il vicere poi con l'altro squadrone delle genti
di Cicilia hauendo prima vicino a'l mare fatto vn riceto
per [illegible] munizione, e lasciatoui due compagnie di spagnuoli
[illegible] si alloggiò poco di là da don Grazia di uerso la
campagna in luogo molto ameno, e di sua natura assai
forte; donde hauendone con poca fatica cacciati i Mori
che lo teneuano, trouò la gente buoni habituri, et acque

giurar fedeltà al principe suo figliuolo, e riconoscerlo come vero he-
rede dalli stati de' paesi bassi, come di sopra si disse, riserbandosene
nondimeno il gouerno; e parimente al ducato di Milano, riceuendo
per comandamento di Cesare l'vn ministro da l'altro i giuramenti
e la fede in nome del Principe, e da i uassalli altresi con esso se ne
andaua ad Agusta mostrandoli lungo il Danubio le fatiche da se
sostenute; & i luoghi acquistati nella guerra de' protestanti, la doue
haueua fatti chiamare li elettori, et altri principi, e reggimenti
di Germania per celebrarui vna dieta; nella quale voleua che si
proponesse il concilio generale per a' Trento, & alcuno buono ordine
per la quiete di Germania, la quale per quel nuouo modo di religi-
one era molto confusa, non volendo coloro, che al Lutheranesmo
erano diuersi ch'era la maggior parte in alcun modo leuarsene
che per tutto anche doue dimoraua la corte di Cesare publicamente
si predicauano i dogmi di Luthero. et vna Città chiamata Malden-
[illegible], non hauendo voluto riceuere lo Interim
era stata messa in bando imperiale, e da i vicini, e da il suo clero
priuato da la i delle chiese, [illegible] gran guerra; et
i ribegli di Cesare, et altri che aderiuano [illegible] la prouincia
trauagliò la difendeuano, et aiutauano, e bisogno che la camera
imperiale concorresse con denari a cotal guerra. e pagasse le
genti a' Maurizio duca [illegible] che l'assediaua, ben-
che non meno li assediatori [illegible] assediati fussero lutherani.
Voleua anche lo imperadore che a questa dieta [illegible] proponesse, e
si stanziasse, che al Re de' Romani quando il [illegible] lo ricercasse
dalla camera imperiale si desse aiuto di denari contro al Turco
Il qual Re era già venuto ad Agusta quando in mezo di molte
armi vi giunse Carlo quinto, e don Filippo suo figliuolo, et erano
entrati in isperanza che quel Re si douesse insignorire della

Transiluania prouincia dell'Vngheria, la quale possedeua la
Regina Isabella gia moglie del Re Giouanni con il suo fighuolo
vnico; i quali vscitisi di Buda cola dal Turco erano stati las-
ciati regnare, tenendoli in sua protettione. Dalla Regina
s'era diuiso fra Giorgio vescouo di Varadino, il quale ne ha-
ueua tenuto il gouerno, et in quella prouincia era di molta
autorita', e fra quei popoli haueua gran seguito, et hora
combattendo contro alla regina domandaua aiuto al re
de' Romani, promettendo in brieue di farlo signore di quel
regno, che se li apparteneua com'a' Re d'Vngheria. Onde
si cominciaua a' vedere che anche da quella parte con il
Turco si verrebbe a' guerra, o, per la difesa di quella regina
alla quale il Turco per raccomandigia di quel regno era obli-
gato, o, pero che il Re de' Romani contro alla volonta de'
ministri d'esso haueua preso a' fortificare vn luogo vi-
cino al fiume della Tissa, che si chiama Tanoleh; onde e'
ageuole il passo in Transiluania, e comandauano i Turchi
che si disfacesse, altrimenti che stimerieno la tregua rotta, e
mouerebbono l'armi; e gia di qua, e di la si metteuano gente
in ordine per combatterui. Questo bisogno d'aiuto che haueua
il Re de' Romani dalla Germania, e'l credersi che potesse
diuenir [illegible] [illegible] Transiluania daua speranza a' Cesare
a' al Re [illegible] [illegible] si potesse ottener da quel Re, e
dalla [illegible], e dalla Germania che dopo Carlo quinto la
deg[illegible] dello imperio si trasportasse nel Principe di Spagna
suo figliuolo: a' che Cesare e tutto il suo consiglio con ogni
studio, e sollecitudine intendeuano: disiderando che la
potenza di Cesare vnita con li altri regni in sua discen-
denza si mantenesse; o, aspirando alla monarchia di
chris

dolci di pozzi freschi, e frutte, et hortaggi da rinfrescarsi, che ne
haueuano bisogno; e da vna parte erano difesi da vno stagno
il quale, benche la state non hauesse acque non si poteua pero
da caualli passare. Fu nel camminare, e nello alloggiare da ni-
mici lor data poca noia; pero che i Mori, et i Turchi ancor che
vscissero della terra, e cominciassero a' scaramucciare tirando
l'artiglieria dalle mura, e vi vccidessero alcuni Spagnuoli
non dimeno ben volentieri senza molto volerli prouare torna-
rono alle lor difese, e nella Terra. Il vicere ando diligentem.te
squadrando il sito, e la Fortezza della Citta; e la trouo piu forte
e piu difesa che non s'haueua stimato, e che non li era stato rife-
rito: che i Turchi in quel tempo, che l'armata s'era partita per
andar alla Goletta, e poi in Cicilia, et a' Napoli, stimando di douere
hauer la guerra a' casa s'erano con gran sollecitudine ingegna-
ti di condur nella terra de luoghi vicini quanto haueuano potuto
da viuere, e s'erano forniti di munizione; e messo drento vn
capitan[illegible] [illegible] con [illegible] [illegible], i quali [illegible] erano campati
da Munistero, e da Susa; e [illegible] altri luoghi molto ben
forniti a' difesa: talche la [illegible] [illegible], e di molto
tempo: ma non per tanto [illegible] christiani [illegible] parte di
terra aiutati di alcune cose da viuere: imperoche fra terra
era il Re del Carumano il quale per esser nimico de' Turchi,
l'imperio de' quali comune[illegible] [illegible] parendo loro
sotto Turchi [illegible] di schiaui prom[illegible] di tener fornito
il campo di carne, e d'alcune altre cose, e [illegible] suoi caualli
difenderli dalla parte di terra. Con queste [illegible] adunche
hauendo fatte lor trincee, e condotte l'artiglierie, risolue-
rono i capi di voler appressarsi alla Terra, e combatterla:
La quale e' in tal modo posta sopra il Mare, che [illegible] delle tre

parti d'essa ne vengono difese: pero che ella siede in terra
la quale si sporge tanto in mare così basso, che altro che
da due parti non vi possono le galee approdare. Vn luogo
d'esso è capace di diece solamente, el'altro di due; tutto
il restante ha in modo l'acque basse che legni armati non
vi hanno luogo; et è quasi di pari spazio posta in mezo
dalla parte di Ponente dalla Goletta, e da Tunisi; e dalla
parte di Leuante dall'Isola delle Gerbe. la parte d'essa, ch'è
da terra ferma ha cinque torri, e mura molto buone, et
in luogo più rileuato vn riuellino in forma di fortezza, che
esce molto fuor delle mura, e difende la muraglia per fianco
Fu molta dissensione fra i capitani donde si douesse com=
batterla, estimando alcuni douersi prima battere il ri=
uellino, che quindi agevolmente si poteua prendere tutta la
Città: altri, parendo il luogo troppo munito consigliauano
che si douesse prima batter le mura della Città, come più
debili, e più atte a vincersi, alla quale opinione si atten=
nero i più: et il primo di luglio con ventitre cannoni
con infiniti colpi cominciarono a batter le mura, le
quali trouarono più dure che non si haueuano stimato.
e dopo l'hauer molto battutele non si risolueronò a dar
l'assalto [illegible] capitani dell'esercito, e spezialmente
fra il [illegible] molte contenzioni conoscendosi
la cosa pericolosa, che non pigliando la Terra poteua
esser [illegible] ruina di quella impresa, e per la perdita delle
[illegible], e molto più per la riputazione; La quale in quel
luogo importaua il tutto. Onde dopo sette giorni ne riti=
rarono l'artiglieria hauendo dato tanto spazio alli ni=
mici che drento si poterono molto bene riparare, et era

pe

pericoloso lo sforzarli; e da quella parte entrar nella Terra.
et hauendo in quella batteria consumata la maggior parte
della poluere, e delle palle vollono tentare di prendere il
riuellino di assalto, il quale, come noi dicemo, si sporgeua fuor
della Terra; et era molto ben difeso, che drento vi dimoraua
il capo della guardia con dugento turchi soldati molto valo-
rosi; e quindi faceuano gran guerra: pure hauendoli i
giorni innanzi abbassatela in molte parti le mura con l'ar=
tiglieria pensauano i christiani poter venir lor fatto di pren=
derlo, e che preso quello fosse vinta la Terra: pero diuisarono
che l'affronto si facesse vna mattina allo schiarir del giorno,
e che nel medesimo tempo le galee dalla parte di mare con l'arti-
glierie, e con iscale s'accostassino alla Terra, e la combattes-
sero; e facessero forza anche quindi d'entrar drento, e la pruo-
ua pareua di poter riuscire; che le difese de' nimici del ri-
uellino erano in modo dall'artiglierie state battute, che i
nimici sopra non vi poteuano stare a difendere, e li spagnuoli
con le trincee erano andati [illegible] presso alle mura, che con li
archibusi non lasciauano che [illegible] per difenderle potesse
scoprirsi. de spagnuoli addunque messisi in ordine vn'hora
innanzi giorno più tosto che non conueniua con grande
impeto corsero a dar l'assalto: ma le galee al medesimo tempo
dalla parte loro non si messero [illegible] affrontare
la Terra: tal che non si giouò nulla in fauore di coloro, ch'erano
andati a combatter il Riuellino: i primi de' quali famosi
vigorosamente innanzi salirono il muro, ma non essendo stati
seguitati da gli altri furono costretti a ritirarsi, lascian=
doui di loro trenta morti, e settanta, o più rimenandone
feriti. le galee poi al di chiaro andarono sotto la Terra, e le

prime furono le tre del Duca di Firenze: ma essendosi riti-
rati li spagnuoli, e drento ogni cosa ben messa in difesa, non
vi profittarono niente. Il non esser riuscita questa pruoua
e l'hauer trouati i difensori molto forti, e molto pronti
aggiunta la discordia de' principali hareua fatto sbigottire
quella fanteria a' marauiglia; e pure era la migliore di
christianità. I nimici volendo render il cambio indi a' pochi
giorni vna mattina per tempo assalirono le trincee degli
Spagnuoli da tre parti, e da tutte ne furono ributtati con
poco danno di qua, e di là, che l'assalto loro fu molto lento.
L'assedio se n'andaua in lungo, ne si vedeua doue la impresa
hauesse a' riuscire; e ciò per le graui discordie, ch'erano fra
i capi, volendo il Doria in tutto comandare in Mare, che di-
ciò era arbitro, et il vicere [illegible]: et benendo l'impresa
bisogno dell'vna, e dell'altra forza vnita, ne cedendo l'vno
a l'altra in nulla non si pigliaua partito veruno, che buon
fusse da riuscire: e già cominciaua il numero de' soldati
a' scemare; et ogni giorno per le molte fatiche, e disagi vi se
n'infermaua qualcuno: onde risolverono di mandare a
Napoli per nuoua fanteria spagnuola, non estimando quel-
la che vi haueuano bastante a dar l'assalto quando fosse bi-
sogno [illegible] hebbe scorso con gran prestezza le
marine [illegible] d'Italia, et abbruciato, e depre-
dato [illegible] molto paese, e presi molti christiani, hauendolo per la
[illegible] i più de' vasselli che non haueua modo a' nu-
trirne tanti, i quali si rimisero fra l'Elba, la Corsica
e Sardigna; e tutta la state tennero in continuo spauento
le marine; non li riuscendo per danno che facesse di spic-
care da i liti africani l'armata christiana, con quattordici

vasselli

vasselli se ne passò in Barberia; e lasciatili vicini ad Africa a' tren-
ta miglia con le miglior genti, che hauesse di Turchi, e di Mori
che lo seguiuano se n'andò vicino ad Africa per far pruoua se
hauesse potuto di dar alcun soccorso alli assediati; la venuta
del quale hauendo spiata il vicere da vn Moro che con alcuni
altri seco haueua menato Luigi Peres Vargas spagnuolo gouer-
natore della Goletta, lo quale haueua mandato a' chiamare, sti-
mandosi il consiglio suo, e'l valor molto in questa guerra, che in
Barberia si faceua: perochè egli con i soldati della Goletta con
turchi, e con mori continouamente combatteua, et i modi, et i costumi
loro sapeua tutti. Vdendo adunque che Dragut era venuto in paese
con animo di soccorrer la terra assediata, e che seco haueua me-
nati settecento turchi, e molto maggior numero di mori a' piè
[illegible] quali [illegible] in barberia, e che vn giorno deter-
minato doueua egli assalire il campo, e li assediati vscir fuori
a combatter le trincee, il giorno stesso che ciò si doueua esseguire
vscì il vicere con cinque compagnie de' miglior soldati che hauesse
per andar a far legne in vn [illegible] vicino al campo vn mezo
miglio per vso degli alloggiamenti; lasciando Don Grazia di
Toledo che tenesse diligente guardia alle trincee: ne prima fu
arriuato al luogo, che se li scoperse sopra quattrocento Turchi
e numero molto maggiore di Mori, con i quali si appiccò vna
fiera scaramuccia: la quale [illegible] che alli spagnuoli
archibusieri cominciaua già a' mancar la poluere, e le palle;
e cominciarano a ritirarsi: il che vedendo il vicere mandò
tosto chiamando Don Grazia che con tre compagnie nuoue lo
soccorresse: il che egli fece incontinente, hauendo prima ri-
spinti nella Terra i nimici, i quali da tre parti erano andati
ad assalire al medesimo tempo le trincee; e ciò haueua fatto con tanta

furia di soldati, e d'artiglieria, che temendo coloro che guarda-
uano le porte della Citta, che i nimici con i loro, che li seguiuano
non entrassero nella Terra per quelle non li vollono riceuere.
Onde furono forzati lungo le mura fra scogli, e per l'acque basse
dalla parte del mare ritornarsene drento. Questo soccorso
giunto, e rappiccata la zuffa gagliardamente i nimici stracchi
si cominciarono a ritirare, lasciando molti morti di loro alla
campagna, e de migliori, che seco hauesse Dragut; e molti piu
ne riportaron feriti. In questa fattione oltre ad alcuni altri
franchi guerrieri rimase morto Luigi Peres Vargas, quale
dicemo esser venuto dalla Goletta molto valoroso, e lungo-
tempo esercitato cap.^no il quale con vna squadra d'archi-
busieri messosi ferocemente fra inimici, che gia guadagnauano
campo sopra de spagnuoli [illegible] volgere, e caccian-
done i nimici prese vn luogo rileuato, onde poi sempre i
suoi hebbero il vantaggio nella zuffa, quindi valorosamente
co[illegible] e [illegible] hauendo
ucciso alcuni de nimici, fu da vn archibuso percosso. La mor-
te di [illegible]to valoroso guerrere, e d'alcuni Alfieri, e di
altri [illegible] soldati morti, e feriti, temperò vn poco l'alle-
grezza, con la quale li spagnuoli vincitori tornarono
al campo, essendosi con [illegible] ritirato Dragut. Questo gior-
no si fece [illegible], essendosi vinto il nimico in
campagna, e cacciati con grande spauento i nimici nella
Terra [illegible]acquisto assai di riputatione, e che fra i Mori
cosi[illegible] a seguir la buona fortuna giouò assai. Torna-
ron poi inuerso la sera i Turchi di nuouo ad assalire il campo
e le trincee, ma lentamente, e furono con poca fatica ribut-
tati. Dragut tentata infelicemente questa fattione, ne

essen-

essendoli riuscita cosa, che volesse, si ritirò alli suoi vasselli; e
quindi alle Gerbe, aspettando che fine douesse hauer la 'mpresa
della quale per i christiani si cominciaua a sperar bene; ma
erano molto scemati di numero; che di quattromila Spagnuoli
che vi si sbarcorono, non se ne rassegnauano piu che dumila
quattrocento; e gia n'erano morti meglio che quattrocento; e
molti ne giaceuano infermi; che il campo, douendouisi quasi
ogni cosa portar di Cicilia, di molte sofferiua mancamento;
pure, come noi dicemo, il Re del Caromano per odio, che portaua
a Turchi in tutta questa guerra fu buono, e fedel compagno, et
in vltimo in su la riputazione di questo poco di vittoria comin-
ciò a tener il campo meglio fornito di carne. Era gia stato
l'esercito in quel luogo più di quaranta giorni; ne si uedeua
mo[illegible] come quella Citta per forza si potesse prendere: e lo star-
ui ad assedio lungo portaua seco pericolo che le galee a quella
spiaggia venendo inuerso l'vltimo dell'autunno per tempo au-
[illegible] non [illegible] comodi li a[illegible]cciare
l'impresa: e trouandosi hauer logoro gran numero di palle
di ferro, che hauerano tirato piu che quattromila colpi alle
mura, ne hauer molta munizione, e mancamento di soldati
hauendone mandati solamente quattrocento il vicere di Napoli
inuiarono con gran [illegible] Marco Centurioni a Genoua
con x galee, accio di [illegible] mandati spagnuoli;
& a don Ferrando Gonzaga che [illegible]llo li mandasse.
et al Duca di Firenze chiesono in grandissimo seruigio palle da
cannoni, e poluere; il quale tantosto [illegible] loro dumila
palle di ferro, e cento migliaia di libbre di poluere, quali
si caricarono a Liuorno, doue il Centurione per questo
conto haueua lasciate due galee, e con l'altre er' andato

a' Genoua: donde con licenza di Cesare hauendo preso quattro compagnie di spagnuoli, tre del Piamonte, et vna di Piacenza che furono mille dugento fanti con essi, e con la munitione tornò tosto alla spiaggia d'Africa: doue i signori del campo haueranno conchiuso, oltre alle batterie di terra; le quali riusciuan dure; e di maggior pericolo; di farn'vna dalla parte del mare; hauendo prima tentate caue sotterra, e testudini, o trauate per andar coperti alle mura per scalzarle, et abbatterle. ma nulla era giouato, che le mine intopparono in parte dura; e non poteron vincerla; e le trauate dalle artiglierie furono disfatte. Fecero addunche con nuouo modo vn piano di traui sopra due galee disarmate d'Albero; e di Antenne congiugnendole, e legandole bene insieme di maniera gagliardo che sopra vi si tirarono molti cannoni da batter[illegible], e si poteuano con i remi accostare, e discostare dalle mura [illegible] in modo difesi e coperti [illegible] in terra fossero stati: et in vn tempo med[esimo] a due parti aueua Terra più basso che [illegible] fatta l'altra batteria, e da questa di mare [illegible] a batter con gran furia; e poi che da ciascun[a] delle parti fu aperta la muraglia conuenientem[ente] si co[mi]nciò vn'assalto molto feroce che i mori, et i Turchi combatterno [illegible] prima uccidere che abbando[nare] [illegible] dopo vn lungo, e sanguinoso combattimento; quelli che combatteuano la parte del Mare [illegible] a' passar drento, ch'erano le genti fresc[he] venute nouellam[ente] d'Italia ch'era luogo meno pericoloso de gli altri; al quale tutti li altri corsero, che la scesa nella Terra d'altronde era di maggior pericolo: e quiui [illegible] molta strage de' nimici si apersero la via nella Terra.

e dugento Turchi, i quali s'erano ritirati nel Riuellino faceuano valorosa difesa; ma alla fine furono vinti, e la maggior parte uccisi. li spagnuoli fra morti; e feriti furono cencinquanta ma tutti huomini di pregio, capitani, Alfieri, e gente di straordinario valore. Venne in poter di Giouanni di Vega vicerè vn parente di Dragut, et il cap[itan]o della difesa. li schiaui furono intorno a' settemila fra maschi femmine, ed'ogni età; che poca altra preda vi si fece; non hauendo i Mori per le case quasi cosa alcuna; e quel che vi era da viuere consumato. li schiaui secondo l'ordine si compartirono per le galee, delli quali molti, per fuggir la seruitù si gittarono in Mare. Fu in questa impresa molto commendato il valore di don Grazia di Toledo, e del sig[no]r Giordano Orsino generale delle galee del Duca di Firenze; il quale in vna scaramuccia, mentre che difendeua le genti, che si ritirauano fu da vn moro a cauallo ferito in vn braccio. [illegible] [illegible]atori dell'armata, poi che hebber presa quella Città e postaui guardia spagnuol[a] [illegible] a quella spiaggia più che non si conueniua nel [illegible] furono soprapresi da vna tempesta di vento si grande, la qua[le] durò quattro giorni che mancò poco che tutte le galee non si rompessero: pure hauendo riceuuto molto danno, e massimamente de' remi a Trapani se ne tornarono hauendo anche nel viaggio portato pericolo, che le galee [illegible] da [illegible] venti contrarij traportate. e dopò molto di fatica, e di tempo ricouerarono ne' lor porti doue ad agio [illegible] si poterono ristorare. Della presa di quella Città, con[ciosia] che la facesse gran sicurezza alla Cicilia, e al regno di Napoli [illegible] a tutte le marine d'Italia non di meno s'udiua che 'l Turco se teneua molto offeso; estimando per ciò la triegua rotta, [illegible]dosi combattuto

con i Turchi; e molti uccisine, e più menatine prigioni, e prese
città tenendosi i luoghi di Barberia, dove erano Turchi, à diuo-
zione del gran Signore; e si cominciaua à conoscere la mala
disposizione di quel gran Principe: perche dove prima haueua
mandato à minacciar Dragut, hora lo mandaua à chiamare
et udita la mossa dell'armata in Barberia l'haueua fatto
Sangiacco di quella prouincia con grande autorità. Pareuali
anche, che li Ungheri, che si armauano, e metteuano insieme
caualli li dessino giusta cagione di muouer l'armi in quella
parte: però di cotale ingiuria hauendo fatta querela con lo
Imbasciadore del Re de Romani chiedeua pure che quella For-
tezza chiamata come dicemo Zanoles vicino alla Tissa si dis-
facesse; per la quale i Turchi, e li Ungheri haueuano cominciato
à combattere; e che Africa con tutto quello, che vi haueuano per-
duto i suoi li fosse renduta; altrimenti per [illegible] e per terra
minacciaua di muouer guerra contro à Carlo Quinto, et al
Re de' Romani [illegible] vedeua che guerra grand.ma in breue
si accenderebbe: ne in Italia anche si poteua stare con l'ani-
mo [illegible] però che don Ferrando Gonzaga, e don Diego di
[illegible] per odio [illegible] conuenendo insieme à distrugge-
re casa Farnese s'ingegnauano di persuadere à Cesare
che leuasse di mano Parma a' Farnesi, dicendo che di loro non
si poteua [illegible] essi l'odio per la perdita di Pia-
cenza, e per la morte del padre; ne giouaua il duca Otta-
uio ne la protettione, che n'haueua presa il Pontefice, ne
la figlia dello 'mperadore che haueua per moglie, ne ra-
gione ne aiuto alcuno che in suo fauore si adoperasse. Per
qual mala disposizione poteua [illegible] ne Farnesi; e ne sta-
uano di male animo disposti tutti e quattro fratelli; che

di

di Parma non si douesse uscire à modo veruno: estimandosi
che mantenendosi signori di Parma sarieno sempre grandi
e honorati, e liberi: doue per viltà cedendola per qual si uo-
glia cambio rimarrieno, e con poco honore, e preda d'altrui.
E però non si fidando interamente della fermezza del Papa, ha-
ueuano fra loro messo insieme buon numero di denari, concorrendo
alla maggior parte con l'aiuto del Re di Francia il duca Horazio
per hauerli presti ad ogni bisogno quando dal Papa non fussino
aiutati; e lor fosse mossa la guerra, come ne vedeuano segnale.
Però che don Ferrando con le genti sue di Piacenza vietaua quan-
to poteua che in Parma del parmigiano stesso fosse portata roba
da vivere: della qual cosa il duca Ottauio molto si sentiua grauare.
et alcuna volta con buone scorte di caualli fu costretto farsi portare
il grano, et altre cose del suo terreno nella Città. La qual mala vo-
lontà di don Ferrando fece che egli di ogni parte s'ingegnò con-
durne quanto maggior numero si potette, e che ne comperasse assai,
e ne facesse buona prouisione, quasi presago di quel che poi li
auuenne: et haueua molti intorno che lo consigliauano à mettersi
sotto la protettione del Re di Francia; alla quale egli era inui-
tato, ch'erano giouani, e vaghi di veder cose nuoue; e molto più
degli altri il duca Horazio. Onde per cotali difficultà, e sospetti
estimando il pericolo [illegible] furono insieme tutti i fratelli à
Parma, e hebbero fra loro [illegible] confortatoli molto
Horazio à girarsi alla parte di Francia promettendo che sarieno
gagliardamente aiutati, e difesi; e che anche [illegible] vendicare
dell'offese lor fatte, e mostrarsi huomini di valore, e da non essere
scherniti. A questo med.mo anche, ma segretamente inuitaua il duca
di Ferrara; temendo che Parma non venisse in mano dello 'mpe-
radore; che non harebbe voluto vicini spagniuoli. Et partito al

Duca Ottauio, douendosi spiccare, e discostar da Cesare, et offenderlo; il quale insino allhora haueua sempre honorato, e seruito pareua duro: ma pure andando di presente il Duca Horazio in Francia, la doue haueua la moglie, conchiusono che al Re di questi loro affari si ragionasse; e si proponessino condizzioni di alcuna conuegna. Il Re non cercaua altro con ogni studio che occasione, e luogo da guerreggiare in Lombardia et hauendo composte le cose con gl'Inghilesi, haueua richiamato di Scozia Paulo di Thermes, il quale in quella parte haueua molto tempo gouernata la guerra: & era huomo di valore, e sagace. e l'haueua disegnato imbasciadore a Roma con molto maggiori commessioni; e di piu cose, e con piu piena autorità che non soleua far a gli altri. Teneua inoltre in Roma il Cardinale Tornone il qual reggeua con il consiglio suo tutta la parte franzese, manteneua l'amicizie vecchie, & i partigiani di Francia, e con ogni studio cercaua di farne de' nuoui. Talmente che chi conosceua la natura, e l'ambizione del Re di Francia, e'l modo del [illegible] de' suoi ministri teneua per fermo che in alcun [illegible] Italia hauesse a scoppiar guerra. Massimam.te che [illegible] ministri imperiali induceuano molti amici, e seruidori di Cesare in estrema [illegible]zione, & vsauano con essi modi [illegible] [illegible] [illegible] al duca Ottauio [illegible]ueniua [illegible] [illegible] la quale per dissensioni, che tra i Citt[illegible] stessi eran nate, e durate assai, benche niuna delle parti si fosse mosse mai dalla diuozione imperiale [illegible] [illegible] oppressa con guardia di piu che mille fanti spagnuoli, & haueuano occupato quasi come fortezza il conuento, e monistero di S. Domenico, e la Piazza, e'l Palagio e la Porta di Cammollia faccendoui continouam.te la guardia

e da tutti i Cittadini s'haueuan fatte dar l'armi priuate, e si haueuano tolte le publiche; e teneuano i luoghi piu forti di quel dominio, e piu importanti Orbatello Porthercole, & alcune fortezze. Ne questo bastaua loro, che traheuano anche da i Cittadini e dal dominio in varij modi, e nomi molti denari: & haueuano consultato di fabbricare nella Città vna fortezza grande, e sicura; procurando questo partito don Diego di Mendozza; e vie piu di tutti don Ferrando Gonzaga, credendo con la Fortezza farsi padroni assoluti della Città, e di tutto lo stato; e che il Pontefice ancora, e tutto il dominio della chiesa, & il duca di Firenze hauessero per tema ad esser loro ossequenti. Questo partito haueua in modo commosso tutti i Cittadini di Siena, che nel publico, e nel priuato era vna pessima disposizione, essendosi publicam.te vdito il consiglio preso: che l'imbasciadori i quali don Diego haueua mandati alla corte erano tornati con questa resoluzione. E gia don Diego stesso era andato in Siena per fermar il luogo doue la si douesse fabricare; e però di Lombardia [illegible] era fatto andare il Marchese di Marignano, e da Roma il S.r Pirro, e Giouambatista Romano architettor dello imperadore per disegnare il sito doue ella fosse piu sicura, [illegible] meglio signoreggiasse la Città. Ma costoro, come il piu delle uolte suole auuenire non si accord[illegible] [illegible] [illegible], estimando ciascuno il suo consiglio migliore, e che [illegible] [illegible] [illegible] douesse prendere.
Onde non conuenendo proposero all'Imp[illegible]adore tre siti; e ne mandarono i modegli con lo architettore [illegible] accioche a Cesare et al consiglio mostrasse il tutto; hauendo [illegible]berato che fortezza ad ogni modo vi si facesse per risoluersi a quella parte che piu approuasse lo'mperadore. Questa diliberazione haueua di maniera sbigottita la Città di Siena, che pareua bene

ch'ella fosse venuta all'ultima miseria; e si faceuano preghi à
dio, e voti, e procissioni portandosi imagini di santi, e croci-
fissi, nelli quali quel popolo haueua diuozione; e tutti quelli
uffizij, che credeuano poter muouere la diuina maestà à
torre quella opinione della mente di Cesare, o, far nascer cosa
che da quella facesse leuar' il pensiero; concorrendo à ciò
publicamente la signoria con tutto il popolo, recandosi non solo
à vergogna l'essere stimati degni di quel gastigo, ma à danno
& à dishonore infinito. Pero che essendo dalle genti spagnuole
allhora, che non vi haueuano sicurtà alcuna di fortezza i Citta-
dini si maltrattati, che nell'honore, nell'hauere, e nel san-
gue in poco tempo molti d'essi v'erano stati offesi, senza ri-
ceuere i peccatori di cotali oltraggi gastigo alcuno, essendo
la nazione spagnuola dou'ella è al di sopra quasi insopporta-
bile, pensauano che quando vi hauessero la fortezza al tutto
non si potrebbe sopportare. però spesso in publico, & in pri-
uato f[illegible]euan [illegible] lor consulte, ne trouauan [illegible] modo come da
questo la[illegible] [illegible]nua si potessero liberare. chiede-
uano [illegible]o, & aiuto al Papa; raccomandauansi al duca
di Fir[enze] [di]mostrando il pericolo comune, l'uno, e l'altro de'
quali [v]olentieri harieno preso ad aiutarli: ma il duca per
cagion propria er[a] [illegible] rispetto; & il Papa non ci voleua
v[e]nire [illegible] [illegible] non d'altro che di parole generali
e comuni [illegible]li seruiua: e don Diego pur sollecitaua la cosa,
e don F[e]rrando vie più; temendo che essendosi scoperto il di-
segn[o] [il] mandarne l'esecuzione in lunga non auuenisse
cosa, che hauesse à disturbarla; o, tenerla in dietro, o
distornarla o in alcun modo ad impedirla. Il sanesi, dopo
molte consulte si risoluerono di mandare un altro imbas-

sca-

ciadore à Cesare; essendo i duoi, che di poco erano tornati
Alessandro Guglielmi, e m. Lelio Pecci; i quali nello esequire
le loro commessioni essendo di parte diuersa non erano mai
insieme conueuti da tutto il popolo lacerati: dicendosi pu-
blicamente che l'uno haueua venduta la patria, e l'altro per una
poca speranza di suo vtile non l'haueua difesa; e n'erano accu-
sati. Elessero adunche il cap.no Girolamo Tolommei dell'ordine
de' gentilhuomini molto amato dal publico, e stimato buono
di buona mente, & amatore della sua Città; cómettendoli che
quanto più humilmente potesse raccomandasse la Città a' quella M.tà
e li proponesse che quella vniuersità si contenteria d'ogni altra
grauezza; e di dar' ogni sicurtà che a' quella piacesse di pren-
dere dalla fortezza in fuori: ricordandoli che non si fidasse
de' ministri; ma s'ingegnasse di parlare in voce a' Cesare.
A' costui giunto alla corte fu fatta molta difficultà nell'hauere
audienza; pure per mezo di don Franc.o di Toledo, a' cui il duca
di Firenze l'haueua raccomandato [illegible] [illegible] ammesso alla
presenza di Cesare, e data [illegible] lettera di credenza, parlò in
questa sentenza.

Se la M. V. inuittissimo, e sacratissimo Imper[a]dore potesse ve-
dere con li occhi della fronte la doglia, e l'afflizzione del po-
polo di Siena suo fidelissimo, [com]e io con le parole a' quelli della
mente rapresentargnene, io [illegible] [illegible] [qu]anto che quella non
hauesse più humanamente à riguardare [que]lla misera Città: la
quale senza hauere offesa di cosa alcuna [la] M. V. conuiene
che sopporti quel gastigo che si suol dare [a' r]ibelli, & à popoli
nimicissimi; e che l'habbino grauemente offesa, e nel viuo tra-
fitta; hauendo mandato a' suoi ministri che drento vi si faccia
vna Citadella: la quale come durissimo freno la costringa

a' far ttº quello, che parra' a' chi ne sara' dato il governo.
Io non neghero' che la nra Citta' per sospetto preso di sua li-
berta' non habbia alcuna volta nelle sue discordie civili
disubidito i suoi ministri; ma che ella habbia hauuto animo
da lei aliero non consentiro' io giamai. Anzi e' stato sempre
riputato nimico publico se alcun privato fra noi fu mai in
tutti i secoli, che habbia hauta altra voglia, che di servire lo
Imperadore, ed aiutare la sua parte. Risguardi V. M. i
tempi andati, rechisi a' memoria le sue passate fortune,
quando tutta Italia era volta a' parte franzese; quando non
l'era rimaso alcun amico in quella provincia, sola tro-
verra' la Citta' di Siena con grandmº suo pericolo hauer sempre
tenuto in piede lo stendardo di quella, senza mai hauer dato
segno di sentire altrimenti. E ben che la Citta nra, come
ttᵉ l'altre d'Italia habbia patite molte dissensioni civili
non fu mai alcuna parte de' Cittadini Sanesi, che per aiuto
corresse ad altro Principe ch[e] [a]l'mperadore. Il che posso
con verit[a'] dire, che [ne]ss[u]na dell'altre Citta' o comuni
d'Ital[ia] [è] auuenu[to] [c]hone nelle cittadinesche discordie
se [una] parte e' stata imperiale, l'altra subitamente
s'e' gittata alla parte auuersa o guelfa o franzese, o
con qualunc[he] [...] chiamasse. Le discordie
Sanesi non [...] [u]scite della nra Citta', o del suo
dominio. [T]enne già il principato in quella antichmᵉ
in gran [pa]rte i piu' nobili che si chiamarono gentilhuo-
mini, [e] c[ostoro] non si partiron mai dalla divozione impe-
riale. A questi successe lo stato de' nove; e molti anni
hebbe il governo della Citta; mantenendo sempre la me-
desima parte allo'mperadore. Costoro poi furono

su-

superati dal popolo; e piu volte l'una parte, e l'altra hanno con-
teso insieme, e cacciatisi di stato e ne' molti travagli d'Ita-
lia non mai l'una parte ha' chiamati in aiuto i nimici della
corona imperiale: ne le lor brighe son procedute piu oltre; che
nel sormontare hor l'una, hor l'altra in istato. Fra queste
due parti sono alcuna volta stati di mezo una sorte di buoni
Cittadini che si chiamarono riformatori; e tennero lo stato
quasi temperando l'una parte, e l'altra, accio' men fosse violenta
questi non solo non sono stati nimici allo'mperio, ma in ogni
tempo li hanno mantenuta la Citta ossequentissima. Queste
medᵐᵉ discordie alcuna volta han travagliata la nostra Citta'
ma non con danno, ne con pericolo, ne con iscemare l'autorita'
e maestà imperiale; governandosi sempre lo stato sotto l'om-
bra di V. M. ne' e' da dubitare che hora quella Citta, che sempre
in ogni tempo, e in ogni governo le e' stata fedelissᵃ habbia a'
mutar volonta' o, a dir piu vero natura. Pero che lo essere de'
Sanesi e ttº, senza cavarne alcuno imperiale. Se adunche la M.
V. delli animi di quei Cittadini e' sicura, che non si puo credere
altrimẽ, a' che tanta violenza! a' che tanto travaglio! a' che
tanta spesa! e credami V. M. che non ci muove tanto il danno
il quale ce ne potrebbe venir grandmº, quanto la vergogna. Pero che
alli Sanesi poveri d'havere [p]ublico [e] privato parrà cosa
molto honorata goder[e] [sotto] [V.] M. la sua liberta; e
questa mette innanzi a' ttⁱ i beni humani; della quale ogni volta
le parra' esser privata, che si vedra' sopr[a] [il] capo una Cittadella
la quale ad arbitrio di chi drento vi fia, possa hor qua'
hor la volgere. E se ben V. M. non vorra' per questo da quella
Citta' altro che esserne sicura, e che i Cittadini si godino i loro
honori, e lor rendite publiche, e private, e che quel comune

confidato nell'ottima mente di quella lo creda, non di meno
la vita de gli huomini è breve, e frale: ne si può, ne si deue
promettere che le cose tenghino sempre vn med.mo stile. e chi sà,
e chi può promettere che à lungo andare quella fortezza
che si disegna di fare per sicurtà di V. M. ò de' suoi discen-
denti non possa venir in mano di persone ò disleali; ò che
altrimenti sentino, e noi suoi fedeli priui di libertà, et
alla discendenza di V. M. sien poco fedeli, e forse nimiche?
che di cotali auuenimenti molti essempi si potrieno addurre
però che le cose violenti bene spesso riescono à fini non pen-
sati; & insegnono molte vie, che prima erano oscure, e non
si uedeuano. che crede V. M. che di cotal diliberazione paia
alli Principi Italiani, al Pontefice, al duca di Firenze, à
Genouesi, à veniziani, & ad altri? [illegible] creda V. M. che 'l sos-
petto che da questo [illegible] prenderanno potrà anche [illegible] parere
men belle le [illegible] di quella. Però [illegible] mes-
tro per [illegible] che ella non ha mai voluto altro
da suoi fedeli che [illegible] volontà, e l'aiuto che loro è
[illegible] fedele [illegible] do in sua franchezza il duca
e lo [illegible] di Firenze; [illegible] Genoua godere i suoi
beni, e la sua libertà, e pure ciascuna di quelle città l'è
alcuna volta stat[a] [illegible] stare quanta occasione
sia per dare [illegible] a gli emuli, e nimici di V. M. i quali
ogni attion[e] di lei vanno con male animo attentam.te notando
e sempre [illegible] tirano al peggior sentimento. che dunque di-
ranno [illegible] non solam.te le presenti, ma quelle che l'udi-
ranno dopo mille anni intendendo che la M. V. alla sua
Città di Siena sempre fedele, sempre diuota senza colpa veruna
che l'hà sempre seruita, sempre honorata, sempre adorata,

e

e le 'nsegne non solo di V. M. ma dello 'mperio ancora, come cose
sante inchinate, e riuerite, quando udiranno dire che per non
la si reputar fedele l'habbia con vna horribil catena in sempi-
terno legata? Però sacra Maestà l'A. V. si degni inchinare alle
preghiere di quella infelice, e meschina Città, che di ciò con le la-
grime in sù gli occhi per me loro imbasciadore la priega tutto
quel popolo, nobili, ignobili, giouani, vecchi, poueri, ricchi, mas-
chi, e femmine; e che lasciato andare così fiero proponimento si
contenti d'ogn'altra sicurtà, che da quella Città possa venirle
proponendole, e dandole balia di far di lei quel che le piace; che
si offera darle tutta quella sicurtà ch'ella vuole con il gouerno
e con i pegni più cari, e con ogn'altro legame, & obligo che à quel-
la piaccia, questo solo per gratia immortale trahendone la Cit-
tadella. che ciò si reputa non solo à gastigo, ma à vituperoso
[illegible]. Piaccia à lei che quella addolcisca così fiero proponi-
mento alle preghiere di quella [illegible] Città la quale afflitta
e [illegible] domanda perdono de' falli
passati, se alcuno però n'ha [illegible] contra al voler di V. M.
e di esser fatta degna di questa gratia [illegible] di utile e di som-
ma gloria, et à quella Città di contento [illegible] di salute.
Queste parole dette da quello imbasciadore con [illegible] affetto ben-
che piegassero à qualche [illegible] lo 'mperadore non hebbero però
forza di smuouerlo [illegible] primiera, [illegible] consi-
glio preso: anzi rispose breuemente che quello che sopra i loro
affari s'era risoluto era stato per benefi[cio] & à salute di quei
Cittadini; acciò che ciascuno vi potesse godere il suo sicuramente.
e che à ciascuno vi si ministrasse giustizia [illegible] è officio di Ce-
sare; e che altro miglior modo hauendone discorsi molti con i
suoi sauij non era lor souuenuto; però che esso [illegible] confortasse

e che essendo di quella nobil famiglia che era, e tanto sua diuota
consigliasse quei Cittadini a' contentarsi di cotal diliberazione
promettendo che la tornerebbe in benefizio publico, e priuato,
e cosi lo licenzio'; ne di tal cosa volle che piu li fosse parlato; do=
lendosi in parte di Don Diego; che sappiendo la sua volonta'
hauesse consentito che fosse stato mandatoli con commissione
cotale. Disse in oltre a' quello imbasciadore che non volendo di
ciò grauare i Sanesi prouederebbe egli alla spesa; e mandò
a' Don Diego che non mettesse indugio alla essecutione. E però
che quest'anno in tutta l'Italia era carestia grand^ma. dette or-
dine che di Cicilia si prouedesse grano, e si mandasse a' Siena
per sostenimento del viuere di coloro, che vi doueuano lauo-
rare. Questa vltima risposta tratta dalla bocca stessa di
Cesare, abbatte' di maniera il popolo di Siena, che non maggiore
dolore harebbe sentito se hauesse veduta [illegible] seruitu'
Ricorreuasi di nuouo publicam.te alle orazioni, a' voti; e per
tutti i templi si pregaua la diuina bonta' che ritrouasse
rimedii a' lor mali; la Balia [illegible] ragunaua; ma non
ardiuano le persone proporre alcuno rimedio. Et vn maestro
Nino Nini, huomo di Balia hauendo cominciato a' parlare
fu dal capo degli Spagnuoli fatto prigione; e posto in oscura
carcere, e formatoli [illegible] contro come sollenatore
di popolo, e [illegible] di stato, di maniera che erano i Sa-
nesi confusi, e tutti sbigottiti. E prouauano gli Spagnuoli
ogni giorno piu insolenti: essendo stati spogliati dell'armi.
Mandarono di nuouo commessione a' quello inbasciadore
di mettere ogni cosa che haueuano in mano di Cesare; pur-
che Cittadella non vi si facesse: ma ne questo ne vn'altro
imbasciadore che mandaron poi con fede soscritta di

mil-

mille Citadini; o piu, che non si contentauano della Fortezza, ne
altri molti che mandarono poi insieme a' mostrare; che niuno
era in Siena, che di cio non si tenesse grauato; e di nuouo a'
supplicare che li liberasse da gastigo cosi crudele: ma ne quello
ne li altri furono vditi; et ogni lor proposta, & attione dispregiata.
che lo 'mperadore in tutto n'haueua leuato il pensiero: e dato or-
dine a' Don Diego donde hauesse a' trarre i denari per cominciar-
l'opera; la quale secondo il disegno riusciua grand^ma, e come si
stimaua di spesa di trecento mila ducati; e voleua lungo tempo
a' finirla: la qual cosa sola daua alcuna speranza a' Sanesi; che
in tanto potesse nascer cosa, che quella fabrica impedisse. Et ha-
ueua quel popolo gran fede in vna imagine della vergine ma-
dre di Iesu christo auocata di quella Citta; alla quale s'era quel
popolo publicam.te raccomandato con molta diuozione, e fattole
don. delle chiaui della Citta; e speraua, che come altra volta
credeua esser auuenuto, che da lei quella Citta da grauissimi
trauagli fosse stata liberata, cosi questa douesse auuenire.
Intanto dalla corte era tornato quell'Architettore, che haueua
recata la volonta di Cesare, [illegible] forte [illegible] facesse secondo
vno de' disegni vicina a' Porta Camollia, doue [illegible] ua men guasto
di case, che in alcuno delli altri luoghi disegnati: che lo 'mpera-
dore voleua esser [illegible] quella Citta, parendo scoperto l'ani-
mo suo poca sicurta [illegible] lunga: che li altri suoi
affari non procedeuano cosi bene, ne secondo la sua volonta:
e sospettaua di non hauer a' venire in breue a' guerra. Perche
se bene haueua ottenuto dal Pontefice [illegible] ch'il concilio
a' Trento si celebrasse, con animo poi di costrignere i disubi-
dienti germani alle diliberazioni, che vi si facessero; nondimeno
in questa cosa trouaua molte opposizioni attrauersandosi molti

alli suoi disegni: e massimam.te in q.lla parte che egli piu' desideraua, ch'era la successione allo'mperio del Principe suo' fighuolo: dalla qual cosa si discostaua piu che mai Ferdinando suo fratello; benche alcuna volta fosse paruto che si lasciasse consighiare alla Regina d'Vngheria lor so-rella; la quale haueua impreso a'condur questa pratica. E pero di Fiandra, dou'ella era reggente era andata ad Agusta; e molto strigneua quel Re a'consentire; offeren-do Carlo quinto di accomunar seco lo'mperio, e l'autorita' d'esso; e che duoi Imperadori ad vn tempo med.mo hauessero la med.ma e pari autorita'; e che a' Re de' Romani si creasse don Filippo Principe di Spagna, e si aspettaua in brieue Massimiliano Re di Boemia che tornasse di Spagna, senza il consenso delquale il padre negaua voler conchiudere cosa alcuna et egli, che sospettaua di cio, e chiamato dal Padre, lasciata la moglie al gouerno delle prouince, con gran [illegible] in Germania. E' re anche in questo med.mo tempo morto Mons.r di Granuela; ilquale con il consiglio, e con la destrezza haueua molto tempo retto [illegible] delle faccende, e de regni di Cesare: per ilqual-caso pareua il consiglio imperiale indebolito, e lo stato delle cose presenti [illegible] mai bisogno hauendo la persona [illegible] per l'eta, e per la fatica di molti anni, e [illegible] piu per la mala dispositione del corpo, nella quale era caduto bisogno d'esser retta. e la Germania pa-reua [illegible] mal disposta. che benche la maggior parte del-li elettori fosse andata alla dieta in Agusta nondimeno vi mancauano Maurizio di Sassonia, e l'Elettore di Brandiburgo: i quali per i mouimenti de' ribegli vicini a'

Lo-

a' loro stati; e per l'assedio di Maldemburgo si scusauano non poter andarui: e benche il concilio si mettesse in ordine per ce-lebrarsi a' Trento, & il Papa vi hauesse destinato il cardinale Crescenzio Legato, e ne hauesse fatta la Bolla compiacendone Cesare, e vi s'inviasse Vescoui, e Prelati d'Italia; e Cesare di Spagna; e d'altri suoi regni ve ne facesse andar molti, nondimeno si conosceua che i Tedeschi malvolentieri vi concorreuano: et haueuano chiaram.te mostro, che non si ritrattando alcuni delli articoli, che prima s'erano diliberati non vi voleuano consen-tire: et in vltimo i procuratori delli Elettori di Sassonia, e di Brandiburgo haueuano in piena dieta protestato, che i lor Signori non si contentauano di sottomettersi al concilio pubbli-cato in Trento, se non con le condizzioni ch'altra uolta s'erano da loro proposte, [illegible] che il Concilio fosse libero; e potesse ciascuno [illegible], et hauer il voto [illegible] [illegible]; e che i Vescoui si sciogliessero dal giuramento fatto al Pontefice, e che di posta ogni maggioranza il Papa stesso vi venisse sottoposto. Questa proposta dette molto che pensare, venen[illegible] contro alla riputazione di Cesare, hauendo vedito [illegible] Elettori di opporsi cosi viuamente alla diliberazione d'esso. [illegible] proposta anche fatta da Cesare [illegible] che [illegible] che non ubbidiuano si douessero gastigare con [illegible] dello'mperio non era stata riceuuta, ma prima con dolci modi si uedesse di ridurli ad obbedienza. A queste difficulta se n'aggiugneua vna maggiore che si conosceua chiaram.te che il Re di Francia piu che mai cercaua ogni via per venir a guerra con l'Impe-radore; & in Germania li teneua mal disposti contro molti Principi: e si credeua che i ribelli dello'mperadore, e la Citta'

di Maldemburgo, la qual sosteneua lungo assedio, et erano
in bando imperiale fussino aiutati, e pasciuti, e mante-
nuti in isperanza da i mandati franzesi. A questo s'ag-
giugneua la mala volontà del Turco, il quale offeso in
Barberia, & in Ungheria si diceua che metteua in ordine
armata grande di mare, & esercito di terra per vendicar
l'ingiurie di Dragut; e per soccorrer la Regina di Transil-
uania, la quale con Pietro Vich, gran barone di quella
prouincia s'udiua che da fra Giorgio, con consenso, e speranza
d'aiuto dal Re de' Romani era assediata in Albaiulia.
Et anche in Italia si conosceua pericolo, che per conto di Par-
ma non nascesse principio di guerra, non si prouedendo
a sadisfattione alcuna de' Farnesi: anzi cercandosi occul-
tamente da' ministri imperiali, con mettere lor paura, che
Ottauio insieme con Parma si douesse gittare in braccio di
Cesare: estimandosi doue non durasse molto il Papa a pa-
gar la guardia di quella Città, che si credeua li douesse rin-
crescer [illegible], e [illegible] da lor [illegible] buona parte
e la migliore del dominio di Parma, e mantenendolo sem-
pre in sospetto che la perse non si potesse lungo tempo
reggere, e così che Cesare hauesse in brieue ad ogni modo
a esser signor di quella [illegible] la quale fuor di modo desi-
deraua; [illegible] che Ottauio, e 'l Cardinal Farnese
hauendo [illegible] beni, e ricchezze nel terreno, e stati di
Cesare [illegible] potesser mai spiccar dalla volontà sua, e diuozione
ne [illegible] farli contro. E però al Nunzio del Papa, il
quale proponeua alcuni partiti: che ad Ottauio si rendesse
solo il contado di Parma, & egli incontro rendesse se alcun
luogo teneua del Piacentino. Cesare daua parole man-

dando la cosa in lunga: come quegli che s'haueua proposto che Parma
senza alcun fallo li fosse per venire in mano senza hauerne obligo
alcuno al Pontefice: il quale per la ragione che vi ha sopra la Chiesa
non doueua consentirlo; e d'altra parte si uedeua chiaro che l'animo
del Re di Francia aspiraua a ualersi di quella città molto opportuna
a guerreggiare in Italia: che non haueua voglia maggiore che di pro-
uare una volta la sua fortuna contro a Carlo quinto. et in Pia-
monte, essendoui morto il Duca di Malfi, ribello del regno di Napoli
vi haueua mandato a gouerno Mons.r di Brisac molto valoroso guer-
riero, il quale cercaua ogni occasione di venire a guerra con qualche
vantaggio. Era un Monasterio vicino ad una fortezza, la quale te-
neuano gli spagnuoli, che si chiamaua Barges: questo per alcuna
leggier cagione occupò di furto Brisac, ch'era molto opportuno
e cominciò a fortificarlo, facendone querela don Ferrando: e man-
daronsi in qua, & in là messaggi, pretendendo ciascuno che fosse
suo luogo, e poterlo giustamente tenere: la qual cosa benche paresse
indegna a Cesare a comportare nondimeno la sofferiua, non gli
parendo tempo da romper [illegible] Franzesi, ne hauerne degna ca-
gione, importando più a suoi disegni il [illegible] impedito ad
ottener la successione dell'imperio, e 'l compor[illegible] altre cose
che disegnaua in Germania, alle quali condurre [illegible] molto
animo, che in questo [illegible] trouandosi in gran bisogno di denari
gli era stato dall'Indie portato [illegible] e tanto argento a
Sibilia, che si diceua che in sua parte ne uerrebbe almeno tre
milioni di ducati: e quindi haueua presa speranza che le cose
li douessino riuscire secondo la voglia; ne punto allentaua di
quello, che una volta haueua diliberato, mandando con molt'arte
ogn'altra cosa, & ogni promessa fatta in lunga, [illegible] auueniua
nelle cose di Piombino; del quale benche fosse stata data buona

intentione, e certa promessa al duca di Firenze di porlogli
in mano; e dal Papa anche ne fosse stato molto pregato per quie-
te, e sicurta d'Italia non n'haueua voluto deliberar nulla.
e rifiutato ancora ogni partito, e sicurta; che li haueua pro-
posta il sig.re proprio di quello stato; sappiendo che cio veniua da
Genouesi per consiglio di Don Diego, teneua quello stato per se
con non poco pericolo: di maniera che il Duca di Firenze essen-
done stato molte volte beffato, se ne teneua schernito, e da don
Diego pessimam.te trattato: dal quale, oltre che sapeua chiaro
venir in gran parte che Piombino, come Cesare era vbligato
non li era venuto in mano si recaua a grande ingiuria che
gli vsaua di dire, che faceua la Fortezza in Siena non tanto
per fermezza de' Sanesi, quanto per [illegible] del Duca di Firen-
ze, quasi temesse che alcuna volta douesse esser [illegible] nemico
di Cesare, e con la paura lo volesse tener fermo; la qual voce
al Duca d'animo generoso era molestissima a sofferire; paren-
doli che la fede sua, e l'opere inverso quel gran Principe, fos-
sero state tali; e tanti i benefizij che altro guidardone se li
conuenisse; e temeua piu che mai che quella fortezza non re-
casse trauaglio alla Toscana: conoscendosi la natura di quel
popolo, e de' Cittadini Sanesi mal contenti, e da ministri di
Cesare piu volte scherniti [illegible] si vedeuano senza giusta
cagione correre [illegible] seruitu perpetua: e si stimaua che fossero
per muouere ogni cosa prima che lasciarsi morire, che tale è
la natura [illegible] piu degli huomini; e da lontano gia se n'odo-
raua [illegible] pratica. A questo pericolo s'aggiugneua l'altro
di [illegible] importanza il Duca Ottauio in Parma: uedendosi
apertam.te piu che mai, che quei fratelli teneuano strette
pratiche con il Re di Francia; la dou'era andato il Duca

Ho-

Horazio di mettersi sotto la sua protettione. Il Duca di Firenze, che
haueua sentite di certo le consulte, e l'animo de' Farnesi, non ris-
taua di confortare il Papa, e ricordare allo'mperadore che dren-
to vi si pighasse alcuno compenso: ch'ogni cosa pareua migliore, che
nel mezo d'Italia far nascer vna guerra di molto pericolo, man-
daua suoi huomini al Duca Ottauio, tratteneua con buone spe-
ranze il Cardinal Farnese, e faceua per tutto buona opera, ac-
cio che la cosa si componesse. Trattauasi alla corte dello'mpera-
dore col Nunzio del Papa, che Cesare pigliasse Parma, come anco
Piacenza in feudo dalla Chiesa; e che il Papa desse Camerino al
Duca Ottauio, il qual gia l'haueua conceduto a Baldouino suo fra-
tello; e che lo'mperadore anche in cambio di Piacenza li donasse
qualche cosa [illegible] duro al Pontefice, non volendo delle
sue ragioni priuar la Chiesa. Cercauasi inoltre che Cesare
com'altra uolta si disse, rendesse al Duca Ottauio quanto esso teneua
del Parmigiano, con patto che si abbattessino le fortezze del
[illegible] e di Castiglione [illegible] non s'hauesse a
venire a l'armi. Ma [illegible] consigliaua lo'mperadore
a lasciarsi vscir cosa alcuna di mano, [illegible] che tenendosi i
Farnesi offesi da lui, e da i suoi ministri gra[illegible] & essendo di
sangue vendicatiuo non si poteua da loro trouar sicurta, che
bastasse: senza che [illegible] apertam.te ch'era disposto
per difesa di suo stato mettere la [illegible] haueua; e che voleua
morire duca di Parma: e mando Marc'Antonio Venturi suo gen-
til huomo al duca di Firenze a scusarsi, [illegible] andare in quel caso
consiglio, e che non faceua cosa alcuna men volentieri, che par-
tirsi dalla diuozione di Cesare; e che a cio non s'indurrebbe
mai se non da vna estrema forza costretto: sentendosi da don
Ferrando Gonzaga, e da don Diego di Mendozza malignamente

trattato. Haueua creduto il Papa, e lo'mperadore altresi
che i Farnesi tenessero queste pratiche con i Franzesi, ac=
ciò che creandosi nell'animo dell'uno, e dell'altro sospetto
migliorassino le condizzioni delle ricompense: ma in questo
s'ingannarono. Però che il Re per Hammitrio da Stabbia Or=
sino haueua mandato ad offerire al duca Ottauio, oltre alla
difesa generale di Parma, e di sue Castella sicurtà ancora
nel suo regno di ciò che di beni ecclesiastichi; o, d'altra sorte
i Farnesi teneuano in terra di Papa, o, d'Imperadore; pro=
mettendo ancora le forze del suo regno; e ancora il suo tesoro in di=
fesa di loro stato: Queste cose erano ogni giorno riferite allo
Imperadore, e a' suoi ministri, e al Papa parimente: che il duca
di Firenze era d'ogni lor segreto [illegible] raguagliato.
ma essi nol credeuano dicendo ch'erano cose simulate secondo
l'uso di casa Farnese. Et Ottauio fra l'altre vna fiata haueua
fatto domandare al Papa da Marcantonio Venture, quale
per questa cagione haueua mandato a' Roma come [illegible] douesse
difender da don Ferrando Gonzaga, il quale ogni giorno lo
molest[illegible] con gente armata il valersi del frutto
delle sue terre di là dal Taro; dicendoli apertamente, non po=
tendo far'altro, ne trouando chi il defendesse, e l'aiutasse, che
sarebbe costretto ra[illegible] a qualche signor potente
che'l potesse [illegible] difendere. A cui il Papa, non pensando
forse quel [illegible] importasse cotal proposta, o, non volendo pen=
siero rispose subito che facesse quel che ben li venisse. la qual
risposta stimando Ottauio che fosse vna giusta licenzia
m[illegible] in Francia vn segretario di Farnese con il quale la
raccomandigia che proponeua il Duca Horazio si trattò;
e la difesa si specificò con molto vtile, e honore d'esso Duca

las.

lasciandolo il Re arbitro della guerra, quando la si facesse; e pa=
gandoli per difesa di Parma dumila fanti, e dugento caualli
leggieri; e quel più che il bisogno ricercasse; e dandoli l'anno do=
dici mila ducati di prouisione; e promettendo ricompensa a lui
e a' Cardinali fratelli quanto per la [illegible] di Cesare perdessero di en=
trata. e per questo conto di qua, e di là andarono molti messaggi
e persone d'autorità. Questa pratica fu tenuta alcun tempo
coperta da i Farnesi, studiandosi di metter in Parma prouisione
da viuere per più tempo poteuano; vedendosi venire in rischio
d'hauer a sostener assedio: ma scoprendosi la cosa, e faccendone
querela col Papa i ministri di Cesare, e che a questo pericolo
douesse prouedere, venendo ciò ancora contro alla sua degnità, che
vn Re [illegible] suo consenso pigliasse protettione d'vn
suo vassallo; e che ciò in alcun modo non si doueua sopportare
si fece chiamare il Cardinal Farnese domandando come il fatto
stesse. Il Cardinale non negò che la pratica fra Ottauio e'l Re
non fusse; ma che pensaua bene ch'ella non fosse conchiusa, ha=
uendo Ottauio promesso [illegible] altro che con parole
non s'era obligato. del qual partito [illegible] risentito,
e col cardinale ne fece molte querele, impone[illegible] che a questo
pericolo, e disordine trouasse qualche rimedio. Il Cardinale ris=
pondeua che altro rimedio non vedeua, se non che egli man=
tenesse la difesa di Parma [illegible] forze maggiori, e si
obligasse a ciò, però che il Duca suo fratello era risoluto non os=
tante qualunche pericolo li fosse proposto, di non voler vscir[illegible]
di Parma. Onde conoscendo pure il Pontefice il pericolo, che si
correua del trauaglio d'Italia quando Parma venisse in mano de' Fran=
zesi, e sotto lor protettione, mandò il vescouo di Fano alla corte
dello'mperadore, cercando via da leuarsi da noia, e da spesa,

à proporre alcuni partiti che Ottauio rimanesse in Parma
costrignendolo à dar ogni sicurtà che volesse lo'mperadore,
estimando che leuandolo al presente dalla protettione di
Francia non douesse poi col tempo mancar modo di trarlo di
Parma, e di sicurarsene meglio: & intanto mandò ad Ottauio
in Parma mr Piero Camaiani molto suo familiare con vna scrittura
comandandoli che in quella si obligasse di non prender partito alcuno
dal Re di Francia, nè di accettar sue genti; e se l'hauesse preso,
che lo disdicesse ad ogni modo: à questo rispose Ottauio, che li do=
leua di non esser in tempo di poterlo fare, però che già s'era obli-
gato al Re, e li haueua mandate le condizzioni della raccoman-
digia, lequali accettando, non era per mancarli. Il che vdendo
il Papa, e commouendosene molto [illegible] li mandò
vn brieue comandandoli sotto pena di ribellione che subito li
consegnasse Parma con la fortezza, & à [illegible] presentasse
à' piedi, altrimenti che lo costrignerebbe con l'arme, e con le
censure. Mentre che il Papa era in tal modo infuriato contro
ad Ottauio, al consiglio dello'mperadore hauendo udita la venuta
del Vescouo di Fano, & hauendo qualche odore che veniua con com-
messione di proporre qualche via d'accordo, rimanendo in Parma
Ottauio, acciò che il pericolo presente cessasse, innanzi che li si
desse audienza parue [illegible] à don Diego, parendo loro
che il Papa [illegible], ne piacendo che Ottauio per qualunche
accordo rimanesse in quella Città, che di lui non haueuano spe-
ranza buona, che al Papa, da parte dello'mperadore promet-
tesse ogni aiuto di gente, e di denari per cauar di Parma
Ottauio [illegible] à don Ferrando comandò apertamente che volendo
il Papa muouer guerra ad Ottauio che con tutte le forze lo aiu=
tasse, & al Vicerè di Napoli scrisse che à tale impresa man=

Das=

dasse trecento huomini d'arme in seruigio del Papa: stimando
che questa liberale, & animosa profferta douesse confermare il
Papa, e metter tanta paura in Ottauio che si douesse ad ogni
modo vscir di Parma, non potendo credere che si gittasse à
partito tanto pericoloso. Don Diego, il quale haueua caro che
guerra si mouesse contro à Farnesi, e la procuraua per ogni
via, fece apunto quella proposta in tempo, quando il Papa era
infuriato contro ad Ottauio per la risposta fattali dello essersi
già obligato à Francia: di maniera che egli, senza altro consiglio
accettò le offerte; e si risolue à muouer la guerra di presente; sti-
molandolo à ciò molto il Sig.r Giouambatista suo nipote, il quale
non haueua altra voglia che di mostrarsi nell'armi prode, e
valoroso, e di guidare eserciti: & haueua promesso à don Diego
& à don Ferrando segretamente, da' quali era stato molto confor-
tato à far correre il Papa in questa guerra, che pigliandosi
Parma farebbe in modo, che la verrebbe in mano dello'mperadore.
[illegible] quello che si cercaua dalli imperiali [illegible] Papa per l'offerte
grandi, e promesse [illegible] mandò il Dan-
dino Vescouo d'Imola suo segretario [illegible] per assicu-
rarsene meglio, e per risoluere del modo del guerreggiare, e
degli aiuti promessi. Lo'mperadore succedendoli la cosa molto
altrimenti di quello, che [illegible] pentendosi delle larghe
promesse fatte al Pontefice, [illegible] ministri più secondo
i loro affetti, che secondo il bisogno, e la ragione trattaua la bisogna
e lasciandosi indrieto tutte l'altre commessioni date poco innanzi
al Vescouo di Fano, vdì il Dandino venuto nuouamente, e discorse
che volendo il Pontefice gastigare vn suo vassallo, e ribello, che
non doueua mancarli: ma che aspettandosi la guerra al Papa
egli prima la cominciasse, e poi à lui, come ad Imperadore,

e protettor della chiesa domandasse aiuto, che qnto li haueua
promesso li atterrebbe: estimando che così faccendosi il Papa
prenderebbe la guerra contro al Re di Francia, et egli non
romperebbe la pace; la quale ancora in parole veghiaua
fra lui, et il Re: che benche di qua, e di là si mouessero l'armi
estimaua il Re esserli lecito difender vno, che se li gittasse
in braccio, e lo'mperador aiutar il capo della Chiesa à man-
tener le sue ragioni. E perche in questo med^{mo} tempo à Roma
andauano attorno pratiche d'accordo, che Ottauio s'uscisse
di Parma, e pigliasse Camerino, e diecemila ducati più di en-
trata diceua Cesare che si sarebbe anche contentato dello ac-
cordo; mostrando la guerra esser dura: e che qn ciò non
succedesse, ch'alla guerra gagliardam^{te} l'aiuteria: promet-
tendoli anche, però che il Papa non haueua denari, dugento-
mila ducati in presto: e per leuare ogni sospetto dell'animo
al Pontefice se li obligò per fede di sua mano, che prenden-
dosi in questa guerra [illegible] che si moueua [illegible] Parma [illegible] ella sarebbe
libera della Chiesa; ne egli per questo fatto si acquisteria
sopra [illegible] più ragion alcuna in sua vita. Tosto che 'l Papa
hebbe la promessa più certa dallo'mperadore inviò subi-
tam^{te} il S^{r} Gio: batista suo nipote à Bologna, dandoli il go-
uerno generale di [illegible] e confermò il S^{r} Aless^{dro}
Vitelli generale delle fanterie italiane: e cominciò con
gran pen[illegible] à prouedere in questo principio denari per
soldar le genti. Al S^{r} Vincenzio de' Nobili commesse che
nella Marca mettesse insieme dugento Caualli leggieri;
e lo fece capo di tutta la caualleria della Chiesa.
Dall'altra parte il Re di Francia, udendo com'il Papa pi-
gliaua la cosa, e che voleua pur guerra disegnaua di

mandare in Italia Piero Strozzi, e'l Duca Horazio Farnese, al
quale haueua fatta sposare mad^{na} Diana sua fig^{la} naturale
molto innanzi promessali; con disegno che alla Mirandola
doue poco innanzi essendo morto il Conte Galeotto reggeua il
Conte Lodouico suo figliuolo, si facesse raccolta di gente; che la
Terra, et il sig^{r} d'essa, com'haueuan fatto i suoi maggiori si te-
neuano à parte franzese; e quindi prouedeuano di ciò che si
poteua Parma; e con buone scorte di caualli, per tema delle gen-
ti, che teneua Don Ferrando Gonzaga in Piacenza, e nel Bor-
go à San Donnino, vi conduceuano grano, biada, vino, e ciò
che vi bisognaua. Don Ferrando disegnando d'andare in aiuto
di questa impresa, che con suo gran piacere n'haueua hauuta
commessione da Cesare, traeua delle frontiere del Piamonte
genti spagnuole quante più ne poteua hauere, volendo di quel-
le come migliori seruirsi a questa impresa; lasciandole in custo-
dia di gente italiane al gouerno di don Franc^{o} da Este: e si
chiamaua per compagno il Marchese di Marignano, con au-
torità egli ancora [illegible] comandare le genti imperiali
che si destinauano alla impresa. Questi mo[illegible], e princi-
pij di guerra sì graue, che si vedeuan nascere [illegible]cano cias-
cuno in Italia sospeso; doue in nome si combatteua con i Far-
nesi per Parma. Ma [illegible] fra duoi potentissimi Principi
di It^{a} la christianità si faceua [illegible] abbatter l'vn l'altro
cominciandosi la guerra da sì poco principio, e da sì leggier ca-
gione: e ciascun sauio si marauigliaua del Pontefice: il quale
hauendo sempre detto, e promesso di non voler trauagliarsi in
guerra; non essendo anche atto a sostener sì gran peso, hora
fosse il primo à prenderla; non estimando forse seco quel che
volesse importar Parma: la quale si sarebbe egli sempre tro-

uata piu utile; e piu sicura in mano del Duca Otauio solo
che o del Re di Francia, o dell'Imperadore: perche si pote-
ua piu disiderare, che sperare che ella tornasse, e si man-
tenesse in poter della Chiesa; non hauendo il Papa forza
ne da conquistarla, ne da mantenerla. e pigliandosi con
le forze dell'Imperadore, conueniua ch'ella li rimanesse
in mano, che altro di questo trauaglio non si cercaua: che
benche hauesse promesso di acquistarla in fauor della Chiesa
non di meno o per pegno di danar prestati, o di spese fatte
o per qualche altra cagione si stimaua che a se la douesse
guardare. Et il Papa vinto da ira contro a' Farnesi, e
spinto da i suoi, e da' ministri imperiali non vedeua piu
oltre; e de' ministri, e seruidori suoi parte non voleuano
dispiacerli opponendolisi, e parte haueuan cara la guerra.
Ma non per tanto, benche la cosa fusse venuta tanto in-
nanzi non mancaua pure di tentar ogni cosa prima
che all'armi si venisse. Pero mando il Cardinal Farnese
a Otauio in Parma proponendoli l'ultima rouina di
casa [illegible] Otauio non usciua di Parma; e se lascian-
dola alla Chiesa non ne pigliaua la ricompensa. Il car-
dinale, che staua in Roma malvolentieri, doue li pa-
reua esser in potere de' [illegible], e piu volte haueua do-
mandato [illegible] poter andarsene in Auignone, la
doue era legato, volentieri accetto la impresa, e mene-
no seco [illegible]accio Caualcanti, e Girolamo da Pisa, et
alcuni altri che haueuano caro il trauaglio, e li erano
consiglieri. Il Duca di Firenze, il quale malvolentieri
udiua i Franzesi vicini alla Toscana, et al suo stato
conforto molto il Cardinale in questo viaggio a pregare

Otauio, che prendesse gli accordi che poteua hauere, che s'inge-
gnerebbe che fussino vantaggiati: accioche il seme del fuoco
il quale in breue doueua ardere buona parte dell'Italia si
togliesse via; che cio alli Farnesi sarebbe sempre di utile, e di
honore; et il contrario di danno, e di perpetua infamia.
Il Cardinale mosso da i buoni, e veri ricordi del Duca; e temen-
do nel vero che questo partito pericoloso non rouinasse, e non
distruggesse tutta lor casa, conforto il Duca suo fratello a volere
accomodarsi col Papa: che non pareua ragioneuole, benche i
Franzesi si mostrassino molto larghi con Otauio, nel lasciarli
in mano tutto il gouerno delle lor armi, che a lui haueuano giu-
rata fedelta; che a lungo andare non fusse forzato a ceder
Parma al Re; non potendo per se stesso sempre difenderla.
Ma questi conforti non mossero quel Duca consigliandolo al-
trimenti [illegible] Paulo Vitegli; il quale con suo grande honore doue-
ua reggere tutto il peso della guerra: et altri giouani, alli quali
era caro [illegible] che l'armi franzesi alcuna volta
fussero al di sopra in Italia, [illegible] Otauio vedendosi
prontamente difendere dall'armi del Re, che [illegible] in Parma
dumila fanti italiani i migliori, e meglio armati che fussero
in Italia, e dugento caualli leggieri; i quali in gran parte
haueuano fatti venir [illegible] Piemonte doue molti anni haue-
uano militato per il Re; et capitani [illegible] di molto credito
e di lunga esperienza, e prouediuti in [illegible] dugento mila
ducati per cominciar la guerra non poteua [illegible] sperar buon suc-
cesso d'essa: haueuasi anche molto ben fornita la Citta di viuere, di
artiglieria, e di munizione; et haueua data la fede al Re di non
prender accordo con alcuna condizione senza il piacimento di
esso; e che faccendo altrimenti faria da maluagio Caualiere, e da

disleale. Il cardinale preso animo dalla volontà d'Ottauio, e della prontezza de' difensori, parendo anche buona dispositione nel popolo di quella Città, mostrandosi a' Parmigiani che non erano più per tornare sotto il dominio della chiesa: ma che correuano pericolo di cader sotto, o di Franzesi, o di spagnuoli; et hauendoli molto ben confermati nella diuotione d'Ottauio, quindi si partì; e se n'andò nel ducato d'Vrbino, là doue la sorella era duchessa, per attender quiui qual verso pigliassino questi lor trauagli: e si mostraua buon cardinale; e di non voler più prender fatica delle cose d'Ottauio. Il Re di Francia vedendo andar la cosa a quel cammino, il qual s'era proposto, disegnò di mandare in Italia il Duca Horatio Farnese, acciò aiutasse le cose del fratello per la difesa di Parma; doue già le genti franzese haueuano hauuta la prima [illegible]; & in oltre Piero Strozzi, il quale era generale delle [illegible] italiane; volendo difender quella [illegible] d'Ottauio [illegible] si credeua tutta Lombardia per conto d'una [illegible] douer esser inuolta in guerra [illegible] ne solamente era pericolo di terra, ma anche di mare. Però che il Re haueua in ordine a Marsilia tutte le sue galee; e [illegible] hauea preso a soldo con quattro il Priore di Lombardia fratello d'Ascanio Sforza Cardinal Santafiore, il quale poco prima l'haueua tenute a soldo nella impresa d'Africa della chiesa [illegible] spedita, rincrescendone al Papa la spesa s'era [illegible] gittato in Francia, che haueua nimistà mortale con li spagnuoli; ne poteua stare in compagnia di quelle armi, e seco a Marsilia haueua condotte le galee; et egli presentatosi alla corte v'era stato riceuuto a grande honore. Parimente era tornato di Leuante Mons.r d'Aramone, il quale era colà stato imbasciadore per il Re di Francia al

Turco: e

Turco; e riferiua da parte di quel gran Signore, che egli metteua in ordine vna grossa armata almeno di cento trenta vele, con animo di ricouerare Africa in Barberia, e di passar più oltre a' danni di Cesare: e mandaua ad offerire al Re cinquanta galee per congiugnerle con le sue, e che haueua disegnato vn grosso esercito di caualli, e di fanti per mandarlo in Vngheria, & in Transiluania; vedendo che fra Giorgio essendosi diuiso dalla Regina di Transiluania, e dal Re pupillo, di cui era stato tutore le haueua mossa la guerra, che haueua gran seguito in quelle parti; e combattuto con i Valachi e Moldaui, che l'haueuano soccorsa: e vintili andaua innanzi, cercando di trarla di quel regno, per metterlo in mano del Re de' Romani la qual'ingiuria prometteua il Turco di voler vendicare, appartenendosi a lui la difesa di quella Regina. Onde si conosceua manifestamente con il fauore che li faceuano l'armi turchesche per mare e per terra, che harebbe molto che fare alla casa d'Austria. All'imperadore in Germania non riusciua cosa alcuna, che hauesse disegnata, perche nella successione del figliuolo allo imperio trouò molta difficultà, non volendo il Re de' Romani, e molto meno il Re di Boemia suo figliuolo consenti[illegible] si dubitaua che fra i duoi fratelli, e cugini non nascesse discordia, parendo alla famiglia del Re de' Romani che allo imperadore non bastasse nulla, che hauendo [illegible]iliano chiesto in cambio di ciò il ducato di Milano l'haueua [illegible] negato. A questo s'aggiugneua che i lutherani negauano voler andar al concilio; e la dieta non haueua diliberato nulla in fauor di Cesare, & ancor duraua la guerra, e lungo tempo era durata contro a' Maldemburgo: la qual Città non haueua mai voluto pigliar quella forma di nuoua religione, che haueua ordinata Cesare; e più d'vna volta vi furono solleuamenti nuoui, e tumulti; non si po=

tendo quei signori, e popoli fermare: alcuni per esser inquieti
di natura, et altri per tema di Cesare: senza che non s'inten-
deua cosi bene ancora qual fosse l'animo di Maurizio duca
di Sassonia, e del Marchese di Brandeburgo: i quali benche in-
uitati, non solamente non erano andati alla dieta, ma vi haue-
uano anche protestato contro al concilio, e detto di non vo-
ler osseruar cosa, che vi si douesse diliberare, quando non conuenis-
se con la loro religione. E si conosceua chiaro, ch'erano di male
animo per cagione di Filippo Lantgrauio: il quale sotto la loro
promessa gia cinque anni dimoraua in durissima carcere
e si recauano a grande dishonore che fidato, e condotto da
loro fosse stato ritenuto, e s'erano obligati a porsi in prigione
per lui. E Cesare stesso in tutti i suoi affari era duro, e molto
ostinato, e tardissimo ad ogni risoluzione, in cui non si rico-
nosceua piu quel vigor d'animo, ch'esser vi soleua, essendo spesso
da molte infirmita soprapreso: talche si stimaua per certo douer
esser gran mouimento di gu[illegible] non lasciando il Re di Francia
con sua grande spesa a far [illegible], accioche in ogni parte allo
Imperadore fosse dato trauaglio. La Toscana anche non era
senza molto pericolo per la nuoua fortezza, che continouamente
si fabricaua in Siena; per la quale in vltimo, che non poteuano
confortarla haueuano ma[illegible] i Sanesi messer Girolamo Mala-
volti, e poi m[illegible] [illegible] [illegible] tra Cittadini, accio lo'mpe-
radore [illegible] libera[illegible] quel popolo. ma egli piu che mai
ostinato [illegible] ne voleua voir nulla; ne altro si rispondeua
da' suoi ministri se non che, cio che si faceua era per loro
salute. Onde quel popolo era di mal talento, e disposto ad
ogni piccola occasione a muouersi; non mancando fuori lor
Cittadini popolari, i quali teneuano pratiche in Francia

&

& altroue; e dal Re, e da' ministri erano trattenuti; e data loro
speranza di aiutarli ogni volta che l'occasione si porgesse; la
qual credeuano che in breue douesse venire. Et il Re hauendosi
nell'animo proposto gran cose, cercaua per ogni via di mettere in-
sieme denari; prendendone con suo grande interesse ogni quan-
tita, a che s'auueniua: et era tanto l'vtile, che prometteua, che
da ogni parte gnene veniuano in mano infiniti. Il contrario
auueniua allo'mperadore, hauendo per i molti debiti, et assegna-
menti dati, & obblighi fatti scematosi molto del credito, che solo il
ducato di Milano si trouaua in debito di seicento mila ducati,
e le rendite publiche impegnate ancora per due anni: e li de-
nari, che dall'Indie li veniuano erano prima distribuiti, et
assegnati, che fussero arriuati. Il Regno di Napoli era sempre
munto di moneta quanto poteua sofferire. nondimeno hauendo
[illegible] ogni [illegible], e [illegible] che mancandoli non se li
volgesse nimico, s'ingegnaua che del piu viuo fosse souuenuto.
Benche ogn'altra cosa harebbe piu tosto voluto Cesare allora, che
la guerra: nella quale per rio consiglio de' suoi, e peggior go-
uerno s'era lasciato traportare, cosa che non era punto a pro-
posito a' suoi disegni. & era venuta la cosa a tale; che ogni in-
dugio, che di qua, o, di la si fosse messo a muouerla l'vno sospet-
taua dell'altro. Per [illegible] il Papa, che guerra si douesse
pur fare, & hauendo [illegible] Cardinal de' Medici a propor-
re per vltimo ad Ottauio, che accettasse subito la ricompensa
offertali, con mandarli la inuestitura d[illegible] ottenuta
in concistoro in cambio di Parma, altrimenti che l'intimasse la
guerra, per la quale haueua mandato quel Cardinale legato,
il quale non giouando nulla mando vltimamente il Cardinale
Santafiore cugino de' Farnesi, & il Cardinale S. Agnolo fratello

d'Ottauio; il quale si rimase per via, commettendo loro, che
a qualche compositione ragioneuole si venisse; per la quale
anche faticaua hora il Duca di Ferrara; il quale per questo
conto er'andato à Reggio; e di Bologna v'era andato il Dan-
dino; il quale per ordine del Papa sosteneua il peso di q.ta la
guerra. Andouui anche il Cardinal S. fiore, & altri personaggi
& il Duca Ottauio stesso, e suoi consiglieri; e nel trattar della
cosa si conobbe manifestam.te che i Farnesi, & i Franzesi dauano
parole, e mandauano la cosa in lunga per valersi delle biade
le quali per la campagna erano quasi mature: et in questo tem-
po stesso giunse, mandato dal Re in Italia Biagio Monluc; poi
che Ascanio della Corgna se n'era tornato; il quale il Papa haue-
ua mandato al Re à confortarlo, e pregarlo à tor via la cagione
della guerra con il ritirarsi dalla protettione del duca Ottauio,
et à persuaderli ad accettar la ricompensa: al quale il Re ha-
ueua date buone parole, promettendo che per questo suo man-
dato farebbe ciò intendere al Duca Ottauio. Giunto adunche
Monluc in Parma, disse presente il Cardinal camarlingo, che
il Re [illegible]ntentaua che Ottauio accettasse la ricompensa, e che
perciò andaua alla Mirandola per sopratener le genti, che
vi si soldauano; chiedendo che intanto à Bologna, & altroue
dalla parte del Papa si facesse il med.mo, e che poi subito andreb-
be à Roma [illegible] [illegible] col Papa: ma ogni pratica si
uedeua [illegible] haueua il med.mo fine. Ma sopra [illegible] gli altri harebbe
volut[illegible] [illegible] di Ferrara, hora che vedeua la guerra in viso
che [illegible]nuto à qualche assetto: e però ne faceua molta
ope[illegible] [illegible]rancia, ma t.to indarno, & à lui ne veniua gran
danno; il quale volendosi mantener amico dell'vna e del-
l'altra parte, era quinci, e quindi ricerco d'aiuto, di

vet-

vettouaglia, di castella, e li bisognaua entrare in non piccola spe-
sa à guardar le sue terre, vedendosi cignere intorno di gente
spagnuola, e di Franzese. Et il Cardinal di Ferrara suo fratello
il quale seruiua la parte di Francia, e per lei procuraua q.nto
poteua, vedendosi con poca degnità stare in Roma, et hauendone
con fatica ottenuta licenza dal Papa se ne tornaua à Ferrara.
et il Cardinal Tornone, il quale sosteneua il peso delle faccende
d'Italia per Francia, se n'andaua à Vinegia; e Mons.r di Thermes
quale era per il Re imbasciadore à Roma alla Mirandola, poi-
che hebber fatta ogn'opera col Papa in consigliarlo, & in pregarlo
à non muouer l'armi contro ad Ottauio, mostrando non nuo-
cer nulla alla Chiesa la protettione che di Parma e del Duca
Ottauio haueua preso il christianissimo, anzi più tosto giouarle.
ne haueranno potuto muouerlo: che nel vero non crederono
mai anche i Franzesi, che il Pontefice senza forze, e senza da-
nari si douesse mettere precipitosam.te à guerra così pericolosa.
Era nel contado di Reggio vicino à Po vn castello chiamato Bris-
sello, il gouerno del quale era del Cardinal di Ferrara, e la pos-
sessione del Duca [illegible]olto commodo à Parma [illegible]icino à dodici mi-
glia, donde di molte cose per lor viuere si forniuano i Parmigia-
ni: che per Po si faceuano portare da Casalmaggiore, e del Man-
touano: che essendo [illegible] in Parma per la guerra dise-
gnata le cose da viuere [illegible] parte se n'erano portate, e
per via di questo castello [illegible] se ne empieua. Per il che Don
Ferrando hauendo credenza che Parma [illegible] douesse vincere per
assedio, e per mancam.to di vettouaglia [illegible] il guasto alle
biade, auanti che di qua, ò, di là s'entrasse [illegible] Parmigiano
fatto vna notte da Cremona passare il Po à secento fanti, gui-
dati da don Aluero di Luna castellano di quella fortezza

il primo giorno di Maggio MDLI prese questo castello; che
benche li habitatori si fussino voluti difendere, non hauendo
drento guardia alcuna, furono si tosto sopra presi, che non
hebbero ardir di muouersi: e quindi si cominciò a chiudere
il prouedimento a' Parmigiani con gran querela del Duca di
Ferrara; che senza suo consenso don Ferrando hauesse fatta
prendere una sua Terra. Da questo mouimento si giudicò
che la guerra fosse per tutto rotta: e gia in Bologna il sig.r Gio-
uambatista haueua spediti cap.ni per cinquemila fanti ita-
liani; e ne trasse di Fir.ze, e del dominio del duca tremila
il fior delle genti: volendo, poi che il Papa haueua pur voluta
la guerra, che non li mancasse aiuti a cauare i franzesi
di Parma: i quali a' meno, che hauesse stato tranquillo in
Italia poteuano piacere. Haueuano i ministri di Francia
conoscendo quanto importasse a lor disegni, che il Duca di Fir.ze
si stesse quieto con molta arte prima, e poi cercato di tenerlo
fermo, affermando che il Re di Francia seco non teneua ni-
mista alcuna; ma lo amaua come buon parente; e cre-
deuano che per la promessa fatta da Cesare di Piombino
e non osseruata, e per la Fortezza, che si fabbricaua in
Siena, la quale don Diego haueua detto che sarebbe buona
non solo a far serua Siena, ma a tenere il Papa, e'l Duca
di Firenze, e tutta Toscana in briglia, non douesse hauer
piu quella volontà buona inuerso Cesare, che gia soleua.
e ne prendeuano anche argomento, che il Duca in questo
tempo stesso haueua mandato, e tenuto in Corte di Francia
Luigi Capponi suo imbasciadore per rallegrarsi con la Re-
gina di suo sangue, e con il Re della nascita d'un loro
figliuolo; e per dar fauore a una lite di grani; che si

quel principe

trattaua in quella Corte dalli ufiziali della abondanza di Fi-
renze gia molti anni che n'haueuano hauuta sentenza in-
giustamente contro; la quale importaua al comune molti danari.
e per difendere i suoi mercatanti dal pericolo di rappresaglia
i quali in quel regno haueuano molte faccende, e mobile assai.
e dal Re, e dalla regina era veduto ben volentieri; e haueuano
nel vero opinione che il Duca non si tenesse sadisfatto dello'mpe-
radore, e temesse di sua grandezza: e questa credenza si accreb-
be molto piu per un caso che auuenne di questa maniera.
Mandaua il Re in Italia a difesa di Parma oltre a molti altri
capitani e sig.ri il Duca Horazio Farnese, e'l sig.r Aurelio Fregoso
e molti altri personaggi, i quali per venir piu tosto se n'anda-
rono a Marsilia, e quindi si messono sopra due galee del Prior
di Lombardia per esser posti a Viareggio, o a Montalto, o in al-
cun altro luogo sicuro d'Italia per andarsene tosto a Parma
o alla Mirandola: ma già furono passati l'Erice da un vento
di mezzogiorno grand.mo erano spinte le galee di sorte, che non
valendo lor forza di remi, o arte di marinai a viua forza
furono gittate alla spiaggia di Mutrone, e di Pietrasanta, sdru-
scendosi l'una, e incagliandosi l'altra di maniera che in tutto sico-
no ... perdute: e sforzandosi liberar dal mare coloro, che vi
erano sopra, e ... sferrati li schiaui, e li forzati che
erano a i remi ... dalle genti vicine di
Pietrasanta, corse per ... naufragio furono condotti
alla Terra, e li arnesi ...: Ancorche al Duca Horazio
e alli altri sig.ri, che haueuano corsa ...ria fortuna dal cap.no
Bartolommeo di Poggio, che haueua la cura de' soldati di quella
prouincia, e dalli ufficiali, e ministri del Duca di Firenze
fosse fatto ogni sorte di cortesia; i quali incontanente li =

hauevano mandato a dire il caso avvenuto; et egli esaminata
la qualità d'esso, e delle persone, benche fossero nimici del Papa,
e venissero per farli guerra, nondimeno non n'havendo parte
ne sentendosi in questo caso offeso dal Re comandò che tutti
fussero messi in libertà; e mandò commissario che loro tutte le
robe tolte facesse restituire; usando in loro quella cortesia e
liberalità, che li dava la natura propria, e la franchezza
del suo stato; la qual fu tale, che da' nemici deliberati fu com-
mendata. Il Duca Horatio, e li altri furno insino a Castelnuovo
di Carfignata accompagnati da huomini del Duca; e quindi se
n'andarono in Parma. Delle galee l'una rimase in tutto rotta
e fu disarmata; l'altra benche havesse patito molto, nondi-
meno rimase di sorte che col fornimento della due si potè rassettare
li schiavi che si poterno [illegible] e se ne fece diligente
ricerca furono renduti, [illegible] christiani [illegible] per
pericolo di mare liberati; e venuti in luogo franco furono
lasciati liberi; di che molto [illegible] [illegible] [illegible]
la galea con [illegible] [illegible] a Livorno e quindi meglio
fornita se ne tornò a Marsilia. Questa cortesia fu molto
grata al Re; e quindi prese speranza che il Duca non li vo-
lesse esser nimico, anzi amico: e molto più nel tempo avve-
nire. e con lettere, e con parole egli; e la regina molto nel
ringraziarono. [illegible] che mezo Maggio, e si
era consumato [illegible] molto tempo nel cominciar
la guerra; [illegible] passato il primo furore il Papa andava ad-
agio; e l'imperadore molto più; che l'uno, e l'altro pareva
vi si conducesse malvolentieri: et il cercarsi delle vie d'ac-
cordo, ancho la carestia della vettovaglia haveva te-
nuta la cosa indrieto: et il Papa haveva mandati i Card.li

et altre persone a Parma per trovar modi di accordo: havendo
sempre i Farnesi, et i Franzesi data intenzione di voler conve-
nire, ma tutto simulatamente per guadagnar tempo, e condursi alla
ricolta, e per meglio fornirsi: la qual arte conoscendo don Ferran-
do non restava di confortar di qua il Papa, e di là lo'mperadore
à risolversi, essendo già le biade mature; e dovendosi cominciar
la guerra col torre la ricolta al Parmigiano sollecitava quanto
più poteva il Sig.r Giovamb.a ad haver in ordine l'esercito; il quale
haveva ragunati cinque mila fanti, e trecento cavalli leggieri
e n'haveva egli il governo intero, et in compagnia il Signor
Alessandro Vitegli generale della fanteria, guerriere molto
esercitato, e cauto; col consiglio del quale quel giovane si doveva
reggere. I cavagli guidava il S.r Vincenzio de Nobili nipote del
Papa, che n'haveva soldati dugento; al quale havevano aggiun-
to il conte Troilo de' Rossi con cento altri; e con un colonnello
di [illegible] dalla parte loro San Secondo castello del
Parmigiano [illegible] a' nemici, [illegible] fatta forza
di trarlo dalla loro. E don Ferrando Gonzaga era venuto a
Piacenza; e seco haveva Giancatopo de Medici luogotenente
in questa guerra di tutto l'esercito imperiale: et in Piamonte ha-
veva lasciato don Franc.o da Este, che tenesse cura di quelle Terre.
Però che s'udiva che [illegible] havendo [illegible] essi insieme cinque mila
fanti, e molti cavalli [illegible] moveva, quasi accennan-
do di voler romper la guerra da quella parte, ogni volta che
don Ferrando entrasse nel Parmigiano; e conducevasi artiglie-
ria a Piacenza per la guerra, per la quale havevano anche
comandati gran numero di guastatori con falci, et alcuni stru-
menti tirati da i cavagli per ispianare, e guastar le biade.
Alla Mirandola dall'altra parte era venuto di Francia per =

terra Piero Strozzi; il quale insieme col duca Horazio, e Cornelio
Bentivogli fuoruscito bolognese metteua insieme quelle piu genti
poteua a cauallo, et a pie del mantouano, e del paese de vinizia-
ni per vietare il guasto, o, per dir piu vero difender Parma:
et Aurelio fregoso mandato da loro per mare a Pesero, per met-
ter insieme in quel d'Vrbino dumila fanti, hauendo dato a por-
ti della chiesa venne in mano dell'legato ch'era in Rauenna
e dato in guardia a Cesare Rasponi fu lasciato fuggire nel fer-
rarese; e quindi poi ando ad ogni modo a condur le genti: le-
quali crescendo molto di numero alla Mirandola si temeua
che leuandosi il sig.re Giouamb.a con le genti del bolognese per an-
dar sopra del Parmigiano non si mettessero a vietarli il passo,
o, non trascorressero nel bolognese, o altroue dello stato della
Chiesa, che rimaneua preda; non hauendo il Pontefice pen-
sato ad altro che [illegible] haueua
non di meno per [illegible] che po-
tesse auuenire mandato in Bologna il sig.r Cammillo Orsino
da Lamentano, che a ciò riparasse, ma con nullo ordine
o di g[illegible] o di denari. Haueua don Ferrando Gonzaga
gia condotti in sul piacentino dumila fanti spagnuoli
i quali haueua tratti delle frontiere del Piamonte, e
lasciateui genti italiane, [illegible] molte pero, con non poco
pericolo di quelle terre [illegible] come dicemo con
buon numero di caualli [illegible] cinquemila fanti erano vsciti
in campagna, e teneuano quasi che assediato Chieri, non
dimeno non combatteuano terra alcuna: talche don Fer-
rando si assicuraua di menar le genti inuerso il Taro
per entrar con esse sopra il Parmigiano. Di Bologna
anche s'era mosso il S.r Giouamb.a, e s'inuiaua inuerso La

Len-

Lenza per passare nelli stessi luoghi, e congiugnere insieme
li eserciti: il che riusciua loro agevole, non hauendo Ottauio
esercito in campagna: et essendo il Contado di Parma benche
piano molto stretto, et a forestieri pericoloso per cagione de fiu-
mi, de fossi, di Castella, et altri impedimenti, che si attrauer-
sano molto harebbe potuto nuocere. Menaua seco don Ferran-
do xi insegne di Spagnuoli, et altretante d'Italiani molto buona
gente: Haueua cento caualli leggieri, e tre compagnie di huo-
mini d'arme; e gia s'era appressato col campo a Noceto, doue
era guardia del duca Ottauio; la quale non parendo al cap.no
che fosse bastante ad aspettar battaglia al primo inuito si rese,
et i soldati vi furono svaligiati. lasciouui a guardia don
Ferrando trecento fanti; et il cap.no che l'haueua dato tornan-
dosene in Parma, e rimproverandoli contro il popolo fu incon-
tanente impiccato; che non hauendo fatta pruoua alcuna
di sua virtu si stimaua che hauesse mancato al douere.
La presa di [illegible] castelli, e l'esser venuto don Ferrando sopra
il Parmigiano roppe ogni pratica d'accordo, che ancora
dal duca di Ferrara, e dal cardinal santa [croce] si trattaua.
Rimaneua di la dal Taro Fontanella, la quale era molto
forte, con trecento fanti molto ben difesa, e da vna compagnia
di caualli; li quali [illegible] parue tempo a don Ferrando di douer
tentare, richiedendo [illegible] tempo; et il bisogno strigneua
a dar il guasto alla [illegible] che la state era ardente, e le
biade secche; pero sollecitaua di congiugnersi con l'esercito
ecclesiastico; il quale camminando lungo la Secchia s'auuenne
a tre compagnie di fanti del Duca Ottauio. li quali mandaua
alla Mirandola per aggiugnerli alle genti, che insieme vi
metteua Piero Strozzi; et i capitani erano de primi di Parma

delli quali, pero che non cosi bene si fidava sotto colore d'utile e d'honore li haveva dichiarati cap.ni de' quali l'uno era de Tagliaferri l'altro de' Baiardi, e'l terzo de Carissimi che in Parma havevano partigiani; e erano atti a far tu multo. Costoro con lor genti, ch'erano trecento fanti cam minando furono incontrati da alcuni cavalli, i quali scorrevano innanzi alle squadre delle genti ordinate; il che udendo il S.r Giovanb.a che guidava la vanguardia, e che erano nemici tostam.te con alcuni valorosi compagni la trasse; e vi s'appiccò una fiera mischia; rispondendo co loro molto francam.te alli assalitori; ma sopragiugnendo maggior numero di gente così a piè, come a cavallo fu rono rotti, e sbaragliati, rimanendovi morto il Baiardi e ferito il Tagliaferri, e molti altri, che havevano anche seco alcuni cavalli; e i più vi rimasero prigioni: ma non fu il mal loco senza alcuna vendetta; perache ucci sono il cap.no Orlando da Pistoia valoroso soldato, ferirono il Principe [illegible] Macedonia, et il S.r Giovamb.a stesso, essen doci [illegible] fra l'armi nimiche, e mostrosi valoroso et ardito fu d'una picca ferito in una coscia. I presi furon poi lasciati andare con patto che dovessino tor narsi in Parma credendosi per questo fatto che doves sino divenir nimici ad [illegible] e commuovere li altri; sopra che haveva fitto [illegible] gran fondam.to alla vittoria con minacciarli se fussero presi altrove d'esser uccisi: ma qual f[illegible] la voglia del popolo inverso il duca Ottavio homai importava poco. pero che in cambio di queste rotte e disarmate v'entrò nel med.mo tempo con altre, e tante compagnie di forestieri il Colonnello Chiaramonte

sol--

soldato del Re, delle quali molto più il duca Ottavio si fidava. Erano le genti ecclesiastiche, e le imperiali già in sul Parmi giano, e con quelle andava il Cardinal de Medici legato: accio non si essendo convenuto ad accordo fosse con don Ferrando Gonzaga in nome del Pontefice, e portò a quel signore il breve, per lo quale il Papa il dichiarava generale di t.ta quella impresa e lo stendardo con l'insegna della chiesa. Passò l'esercito impe riale quasi sotto le mura di Parma in bella ordinanza; e fra i cavalli di Parma, e quelli dello esercito si fecero alcune leggieri zuffe senza danno d'alcuna delle parti. Congiunsesi insieme l'uno esercito a l'altro al Ponte a lenza, e vi si cominciò a dar ordine di guastar il paese, havendo vietato il Papa l'abbru ciar case, e tagliar viti. Quindi andò t.o l'esercito insieme alla Certosa monasterio vicino a Parma a meno di due miglia. le genti spagnuole intanto furon mandate inverso Colornio del quale haveva la guardia Amerigo Antinori; che già mol to tempo haveva servito il duca Ottavio, e da lui era molto amato, poi che il [illegible] Giovanfran.co San[illegible] sig.r di quel luogo non se ne fidando i Farnesi fu ritenuto [illegible] ne in Parma e fu costretto dar la Fortezza ad Ottavio [illegible]veva Amerigo fortificato il luogo, ma non di maniera che non desse speran za a' nimici di poterlo [illegible]endere. Ma intanto che l'esercito della Chiesa con don [illegible] cominciava a dar il guasto alla campagna di Parma [illegible] di Termes imbasciador del Re, poi che hebbe a Roma protestato al Papa de' mali, i quali seco porterebbe la guerra, che a far imprendeva, e di levare l'ubidienza del suo regno al Pontefice, era venuto alla Mi randola dove Piero Strozzi, e'l duca Horatio, e altri capi franzesi havevano già messi insieme se mila fanti; e secento

cauagli; forse con animo d'opporsi all'esercito nimico; ma
ciò non haueuano poi ardito, ch'era il loro esercito tutto
nuouo, e pur'allora ricolto senza alcuna scelta; hauendo
trouate molte difficultà à fornirsi di buona fanteria.
che i Cap.ni del Papa, ch'erano stati primieri à dar denari
haueuano scelti i migliori: et haueua anche il duca di Fir.ze
com'anche il Papa con pene grauissime ne i lor dominij
vietato che niuno prendesse à seruire in guerra altri che
i proprij signori. onde i fanti franzesi per lo più non erano
ne buoni; ne anche comunali; e male armati: e uedendo
le genti ecclesiastiche passar nel Parmigiano Cornelio Ben-
tiuogli, & Horazio Farnese con fanti, e caualli scorsero sopra
il bolognese, e presero Creualcore, & altre castella, e ville
assai, e bestiame; e con la preda si ritirarono alla Miran-
dola. Onde nel contado di Bologna nacque un spauento
grand.mo e per tt.o si fuggiua nella Città: doue non era à guar-
dia altro che due compagnie di fanti, e'l sig.r Cammillo Orsino.
il quale di quelli accidente fu molto confuso et i gentilhuo-
mini, e 'l popolo di Bologna molto se ne doleuano; e manda-
rono volando al campo, ch'ancor non era giunto in sul par-
migiano à domandar soccorso: ma uedendo che i predatori
non haueuano forma d'esercito, e che s'erano ritirati
seguirono lor cammino [illegible] il Papa udendone il ro-
more haueua mandato [illegible] duca di Fir.ze à raccomandarsi,
et à pregarlo, che li difendesse il contado di Bologna.
Il Duca, il quale conosceua il pericolo di questa guerra
mandò incontanente il sig.r Otto da Montaguto con
mille fanti, i quali haueua in ordine delle sue bande
più vicine alla guerra: il quale giugnendo con le genti

in Bologna ricreò tt.o il popolo: che già Piero Strozzi con mi-
glior consiglio uedendo non potersi difendere il guasto del Par-
migiano haueua preso partito di pigliar qualche luogo nel
bolognese; e quiui guerreggiando, e predando, alle spese del
nimico nutrir l'esercito, che haueua messo insieme, e per ques-
t'altra via aiutar Parma. Il Sig.r Cammillo anche con i denari
de' bolognesi haueua prouedute alcune poche fanterie, e cercaua
di far cauagli di gentilhuomini bolognesi; e s'ingegnaua di di-
fender quel contado: e perche di maggior pericolo pareua che fusse
Creualcuore, il quale alla prima scorreria haueuano predato
e lasciato i nemici, e Sangiouanni; e Santa Agata castella di q.l
contado, quasi à' confini del Reggiano vi fu mandato il sig.r Otto
con le genti fiorentine, & alcun'altre ve ne mandò il signor
Cammillo. E fu costretto il duca non solam.te soccorrer con le genti
il Pontefice, ma anche pagarle; che questa guerra era gouerna-
ta con poco ordine, e da i signori ch'haueuano mancam.to d'ogni
cosa, e massimam.te di moneta. Passò Piero Strozzi con le sue
genti nel bolognese, saccheggiò una gran parte di quel contado
e con alcuni pezzi d'artiglieria non grossa [illegible] presentò à Cre-
ualcuore; e trouatolo assai ben fornito [illegible] difesa, cominciò con
l'artiglieria à batter vna porta, e la torre di q.lla: ma difen-
dendosi quei di dre[illegible] [illegible]rosam.te, et essendouisi di qua, e di
là feriti alcuni; [illegible] franzesi non hauendo ne soldati
ne ordini da combattere [illegible], poiche hebbero depredato gran
parte del paese se ne tornarono sal[illegible] alla Mirandola con
preda, e bestiame q.nto poteuano menar seco; e si fermarono
in vno alloggiam.to, che s'haueuan fatto à S. Antonio vicino
alla Mirandola ad vn miglio, e mezo; e quiui molto bene si
fortificauano trahendo il viuere per l'esercito del Reggiano,

e del Mantouano: e seco nell'alloggiam.to haueuano portato molto grano, & altre cose predate. Il Papa, alla prima nouella c'hebbe di questa scorreria, vdendo che Bologna n'era sotto sopra; e temendo di non poter far la ricolta, che i lauoratori lasciando per li campi le biade mature, con le loro famiglie, e bestiami s'erano rifuggiti nella Citta, mandò comandando che tutto l'esercito, lasciata ogn'altra cosa si conducesse à Bologna per difesa di quella Città; temendo non solo di Bologna, mà ancora di Rauenna; è d'altri luoghi della Romagna ecclesiastica. La quale non hauendo difesa alcuna staua per esser preda di chiunche l'hauesse voluta correre: et in Bologna non visi faccendo la ricolta era in brieue pericolo di fame, essendoui [illegible] ogni viuanda. I Sig.ri e i gouernatori del campo, vdito il comandam.to del Papa & il bisogno di quella Città, non volendo don Ferrando Gonzaga partirsi senza il comandamento dello'mperadore, à cui haueua commesso l'aiutare il Papa contr[illegible] suo ribelli; mà non già combattere con i Franzesi in [illegible] luogo, e stimando che così faccendo non si violass[illegible]ce, che si presumeua durare ancora fra il Re [illegible]cia, e lo'mperadore; il Sig.r Giouamb.a è'l Sig.r Alessandro Vitegli prendendo dell'esercito imperiale dugento caua[illegible] oltre due compagnie di huomini d'arme, e [illegible] del Pontefice, lasciando il campo Cesareo al Ponte à Sorboli, se ne tornarono sopra il bolognese; e fecero il primo alloggiam.to in sul Reggiano: nel qual tempo li Spagnuoli, che noi dicemo esser andati à Colornio, essendosi accertati che drento non erano difensori à bastanza, ne la forti=

fi=

ficazion tale, che tirandouisi l'artiglieria non si douessino sforzare à rendersi: et hauendo fatto proposito di combatterlo don Aluero di Sande maestro di campo se li era messo intorno e de' fossi haueua tratta l'acqua senza impedim.to alcuno, e con vna trincea s'appressaua alle mura: e don Ferrando con vna compagnia di caualli de' sua familiari, e gentilhuomini, lasciando l'esercito à custodia del Marchese di Marignano, che con molti guastatori faceua segar le biade, et abbruciarle, estimando che la presa di questo castello nel principio della guerra douesse importare assai, squadratolo, e conosciutoui debolezza; e ne i defensori ne animo, ne forze à bastanza per difendersi si fece tirar dal Borgo à San donnino xiiij pezzi d'artigheria, parte per batter le mura, e parte per leuar le difese: e mandato vn trombetta à dire à quei del castello che si rendessero, e dessero la Terra, et Amerigo Antinori rispotto che non voleua renderla ad altri che al duca Ottauio, che gnene haueua fidata si cominciò all'alba à batter la muraglia; e hauendo durato insino à mezo il giorno, e leuate in gran parte le difese, era rimasa buona parte del muro talm.te scoperta che niuno de' difensori senza certo pericolo vi [illegible] mostrare. di maniera che il nimico sicuro sopra il muro vi si poteua saltare senza essere contrastato, non vi essendo rimasi fianchi che con l'artiglieria [illegible] haueuano abbattuti. I difensori, che vi voleuano essere [illegible] non vi se ne trouauano più che cento trenta, [illegible] anche male in ordine; mancando à chi la poluere, à chi il piombo, [illegible] chi vn'altra cosa. Onde li Spagnuoli con buon'ordine, [illegible] facendo sembiante di voler combatter le mura coperti dalla trincea che li conduceua sicuri sino nel fosso, vi haueuano [illegible] molte scale, come

se allhora volessero dar l'assalto, con animo nondimeno
che non riuscendo loro il metter paura a nimici, e riposa-
ta vn poco l'artiglieria di ricominciar' à battere; per po-
ter con maggior sicurezza apertosi meglio il muro in-
uerso la sera combatter la Terra, e vincerla al sicuro,
Amerigo con i suoi intorno, che forse non haueuan pensato
che à loro toccasse ad esser' i primi ad esser tentati; spa-
uentati dal pericolo presente, ne vedendo modo, come di-
fendendosi non hauessino à perire, & insieme à perdere
la Terra, e conoscendo nelli altri poco animo, senza as-
pettar d'esser molto inuitati à rendersi, mandarono à
don Ferrando chiedendo di voler conuenire, e di fare ac-
cordo; il qle in poche parole fu conchiuso: che li huomini di
Colornio fussino salui, i soldati si [illegible] nella Rocca
senza armi, e stessino alla discrezzione di don Ferrando.
Li Spagnuoli entrati in Colornio, e riceuuti come amici
saccheggiarono la Terra, e vi fecero molti prigioni; à i sol-
dati fur tolte l'armi, e lasciati andare. Il Cap.no Amerigo
rimase [illegible] di don Ferrando che lo stimaua molto
ricco [illegible] di taglia dodici mila scudi. e questa forse
fu la [illegible] il cagione, cioè la speranza del guadagno
che egli lasciando l'esercito andasse à Colornio: e così
quel soldato hauendo [illegible] cura del luogo, che
gli era stato [illegible] se, il suo signore
e poco meno che la impresa. [illegible] che il Duca Ottauio
udita cotal perdita fu molto sbigottito: massimamente
che nel tempo stesso, che si batteua Colornio la compa-
gnia de caualli di don Ferrando Gonzaga, con quella del
Conte di Caiazzo, essendosi poste vicini à Fontanella

mandarono alcuni archibusieri di San Secondo vicino alle mura per
inuitare à scaramucciare quelli, ch'erano nel castello: contro alli
quali vscendo il sig.re Adriano Baglioni con alcuni caualli, che il gior-
no dinanzi per più sicurtà del luogo da Parma v'era stato manda-
to con il cap.no Giulio d'Ascoli con assai compagni furono da coloro
scaramucciando ch'à poco à poco si ritraheuano condotti nello agua-
to, il quale scoprendosi immantenente furon lor sopra, e li presero
prigioni, lasciandone alcuni morti, e li condussero in San Secondo.
La perdita di Colornio, e la prigionia di questi Cap.ni stordì molto
il Duca Ottauio, temendo che al mal principio non seguisse peggior
fine: ma à questo male venne chi subitam.te recò rimedio. Però-
che Piero Strozzi hauendo udito li Spagnuoli esser intorno à Color-
nio, dubitando che il luogo non si perdesse, che sapeua, ch'era
mal fornito, ne [illegible] si fidaua molto del capitano che v'era drento
e [illegible] che della perdita nel principio non nascesse disordine
in [illegible] nel seruigio de' signori nuoui il più
delle volte secondar' la fortuna; e volendo per quanto era in lui
mantener quella Città al Re di Francia, fatta scelta fra le sue
genti d'otto insegne de' migliori, e più [illegible] esercitati
fanti che hauesse, e della med.ma bontà di dugento caualli, non
hauendo ancor l'auuiso della perdita di quel castello più segre-
tam.te che potè con essi [illegible] andò alla Concordia; e quindi fatto
l'alloggiamento passò [illegible] esaminando le fante-
rie con grand.ma prestezza [illegible] verso la sera
hauendo in poco spazio corse quarantacinque miglia giunse in
Parma: doue per la perdita di Colornio era non poca confusione,
e nel duca Ottauio, e ne' soldati, e ne Cittadini. L'auuiso della
mossa dello Strozzi fu incontanente portato al Marchese di
Marignano, che dimorando ancor con le genti spagnuole don

Ferrando à Colornio, preso da lui la sera innanzi si staua allo
esercito: e fattolo mettere in ordine ne andò con il Cardinale
legato suo fr.llo correndo à don Ferrando per consultare
quel che fosse da fare. Don Ferrando credendo hauer tempo, e
forse stimando essersi mosso lo Strozzi per soccorrer Colornio,
et udendolo perduto douersi ritornare indrieto, non si risol-
ue così tosto: pure conuenne con il Marchese, che con tutte le genti
lasciate le bagaglie, e poca guardia allo alloggiamento, e con la
Caualleria andasse ad incontrarlo, & à combatter seco; e che
don Ferrando parimente lasciata buona guardia in Colornio
e nella Rocca il legato con tutte le genti Spagnuole per altra
via si mettesse alla medesima impresa. Ma lo Strozzi haueua tan-
to sollecitato il cammino, nel quale alcuni uinti dalla fatica
e dalla sete mancarono, che quando il Marchese giunse al ponte
à Lenza doue credeua incontrarlo trouò ch'era poco innanzi
con le fanterie tutte in ordinanza guidandole esso entrato in
Parma, e la caualleria che haueua tenuta la strada romana
poco prima; che i fanti sempre s'erano tenuti verso il monte.
La giunta di queste genti, e la presenza del capitano rinuigorì
il duca Ottauio, & i suoi seguaci; che nel vero haueuano co-
minciato à temere, e mancar d'animo: e fu tenuto questo
soccorso ne' presenti secoli cosa molto nuoua; che tanta
gente, e sempre in ordin[illegible] in così poco spazio hauesse fatto
tanto cammino, [illegible] stesso dicendo che prima
non l'harebbe creduto. Riprenita, e rassicurata di queste
nuoue genti Parma, che n'haueua bisogno, si mandò gente
nuoua alle castella, che si teneuano per li Farnesi nel par-
migiano per confermarle: però che nelle guardie di Far-
nesi erano intorno à cinquecento fanti del dominio del

duca di Firenze: i quali per bandi, che al principio della guer-
ra s'erano publicati, volendo il lor signore ubidire furono
costretti à partirsene: e l'esercito di don Ferrando, & il Mar-
chese di Marignano, conoscendo d'hauer à fare con capitano
desto, e di ualore, & al quale pareua hauer parte nella impresa co-
minciò ad hauersi più cura, e nello alloggiarsi, e nel muouer-
si; & in tutte le imprese andare con maggior riguardo, che non so-
leua. Don Ferrando, così volendo lo 'mperadore, che n'haueua
il diritto dominio pose guardia in Montecchio, e castel nuouo
castella del Reggiano, ch'erano del Duca di Ferrara; cercando
da quella parte tenere stretta Parma, la quale di quindi traeua molti
aiuti, e fermò quel duca, stimandolo più dalla parte franzese
che della imperiale. Ai principio di questa guerra il Principe
di Spagna, poiche la dieta d'Augusta fu dissoluta; e che della
successione allo 'mperio non si traeua altro che buone parole
[illegible] per Italia per tornarsene
in Hispagna, [illegible] quasi senza gouerno.
Conciosia che Massimiliano Re di Boemia [illegible] fosse con molta
prestezza tornato in Germania, e lasciata [illegible]glie grauida
in Vagliadulit, la quale poco poi partorì il secondo figliuolo mas-
chio, et era venuto il tempo secondo li ordini di quei regni di
farui le corti, nel quale i loro Re ne traggono gran numero di
danari: al quale don Ferrando mandò incontro insino à
Trento il sig.r Fabrizio [illegible] suo genero con tre compagnie
d'huomini d'arme: et egli lasciata la cura della guerra
al Marchese di Marignano lo andò à visitare; e lo riceuette
in Milano à grande honore, e lo accompagnò per la via di Ge-
noua: la doue con l'armata poco innanzi era giunto il
Principe Doria; il quale con essa pur allora tornaua di Barberia

doue haueua tenuta quasi certa speranza di prender Dragut Corsale, o, almeno priuarlo di tutti i suoi vasselli: il quale dopo la perdita d'Africa si ritiraua alle Gerbe, essendo quiui riceuuto dal Sig.re di quel luogo; et haueua i suoi vasselli per la bocca d'vn fiume non piu larga, che quanto teneuano due galee ritirati in vno stagno; doue con molto agio, e sicuramente per vscir fuori li spalmaua; e quiui piu per tempo che non haueua pensato era stato sopra preso, e rinchiuso dalle galee nimiche con gran pericolo. Era difeso nondimeno da vna Torre che vi sopra staua, et egli con bastioni ricopriua i suoi legni: ma poco vi poteua dimorare non hauendo molta prouisione da nutrirsi; e li conueniua lasciar tutta l'armata, e li arnesi: et il Doria sollecitamente trattaua con il Sig.re di quel luogo promettendoli la grazia dello'mperadore, e molti meriti, accio consentisse che Dragut li venisse in mano: ma quel Moro hauendo data la fede al Corsale non volle consentire. Ma Dragut uedendosi venuto in tanto per[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible], e da lasciare [illegible] per[illegible] da vna parte dello stagno doue [illegible] era piu basso segretamente con l'aiuto di quel sig.re e con la forza de' suoi schiaui, e compagni fece vn canale, et vna tagliata cosi profonda, e cosi larga, sboccandola da altra parte in mare per buono spazio; et in tempo si breue che il Doria non [illegible] nulla: et aspettato lo accrescimento del mare, [illegible] piena luna si fa maggiore fece per quello subitamente tirare i suoi vasselli voti, e dalla altra parte [illegible]dotili; e montatoui sopra con tutti i suoi e con ogni arnese lasciò il Doria; che d'hora in hora aspettaua d'hauerlo in mano, e menarnel seco a' Genoua con tutti i suoi vasselli trionfando; et incontratosi nella

ca-

capitana di Cicilia la prese, e drizzó il cammino verso Leuante doue il Turco haueua messo in ordine vn gran nauilio, e mandatolo in uerso i mari d'Italia, e di Cicilia; & incontratosi in esso se n'andó inuerso la Puglia; doue il Vicere di Napoli bisognó che con la caualleria soccorresse; per il qual sospetto non haueua mandato i trecento huomini d'arme, come li haueua commesso Cesare allo assedio di Parma. Il Principe di Spagna adunche giunto a' Genoua, e fattaui poca dimora, hauendo riceuuto sopra le medesime galee il Re di Boemia che tornaua per la moglie se ne passó in Hispagna: & il Re de' Romani, lasciando Cesare in Agusta se n'andó inuerso l'Vngheria per far sue consulte per dar aiuto a' Fra Giorgio, il quale s'era gittato dalla sua parte, e fattosi nimico alla regina di Transiluania, e Pietro Vich, e molto piu al Turco, il quale [illegible] da quella regina d'aiuto gli haueua mandato soccorso di caualli, e di Fanti: e dall'altra parte il Re de' Romani, essendo venuto in isperanza di ricouerar la Transiluania [illegible] [illegible] il conte Felix d'Arco con quattromila Tedeschi, et altre [illegible] di Spag.li e suo luogotenente generale il Sig.r Giouambattista Castaldo [illegible] anno in quelle parti con aiuto di caualli vngheri, e boemi guerreggió con molta buona fortuna, e maggior virtú. Era il Papa per la guerra impresa di Parma entrato in molti pensieri, e noie, e temeua che come [illegible] della Mirandola li haueua corso il Bolognese, cosi [illegible] altre castella de' Farnesi le quali hanno in terra di Roma non gli fusse fatto il medesimo nel patrimonio, e ne' luoghi vicini a' Roma. e pero fece citare il Duca Horazio dal Fisco, a' cui quello stato s'apparteneua, mettendoli a' graue colpa che con gente armata e Franzesi fosse andato a' predare sopra il bolognese: et il Cardinal Farnese

ancora, il q.le s'era ritirato in q.l d'Vrbino: e parim.te il Card.le S. Agnolo chiamandoli à Roma; et intanto messe alcune poche genti insieme, adoperando anche i caualli della sua propria guardia le mandò inuerso Castro; concorrendo à ciò don Diego con le forze dello stato di Siena; dandone il carico al Sig.r Ridolfo Baglioni, il q.le era soldato del Duca di Fir.ze et à questo effetto ne accomodò il Pontefice; ma non vi hebbe fatica alc.na concedendolo senza forza la duchessa madre de' Farnesi, che vi dimoraua in diposito al Papa: il q.le prometteua di renderlo ogni uolta che il sospetto de' figliuoli; e de Franzesi li fosse passato: e ui rimase per sicurtà d'esso à guardia con due compagnie di fanti il med.mo S. Ridolfo, senza muouere la iurisdizione da i Farnesi; et egli dal Papa ne fu poi molto ben remunerato facendoli render la [illegible] castella del perugino state de' suoi passati. Al Cardinal S. Agnolo tolse la legazione del patrimonio, e la diede al Cardinal de Carpi acciò dimorasse à Viterbo. Sicuratosi da questa parte il Papa con miglior animo prouedeua à bisogni della guerra; hauendo già da i ministri di Cesare riceuuti cinquanta mila ducati; i quali con molta fatica haueua don Diego proueduti. Il S. Giouamb.ta di Monte poi che fu tornato sopra il bolognese e trouati i nimici ritirati vicino alla Mirandola, et alloggiatisi nel fort[illegible] non lontano alla terra dispose che s'andasse [illegible] genti à combatter con essi: e mandò in suo luogo il S. Cammillo Orsino; che egli con alcune febri [illegible] era rimaso à Creualcuore: estimandosi che hauendone Piero Strozzi tratta la miglior parte non douesse riuscir di molta fatica il vincerlo: e camminando l'antiguardia la quale guidaua Pietro pagolo Tosinghi

e'l Sig.r Oto da Montaguto con quattrocento fanti delle genti mandateui dal duca di Fir.ze si appiccarono con alcuni de' nimici che si feciono loro incontro; e sollecitando il cammino, e combattendo continouam.te li rincalciarono più d'vn miglio sin furono al lor campo: doue trouarono tu.e in battaglia le genti franzesi caualli, e fanti; e datosi all'armi per ciasc.o e comparso il Sig.r Alessandro Vitegli con l'altre genti vi si cominciò à combattere li alloggiam.ti; e la compagnia del Tosingo, che continouamente haueua combattuto fu la prima à saltar le trincee; e concorrendoui li altri soldati, e messisi in battaglia serrata, vrtarono con tanto impeto, e forza nelli inimici che non potendo sostenerli vilmente se ne gitarono, e si rifuggirono drento alla spianata della Mirandola; non hauendo la caualleria del Papa potuto seguitarli [illegible], on quia essi fuggirono cacciati e combattuti sempre dalla fanteria del Papa, sinche furono [illegible] delle mura; sotto le quali si rimisono in ordinanza; non osando li assalitori per tema dell'artigheria delle mura passar più oltre: non dimeno vi si continuò la scaramuccia molte hore; hauendo il sig.r Alesand.ro [illegible] messe in ordine le genti per far la giornata, se i Franzesi fossero andati innanzi. Intanto il sig.r Alessandro uedendo che dai lauoratori del paese era stato condotto vn gran numero di grano quasi in sul l'orlo de' fossi [illegible] della Terra con buon numero di fanti, e di caualli [illegible] per [illegible]; e vi erano à guardia ben dugento archibusieri: non dimeno combattendo con essi, e vincendoli vi misero drento fuoco [illegible] conspetto dell'vno e dell'altro esercito. Fece med.mo piantar artigheria al fine della spianata, e quindi trarre alle genti nimiche in battaglia; le quali finalm.te si ritirarono in q.l'altro alloggiam.to

che dall' altra parte s'haueuan fatto lungo il fosso della terra.
e le genti del Papa tornarono ad alloggiare nell'alloggiam.to
di S. Antonio, donde haueuano tratti i nimici, e scacciati;
valendosi del prouedimento, e della vettouaglia che coloro ab=
bondeuolm.te vi haueuano lasciata, e d'ogn'altra cosa p uso de'
soldati. In campagna in cotali scaramucce rimasero morti
di qua, e di là assai buon numero di fanti, e feriti; et intorno
à sessanta de Franzesi prigioni; che sempre n'hebbero il peggiore.
Vinti in questo modo i nimici si fece proposito d'assediar la Mi=
randola, consigliando ciò don Ferrando Gonzaga, acciò che
il Re di Francia si nimicasse più con il Papa; et occupandouisi
le genti ecclesiastiche à lui solo toccasse la guerra di Parma.
et il prenderla qn ciò fosse auuenuto senza far guerra alle
consentendo ciò il Pontefice; parendoli che così fosse sicuro
Lo stato della chiesa dalla parte della Romagna, della
qle haueua molto temuto. et anche si pensaua che nella
terra non fosse molto prouedim.to; percioche i Franzesi haue-
uano da qlla parte fatto portare in Parma molte cose da
viuere; che haueuano stimato che la guerra, e l'assedio si
douesse porre à Parma primieram.te: e le molte genti che
vi erano state intorno si credeua ne hauesser logora gran
qntità. L'alloggiam.to de' Franzesi lungo le mura della ter-
ra haueua molte [illegible] loro scommodo; che qlli
della terra [illegible] non li voleuano aiutar
del vitto. e [illegible]ueniua loro hauer il mercato d'altronde;
et hauendo [illegible] tanto vicini con buon numero di ca-
uagli, cominciauono à sentirne mancam.to; et il Papa
n'era lieto; stimando che la cosa douessi in brieue ter-
minare, uedendo ogni cosa succederli bene: Dato il guasto

á Parma, vinti i nimici, e chiusili nella Mirandola, preso Co=
lornio, preso Castro; et à i danari che al principio haueuano
hauuta difficultà s'era trouato modo. Nel Parmigiano anche
sempre s'andaua alcuna cosa acquistando; che li spagnuoli non
lasciauano di far nulla per tener stretti li assediati; e per il
contado haueuan fatti molti alloggiam.ti senza noia alcuna hauer
mai riceuuta da quei di drento, e p tt.o il piano s'era dato il
guasto alle biade. Rimaneuaui la Montagna, nella qle voleua
esser mag.r difficultà; e s'ingegnauano che i luoghi tenuti dai
Farnesi fussino qnto più si poteua danneggiati. è vicino à Tor=
ricella doue staua buona guardia, una notte andarono per ro-
uinarui mulina, che vi haueuano sopra il Po: il che hauendo
presentito quei di Torricella vi posero gente in aguato: e venu=
tiui di notte li Spagnuoli si affrontarono con essi; e benche ne
[illegible] alcuni [illegible] morti di loro quaranta, o più
Ma non p.o ciò ritornatiui la notte di poi con miglior ordine
li [illegible] Per questa guerra della Mirandola di=
nuouo di Francia era stato ma[illegible] Mons.r d'Andelot nipote
del gran connestabile con danari; ma poco [illegible]giò à dar
nelle reti. Però che essendo vscito egli, et alcun'altri gentilhuo=
mini franzesi con il Sig.r Paulo vitegli di Parma, doue dalla
Mirandola er'andato con molti cauagli, e fanti, e scorso in=
sino sotto Soragna castello del parmigiano, il qle si teneua
dalli Spagnuoli, e fatto [illegible] prede; et essendone venuto
il romore in campo, il qle era alloggiato à S. Martino vicino
à Parma à tre miglia, don Francesco di Bimonte cap.no Spag.lo
con mille fanti di sua nazione, e tre compagnie di caualli
leggieri andò per incontrarli; e per lor serrare il passo.
ma non li hauendo potuti raggiugnere s'inuiarono inuerso

Torricella; lasciando in aguato buona parte delle genti
e mandarono alcuni archibusieri ad invitar coloro, che
drento v'erano, à scaramucciare: il che non riuscendo
loro, se ne tornavano inverso il campo; e con loro s'era
aggiunto il conte di Caiazzo uscito di S. Secondo con alcu=
ni de' suoi cavalli; e caminando lentam.te, che il caldo
era grand.mo udirono in S. Secondo darsi à l'arme, e far cen=
no con fumo, e con campane: e giunse un messo al Conte di
Caiazzo, che l'avvisava, che forse trenta celate franzesi
e quaranta archibusieri di là dal Taro havevan fatta
ricca preda, e ne la menavano à Roccabianca; e haveva=
no rotti i ponti, e levate le barche dal fiume: al quale
avviso il conte, e don Francesco con la cavalleria, et ar=
chibusieri à cavallo senza aspettar le fanterie à guazzo
passarono il Taro. E già vicino à sera venti cavalli de'
loro scorrendo innanzi raggiunsero i Franzesi; i quali
stimando d'haver à far solo con quei di S. Secondo, delli
quali non temevano, volsero lor contro i cavagli, e con le
lance basse li andarono à ferire, credendo sostenerli
tanto che li altri havesser la preda al sicuro, et à lor posta
ritirarsi. Il conte, e li altri risposero francam.te, e vi si
fece uno affronto gagliardo, rompendovisi lance, et al-
cuni di qua, e di là [illegible] cascarono à terra: e
vi si mise mano [illegible] ma essendo numero mag-
giore l'imperiali, che sempre ve ne compariva degli altri
rimasero vincitori; e ne menarono xvi prigioni; fra
i quali furono xij gentilhuomini franzesi; e fra
loro mons.r di Sipier, il quale il Re haveva mandato à Par=
ma tosto che hebbe convenuto con Ottavio; ch'era

suo

suo scudiere; e mons.r d'Andelot; essendo lor sotto stati morti i
cavagli; li altri cavalieri, et archibusieri franzesi intanto con
la preda ricoverarono in Roccabianca: et Andelot, e Sipier
con grande allegrezza de vincitori furono menati in campo,
e quindi in Piacenza; e poi nel castel di Milano, dove poi furon
molti mesi guardati. Ma la notte che seguì appresso à questa
fattione, mancò poco che non avvenisse un caso di grandissima
importanza. Era già molti giorni alloggiato il campo di don
Ferrando à S. Martino luogo molto agiato, e l'havevano intor=
no molto ben chiuso di trincee, talche vi stavano assai sicuri.
fuor delle trincee poco più d'un tiro d'arco alloggiava don
Ferrando con la sua famiglia in una badia molto commodam.te,
et [illegible] mandare ad una casa quindi poco lontana per la
via, che à Parma mena; alcuni fanti, i quali vi facessero la
guardia: ma havendo già tralasciato di farlo due notti,
forse dugento soldati eletti usciti di Parma; e da buone guide
condotti, senza esser sentiti dall'ascolte del campo, andarono
di notte à quella casa dove alloggiavano i guastatori, et alcuni
ministri del campo, i quali per alloggiare più commodam.te si tene=
vano al largo. Costoro giunti allo scuro cominciarono à ru=
bare, e svaligiare coloro, che vi trovarono à dormire; mi=
nacciando d'ucciderli se facevano romore: ma scarican=
dovisi alcuni archibusi furono dal campo sentiti; e vi si
dette à l'armi: Don Ferrando [illegible] e sentendo il pericolo
vicino tostam.te ricoverò drento alle trincee. Coloro rubata
la casa, e tolti i denari ad un Commessario, che pagava i
guastatori se ne tornarono in Parma: che se diritti fossero
stati guidati allo alloggiam.to di don Ferrando, agevol cosa
sarebbe stata che in Parma l'havesser menato prigione.

E dopo questo pericolo q̃l sig.re alloggiò poi molto più cau=
tam.te La notte che seguì à questa auuenne vn altro
caso che fu molto vtile alli ecclesiastichi. Erasi, come
sopradicemo ritirato il campo de' Franzesi fuori della
Mirandola sotto i fossi; nel qual luogo, oltre che con disa=
gio grande, e strettam.te alloggiaua haueua molto co=
minciato à patir delle vettouaglie, e massimam.te i caualli
che dalli ecclesiastichi ogni giorno erano combattuti,
e loro impedito il mercato, che da luoghi vicini lor si
portaua, che quelle genti erano molto fiere; e si dilet=
tauano delle scaramucce fuor di modo, e molti tutto giorno
e de' migliori ui cadeuano: di maniera che il duca Horazio
ch'era capo della caualleria franzese, ... rimasa
con i cap.ni d'essa deliberò quindi partirsi per saluarla in
Parma: il che presentendo il sig.r Alessandro Viteglio,
pensando che ciò douesse auuenire con i caualli del lor
campo, ch'erano più che i Franzesi, e con parte della fan-
teria di notte si posero in agguato lontano dalla Miran-
dola quattro miglia, in luogo doue pensauano che fussino
per pa[ssa]re; in tal maniera che venendoui rimanessero
loro in mezo, e li vincessero. Riuscì il fatto secondo il di-
uisato; che Horazio vi giunse, et affrontato dai nimici
con i caualli, i quali, e con la scurità della notte, e
perche credeuano [illegible] il pericolo non cammina-
uano con [illegible] buon ordine, fu incontanente rotto,
et i caualli [s]baragliati; e la maggior parte presi; e
molti de' cap.ni prigioni. Horazio stesso, poiche hebbe al-
quanto combattuto sentendosi in vna delle mani ferito
con pochi caualli scappò. e dopo essersi la notte molto

auolto si saluò in Parma; donde Piero Strozzi, e Paul Viteglio
la med.ma notte con la maggior parte de' caualli loro erano
vsciti per incontrarli: ma udito il fatto se ne tornarono in
Parma. Nella Mirandola per guardia della terra rimasero
solam.te secento fanti, e cencinquanta caualli à gouerno
di q̃l signore. Rimaseui anche Mons.r di Thermes luogotenente
del Re in q̃lle imprese; che i fanti, i quali erano rimasi in
q̃llo alloggiam.to, che non erano molti, che i più se n'erano
partiti, riceuuta vna meza paga furono licenziati. Onde
il campo ecclesiastico à grande agio si messe d'ogn'intorno à
serrar la Mirandola, et à strignerui l'assedio; e si stimaua
ch'ella in brieue douesse cadere: non si uedendo che i Franzesi
come haueuano data voce facessero sforzo alcuno per soccorso
delle terre assediate. Bene era già ne' mari di Puglia
l'armata [illegible] galee, et alcune naui, e
minor vasselli di remo con quelli che vi haueua Dragut, in nu-
mero di [illegible] vele; et haueua seco vn galeone carico di muni-
zione, e di vettouaglia, ne si sapeua à quale impresa la si do-
uesse volgere, ma sopra tutto si sospettaua d' Per la=
qual cosa il Vicere di Cicilia, sappiendo che la non era à bas=
tanza fornita per difendersi da vna gran forza ne d'huo=
mini, ne d'artiglieria, ne di munizione, ò di vettouaglia
vi mandò con [illegible] galee Ant.o Doria; mettendoui sopra tre-
cento Spagnuoli, buon[i] [illegible], et otto pezzi d'ar=
tiglieria, et alcuni guastatori per fortificarla meglio
le quali galee in quel viaggio furono sopraprese da vna si
fiera tempesta di venti, di grandine, di folgori, e di pioggia
con nugoli si scuri, che essendo traportate dalla forza del
mare, e dall'impeto de' venti senza scorger terra, furono

spinte all'Isola Lampedosa nel Mar di Barberia con tanta
furia, che sette vrtando nelle rocce di quell'Isola si rop=
pero annegandosi li huomini con cio che drento vi haueua.
L'altre, che prouarono fortuna non rea, poiche molto
furono sbattute abonacciatosi il mare finirono il lor
corso; e vi posero la meta degli huomini, che li altri si
erano perduti; e tre pezzi soli d'artigheria; e la vetto=
uaglia auanzata; lasciandone alcuni di più, ch'erano
per vso delle galee; et altro fornimento che haueuano potuto
saluare. S'era anche openione, ch'ella chiamata dal Re di
Francia hauesse passare in Ponente; e molti il credeano; pero-
che a Marsilia si faceua prouedimento di biscotto, e visi pone-
uano in ordine galee. E il Barone d'Aramone con due galee, et
vna galeotta di quel porto s'era [illegible] per andare a trouarla.
e molti pensauano ch'ella venisse alla Spezie per porui vno eser-
cito che quindi andasse nel Parmigiano: Per la qual cosa lo Impe-
radore haueua soldato il Barone di Suinech che con quattro-
mila Tedeschi scendesse all'assedio di Parma; sendoli messo
in animo, poi che vi s'era dato il guasto alla campagna di
mantenerui l'assedio con tante forze, che venendo d'altronde
soccorso si potesse opporli; e per allogiarlo le genti ne' luo=
ghi che vi teneuano con i caualli scorrere continouamente
la campagna [illegible] le porte di quella Citta. E perche dalla
parte della mont[illegible] ogni giorno portate in Parma
molte cose [illegible], con le quali alleggeriuano il loro assedio
i Parmigiani disegno don Ferrando di menarui buona par-
te dell'esercito, e prender i luoghi che vi teneuano i Fran=
zesi, e vietare che nulla visi potesse portare. L'armata
Turchesca, poi ch'ella fu venuta al Faro di Messina, hauendo

fatto segno

fatto segno di voler passare nel golfo di Salerno, e di Napoli si volse
dalla parte di Cicilia inuerso merogiorno, e prese Agusta; e com=
batte la Fortezza, e la vinse; uccidendoui drento cinquanta Spag.li
con il cap.no che la difendeuano; e l'abbruciarono con grande spa=
uento di tutta l'Isola; poi si volse sopra Malta; hauendo data spe=
ranza al Bascia che haueua il gouerno che ageuolmente si prende=
ria, Dragut; dicendoli che non era sito di maniera con tante
forze da non lo vincere. Con tale speranza adunche alli xviij
di Luglio MDLj surse l'armata ad vn Porto che si chiama Mar=
samusetto, essendo da vn baluardo vicino salutata dall'artigheria
della religione con poco danno; i caualieri si fecero incontro
a Turchi, che smontauano in terra, e con essi scaramucciaro-
no; e ne presero alcuni; e molti piu ne vccisero; e le teste por=
tarono nel borgo. Il Bascia smontato in Terra salse in luogo
rialto quasi dirimpetto al castello, donde il borgo, e le Fortezze
di quella religione [illegible] poteuano vedere: e conoscendole altrimenti
di sito, e d'arte, e di difensori guernite, che Dragut non li ha=
ueua riferito [illegible] ingannato; e minacciò
di farne querela al gran Sig.re Il castello li parue da non si po=
ter prender e che il borgo volesse molto tempo, e perdita d'huo=
mini; conoscendo d'hauer a combattere con Franzesi, e valorosi
Caualieri, et egli non v'era andato cosi ben fornito, ne di
combattenti ne di quelli strumenti che s[illegible] erano ad vna gran
guerra [illegible] partendosi con tutta l'armata
hauendo i turchi [illegible] bauean potuto
con tutte le galee se n'ando alla [illegible] di S. Paulo con animo di
combatter la Citta propria di Malta la quale dal mare infra
terra e lontana quasi nel mezo dell'Isola forse otto miglia
alla quale si presentarono parte delle genti; e benche le mura

vi fussero in qualche parte rouinate, basse, e debili, nondimeno
qlli di drento si difesero valorosam.te, hauendoui il gran maestro
mandato soccorso; che i Turchi per l'asprezza del luogo, ben=
che hauesser fatta pruoua di tirarui l'artiglieria grossa
non haueuano potuto farlo altrim.te, mancando d'ogni aiuto
di buoi, o di caualli: donde, poiche hebbero combattendo piu uolte
tentato di prenderla si partirono, hauendo di loro lasciato
il segnale, che ogni habitazione vi abbruciarono. Quindi an=
dorono all'Isola del Gozo vicina à Malta à noue miglia; doue
era vna Fortezza, et vn Castello, nella quale si rifuggiro quelli
dell'Isola: haueuane la guardia vn Caual.ro Aragonese con alc.ni
compagni. I Turchi adirati, ch'ancora non haueuan fatto gua=
dagno alcuno si messero intorno à ql Castello con animo di
prenderlo ad ogni modo: e poiche con l'artiglieria l'hebbero
molto battuto, e piu volte combattuto, essendoui di ferita mor=
toui drento il castellano, e molti de' difensori, alla fine per
forza il presero. E quindi carichi di preda, benche loro in=
tendim.to fosse stato and.re a' ricercar' Africa; mandendola
molt[illegible] munita di difensori spagnuoli, e meglio forti=
fic[illegible] difendersi molto tempo volsero la prua inuer=
so Tripoli di Barberia: La qual Citta da Carlo quinto haue=
ua hauuta alcun[illegible] innanzi la religione di Malta
e [illegible] no gou[illegible] rre, e buona guardia, combatten=
do [illegible] con [illegible] del castello, et alla
difesa era vn Cau.re franzese, marescalco di qlla religione
il qle haueua [illegible] quaranta cau.ri e trecento soldati di=
fesa sufficien[illegible] a guardare il castello; il qle era molto
forte, e ben munito: I turchi s'ingegnauano di metterli
paura; e li mando il Bascia comandando, che li desse

ql=

qlla Fortezza; altrim.te li minacciaua d'ogni grauiss.o eccidio.
Il che negando voler far colui presentarono l'artiglieria al
Castello, e con molti cannoni cominciarono a batterlo; e poi=
che vi hebbero gittato in terra buono spazio di muro, & haueua=
no durato a trarre sei giorni; e faceuano segno di volerui
dar l'assalto si comincio a ragionar d'accordo; & il bascia,
mandati suoi huomini nel castello fece tanto ch'a lui condus=
sero il cau.re franzese della guardia, il qle ritenne prigione,
benche hauesse datali la fede di lasciarlo tornare, quando non si
fosse conuenuto ad accordo. Per il qual caso quei di drento non
conuenendo infra di loro, ne di difendersi, ne di rendersi, co=
me auuiene doue non e autorita suprema vi si comincio a
far tumulto tale, che malageuolm.te impetro lo'mbasciadore
di Francia, il qle poco innanzi era quiui da Malta andato
di poter sopra le sue galee riportarne a Malta i caualieri, et
alcuni altri soldati insino al numero di dugento; li altri
tutti rimaser preda de' Turchi; e dugento m[illegible] che sempre ha=
ueuan tenuto con i Cau.ri vi furono uccisi. La perdita di questo
Castello fu dal gran mastro, e da tutta qlla religione sentita
con grand.mo dispiacere, e molti crederono che ql cau.re hauesse
tradita la religione, dandosi di cio gran carico al Re di
Francia; che per il suo imbasciadore cio in fauor del Turco
hauesse procurato, e che a qllo effetto fosse quiui stato man=
dato, & ando [illegible] che si dubito che quella mi=
lizia non si diuide[illegible] essendoui buona parte cau.ri franzesi
i quali dalli spagnuoli, & altri [illegible] no infamati, e tenuti
a sospetto. Il cau.re che haueua fallito con alcuni altri, i qli
haueuano consentito all'accordo fu messo in carcere; toltoli
vituperosam.te l'habito, e fattoli contro vn lungo, esecuero

processo, e tenuto lungo tempo in carcere, volendo che il gastigo di lui insegnasse à li altri; che i cau.ri di q.lla religione deuono prima morir combattendo, come è loro obligo; che alli infedeli contro à i quali solam.te hanno guerra, arrendersi. Questo acquisto di nimico tanto potente dette grande spauento alla Italia, et alla Cicilia; sospettandosi che gl'Armata non suernasse in Barberia, ò, venisse in Prouenza, come molti credeuano. Ma poi che ella carica di preda di miseri christiani se ne tornò in Leuante si alleggerì molto il pensiero di chi haueua stati vicini al mare: che il Doria in questo tempo con l'armata era tornato di Spagna à Genoua, poi che hebbe riportatoui il Principe à gouerno di quei regni; et era sollecitato di nuouo à ripassare per riportarne in Italia il Re, e la Regina di Boemia; i quali se ne voleua ritornare in Germania: et haueua anche [illegible] l'imperadore, che di Spagna à Genoua le fusse portata nouam.te buona quantità d'argento; che dall'Indie era nouellam.te stata condotta à Siuiglia per valersene alle guerre; e per pagare chi l'haueua seruito di denari; per mancam.to de' quali s'era [illegible] molte occasioni di ben fare: che insino al principio della guerra di Parma, haueua soldati mille caualli tedeschi, e tenutili alcun tempo insieme poi per mancam.to di moneta li haueua licenziati: e li bisog[illegible] sapparire oltre all'altri luoghi alla guerra di Lombardia per sè, e per il Papa; il q.le v'era entrato senza assegnam.to [illegible] e già haueua speso cento mila ducati, che li haueua proueduti don Diego; oltre à molti altri, e chiedeua continouam.te li altri promessi: e si vedeua che la guerra era per durar molto più; che

ne

ne egli, ne lo'mperadore haueuano creduto, ne don Ferrando promesso; il q.le s'era vantato più volte d'hauer in tre mesi posto lo imperadore in Parma. Però che i Franzesi quiui, e nella Mirandola haueuano buone forze; e si conosceua che non erano per istraccarsi in brieue. e benche il Duca di Ferrara spesso proponesse alcuna forma d'accordo, grauandolo la guerra vicina, che li era di disagio, di noia, e di spesa, et i suoi popoli ne sentiuano molti danni; e benche il Cardinal Farnese, il q.le per comandamento del Papa era andato à stare in Firenze, come in luogo di mezo; e dal duca v'era stato molto cortesem.te riceuuto, sempre facesse il med.mo non vi si trouaua modo: che Ottauio Farnese per alc.a via non era acconcio ad vscirsi di Parma, ne il Re di Francia lo voleua consentire; hauendo speranza che Parma li douesse dar grande aiuto a' i disegni; che haueua smisurati sopra l'Italia, [illegible] che e' desino segno di straccarsi; quasi ogni giorno vsciuan fuori, e faceuano prede sopra i nimici. E fra l'altre [illegible] a i confini del reggiano preser prigione il conte Cammillo da Castiglione con venti celate, che li faceuano scorta, mandato da don Ferrando al Papa con lungo ragguaglio delle cose della guerra, e de' bisogni, che v'incontrauano. E pochi giorni poi presero vna compagnia di caualli leggieri guidata da vn cap.no spagnuolo: che ripostisi in aguato lungo il Taro venner loro in mano senza alcun pericolo ben sessanta [illegible] con quelli lor fornim.ti. Nel q.l tempo don Ferrando con parte dell'essercito er'andato sopra la montagna di Parma prendendo alcune [illegible], nelle q.li hebbe poca fatica, che Calestrano se li rese, e la [illegible] poco poi. Andarono per far forza à Pizzano, doue da Fontanella era per soccorso stato mandato Marcone da Castello con ottanta

compagni; il qle vedendosi cignere da' nimici, che gia cominciauano a' piantar' artiglieria, non conoscendo modo a' difendersi che drento non era da viuere, senza esser veduto, o sentito da' nimici di giorno per via segreta se n'uscì, menandone seco tti i soldati; i quali erano trecento con tte lor armi, e bagaglie con suo grande honore. Torchiara, e Felino castella del Conte di S. fiore hauendo di cio dal suo sigre commessione il commessario che v'era furono ad obedienza della Chiesa, com'anche haueuan fatto molt'altri luoghi del medmo paese; i quali per esser difesi haueuan chiesta guardia al legato, in nome di cui si pighiauano, che fu lor data di spagnuoli; da i quali, come se hauessero hauuti in preda altrietanti nimici furono crudelmte et auaramte, e dishonestamte trattati: che men male sarebbe stato loro l'esser' una volta saccheggiati. Il bisogno c'haueua don Ferrando di riformirsi di fanteria buona, essendosi di suo campo partiti molti italiani, che non vi si pagauano lo indusse, oltre a' due compagnie, le quali s'haueua fatte venir di [illegible] [illegible] di spagnuoli di Piamon[illegible] haueua lasciate in Chieri; volendo tener' asse[illegible]ta, e vincere i luoghi che la soccorreuano di [illegible]. Queste genti arriuate in su'l parmigiano douendosi far tornar' la caualleria imperiale; ch'era stata intorno alla [illegible]andola, non ve n'essendo piu bisogno, che non v'er' altri [illegible] [illegible]cento fanti; et alcuni pochi caualli, che [illegible] il cerchio delle mura di qlla terra [illegible], hauendola il sigr Giouambta di Monte con tre campi intorno fortificati strettala d'assedio, acciò nulla vi fosse drento portato. furono da don Ferrando mandate a' Montecchio; acciò vi stessero

più

più sicuri i caualli, che vi doueuano venire.: il che hauendo inteso Piero Strozzi da una Spia, chiamatisi in compagnia Giouanni di Turino, & altri capni e buon numero di fanti, e caualli; e messisi sopra l'arme camice bianche da Parma camminarono gran parte della notte, & all'alba furono a' Montecchio: e perche li spagnuoli; per hauer piu comodità di rubare volentieri alloggiauano fuor della terra, furono all'improuiso sopra presi, che giaceuano sotto alcuni Portici; onde di loro furono uccisi da cento, cinquanta feriti; e li altri fatti fuggire, senza hauer fatta alcuna difesa. che bench'e il Capno; il quale er' alla guardia in Montecchio hauesse lor mandato a dire che ricouerassino nella terra, che le sue ascolte haueuano sentite andar' a torno armi; se n'erano fatti beffe e per lor poca [illegible] si trouarono disfatti. Questi spessi danni i gli riceueuano intorno a' Parma l'imperiali; haueuano sollecitu[illegible] [illegible] a' mandar' in Italia quattro mila Tedeschi, che [illegible] [illegible] fatti raccorre al Barone di Seisnec; i gli per mancamte di denari haueuano indugiato molto a' spedirsi: con l'aiuto de quali sperauano d'hauere a' strigner Parma di maniera che in breue douesse lor venir' in mano. & il Papa uedendo andar la cosa piu in lungo che non haueua stimato. si querelaua acerbamte di don Ferdo che hauesse sofferto che in Parma fossero stati portati molti aiuti da [illegible] del mantouano da i fattori di lui stesso. e che [illegible] portandouene di molte parti per il guadagno molti [illegible]ieri. Questa guerra cosi vicina, alla qle si conosceua che i Franzesi con tto il pensiero haueuano volto l'animo, daua non poco sospetto al duca di Firze per conto dello stato suo; adoperan=

douisi drento Piero Strozzi suo ribello; il qle pareua che ap-
presso alla corte di Francia fosse cresciuto in riputazione
& in credito: e parimte dalla parte di mare si conosceua peri-
colo; guidando l'armata di Marsilia il Prior di Capua frello
di Piero, e del medmo animo; il qle continouamte la faceua più
potente, e di numero di galee; e di buoni, & esercitati soldati
& essendo il Turco amico del Re, era loro ageuole far passare
l'armata infedele nel mar Tirreno; & insieme con la loro ten-
tar molte cose, come haueuano in disegno. Che in questo tem-
po haueua mandato il Re di Francia a Genoua Luigi Ala-
manni, il qle con i grandi di quella Città hebbe già molte ami-
citie per tentar segretamte, e muouere li animi de' citta-
dini del gouerno a parte franzese; et a' seminarui discor-
die apunto in tempo, che il Doria era passato in Hispagna
et apertamte domandaua a qlla signoria passo pi suoi eser-
citi; quali diceua di voler mandare a difesa di Parma, per
il lor dominio; e uenendoli bene di far passar l'armata
turchesca in quei mari, ch'ella fosse riceuuta nei loro
port[illegible] [illegible]endo loro che non ne sentirieno danno ve-
run[illegible] [illegible]ligherieno in sempiterno. Ma l'una, e l'al-
tra domanda da quella signoria gli fu negata; ne con-
sentirono che in lor Città quello imbasciadore potesse molto
con i Cittadi[illegible] conuersare, o dimorarui; come haueua
animo di f[illegible]e; et [illegible] [illegible]tatolo lo riman-
darono [illegible] Francia; [illegible] hauendo voluto dar di se om-
bra alcuna all'imperiali; con i quali si manteneuano
in buona, e leale amistà. Queste pratiche, che si uede-
uano tutto giorno andar a torno; & i pericoli presenti
haueuano in[illegible] il Duca a far prouedimto di danari
sifermo

dal-

dalla sua Città, e dal suo dominio; e soldaua di nuouo cinque compa-
gnie di caualli leggieri, e le vecchie cresceua di numero: e dal serui-
gio del Papa, essendo per l'assedio della Mirandola assicurata la
Romagna haueua richiamate le sue genti; e staua desto a tutto quello
che potesse auuenire: conoscendo troppo bene che la guerra contro
a Parma, e contro alla Mirandola non si gouernaua in modo, che
quindi si potesse sperare sicurtà alcuna: ne molta speranza ha-
ueua qn li fosse venuto il bisogno ne' ministri imperiali. che
oltre che egli intendeua che haueuano troppo che fare a difender
le cose loro, haueua anche chiaramte compreso, che don Diego
di Mendozza imbasciadore mostrandolisi amico, s'ingegnaua
con ogni occne di darli carico apresso a Cesare; e di farli crede-
re che non fosse più qllo amico ch'esser soleua, e che hauesse nel-
li affari di qlla maestà mutato pensiero, et ogni attione di
esso torceua a questo proposito. Ne li era bastato che sempre
s'era opposto che lo stato di Piombino come haueua più volte pro-
messo lo'mperadore non li fosse venuto in mano; che in questo
ultimo sospetto, che s'hebbe dell'armata turchesca, ricercando
il Duca che quene difendesse, & il duca scusando le molte spese
che sosteneua in difendere, e guardar le cose sue negandogliene
et i molti disordini nelli quali era incorso per conto di Piombino
Don Diego fece proposito, o vero, o simulato che fosse di voler
leuarne ogni gente, e guernmte, e disfarui le Fortesse per po-
ter di ciò dar carico al duca, e nimicarli Cesare. Queste, e
molt'altre cose indegne [illegible] [illegible] che il duca, & altri amici
di Cesare tutto di sofferissero; [illegible] a tutti de tor credito, ac-
ciò che a lui solo d'ogni cosa rimanesse il gouerno. Del qual
modo di procedere il duca sdegnandosi fieramte scrisse allo
Imperadore, & a' ministri imperiali che sapeua di certo che

Don Diego lieta nimico; ne seco in cosa alcuna voleua piu con=
uenire; stimandosi piu sicurta in hauerlo scoperto nimico
che simulato amico. Questa mala dispositione d'huomini, e
di cose, che andauano a torno dauan cagione al Duca di pro=
uedersi, per ogni caso che potesse auuenire; & in molti luoghi
teneua guardie. Pero che egli haueua per fermo, come che
i suoi dicessero altram.te, che il Re di Francia non li fosse ami
co; e gia cominciaua ad odorar da lunge che quel re in ogni
modo, & in altre parti romperebbe la guerra, volendo che
Parma, & il duca Ottauio ne venissero difesi. E però a quel
Duca, et al popolo, e comune di Parma lodandoli molto scriueua
e prometteua che tutto ad ogni modo sarieno liberati. Et a
Vinegia per il cardinal Tornone prima, e poi per Monluc
haueua tenute pratiche di far lega con q.lla Signoria, pro=
mettendolene molto vtile; e cercando di spauentarla col
mostrar le potenze di Cesare, e l'animo ambitioso di quel
gran Principe, [illegible] seco il Duca di Ferrara.
Ma q.li Senat[illegible] recu[illegible] partito che li fosse proposto.
Chiese [illegible] venitiani passo, e vettouaglia per sgui
[illegible], che disegnaua di muouere alla difesa di
Par[illegible], e della Mirandola. Il passo se li concedeua libe=
ram.te, m[illegible] viuere diceuano non hauer da dare, ha=
uendone [illegible] cam.te i lor popoli. Onde non trouandoil
Re [illegible]do di presente, cominciò segretam.te nelle
terre su[illegible] [illegible] il n.o delle guardie;
riempiendo le compagnie de fanti, e di caualli, che vi
si teneuano senza soldarne delle nuoue; sappiendo
che le guardie dell'imperiali erano e debili, e rade.
et hauendo in t.a la guerra cercò di placare il Ponte=

fice

fice; e tentatolo d'accordo, ne essendoli venuto fatto, dette
finalm.te con villanie, e mordaci parole commiato al Nunzio
che il Papa sempre haueua tenuto in Francia alla corte, e
vietò che le spedizioni de beneficij del suo regno si mandassero
più a Roma: ma si dipositassero; non volendo che i denari
del suo regno seruissero al Papa a mantenerli contro la guer=
ra: minacciando inoltre se in ciò seco non si teneua altro stile
di leuar da quella sede l'ubidienza: le quali cose al Pontefice
et a t.a la corte er.no di molto danno, & alla christianita di
scandolo. Et oltre che il Re haueua vietato a suoi vescoui, e pre=
lati l'andar al concilio di Trento, vi haueua anche in piena
ragunanza protestato che q.llo non era Concilio; e che cosa
che vi si diliberasse, da i suoi non sarebbe ne riceuuta, ne osser=
uata. [illegible] di romper la guerra per t.o con lo'mperadore
che insino allhora [illegible], e dall'altra parte s'era guerreg=
giato sotto [illegible] l'altro haue[a]; questi
di mantene[illegible] quelli di difendere
chi se li era dato in protettione. E sapp[illegible] che in breue do=
ueua ripassare il Doria [illegible] in Barza=
lona per riportarne il Re, e reg[illegible] in Italia.
le quali non erano cosi ben fornite di combattere, [illegible]
hauendo fatto il Doria quel puleggio più uolte, non haueua
conosciuto insin'allora che [illegible] animo di
no[illegible] assalisse [illegible]
e seco combattesse [illegible] ciò sommam.te con
sommo studio haueua le sue galee molto ben fornite di remi
e d'huomini da guerra, e d'ogn'altro strum.to opportuno.
Il Doria partitosi da Genoua con vento non molto fauoreuole
si fermò all'Isole d'Heres per fattosi [il] tempo migliore quindi

ingolfarsi; & a' porti di Catalogna indrizzarsi. E seco haueua xxvj galee. E quiui stando, li giunse vn vassello nizzardo, il qual disse d'essere stato ritenuto dalle galee franzesi, e domandato se sopra vi erano spagnuoli, o lor robe lasciato andare; e scoperse al Doria come xxviij galee bene in ordine da combattere aspettauano drieto vn monte, donde non poteuano esser vedute le genouesi. Il che vdendo il Doria, e mandata vna fregata a terra con vno, che di sopra a vn colle scoprisse la cosa, conobbe ciò esser vero. E non si sentendo gaghiardo fece proposito di tornarsene indrieto; al volger del quale le galee franzesi vscite fuori si misero a seguirlo da lontano: ma egli fu prima ricouerato nel porto di villa franca, che esse il potessero raggiugnere. Quindi, non si trouando ordine da combattere, ne hauendone commessione da Cesare significatoli il s.º se ne tornò a Genoua. Nel med.mo tempo in Piamonte Mons.r di Brisac generale del Re, sappiendo le poche genti, le quali stauano nelle terre di frontiera, che teneuano l'imperiali, le quali erano rimase al gouerno di don Franc.º da Este, hauendosi proueduto segretam.te mag. numero di caualli, e di fanti, e messi in ordine molti pezzi d'artiglieria quasi in vn med.mo tempo assalirono S. Damiano terra del Monferrato tenuta da guardia imperiale, e la presero; ch'è molto vicina ad [illegible] ti. Andarono a Chierasco, e datiui alcuni assalti e[illegible] [illegible] assai morti [illegible] ne furono ributtati: Presentaronsi a [illegible] vicina ad Asti a sette miglia: con molta artiglieria, dou'era a guardia Giorgio da Lampognano, e vn fr.ello milanesi con trecento fanti, et alcuni caualli; i quali non hauendo voluto il popolo pigliar l'armi contro a Franzesi, e non essendo

bas=

bastanti i soldati a difendersi, d'accordo se ne partirono; lasciando l'artiglieria in poter de' nimici. Vennero loro in mano alcuni altri luoghi di minor importanza; presero anche la fortezza di S. Damiano; la quale s'era tenuta poi alcuni giorni. Medesimam.te dalla parte di sopra nell'Occeano il cap.no Polino con armata di mare fece grosse prede sopra i Fiamminghi, et in Marsilia, e per tutto si bandì la guerra contro allo'mperadore, e suoi vassalli: benche lo'mbasciador di Francia in corte di Cesare hauesse sempre promesso che il Re non mouerebbe nulla, e quanto a lui osseruerebbe la pace; le quali promesse essendo riuscite vane, e bugiarde se ne partì come fece quello dello'mperadore di Francia: che guerreggiandosi già apertam.te, ciascun d'essi era stato richiamato dal suo principe. Vditosi il nuouo mouim.to di guerra fu' necessario che l'imperiali mutassero modo del guerreggiare, e soccorressino il Piamonte; temendo che i Franzesi non procedessino più oltre: che Asti, Alessandria, et altre terr[illegible] [illegible] molto mal fornite e quelle che v'erano [illegible] non pagate ne in Milano, ne in Genoua non si trouaua modo a trouar denari, che [illegible] erano stretti; e li assegnam.ti delle rendite publiche tutti a [illegible] tempo venduti. A questo s'aggiugneua vn'altro male, che [illegible] genti, le quali erano state nel contado di Parma, hauendo la state sostenute molte fatiche, & vltimam.te per [illegible] [illegible]ana dato il guasto a l'vue, erano la metà inferm[illegible] [illegible] gran parte dell'Italiani per mancam.to di danari erano stati licenziati che v'erano giunti i quattro [illegible] tedeschi, e quei di Parma hauendo ripreso ardire spesso assaltauano i nimici; et vna notte vccisono molti tedeschi, & alcuni spag.li & Italiani e senza danno se ne tornarono in Parma. E il sig.r Bart.º

dal Monte, con una compagnia di cavalli, che teneva in Rovi
affrontò la comp.a del Conte di Nugolara, li uccise il luogotenente
e molti cavagli menò prigioni. Parimente ruppe quella del
Conte Sforza Morone, che poco prima era venuto di Pia-
monte. Don Ferd.o udita la perdita di Chieri, e di S. Damiano
e parendo riceverne scorno, havendolo di cotal pericolo
più d'una volta avvertito il Duca di Fir.ze, che molto bene
haveva spiato li occulti consigli de' Franzesi, si partì del
Parmigiano per andar in Asti, a soccorrer le sue terre; me-
nando seco dumila quattrocento tedeschi in sei bandiere
e millecinquecento fanti sp.li et alcuni pochi Italiani; haven-
do dato commessione che nel milanese ne fussino soldati
dumila, et inviati in Hasti. Menò anche seco dello stato
di milano cinque stendardi di gente d'arme, e quattrocento
cavalli leggieri, lasciando all'assedio di Parma il Marchese
di Marignano con dumila tedeschi, et altri e tanti italiani
fra li quali si comprendevano ottocento fanti sotto il prin-
cipe di Macedonia, che militavano sotto nome della Chiesa,
e dal Papa erano pagati; e parimente dugento cavalli leg-
gieri [illegible] le quali genti levandosi da campo furono distribu-
ite in varij luoghi Castel nuovo del Reggiano, Montecchio
Torchiara, Colornio, Novero, Brisello, et altre castella
credendo che, essendo distrutto il paese quelli luoghi bastas-
sero a tener assediata Parma; e che il Marchese po-
tesse hor qua hor là [illegible], dove il bisogno la ricercasse
con i Tedeschi. Ma questo provedimento non bastava a te-
nerla stretta, [illegible] che di molti luoghi, essendosi allar-
gato il paese v'era portate molte cose da vivere; che
per il guadagno certo molti si mettevano a correre

il

il pericolo incerto: e le genti di Parma non punto scemate
spesso hor a questo, et hor a quel luogo si presentavano; et a poco
ch'una volta non presero Brisello, ch'era mal guardato, e lor
veniva fatto se da Cremona non era soccorso. In Piamonte
i Franzesi andavano hor qua, hor là scorrendo, non trovan-
do chi in campagna li ritenesse: che benche vi fossero sopra-
giunti quattrocento cavagli parte Ungheri, e parte boemi
guardia, ch'era venuta per incontrare, et accompagnare
Massimiliano lor Re, li havevano i Franzesi con i lor cavagli
fatti fuggire. e fattosi ponte in su la Dora, fiume del Monfer-
rato si allargavano senza far molto danno alle contrade
promettendo alli habitatori di mantenerli senza alc.a graveza
t.o contrario a quel che pativano dalle genti imperiali; dalle quali
erano i popoli acerbamente gravati. Questa guerra così lun-
ga, e così pericolosa molto prima era cominciata a rincres-
cer al Pontefice per la noia, ch'ella portava seco; e per la spesa
che contin[illegible] molesto che da i
Cardinali, e da altri alcuna volta era stato modestamente ripreso
che fosse stato cagione di [illegible] di tanto pericolo
per lui, e per altri; la quale ò l'uno, ò l'a[illegible] duoi signori
potentiss. che vincesse conveniva che reca[illegible] all'Italia
e le scemasse la libertà. E la signoria di Vinegia per il suo
imbasciadore si doleva di lui per cotal cagione; faccendoli
dire che come padre comune doveva procurar la pace, e
non seguitar la guerra, [illegible] potevа perder molto, e
poco guadagnare. Dalle quali proposte sentendosi il Papa
mordere, mandò a Vinegia [illegible] de' Grassi per iscu-
sar il fatto suo, e volger la colpa [illegible] sopra il Re di Francia,
il quale diceva che per la molta ambizione haveva cerco

questa guerra, e fattosi compagno il Turco con danno infi-
nito de' christiani: e che a ciò l'haueua egli costretto; e che
costretto haueua chiamato in suo aiuto Carlo Quinto, come
ubligato per sacram.to a difender le ragioni della chiesa;
non potendo esso solo sostener la guerra con Francia, e
che se essi voleuano pigliar la sua difesa volentieri si dis-
costeria dallo' mperadore: e se ciò non voleuan fare ado-
perassero almeno con q.l Re, che si leuasse dalla protettione
d'Ottauio: che così saria ogni cosa quieta, et a suo douer ritor-
nata. I viniziani, non s'appartenendo loro q.llo, di che li
ricercaua il Pontefice, risposero generalm.te senza venire
ad alcuna conchiusione, e licenziarono q.llo imbasciadore.
Al Papa se prima pareua star male d.lla guerra, hora li
parue star malissimo, poi che hebbe sentito che il Re, haue-
ua [illegible] cresciute le forze, e [illegible] in Piamonte, e che
haueua [illegible] gagliardam.te
Perciò [illegible] con [illegible] maggior sospetto, temen-
do [illegible] Bologna [illegible] altri luoghi del suo dominio; e
perciò [illegible] sig.r Cammillo Orsino a Bologna, che ha-
[illegible] cura di quella Città, hauendolosi poco innanzi
di campo fatto chiamare a Roma per esser meglio infor-
mato d.lla guerra, et hauerne da lui consiglio. E fu
a[illegible] in pensiero ch'alla Mirandola si douesse
[illegible] maggiore, e batterla, e cercar di vincerla
con assalto; ma [illegible] li bastauano le forze. Però
tornaua a dolersi di don Ferrando, conoscendo hora
che la cosa passaua molto altrim.te, che al principio
d.lla guerra non haueua diuisato, incolpandolo, e di
auarizia, e di trascuratagine; e che n.lla guerra

non

non hauesse cerco altro che 'l guadagno proprio; e che haueua
lasciata entrare molta viuanda in Parma, la q.le harebbe
potuta vietare. Questa mala sadisfatione del Papa, aggiunta
la poca speranza, che cominciaua ad hauer d.lla impresa, fa-
ceua che cominciasse a pensare ad alcuna forma d'accordo
proponendoli sempre i Franzesi, et li amici loro molti commodi
e sicurtà d.lla pace; e danni, e pericoli maggiori d.lla guerra,
magnificandosi molto le forze, et il tesoro d.l Re. E l'hauer le-
uato il commerzio di Francia alla Corte di Roma recaua gran
danno; et.a i cortigiani, et uffiziali se ne doleuano. E però in
concistoro publico duoi legati card.li Verallo al Re di Francia
e Carpi allo' mperadore: la qual cosa molto dispiacque alli
imperiali; temendo sempre che il Papa non si mouesse da
q.lla disposizione, con la q.le era entrato n.lla guerra. E però
hauendoli [illegible] l'imperad.re dugento mila ducati, et
hauendo [illegible] che in Genoua a' suoi
mandati n[illegible] consegnati altrettanti in argento sodo,
che poco innanzi [illegible] recar di Spagna. Per li
quali il Papa [illegible] procurar me-
glio li affari d.lla guerra; e 'l sig.r Giouan[illegible] con le
genti ecclesiastiche q.nto si poteua il più [illegible] l'assedio
d.lla Mirandola. hauendo riformite, e [illegible] e compa-
gnie di fanti; le q.li erano molto scem[illegible] ch'ogni
giorno v'erano stati uccisi n.lle scara[illegible] haueua
ritornati [illegible] campi [illegible], e li haueuano
molto ben forniti di cose [illegible] sicuri
e con i caualli giorno, e non [illegible] alli assediati esser
portate cose da viuere: i q.li da pane infuori s'udiua che
patiuono carestia d'ogni cosa; ma questi campi erano

tanto lontani dalle mura di q̄lla terra; che malageuolm.te
non vi hauendo più che quattro mila fanti, e meno di tre=
cento caualli poteuano ogni parte guardare. Però si
proposero con altri luoghi forti più da vicino strignerli;
e ne piantarono vno più presso alla Terra; e poi vn'altro,
doue quasi sempre si combatteua; che quei di drento spesso
vsciuan fuori, et assalirono quei forti; e ne presero vno, che
ancora non era ben chiuso; e drento vi uccisero la guar=
dia; che bisognaua anche a' soldati di drento prouedersi
di legno, hauendone nella terra consumate gran parte.
che già molti mesi vi s'era mantenuto l'assedio. Feceruì in
oltre fosse a trauerso, e trincee dal'vno à l'altro bastione
e tagliate, per impedire di fuori, e di drento il passarui,
procurando ogni cosa con grande [illegible] il Sig. Giouamb.a
di Monte; ilqual molto [illegible] arte militare
non perder [illegible] a pericolo: talche al-
cuna [illegible] infermo.

Questi trauagli [illegible] sollevati con le
[illegible] e quali erano [illegible] in Vngheria; là
[illegible] Sig.r Giouamb.a Castaldo in Transiluania in fauor
di Fr. Giorgio Vescouo di Varadino contro a' Turchi ha=
ueua molto ben gouernata la guerra: che benchè il
Turco con i spessi suoi messaggi si fosse ingegnato di man=
tener la regina Isabella, moglie già del Re Giouanni
e le promettesse di far il fig.lo Re d'Vngheria, e di ve=
nire con grand.mo esercito a soccorrerla, e minacciasse
acerbam.te i popoli e i Principi di q̄lla prouincia, se
con il Re de' Romani prendessero accordo veruno, non
dimeno ella inuitata da fra Giorgio, e vinta in=

guer=

guerra, si risolué a venir all'accordo; et à prender le condi=
zioni, che'l Re de' Romani li offeriua, sicurandola della dote
di cencinquanta mila ducati, e ~~dando~~ promettendo in cambio della Transil=
uania al fig.lo vn ducato in Slesia, prouincia vicina alla
Boemia, con isperanza anche d'vna sua fighiuola per moglie.
Ond'ella partendosi di Transiluania se n'andò a Cassouia, città
del gouerno di Fra Giorgio a' confini di Pollonia; et in vn casale
vicino ad Albaiulia rinunziò solennem.te a tutte le ragioni, che
ella, e il fig.lo hauessero sopra il regno d'Vngheria; e consegnò
in mano del Castaldo la corona Angelica stata già di Santo
Stefano Re d'Vngheria, e lo scettro, e'l manto, nelle quali
insegne reali li Vngheri hanno gran diuozione: e non credono
legittimo Re colui, che non ha q̄lla corona: e nel med.mo tempo
fece consegn[illegible] ministri tutte le Città, e castella, e passi
che si tene[illegible] mancasse alla buo-
na fortu[illegible] a che quel
gran B[illegible] ua tenuto
seco, e p[illegible] lla donde
possono ha[illegible] ccordo
e cedesse a[illegible] cioche
ad ogni modo [illegible] rri
vnghero con dum[illegible] con
segnasse; con animo g.le ciò n[illegible]
resto dello esercito a forzarlo, [illegible] sse
soccorso: vedendosi che [illegible] quattro [illegible] eri
e gran numero di caualli per aiutarlo, e da q̄lla parte
entrare in Transiluania, e già [illegible] no nella Moldauia
e transalpina prouincie a' confini. Ma quel Barone dette
e consegnò le Città, e tutto il paese al Castaldo, e se n'andò

con la Regina. E così con poca fatica il Re de' Romani ne divenne signore. Et il Frate nel viaggio, che la Regina haueua preso la salutò, e la ringraziò del partito accettato; e rallegrossi seco; ch'ella uscendo della tirannia de' Turchi, entrasse sotto la protettione del Re de' Romani. Questo si buon seruigio, c'haueua fatto fra Giorgio al Re de' Romani, procurando ciò quel Re, fu compensato in vn cappello rosso, e diuenne Card.le di S. Chiesa. Questi auuenim.ti così prosperi dauano speranza che l'Vngheria se i Principi christiani hauessero posto fine alle lor dissensioni, le quali laceravano la christianità potesse trarsi dell'vnghie di quei barbari nimici comuni: ma à ciò si vedeua poco modo; consentendo il Re di Francia sempre molte cose in aiuto del Turco contro all'Imperatore; [illegible] vie più, che se li era in v.o scoperto nimico [illegible] il Prior di Capua poiche l'ebb[illegible] l'armata imperiale con[illegible] se per la costiera di [illegible] mata era aspettato, [illegible] e imperiali; come [illegible] polo di Barzalona [illegible] alea spagnuola, la quale [illegible] nuouo fornita si mosse in contro [illegible] ntare il Doria; ne prima s'accorse [illegible] nimici, che non potendo tornare indrieto si rese prigione, ed auuicinandosi le galee al Porto e cominciando à sparar molta artiglieria, il popolo impaurito si rifuggì nella Città con ispauento tale, che se i Franzesi fossero scesi in terra agevolmente veniua lor fatto di rubar quella Città; ma essi incotanente

si

si gittarono alla preda, ch'era nel Porto, e ne menarono sette Naui cariche, e molti altri legni minori. E questa fu l'vlt.a delle fattioni che'l Priore per i Franzesi facesse. Perche tornatosi à Marsilia tutto lieto, li giunse dalla corte di Francia auuiso che Mons.r di Memoransi fig.lo del gran Connestabile, et il conte di Villars, et altri gentilhuomini franzesi erano mandati dal Re all'armata. Ond'egli sappiendo che il Conte di Tenda, genero del Conestabile l'odiaua, e'l conestabile stesso lui, e Piero suo fratello, sospettò che non venissero per torgli l'autorità che haueua dal Re sopra l'armata, o, scemarlagli e che cercassino occ.ne di nuocerli. Perochè egli haueua fatto prend.re Giouamb.a Corso luogotenente delle sue galee, e da lui prima molto amato, essendone entrato in sospetto, e fattolo acerbam.te tormentare haueua trattone, scriuendo anche colui la cosa [illegible] che cercauano per suo mezo di farlo uccidere. Ond'egli benche dalla corte li fosse stato chiesto g[illegible] s'era prim a da[illegible] leuano ubidire; ne [illegible] o, innanzi che altro lu[illegible] senza alcuna prendere, [illegible] nanzi haueua predato à Barzalona [illegible] l Re e menandone seco vn'altra di [illegible] ro con gran destrezza, e maestria [illegible] l Porto, che [illegible] ra lasciando scritta vna lettera al Re [illegible] he concio fosse cosa che in quell'armata non [illegible] rere il grado suo, ne seruirlo con honore, [illegible] tato che mentre che egli militaua [illegible] ai suoi [illegible] tanta

prontezza, e fede, qnta non si può disiderar magg.re Li era machi-
nato contro alla vita, s'era risoluto quindi partirsi con sol
due galee, e povero; dove quando era andato a servirlo ne haveva
menate quattro, & era ricco; e che voleva da quindi innanzi
servir la sua religione: ringraziando molto il Re delli honori
fattili; e chiedendo perdono se ancora non gnene haveva renduti
degni meriti; dandosi a l'ultimo vanto d'haverlo servito con
tanta lealtà, qnta non troverrà giamai in alcun altro. Menò
seco solamente alcuni fiorentini, che si reputava fedeli, e che
seguivano sua fortuna. La partita del Priore dispiacque
molto al Re; e fece ogni pruova di ridurlo al suo servigio
ma egli in ciò, tenendosi gravemente offeso stette ostinatissimo
ch'era huomo di grande animo, altiero, e molto sdegnoso.
e se n'andò a Malta, là dove, temendo il gran Maestro
di qlla religione, che spagnuolo era, di non offender lo imperadore
ricevendolo fu malamente trattato; e le sue galee si misero
ad andare in corso, che non haveva modo a mantenerle;
con molto danno [illegible] mercanti; e con molto suo carico.
[illegible] ricevuto in Malta vi stette molto tempo in ser-
[illegible]a religione: & alcuna volta fu tentato dal Vicere
[illegible]a ad andare con buone, & honorate condizzioni
[illegible] lo'mperadore con carico di molte galee: ma la
[illegible] e di là con arte fu molto tempo trattata, e
non hebbe effetto. La partita del Priore fu cagione, che
[illegible] governo [illegible] armata [illegible], non [illegible]
dasse ad incontrar [illegible] armata imperiale alla tornata
che fece a Barzellona. Perche il Doria riformitosi me-
glio d'ogni cosa opportuna, havendoli il duca di Firenze
in questo passaggio, pregatone molto dallo'mperadore

cor-

concedute le tre sue galee, ottimamente a battaglia fornite, passò
via sicuramente senza convenirli far pruova della virtù, o, for-
tezza; menandovi sopra il Duca d'Alva; il quale chiamato dal
Principe don Filippo passava in Hispagna: e poco poi con la medesima
facilità ricondusse in Italia il Re, e la Regina di Boemia, li
quali se ne tornavono in Germania, là dove li aspettava lo'mpe-
radore; il quale havendo prima fatto proposito d'andar in Fiandra
vedendo poi appiccata la guerra in Piamonte vi mandò per
soccorso incontanente dumila fanti spagnuoli che cinque anni ha-
veva tenuti in Germania nello stato del duca di Vettimbergh
com'altra volta dicemo, per sicurtà di quel luogo; sopra il quale
haveva mossa lite il Re de Romani: ma poi essendo morto
quel duca, il quale con lantgravio haveva prese l'armi contro a Cesare
e succeduto nello stato il figliuolo e mutatasi molto la condizione
de' tempi, si contentò di render le fortezze al figliuolo, nipote
del Duca [illegible] [illegible]na di danari.
delli gli h[illegible]
in fuori le [illegible]
mai potuto [illegible]
havendo prim[illegible]
andassero al c[illegible]
di Cesare se n'an[illegible]
rela della magg[illegible] par[illegible]
femmine, dell'esser lor[illegible]
ordine d'[illegible]
del contado di Tirolo [illegible]
che buona parte de' cavalli della [illegible]
continouamente spignevano di Francia nelle lor[illegible]
& horfanti, e mostravano di voler fare [illegible]

da quella parte; e davan voce che'l Re stesso con grande
esercito di suizzeri passerebbe egli ancora à liberare
interamente dall'assedio le due cittadi assediate. Al con-
cilio, benche prima havesser molto ricusato il volerlo
fare, spinse pure i trè elettori ecclesiastichi Maganza,
Treviri, e Cologna; ma visi profittava poco; che le cose
vi andavano fredde, trattando la cosa il card.le Crescenzio
legato, non punto à senno di Cesare. e la Germania si ve-
deva volta à nuovi tumulti. Però che la città di Maldem-
burgo, poiche l'hebbe sostenuto assedio molti mesi, haveva
offerto di tornar alla ubidienza con alcune cond.ni le quali
Cesare non haveva voluto accettare; contendendo pure
oltr'à molt'altre gravezze, che li poneva sopra, che se
l'abbattessero le mura, ne altrimenti voleva riceverla
e che visi seguisse la guerra [illegible] havea
molto [illegible] Germania [illegible] spesa visi
fac[illegible] che non pareva che
[illegible] per quella gente male
[illegible] almente spegner quel fuoco,
[illegible] ingegnati di mantener
[illegible] a più à senno di Mau-
[illegible] propria volontà; che i forti
[illegible] haveva fatti Maurizio si
[illegible] sero drento à guardia quattro in-
[illegible], e trecento cavagli, e pagassino alla
[illegible] imperiale cinquanta mila fiorini; e che
[illegible] cassero lo INTERIM, come si osservava in Sasso-
nia. e con patti cotali; dopo duoi anni l'assedio, e
due ricolte guaste, essendovisi combattuto con varia

for-

fortuna tornò all'obedienza Maldemburgo: non havendo vo-
luto la camera imperiale sostenerne più spesa: e lo'mperadore
da se non haveva da sopperire; convenendoli nutrire la
guerra grossa in Piamonte, et nel Parmigiano, che i franzesi
ogni giorno vi aggiugnevano forze dalla parte loro. e benche
paresse che si contentassero del preso nondimeno sempre s'an-
davano con l'armi allargando, e scorrevano sopra il Mon-
ferrato. Ne don Ferrando poteva molto risponder loro, non ha-
vendo denari da pagare i soldati; et era forzato alloggiarli
à spesa de' popoli; e come dicono, à discrizzione per le case, o,
far pagar'à ciascuna famiglia un tanto il dì per nutrirne
i soldati: di che i popoli, e massimamente quelli del Monferrato, i
quali hanno proprio sig.re et à quali non s'apparteneva la
[illegible] non in quanto che erano in mezo fra le forze fran-
zesi, [illegible]
bisog[illegible]
che se [illegible]
probibi[illegible]
essendo[illegible]
il guas[illegible]
massima[illegible]
à partir[illegible]
talche po[illegible]
Duca Otta[illegible]
~~bran [illegible]~~
sostener l'[illegible]
che il Re d[illegible]
come pro[illegible]
haveva [illegible]

altra cosa far nascere, che agli assediati recasse salute; et
intanto s'aiutauano con l'armi quanto poteuano: & hauendo-
si il Principe di Macedonia sotto Torchiara fatto vn forte
con il quale teneua chiusa la strada, che dalla montagna à
Parma menaua (ch'era costui soldato della chiesa) e l'haueua
molto bene di guardia, ed'artiglieria guernito, vna notte
ottocento fanti, e dugento caualli vsciti di Parma con gran
silenzio vi si condussero; & affrontandolo all'improuiso, e
combattendolo gagliardamente lo presero, & uccisero lui, che al
romore correndo à' ripari da vno archibuso ferito la testa
cadde, e molt'altri insieme; e maggior numero n'hebbero pri-
gioni; e disfatto il forte, portaron seco in Parma ciò che drento
vi haueuan trouato senza alcun danno hauer riceuuto.
dal qual fatto cominciaron le cose degli assedi[illegible] poco
più ad allargarsi, traendo continouamente [illegible] iuto
del [illegible]
[illegible] alcuni luo-
[illegible] uano le strade.
[illegible] Monsignor di Thermes
[illegible] cerra, che Piero
[illegible] e, se n'era tor-
[illegible] state molto gradite
[illegible] a, e mal considerata
[illegible] edeua Thermes molte
[illegible] e dell'assedio di
[illegible] ~~Souuignano~~ con le
[illegible] ne in ogni luogo
[illegible] ono mandati la
[illegible] di Germania,
[illegible] ntecchio, e Castel

nuo=

nuouo; parendo che il duca di Ferrara consentisse troppo à
commodi del duca Ottauio: da quali spagnuoli quel duca rice-
ueua molti danni, depredandoli il paese senza rispetto alcuno.
e t il Papa cominciaua à temer più che mai che la guerra presa
da lui non hauesse cattiua fine; & haueua richiamato à Roma
il cardinal de' Medici, qual vi haueua tenuto legato, parendoli che
vi stesse con poca degnità, e volentieri sarebbe sceso à qualche
accordo, quando ciò si fosse potuto fare con buona grazia di
Cesare; dalla cui amicizia diceua di non si voler partir gia-
mai: & il suo legato, quale haueua mandato in Francia v'era
stato riceuuto à grande honore. Non haueua gia mandato
l'altro allo 'mperadore; & il Re li haueua scritte lettere molto
amoreuoli; che prima per ordine suo il Signor Cammillo Orsino ha-
ueua mosso qualche pratica col gran conestabile: dal quale
si [illegible] inuersi del ~~lui~~ papa
ogni [illegible] gnità di
quella co[illegible] il grande
apparecchio, [illegible]
grossa, e ma[illegible]
con quella dei[illegible]
dette commess[illegible]
accordo, prop[illegible]
se ciò il Re hau[illegible]
rebbe leuato [illegible]
Signori ~~imperi~~[illegible]
cendo trop[illegible]
anche com[illegible]
loro, una dura[illegible]
messo in [illegible]

questo, ma che anche in Toscana non nascesse qualche
trauaglio; dandone sempre sospetto la mal disposta
Siena: nella quale, benche continouam.te si fabricasse
la Fortezza, nondimeno non era tale, che la guardia
che 'n quella citta teneuano non ne potesse esser agieuol-
mente cacciata; che l'opera cominciata era grande,
e la spesa molto maggiore; e bisognaua con i denari soc-
correr in tante parti, che molto meno vi si spendeua
che non sarebbe bisognato: e tt.o giorno si sentiuano
pratiche, da i cittadini sanesi fuori, tenute con intendi-
mento di quei di drento segretam.te con i ministri fran-
zesi a Parma, a Vinegia, & alla corte di Francia: e don
Diego di Mendozza n'haueua assai certa ch [illegible]
talche non vi si procurando riparo da [illegible] con
si [illegible] Nel [illegible] erano ite-
ram [illegible] rebesca, la q.le
ie [illegible] altre uolte maggiore
P [illegible] are che 'l Principe di
[illegible] di quel regno mal dis-
[illegible] agioni, ma molto piu
[illegible] nel tornar che faceua
[illegible] assallo con vno archi-
[illegible] preso, e portasse de-
[illegible] sempre q.l Principe
[illegible] e da suoi li fosse ve-
[illegible] nione dell'animo
[illegible] processo, nel quale
[illegible] iscorno riceuuto
[illegible] s'udiua che teneua

trat-

trattati con il Re di Francia per aprirgli la via al regno di Napoli
con molt'altri ribegli, i q.li a Vinegia con i ministri franzesi tene-
uano molte prattiche. Alla Mirandola anche, come che 'l sig.r Giouam-
batista la tenesse stretta q.to si poteua, non si conosceua che li as-
sediati dessero segno verace di debolezza veruna; anzi sempre si
difendeuano piu francam.te, e s'aiutauano q.to poteuano, e nelle
scaramucce uccideuano molti de' nimici: di maniera che 'l Papa
alcuna uolta se ne disperaua, ne trouaua modo come con suo honore
se ne potesse leuare: Haueua mandato il sig.r Giouamb.a allo 'mpera-
dore a consultare se si douesse batterla, e per forza cercar di
vincerla; & egli rimesse la cosa a don Ferrando: il q.le per non hauer
modo da leuar i soldati dalli alloggiam.ti delle terre per mancam.to
di denari; e per parere il tentarla cosa pericolosa se ne leuo
il pensiero, continuandosi l'assedio con l'accostarsi alla Terra
co [illegible] con gran noia del
Ponte, [illegible] ri; e li asse-
gnamen [illegible] imperiali
e signori [illegible]
cipio del su [illegible]
per hauer [illegible]
piu poi che l'[illegible]
portar peric [illegible]
zesi non face [illegible]
alienata c [illegible]
con vn'altr [illegible]
nata la [illegible]
haueuan [illegible]
massim [illegible]
e minis [illegible]

alli qli non doueua mancare. Però lo'mperadore li mandò
nuouo imbasciadore don Giò Manrique d'Hara, proponen=
doli alcune persone spag.le studiando d'hauer di qlla natio=
ne numero pari alla franzese. Alla qual proposta il Papa
non si contentò, e ne creò xiiij. quattro a richiesta dello
Imperadore, e li altri suoi parenti, e familiari, lasciando
don Luigi di Toledo; per il qle il Duca, e la duchessa di Fir.ze
l'haueuano molto pregato, e il padre vicere di Napoli, a'
quali piu volte l'haueua promesso. la qle elettione non venne
punto a proposito di coloro; che l'haueuano procurata;
essendonene i piu; che poi si gittarono a parte franzese:
di maniera che la cosa si rimase nel med.mo pericolo; e trop=
po bene si cominciaua a scorgere, che il Papa ~~si cominciaua~~
a volgeua inuerso il Re di Francia, e si guardaua di piu
offenderlo. Imperoche [illegible] mancato pareua che
molto li [illegible] sendosi accorti
i [illegible] cia con il legato
[illegible] ponevan pure che
[illegible], e che il Papa le-
[illegible] a qlla cosa pareua dura
[illegible] mossa la guerra per altro
[illegible] Parma com'era prima
[illegible] dia ne med.mi pericoli; e
[illegible] stimauano i Franzesi
[illegible] in Roma col Papa
[illegible] rnone, che in Vine-
[illegible] nezia, che a Roma
[illegible] Pontefice. l'Impe-
[illegible] nciarono a temerne

e pò offeriuano al Papa ogni cosa, hauendo fatto seco qnto haue=
uano promesso, e souuenutolo di dugento mila ducati; e lo
pregauano a mantener la guerra; la qual Cesare a sue pre=
ghiere haueua presa a fare: la qle in compagnia del Pontefice
haueuan che fare a durarla. che le genti, che teneuano nel
Parmigiano non erano pagate: e non hauendo che predar piu
sopra i nimici, faceuano prede sopra il reggiano, tenendosi
da i ministri del duca di Ferrara grauem.te offesi; che da qlla
parte fosse portata molta vettouaglia in Parma; e oltre a
Montecchio, e castelnuono, che insino al principio della guerra
di consenso del duca di Ferrara vi teneuano con le genti spag.le
che v'haueuan condotte, s'haueuan presi altri luoghi; e per
esser sicuri da qlla parte li fortificauano. Della quale in=
[illegible] molto si lamentaua al Duca: e era fatica a tenerlo
[illegible] Re di Francia, che
[illegible] a speranza
[illegible] lla Mi=
che P[illegible]
randola
valuta. M[illegible]
rifiutati
i Franzesi in
e s'haueuan p[illegible]
teneuano stre[illegible]
uaglia; che i
e sollecitam.te
Citta assedia[illegible]
Sanuitali;
di dar lor[illegible]
eseguire

Tagliaferri consapevole del trattato fur presi; e confessando il fallo fu lor tagliata la testa: li altri, a' quali era stata comunicata la cosa dalle mura della Città havendovi sopra uccisa vna guardia fuggir via. Il Marchese anche di Marignano havendo risaputo che'l sig. Alessandro Palavicini, c'haueva la guardia del Borgo a S. Donnino poi che Parma fu assediata vi haueva mandate molte carra di grano lo condennò alla morte, così comandando Cesare, benche scusasse il fallo, dicendo d'hauerlo fatto di consentim.to di don Ferr.do Gonzaga. Et era costui vno de' congiurati c'haueuano vcciso Pierluigi da Farnese e così i nimici de' fig.li ne fecero la vendetta. Ne' forti anche della Mirandola quasi nel med.mo tempo si scoperse vn'altro tradim.to il q.l menaua vn cap.no Iullio da Gallese già soldato de' Franzesi il q.le essendosi poi posto a' soldo col sig. Giouamb.a di Monte teneua pratiche con [illegible] franzesi [illegible] l'uccidere il suo sig.re o di far[illegible]

[illegible] rimanessero [illegible] hauesse potuto [illegible] tradim.to essendosi [illegible] degnam.te punito. [illegible] a vno vfitiale delle [illegible] il Castello di Milano [illegible] razio Pecci, e Giorgio [illegible] otessino mettere in ma[illegible] liari di don Giouanni [illegible] molt'anni in Milano [illegible] confinati in quella [illegible] zerui si venderono [illegible] loro trassero buona [illegible] poteuano spiare.

Poi con Lodouico da Birago milanese ribello, cercarono di porre il Castello di Milano in poter del Re di Francia: et a' questo fine s'haueuan fatti venire in Milano, doue sempre ha gran numero de' forestieri, quaranta soldati, parte franzesi di natione, e parte italiani, e fra loro vn cap.no Guascone huomo molto pratico, et animoso; e la notte del carnouale molto scura e piouosa segretam.te scesero nel fosso del castello, e seco portarono molti strumenti d'acciaio da segar ferro, e romper porte, e tentarono d'aprir per forza vna finestra ferrata per entrar quindi in alcune stanze doue dimoraua il Castellano: ma non essendo loro riuscito il disegno, se ne tornarono senza esser stati dalle guardie sentiti; delle quali il Castello non si teneua molto ben fornito, e con poca cura guardato. Nell'uscir che [illegible] furono da vn'ortolano, che vi staua vicino veduti [illegible] q.nto haueua ve[illegible]duto [illegible] ogo, q.l l'ortolano haueua [illegible] ui stati huo[illegible]mini arma[illegible] ta. tra[illegible]uarono vn [illegible] ueduta m.te la [illegible] sando don G[illegible] cio hauesse [illegible] i quali a[illegible] d'essere s[illegible] vno staff[illegible] al suo sig[illegible] minar[illegible] ad ucc[illegible] se egl[illegible]

del castello lor fattone segno; che haueuano i Sanesi dise=
gnato nel trauaglio della casa, e della famiglia con i loro
compagni andar di notte a' prender il castello, et uccidere
le genti senza capo, stimando che molti se ne sarieno fuggiti
che in tanto Lod.co Birago haueua in ordine du mila fanti; e
venivani veloce, per entrarui incontanente. Questo hauendo
udito don Gio. e che i Sanesi erano tornati in Milano, essendo
la cosa segreta andò egli con alcuni soldati, e con la guardia
sua per prenderli; et auuenutosi in Giorgio Dricerchi se li in=
uiò incontro. Giorgio, che staua con sospetto uedendolo venire
incontro si rifuggì in vna casa: ma seguendolo vno Alabar=
diere se li riuolse, e d'vn colpo con la spada l'uccise; parimente
vn'altro che già li metteua le mani addosso ferì grauemente,
ma sopragiugnendoui alcuni altri fu preso e menato in cas=
tello. Il qual romore hauendo da vn'al[...] sentito Hora=
zio Pecc[...] occulte tostamente
si f[...]io franzese. Giorgio
n[...]e dopo molti giorni im=
[...]e posto in diuerse parti di
[...]lcuni de forestieri condottim
[...]li poi furono liberati.
[...]più sollecito, e più accurato
[...]uardie, che vi si accreb=
[...] paga, che insino allora
[...]te per cupidigia de Mi=
[...] sopra quello stato ha=
[...]che sopperisse a tutte
[...]se n'era tratta tanta,
[...] tempo v'erano

ubli

ubligate, ne vi rimaneua più via da far denari, ne il senato
il consentiua. Della qual cosa era molto lacerato don Ferdo.
dicendosi per molti, che buona parte delle rendite di quel ducato
serbaua per se; e che le genti che teneua a soldo erano molto
men di numero; che non erano le paghe, che diceua di pagare
e tutti i ministri spagnuoli dello stato di Milano; e 'l senato stesso
l'accusauano d'auarizia; et allo 'mperadore, et al Principe di
Spagna ne faceuano spesso querela. Talche, e per questo, e per
i danni riceuuti vltimamente nel Piamonte, haueuano comin=
ciato ad hauerne men buona opinione. Onde lo 'mperadore
mandò in Italia Erasso suo segretario, acciò vedesse molto
bene come stesse quello stato, e cercasse di proueder denari
il qual giunto a Milano, e trouatoui ogni assegnamento vano,
se n'andò a Genoua per veder se dal publico di quella Città potesse
[...], che se la voleua
pa[...] porto di Piombino
che lo[...] l'Elba ancora
che si ricou[...]ano offerti
gran somm[...]
ria rispose[...]
tempi, e qu[...]
trato, e che[...]
piaceua a'[...]
cosa si ca[...]
Onde[...]
con[...]
q[...]

oltre à moltaltre sue genti, vna buona banda di suizzeri
e di caualli volesse far pruoua, faccendole passare per lo
stato di Milano di liberar le terre assediate; ma non ve-
ne conoscendo necessità il Re, e che poteuano li assedia-
ti ancor sofferire qualche mese senza mettere in pericolo
le genti, che l'imperiali voleuano aspettarle, e con van-
taggio di luogo combattere, giudico più sicura cosa il fare
scender il Papa alla accordo: al quale il Card.le Tornone, il
q.le era giunto in Roma dauà intenzione che calerebbe.
che hàueua mandato il papa m. Piero Camaiani vescouo nouello
di Fiesole, il q.le adoperò molto nelli affari di questa guerra,
a mostrare a Cesare che non poteua più sostener la spesa
di questa guerra, essendoli già vscito di mano p.o conto
meglio che quattrocento mila ducati. E proponeua che
non hauendo giusta cagione di guerreggi... contro
alla M... ...go à q.l Conte
... ...gnese. volentieri
... ...ua maestà, offerendole
...la fanti, e dugento ca-
...ccia, mostrando di voler
...teua non vdire vn sto
...ricercaua d'accordo
...dendo seco altro stile
...enso alle cose, che li
...nondimeno di non
...Questa pro-
...trouaua
...scarsità
...uenendoli

sempre spend.re in tanti luoghi, e q.tanti conti; e oltre al male
stato presente haueua temenza di peggio nel futuro: peroche
si cominciaua a scoprire che Alberto, vno de' Marchesi di
Brandiburgo era conuenuto con il Re di Francia, e con i de-
nari hauuti da lui cominciaua à far alcun mouim.to di po-
poli in Germania; e del Duca Maurizio di Sassonia non si
conosceua bene il pensiero: che benche mostrasse di volere
esser buon amico di Cesare, nondimeno spesso opponeua la pri-
gionia di Langrauio fatta sopra la parola datali dallo impe-
radore; per la quale era ubligato a' figliuoli di esso lant-
grauio a porsi in carcere, e diceua da loro esercitato; e sem-
pre haueua tenute genti insieme. Et haueuano poco innanzi
egli, e l'Elettore di Brandiborgo, e 'l Re di Dania, e molti altri
Sig.ri Lutherani d'imperio mandatali vna solenne imbasciaria
... che liberasse Langra-
uio; e... ...ita quei signori;
offeren... ...io
li sarebbe...
radore, poi c...
promettendo c...
speranza in b...
Ma con t.o ci...
ta sicurtà...
andaua...
Cesare...
di fa...
p...

hauendo ibi essempre Tedeschi alla corte di qlla fattione, i-
quali s'ingegnauano di tirare alla parte loro qnti piu ne po-
teuano. Et l'Italia ancora non era interamẽ purgata, au-
uenga che se ne tenesse diligente cura, vegliando alcuni
Card.li sopra cio. Et il Duca di Fir.ze in questo tempo stesso, fece
alcuni, che altrimenti dlla fede, e dlla religione sentiuano
che non si conueniua, seueramẽ gastigare: che sopra cio,
con consenso dl Papa s'erano creati alcuni buon religiosi
e scienziati con grande autorita' a' correggere cotali er-
rori; amando che le cose dlla religione si mantenessero ne-
gli ordini buoni, & antichi, e secondo il rito dlla chiesa ro-
mana: conoscendosi che il mouimento dlla religione si ti-
ra driete molti disordini, e malageuoli a' correggersi.
Fecesi anche diligente ricerca di libri, e di scritture di lu-
therani [illegible] e
erano [illegible] semplicita, e chi
[illegible] egli huomini semplici
[illegible] presti mouimenti di
[illegible] ore sforzo, e prontezza
[illegible] ata dll'anno passato.
Tale che se la parte im
[illegible] agliata si stimaua che
[illegible] ua anche maggior for
[illegible] hiarsi per mandare
[illegible] le cose erano
[illegible] uendo con
[illegible] la Tran-
[illegible] figliuolo
[illegible] benche
i-

i Turchi dopo la partita di lei fossero andati p soccorrerla
e mantener la Transiluania a' diuozione del Turco, & haues-
ser presa Lippa, e posto assedio a' Temisuar citta' di qlla pro-
uincia consegnate poco innanzi da Pietro Vich, nondimeno
fra Giorgio con le genti Vnghere, & il Castaldo con Hispagnuoli
e tedeschi haueuano francamẽ ricuperata Lippa, essendosi
molt'hore combattuto alle mura dall'artiglieria rouinate,
e v'erano entrati per forza, e drento uccisiui dumila turchi
e rinchiuso nella Fortezza Olimanno di Persia ribello del
Sophi, e cap.no di qlle genti con mille Turchi, i quali erano scam-
pati dlla occisione; il qual poi con quei suoi si rese a' Fra Gior-
gio, che si contento' contro al voler del Castaldo che i Turchi
si saluassero: i quali nondimeno andandosene sotto la fede
da alcuni Vngheri furono uccisi. Ripresero di poi alcune
[illegible] & in vltimo Tibino
Lug[illegible] buona parte
dll'esercit[illegible]
uisino, entr[illegible]
Giorgio non t[illegible]
molto, e cup[illegible]
prouincia l[illegible]
hora non n[illegible]
egli con l'a[illegible]
il conse[illegible]
non[illegible]
ch[illegible]
e[illegible]

facessero opera cotale. Costoro adunche essendo entrati
in camera del Frate, com'era loro vsanza, che non haueua
sospetto alcuno, come se volessero seco ragionare di faccende
quel segretario con vn pugnale lo ferì nella gola, e volen-
do egli leuarsi da sedere, e chiamando aiuto Sforza con
vn'altro colpo li diuise la testa presenti li Vngheri consa-
peuoli del trattato, e leuandoli il capo dal busto nel por-
tarono all'esercito publicandolo per traditore, ne per ciò
vi si fece mouimento alcuno. Cotal fine hebbe fra Giorgio, huomo
già di settanta anni, il quale haueua tanto trauaghato
in Vngheria, e di basso luogo, e di frate diuenuto gouer-
nator di Regni, e guidatore d'eserciti haueua mante-
nuto il Regno al Re Giouanni di cui egli era stato ministro
et allieuo; e poi alla moglie, et al figliolo hauendo insino allora
tenuta la parte de' Turchi [illegible]
dal Re de' [illegible]
[illegible] gli l'haueua mes-
[illegible]
[illegible] ospetto di mala fede
[illegible] cessero allora, e poi
[illegible] la più vera cagione di
[illegible] gli hauesse gran numero
[illegible] rono di guadagnarsi.
[illegible] di voler liberare il
[illegible] ucati, che diceuano
[illegible] anno: ma di quello
[illegible] haueua te
[illegible] nutriti
[illegible] stato molto
[illegible] rno: e le
[illegible] molto
bene

bene amministrate. Vcciso quel capo tutto il peso della guerra
rimase al Castaldo, et a Sforza Palauisini. Però che i signori
e popoli Vngheri non parendo loro hauer più parte nelle
cose, come lor pareua gouernando il Frate, ne hauendoui
proprio Re preso hano la difesa di quella prouincia lentamente.
Onde ne seguì poi l'intera perdita di quel regno, come per le
cose, che auuennero fu manifesto. I Franzesi intanto ha-
uendo più nel viuo tentato il Pontefice, e sentendolo non
fermo, ne alla guerra, ne alla spesa, la qual molto per tempo
li era cominciata a rincrescere; essendoui tracorso drento
più per istimolo, e seducimento altrui, che per cupidigia di
honore, o, di stato o, di maggior grandezza che ne potesse egli
o, i suoi guadagnare, che da ogni trauaglio d'animo era molto
alieno; cominciarono con il Cardinal Tornone a strignerlo più
[illegible] egli da loro il lasci
ua [illegible]
che aman [illegible]
tato; most [illegible]
poteua veni [illegible]
ter de Franz [illegible]
essi Franzes [illegible]
impeto me [illegible]
e di lì co [illegible]
i [illegible]

dise la guerra della Mirandola, che gn'ene lasceria volentieri:
e che il nipote con dumila fanti, e dugento caualli lo andrebbe
a servir sotto Parma, o, doue volesse altroue: e che offerendoli hora
il Re di voler tornare alla douuta obedienzia, si recaua a
consienza non l'accettare; portandosi pericolo che non si desse
in t.to alla setta lutherana: senza che il mancare delle spedizio-
ni de' benefizij di Francia, lequali il Re haueua leuate, e
prometteua di renderle conciò che di esse s'era ritratto, si sti-
maua rouina della corte romana: et insomma conchiudeua
che non hauendo più assegnamento alc.o da pagar le genti si vo-
leua leuar dalla guerra in ogni maniera: lequali proposte
eran dure a' ministri imperiali: e lo'mperadore non daua
al Camaiani, qual'il Papa li haueua mandato, certa risposta
ma solamente ricordaua al Papa la promessa fatta; e che da lui
ricerco e pregato di mantener l'honore e la grandezza alla
chiesa er'entra[...]

[...] haueua prestati
[...]ti disordini. Lequali
[...]mo a' t.ti i mouimenti
[...] danno di Cesare andauano
[...]naua. et essendosi conue-
[...] i dumila fanti, e du-
[...]tener' altro, i quali
[...]sita suo nipote per an-
[...] Cesare che Don Fer-
[...] rimaneuano
[...]be in tanto
[...]anti; i q.li
[...] R. minuti
[...]olta che
[...]li

quelli del Papa se n'vscissero: che s'udiua che'l Card.l di Ferrara ne
metteua egli ancora in ordine alcuni per tentar di far il med.mo
e liberare, se hauesse potuto la Mirandola: Questo partito del
Papa non piaceua punto al Re di Francia, parendoli guadagnar
poco se la Mirandola, e Parma rimaneuano med.me assediate: et
al Papa molto meno, douendo durar a' pagare i dumila fanti
sotto il nipote. Però il Card: Tornone strignendo di più il Papa
messe innanzi vn'altro partito; il q.le fu' che il Papa si mantenesse
di mezo; ne fra lo'mperadore, e'l Re si trauagliasse di guerra
e si mantenesse neutrale, e che per dui anni si sospendessero le
armi; promettendo i Franzesi che dalle lor tenute di Parma, Mi-
randola, e Castro non si farebbe mouimento alcuno per nuocere
alli stati dello'mperad.re o de' confederati: e che il Papa promettesse
che in questo spazio non darebbe aiuto alcuno, ne fauore a' chi
vo[...]
rigua[...]
citi; e che [...]
sicurtà si dou[...]
de' quali er' a[...]
da Pisa a' pro[...]
in nome loro[...]
sero; e si de[...]
d'armi n[...]
tito pia[...]
e d'[...]
d[...]

Corriere, che proponesse cotal partito allo'mperadore, e che
qn ciò non li piacesse haueua proposto per la parte sua di
volere ad ogni modo conuenire, scusandosi che non poteua
far'altro. Prometteua bene che darebbe tanto tempo, che
i soldati, i quali faceuano l'imperiali potrieno entrar ne'
Forti dlla Mirandola, qn i suoi se n'uscissero. E questo par-
tito fu proposto a punto in tempo, che Cesare era in grandmo
trauaglio; che già haueua udito il Papa che Alberto Mar-
chese di Brandiborgo con ribegli, e nimici di Cesare messo in-
sieme buono esercito di fanti, e di caualli, e per paura cos=
trette alcune Città men potenti di Sueuia a' souuenirlo di
vettouaglia, & a' tener la sua parte haueua assalita Agusta
nella quale haueua lo'mperadore poca guardia; e quel po=
polo per tema di peggio, non conuenendo bene con i nobili
li hau[illegible] aperte le [illegible]rte. [illegible] per conto
[illegible] che vi haueua
[illegible] si volse in parte il
[illegible] minori; che n'erano
[illegible] alcuno. e si diceua che
[illegible]dendosi i nimici vicini
[illegible]edimẽ alcuno, non ha-
[illegible]le, con pericolo di
[illegible]la Germania tutta
[illegible]re udendo il par=
[illegible]ndo a' suoi che
[illegible]remila fan=
[illegible]le si a stabi
[illegible]il quale
[illegible]sua

fortuna, per la sua parte hauesse à mantener l'assedio alla
Mirandola, [illegible], metter ne' forti ad ogni modo le genti, che visi
mandauano: non ostante che il Papa hauesse disegno di leuar=
nelo: che à ql giouane erano molto dispiaciuti i modi dl Zio
e diceua apertamẽ che in tal caso voleua mantener l'honor
suo, e ql dl Papa ancora, qn bene non hauesse voluto. Ma in-
questi maneggi d'accordo, non si conoscendo ancora doue la
cosa douesse riuscire nacque caso, il qle fu molto fauoreuole
a' Franzesi; però che, come spesso auueniua, essendosi intorno
alla Mirandola appiccata vna fiera scaramuccia, il signor
Giouambta il quale con alcuni de' suoi er' vscito dlli alloggiamenti
a' cauallo udendo il romor dll'armi, là, doue il suo destino lo ti=
raua così come era non in ordine da combatter corse; e mes=

riou[illegible]
conoscen[illegible]
la testa; [illegible]
morto. I[illegible]
là corsero[illegible]
il corpo de[illegible]
dendo l'v[illegible]
no veci s[illegible]
capita[illegible]
mẽ [illegible]
co[illegible]

s'ingegnauano, che tosto se n'andassero le genti del Papa. à che daua grande impedim.to questo signore; e non haueuano i Franzesi lasciato à far opera alcuna, per indurlo alla voglia del Pontefice: e gli haueuano promesso gran premio, ma egli non voleua udirne nulla; forse pensando con volontà dello imperadore d'hauer à diuenir signore, ch'è feudo d'imperio: et haueua seguito di molti capitani italiani, e di valorosi soldati, i quali lo amauano à marauiglia; et eran disposti à seguir sua fortuna; che era molto largo, e magnanimo; e pregiaua i fatti valorosi. Vdendosi questo caso dalli amici dello imperadore fu stimato di molta importanza; che haueuano fidanza che nel far contro al commodo dello imperadore, il Papa, priuo que[...] nipote [...] an[...] più [...] to. Il qual

[...]lla Mirandola

[...]la parte
[...]ura. o, per
[...]presente fauorita
[...]ze, à cui la cosa
[...]sandro Strozzi
[...] et à consigliarlo
[...]in questa occasione
[...] tempo al commodo
[...] hauendoli tante
[...] da quell'amicitia
[...] molto, dan=
[...]aga; il quale
[...]promesso
[...]perad.re
[...]o fra[...]lo

non n'hauendo presa quella cura, che si conueniua; e ch'era stracco; e che non voleua più guerra, non la potendo reggere; e che ad ogni modo voleua far la triegua, e sospender l'armi, e mantenersi di mezo, come à sua persona si conueniua; aggiugnendo molt'altre cose in iscarico del fatto suo. E che, consentendo lo imperadore, o, non consentendo lo voleua far ad ogni modo: ma daria bene il tempo apunto, che i suoi si leuassero da quello assedio; accioche chi vi volesse entrar potesse. Ma dall'altra parte haueua commesso à suoi capitani che facessero di maniera che leuandosene essi, la Mirandola ne venisse libera; & haueua mandato à dire al sig.r Alessandro Vitegli, il qual, morto il sig.r Giouambatista, gouernaua il campo et al sig.r Cammillo Orsino; il quale da Bologna v'era stato

arm[...]
il luog[...]
di vino, [...]
Et in ques[...]
occuparo[...]
doue già er[...]
esser tropp[...]
innanzi [...]
i quali s[...]
che [...]

fanti, quali con don Franc.o da Este mandaua don Ferrando
secondo l'ordine proposto per entrar ne' forti: alli quali
venne innanzi il Marchese di Marignano con alcuni te=
deschi, e spagnuoli del parmigiano; e trouando vn' altro for-
te chiamato di Quarantola parim.te occupato dall'arme fran-
zesi cominciò à combatterlo; ma riuscendoli più duro, che
non haueua pensato, & esser bene in ordine da difendersi
se ne ritirò. Giunto con il resto delle genti don Francesco
c'haueua sopra ciò la 'ntera commessione da don Ferrando
domandò che li fossero consegnati i forti, & i dumila fanti
i quali erano già stati pagati da don Fer.do e li altri se ne
vscissero, e li lasciasser liberi. Fu risposto, che le genti erano
à soldo del Papa se ben don Fer.do l'haueua accomodato di otto=
mil[illegible] che [illegible]ssendosi dichiarato
[illegible] oleua andar
[illegible] consegnerie=
[illegible] gra t.a l'arti=
[illegible] io che altro vi ha=
[illegible] ombri, chi li volesse
[illegible] Franc.o da Esti, che
[illegible] i le fanterie, ne seco
[illegible] rti che si doueuano
[illegible] nta iustitia, e della
[illegible] me vi si potesse di=
[illegible] nia sicura
[illegible] do darn
[illegible] e di nuo
[illegible] l'ent

Dalle quali difficultà impediti stimarono esser miglior partito
lasciando la Mirandola libera tornarsene colà donde eran
venuti. Era anche fra il Marchese di Marignano, & esso don
Francesco occorso alcun disparere: che il Marignano voleua
che il Forte di Quarantola la prima cosa si combattesse, e si vin=
cesse; conoscendo ogn'altra cosa, che vi si tentaua douer essere
vana. A che quell'altro non consentiua. Onde partendosi loro
le gente del Papa con tutti i loro arnesi, vettouaglie, et artiglie=
rie si tornarono à Bologna, e furono licenziate: et i soldati
della Mirandola, e le genti del Cardinal di Ferrara con tutto
il popolo della Terra; dopo l'hauer sofferto l'assedio poco meno
d'vn anno disfecero con gran prestezza i Forti, e li rouina=
rono, concorrendo tutti i vicini à portar loro vettouaglia

per vea[illegible]
assediata [illegible]
e si dolse mol[illegible]
uendoli poco
altrimenti,
non gli haue[illegible]
modo le g[illegible]
offeso l'om[illegible]
mi da[illegible]
za[illegible]

di Card.[li] propose l'accordo con Francia, e la sospensione
del concilio; & i Card.[li] la consentirono: e se ne mandò in-
contanente a Trento la bolla. il che vedendosi dal Papa
poco stimare accrebbe lo sdegno di Cesare. Libera dallo
assedio la Mirandola, rimaneua Parma sola con la guer-
ra, nel territorio della quale in questo tempo s'erano fatte
molte fattioni; vscendo quei di Parma spesso fuori, e cer-
cando l'vna parte, e l'altra d'auanzarsi più con arte,
che con vera virtù, & arme scoperte. E pareua che quella
Città dalla liberatione della Mirandola douesse riceuer gran
giouamento; ne si sapeua se lo'mperadore accetterebbe
l'accordo, o, no: il quale in Germania si trouaua a cattiuo
partito, hauendo i Tedeschi suoi nimici molto vicini; i quali
con forze, e con arte coperte s'ingegnauano, con metterli
[illegible] di [illegible] [illegible] e cerca-
[illegible] proueduto
[illegible] voler lasciare
[illegible] hebbero presa Agusta
[illegible] buona sicurtà; che si
[illegible] del contado di Tirolo
[illegible] luoghi, e passi stretti
[illegible] quali conueniua che
[illegible] passassero; e vi
[illegible] ria, e fattoui
[illegible] rimaneua non h
[illegible] meglio si
[illegible] e, e c

Onde consigliandolo, e confortandolo a ciò molto il Duca di
Firenze, con mostrarli il pericolo, che non s'appartenendo
per ragione all'imperio la guerra contro a Parma, e che
era pericolo, che il Papa non li venisse in tutto nimico, e se li
opponesse con armi, e conuenisse con i Franzesi, di che era
molto pregato, e da suoi ~~molto pregato~~ confortato, consentì d'entrare
nell'accordo del Pontefice; e che per conto del duca Ottauio
e della Mirandola fossero sospese l'armi; che li bisognaua
anche valersi delle genti, che haueua in Lombardia, & hauer-
le seco; ch'erano le migliori, che si trouassero: promettendo
il Pontefice che sopra i suoi terreni per i Franzesi, ne a Par-
ma, ne alla Mirandola non si farebbe ragunanza di gente
per offender in parte alcuna li stati imperiali. Et il Re di
Francia vi oltre [illegible]